

**DIARIO DEL SETTIMO
CONGRESSO DEGLI
SCIENZIATI ITALIANI IN
NAPOLI DAL 20 DI
SETTEMBRE A' 5 DI...**

DIARIO
DEL SETTIMO CONGRESSO

DEGLI

SCIENZIATI ITALIANI

IN NAPOLI

DAL 20 DI SETTEMBRE A' 5 DI OTTOBRE
DELL' ANNO 1845

N. 1. — 20 di Settembre.

SERIE

DE' COMPONENTI IL CONGRESSO

PRESIDENTE GENERALE

1. S. E. SANTANGELO NICOLA, Cav. Gran Croce del Real ordine di Francesco Primo, di quello Militare Costantiniano, e di quello del Salvatore della Grecia, Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni, Socio della Reale Accademia delle Scienze, della R. Ercolanese, della R. di Belle Arti, del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli e di Sicilia, della Pontaniana, e di altre insigni Accademie straniere.

ASSESSORI

2. SPINELLI Comm. ANTONIO, de' Principi di Scalea, Consultore di Stato, Soprintendente Generale degli Archivi del Regno, Maggiordomo di settimana, e Gentiluomo di Camera di S. M. il Re S. N., Socio onorario della Reale Accademia delle Belle Arti, e di altre Società scientifiche.
3. GRANITO March. ANGELO, di Castellabate, Maggiordomo di settimana, e Gentiluomo di Camera di S. M. il Re S. N.

SEGRETARIO GENERALE

4. FILIOLI Cav. GIACOMO, Ufficiale di carico del Ministero e R. Segreteria di Stato degli Affari Interni, Socio ordinario del Reale Istituto d'Incoraggiamento, dell'Accademia Pontaniana di Napoli, e di altre Società scientifiche.

COMMISSIONE DESTINATA DA S.M. A FARE GLI ONORI DELLA REUNIONE

5. FILANGIERI Cav. Giuseppe, de' Principi di Arianiello, Segretario Generale dell'Intendenza di Napoli, funzionante da Intendente.
6. SANFELICE Nazzario, Duca di Bagnoli, Maggiordomo di settimana, e Gentiluomo di Camera di S. M. il Re S. N., Sindaco della Città di Napoli, Socio onorario della Reale Accademia delle Belle Arti, del Real Istituto d'Incoraggiamento, e di altre Società straniere.
7. CITO Cav. Luigi, de' Marchesi, Eletto.
8. CAPPELLA Francesco, Eletto.
9. CAFARO Michele, Duca di Riardo, Eletto.
10. TOMACELLI Duca, Eletto.
11. CARAFA Cav. Antonio, de' Duchi di Noja, Eletto.
12. GIORGIO, Cav. Pasquale, de, Eletto.
13. CARAVITA Francesco, de' Principi di Sirignano, Eletto.
14. COLLETTA Cesare, Eletto.
15. TOMMASI March. Felice, Eletto.
16. CONCILII Luigi, de, Eletto.
17. MARCELLI Trojano, Princ. di s. Angelo, Eletto.
18. RENZI Cav. Salvatore, de, Segretario perpetuo del Reale Istituto Vaccinico, Medico ordinario del grande Ospedale degli Incurabili, Socio di diverse Accademie nazionali e straniere, Vice-presidente della Sezione medica del V Congresso degli Scienziati italiani.
19. COSTA Achille, Socio ordinario dell'Accademia degli Aspiranti naturalisti, e di altre Società

scientifiche, già Segretario della Sezione zoologica del VI Congresso.

DEPUTAZIONE PER L'AMMISSIONE DEGLI SCIENZIATI

20. CAGNAZZI cav. de, Samuele Luca Arcidiacono, Socio ordinario della Reale Accademia delle Scienze, del Reale Istituto d'Incoraggiamento, e dell'Accademia Pontaniana di Napoli, e corrispondente di altre Società scientifiche nazionali e straniere.
21. LUCA cav. Ferdinando, de, Socio ordinario della Reale Accademia delle Scienze, del R. Istituto d'Incoraggiamento, dell'Accademia Pontaniana di Napoli, e corrispondente di altre Società scientifiche nazionali e straniere.
22. GIARDINI Mario, Professore di Fisica nella Regia Università degli Studi, e nel R. Collegio Medico Cersusco, Medico del grande Ospedale degli Incurabili, e Socio di diverse Accademie forestiere.
25. CHIAJE Stefano, delle, Professore aggiunto di Notomia Patologica nella Regia Università, Socio ordinario della Reale Accademia delle Scienze, del Reale Istituto d'Incoraggiamento, e dell'Accademia Pontaniana di Napoli, e corrispondente di altre Società Scientifiche nazionali e straniere.
24. CAPOCCI Ernesto, Direttore della Reale Specola astronomica, Socio ordinario della Reale Accademia delle Scienze, del Reale Istituto d'Incoraggiamento, e dell'Accademia Pontaniana di Napoli, e corrispondente di altre Società scientifiche nazionali e straniere.
- RENZI cav. Salvatore de, come sopra.
25. COSTA Oronzio Gabriele, Professore di Zoologia nella Regia Università, Socio ordinario della Reale Accademia delle Scienze, del Reale Istituto d'Incoraggiamento, e dell'Accademia Pontaniana di Napoli; Fondatore e Direttore dell'Accademia degli Aspiranti naturalisti, Socio corrispondente di altre Società scientifiche nazionali e straniere.
26. SCACCHI Arcangelo, Direttore del R. Museo mineralogico, Professore di Orittognosia nella Regia Università degli Studi, e Socio di diverse Accademie.
27. BRIGANTI Francesco, primo Bibliotecario della Regia Università degli Studi, Socio ordinario del Real Istituto d'Incoraggiamento e corrispondente di altre Società scientifiche.
28. LUCARELLI Gaetano, Professore di Fisiologia

nella Regia Università degli Studi, Medico del grande Ospedale degli Incurabili, e Socio ordinario della Reale Accademia Medicocersusca di Napoli.

29. NANZIO Ferdinando, de, Direttore e Professore della Regia Scuola Veterinaria, Socio ordinario del Real Istituto d'Incoraggiamento, e corrispondente di altre Società scientifiche nazionali e straniere.
50. PALMIERI Luigi, Professore sostituto di Fisica nel Real Collegio Medico-Cersusco, Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana, e corrispondente della Reale Accademia delle Scienze, e del Reale Istituto d'Incoraggiamento.
51. SEMMOLA Giovanni, Professore di Medicina, Medico del grande Ospedale degli Incurabili, Socio Ordinario della Reale Accademia delle Scienze, del Reale Istituto d'Incoraggiamento, della Pontaniana, e della Medicocersusca di Napoli; membro effettivo del III, e VI Congresso degli Scienziati italiani.
52. GASPARRINI Guglielmo, Professore aggiunto alla Cattedra di Botanica nella Regia Università, e di Materia medica nella Regia Scuola Veterinaria, Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana, e corrispondente della Reale Accademia delle Scienze, e dell'Istituto d'Incoraggiamento di Napoli.
53. NICCOLUCCI dot. Giustiniano, Socio corrispondente della Real Accademia delle Scienze di Napoli.
54. DOROTEA dot. Leonardo, Presidente annuale dell'Accademia degli Aspiranti naturalisti.
55. CUA Giuseppe, Professore di Agricoltura nella Regia Università degli Studi, e nella Direzione Generale di Ponti e Strade, Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze, e del Reale Istituto d'Incoraggiamento di Napoli.
56. PRESUTTI Domenico, Professore aggiunto alla cattedra di Chimica filosofica della Regia Università, ed a quella di Medicina legale del Real Collegio Medico-cersusco, Socio ordinario del Real Istituto d'Incoraggiamento, e corrispondente nella Reale Accademia delle Scienze di Napoli.
57. AMANTE Fedele, Professore di Geodesia del R. Collegio militare, Direttore dell'Osservatorio astronomico del Reale Ufficio Topografico, Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana di Napoli.
- COSTA Achille, come sopra.

58. GUARINI Giovanni, Professore di Chimica nella Regia Scuola Veterinaria di Napoli, Socio ordinario della Reale Accademia dello Scienze, del Reale Istituto d'Incoraggiamento, e della Pontaniana.
59. SCIALOJA Antonio, Socio corrispondente dell'Istituto storico di Francia, e di altre Società scientifiche.
40. NOBILE Antonio, Astronomo in secondo della Reale Specola, Professore sostituto di matematica nella Regia Università, Socio ordinario della Reale Accademia delle Scienze, dell'Accademia Pontaniana, e corrispondente del Reale Istituto d'Incoraggiamento di Napoli.
41. RAFFAELE dot. Giovanni, Socio di varie Accademie, Membro effettivo del III e VI Congresso degli Scienziati italiani.
42. COVELLI dot. Gio: Battista, Socio di varie Accademie, e Membro effettivo del V Congresso.
43. DEL RE Leopoldo, Astronomo della Regia Specola di Napoli, Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana, e corrispondente della Reale Accademia delle Scienze.
44. PACI Giacomo Maria, Professore di Fisica nel Gabinetto della Reale Biblioteca privata di S. M. (D. G.), Socio ordinario del Reale Istituto d'Incoraggiamento, dell'Accademia Pontaniana di Napoli, e corrispondente di altre Società scientifiche nazionali e straniere.
45. TUCCI Francesco Paolo, Sotto Ispettore degli Studi del Real Collegio militare, Professore di Geometria descrittiva nella Direzione Generale di Ponti e Strade, Socio ordinario della Reale Accademia delle Scienze, e della Pontaniana di Napoli.
46. IGNONE Giuseppe, Professore di Chimica del Supremo Magistrato di salute pubblica, Ispettore Generale delle polveri e de' nitri, Membro della Commissione protomedicale, Socio Ordinario dell'Accademia Pontaniana e del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli.
47. TOMMASI Salvatore, Professore di Medicina pratica nella Regia Università degli Studi, e Socio ordinario dell'Accademia degli Aspiranti naturalisti e della Medico-cerusica di Napoli, corrispondente della Società economica di Aquila.
48. MARTONE Paolo, Capo di ripartimento nel ramo scientifico della pubblica istruzione di Napoli (*Archeologia*).
49. BENVENUTI Tommaso, di Napoli, Architetto, Socio corrispond. della Società Borbonica.
50. JANNACARO Gennaro, Architetto, Socio corrispondente della Società Borbonica.

MEMBRI

51. CAPIALBI cav. Vito, Deputato dell'Accademia Florimontana, e corrispondente del Reale Istituto d'Incoraggiamento di Napoli, e dei Georgofili di Firenze. (*Agronomia e Tecnologia*).
52. GENOINO ab. Giulio, Ufficiale di carica nella Biblioteca del R. Ministero degli Affari Interni, Presidente annuale della classe di Letteratura dell'Accademia Pontaniana (*Archeologia*).
53. MITTERMAIER Consiglier Carlo, Membro effettivo del III Congresso (*Tecnologia*).
54. AYALA Mariano, d', Professore di Matematiche, Membro effettivo del I Congresso Italiano, Socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, de' Lincei di Roma, de' Peloritani di Messina, della Vibonese di Monteleone, e della Cosentina (*Fisica*).
55. CITO princ. Michele, Deputato dell'Istituto d'Africa, dell'I. e Reale Accademia di Scienze Lettere ed Arti degli Incaminati di Modigliano (*Fisica*).
56. AMORELLI Vincenzo, de' Baroni, Professore di Belle Lettere nel Real Liceo di Napoli, Membro dell'Accademia dell'Industria agricola (*Agronomia*).
57. ZAMBELLI ab. Pietro, Censore dell'Ateneo di Brescia, o Deputato dello stesso (*Agronomia*).
58. ELENA Giuseppe, d', Ufficiale di carica nella Presidenza della Pubblica Istruzione di Napoli, e Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana (*Archeologia*).
59. MANCINI cav. Pasquale Stanislao, Avvocato e Professore di Dritto, Deputato dell'Ateneo di Brescia, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Napoli, e di altro straniero (*Agronomia e Tecnologia*).
60. TORNABENE padre Francesco, Professore di Botanica nella Università di Catania, e Socio attivo della Gioenia (*Botanica*).
61. MANUZZI ab. Giuseppe, Socio attivo di altri Congressi, corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e di altre Accademie (*Agronomia*).
62. SELVANI Emilio, Socio della Facoltà teologica, e Deputato dell'Accademia Tegea di Siena (*Tecnologia*).
63. BUONAMICI ab. Antonio, Socio residente del-

- l'Accademia di Pistoia e Membro effettivo del III IV e VI Congresso degli Scienziati italiani (*Tecnologia*).
64. BUONINSEGGNI Pietro Leopoldo, Accademico Tegeo (*Agronomia*).
 65. VANNUCCI ab. Atto, Professore di Storia, e Socio dell'Ateneo Italiano (*Agronomia*).
 66. ARCANGELI ab. Giovanni, Vice-Rettore del Seminario di Pistoia, Socio residente della I. R. Accademia di Scienze e Lettere della stessa, e Membro del III, e VI Congresso (*Agronomia*).
 67. GEMELLARI Carlo, Professore di Storia naturale e Deputato dell'Accademia Gioenia (*Geologia e Mineralogia*).
 68. GEMELLARO Vincenzo, Avvocato e Socio dell'Accademia Gioenia (*Geologia e Mineralogia*).
 69. PICCI Giuseppe, Professore dell'I. e R. Ginnasio, e Socio dell'Ateneo di Brescia, Membro effettivo del VI Congresso degli Scienziati italiani (*Agronomia e Tecnologia*).
 70. SPINELLI cav. Domenico, Principe di S. Giorgio, Ispettore di Pesi e Misuro, Socio ordinario della Società Reale Borbonica di Napoli (*Archeologia*).
 71. SERRA cav. Carlo, Maggiore, Capitano di Artiglieria, e Membro effettivo di tutt' i Congressi degli Scienziati italiani (*Fisica*).
 72. PEPE Raffaele, Socio di varie Accademie, e Deputato della Società economica di Molise (*Agronomia e Tecnologia*).
 73. ZARLENGA Raffaele, Professore privato, e Socio di varie Accademie (*Medicina*).
 74. SCARPATI Fran. Saverio, Professore di chimica applicata alle arti nella Regia Università, e Socio onorario del Reale Istituto d'Incoraggiamento di Napoli (*Chimica*).
 75. TRIPALDI Andrea, Professore di Filosofia o Matematica, e Socio corrispondente del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli (*Scienze fisiche e Naturali*).
 76. QUATTROMANI cav. Gabriele, Edile Segretario della Città di Napoli, Socio dell'Accademia R. di Belle Arti (*Tecnologia*).
 77. ANGELINI Orazio, Architetto Edile di Napoli, Direttore del R. Laboratorio delle pietre dure (*Tecnologia*).
 78. RIBAS March. Comm. Carlo, Deputato dell'Accademia degli Incaminati di Modigliano e Socio di altre Accademie (*Scienze Naturali*).
 79. ORIOLI dot. Francesco, Professore di Fisica e Filosofia nelle Università Jonie (*Fisica e Matematica*).
 80. GOLDANICA Angelo, Direttore proprietario dello Stabilimento de' prodotti chimici applicati alle arti (*Fisica e Chimica*).
 81. BOTTO cav. Giuseppe Domenico, Professore nella Regia Università di Torino, Accademico, e Deputato di diverse Società scientifiche (*Fisica e Geologia*).
 82. LANTERI Antonio, Capitano di Artiglieria in ritiro (*Fisica e Geologia*).
 83. TORRIGIANI Carlo, de' marchesi, Socio ordinario della Reale Accademia economico-agraria de' Georgofili, e membro effettivo di altri Congressi (*Agronomia e Tecnologia*).
 84. TOZZETTI dot. Antonio Targiani, Professore di Botanica e materia medica dell'I. e R. Arcispedale di S. Maria nuova, Professore di Chimica e Tecnologia all'I. R. Accademia delle Belle Arti, Medico fiscale ec., Socio di varie Accademie (*Botanica*).
 85. QUARANTA cav. Bernardo, Membro ordinario della Reale Accademia Ercolanese, e Professore della Reale Università di Napoli (*Archeologia*).
 86. ALOE cav. Stanislao, Segretario del R. Museo Borbonico, Socio corrispondente delle Reali Accademie Ercolanese, e di Belle Arti (*Archeologia*).
 87. MAMONE CAPRIA Domenico, Direttore dell'Istituto Medico-chirurgico-farmaceutico, e Professore di Chimica; Socio corrispondente dell'Istituto d'Incoraggiamento (*Chimica*).
 88. DURANT, Membro dell'Accademia di Bordeaux, Professore di Fisica generale (*Fisica*).
 89. EIANCHINI cav. Ludovico, Consigliere della Gran Corte de' Conti, Socio corrispondente dell'Accademia delle scienze di Napoli, e degli Istituti d'Incoraggiamento di Napoli e Palermo (*Tecnologia*).
 90. SANSEVERINO cav. Faustino, Segretario di una Commissione tecnica della Società d'Incoraggiamento di Milano, Membro de' Congressi IV e V, e Segretario della Sezione di Agronomia del VI. (*Agronomia e Tecnologia*).
 91. CHERARD, Membro effettivo dell'I. R. Istituto delle lettere, scienze ed arti di Venezia, e membro effettivo di altri Congressi (*Agronomia*).
 92. ANGELINI Tito, Socio ordinario della Reale Accademia di Belle Arti (*Archeologia*).
 93. RUGGIERO Michele, Socio corrispondente della

- R. Accademia di Belle Arti (*Fisica e Matematica*).
94. MAFFEI cav. Andrea, Socio degli Atenei di Brescia, (*Agronomia*).
 95. CRETEN cav. Luigi, Direttore del R. Osservatorio di Marina, e Tenente di Vascello (*Fisica e Matematica*).
 96. LA VIA Gregorio Barnaba, Deputato della Società economica di Catania, e Professore interino di Agricoltura in quella Università (*Agricoltura*).
 97. GROSSO Luigi, del, Socio corrispondente dell'Istituto d'incoraggiamento (*Chimica*).
 98. ANZELMI Domenico, Compilatore del Giornale del Regno delle due Sicilie, Socio ordinario della Pontaniana (*Archeologia*).
 99. PETERS Christiano Errico Federico, Socio della Gioenia di Catania (*Fisica*).
 100. GEREMIA can. Gioacchino, Professore della Università di Catania, e Membro dell'Accademia Gioenia (*Agronomia*).
 101. CERRETANI Pietro, de' Conti Bandinelli Paporini, Membro di altri Congressi scientifici (*Fisica*).
 102. SANTANGELO cav. Michele, Membro di molte Accademie scientifiche nazionali e straniere (*Archeologia e Tecnologia*).
 103. SANTANGELO cav. Felice, Presidente del R. Istituto d'Incoraggiamento, e membro di altre Accademie nazionali e straniere (*Tecnologia*).
 104. MINISCALCHI Conte, Ciambellano di S.M.I.R. Austriaca, e socio di più Accademie (*Tecnologia*).
 105. SCHEMBRI Antonio, Segretario della Società agraria di Malta, e Socio dell'Accademia di Scienze naturali di Catania (*Zoologia*).
 106. D'APUZZO Nicola, Socio corrispondente dell'Istituto d'Incoraggiamento e della R. Accademia di belle Arti (*Tecnologia*).
 107. MELONI BAILLI Giovanni, Medico collegiato, e Professore di Storia naturale nella Università di Cagliari (*Medicina e Botanica*).
 108. SOMMARIVA can. Giuseppe, Direttore dell'Istituto filosofico, e Deputato del Liceo comunale di Lodi (*Tecnologia*).
 109. CATALANI Vincenzo, Professore onorario dell'Istituto di belle Arti, e Socio corrispondente dell'Accademia di Belle Arti (*Tecnologia*).
 110. CASSITTO Federico Segretario della Società Economica di Principato Ulteriore, e Deputato della medesima, Socio corrispondente della R. Società Borbonica, del R. Istituto d'Incoraggiamento, e della Pontaniana (*Agricoltura*).
 111. RONCHI cav. Francesco, Medico di Casa Reale, Capo di Servizio dell'Ospedale Militare del Sagramento, socio ordinario del R. Istituto di Napoli (*Fisica e Matematica*).
 112. SANSEVERINO cav. Luigi, Conte di Chiaromonte, Gentiluomo di Camera di S. M. con esercizio, socio onorario del R. Istituto di Incoraggiamento e della Pontaniana di Napoli (*Fisica*).
 113. AGOSTINO cav. Francesco, d', Direttore delle Reali Fonderie, e socio del R. Istituto d'Incoraggiamento (*Tecnologia*).
 114. SABINI Vincenzo, Socio corrispondente del R. Istituto d'Incoraggiamento (*Agricoltura*).
 115. DE SANTIS Tito Livio, Chirurgo aiutante negli Ospedali della R. Marina, e socio ordinario dell'Accademia degli Aspiranti naturalisti (*Zoologia, Medicina e Chirurgia*).
 116. MELORIO cav. Nicola, Chirurgo di Camera di S. M. Socio ed unico consultante dell'Armata di terra; dell'Istituto d'Incoraggiamento, dell'Istituto Vaccinico, e membro dell'Accademia Medico-cirurgica di Napoli.
 117. LONGO cav. Agatino, Professore di Fisica sperimentale, ed uno de' fondatori dell'Accademia Gioenia di Catania (*Fisica e Matematica*).
 118. MASUMECI Mario, uno de' fondatori dell'Accademia Gioenia, socio di Georgofili di Firenze (*Fisica e Matematica*).
 119. CARUSO Giuseppe, Dot. fisico, Segr. perp. giubilato della Società econ. della 2.^a Calabria e Deputato della stessa (*Agron. e Tecnologia*).
 120. GRIMALDI Luigi, Socio della R. Accademia delle Scienze di Napoli (*Agronomia e Tecnologia*).
 121. CICCONE Antonio, Professore sostituto alla cattedra di Medicina pratica nella Regia Università (*Medicina*).
 122. VANOTTI cav. Carlo, Socio onorario nell'Istituto d'Incoraggiamento, e corrispondente della Gioenia di Catania (*Agricoltura e Tecnologia*).
 123. BURGI Carlo, Vice-Presidente della Società medico-fisica di Firenze, Vice-Presidente al Congresso di Lucca (*Medicina e Chirurgia*).
 124. BONUCCI Carlo, Direttore de' Reali Scavi di Pompei, membro corrispondente dell'Istituto Reale di Francia (*Archeologia*).

125. CROTTI Carlo, Ex-potestà della Città di Cremona e socio della Pontaniana (*Tecnologia*).
126. MARAVIGNA cav. Carmelo, Professore di Chimica nell'Università di Catania, ed ivi Segretario Cancelliere, Membro e deputato dell'Accademia Gioenia (*Geologia e Mineralogia*).
127. TURCII Marini, Socio corrispondente della R. Società Borbonica (*Medicina*).
128. ABATE Felice, Architetto, Socio corrispondente del R. Istituto d'Incoraggiamento, dell'Accademia Cosentina e d'altre (*Tecnologia*).
129. MARINI Gennaro, prof. di Medicina, Socio corrispondente del R. Istituto d'Incoraggiamento, dell'Accademia cosentina, e d'altre (*Medicina*).
130. MANDOJ Francesco, do' Castriotti, Professore di Matematica nelle Reali Scuole Militari e sostituto alla cattedra di Meccanica di Pontì e Strado (*Matematica*).
131. CANTARELLI cav. Francesco, Segretario del R. Istituto d'Incoraggiamento e socio ordinario dello stesso (*Tecnologia*).
132. RUFFO Vincenzo di Calabria Prin. di s. Antimo Gentiluomo di Camera in esercizio della R. Casa, socio onorario del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli (*Tecnologia*).
133. MOLLER Cristiano, (*Geologia*).
134. AMARY Antonio, Socio ordinario della R. Società economica del 1.^o Apruzzo Ultra, e Deputato della stessa (*Mineralogia e Geologia*).
135. SOGLIANO Salvatore, Chirurgo ordinario dell'Ospedale degli Incurabili, Socio onorario dell'Accademia Medico-cerusica (*Chirurgia*).
136. AVANZO Martino, Chirurgo primario dell'Ospedale degli Incurabili, e della Pace (*Chirurgia*).
137. SEVERINO Vincenzo, Medico dell'Ospedale degli Incurabili (*Medicina*).
138. FERMARIELLO Gennaro, Medico dell'Ospedale degli Incurabili, Socio onorario dell'Accademia Medico-cerusica (*Medicina*).
139. COLUZZI Agnello, Chirurgo dell'Ospedale degli Incurabili, e chirurgo ordinario di quello de' Pellegrini (*Chirurgia*).
140. THURIS Salvatore, Socio ordinario dell'Accademia Medico-cerusica (*Medicina*).
141. COLETTA Gennaro, Membro della Società economica di Terra di Lavoro (*Agronomia*).
142. PERIFANO Tommaso, Deputato della R. Società economica di Capitanata (*Agronomia e Tecnologia*).
143. DE MIRANDA Domenico, Incaricato del Gabinetto fisico di S. M. il Re (*Fisica e Matematica*).
144. CAPOBIANCO Raffaello, Professore, Socio onorario dell'Accademia Medico-Cerusica, e corrispondente del R. Istituto d'Incoraggiamento (*Medicina*).
145. CERULLI Ettore, Medico ordinario dell'Ospedale degli Incurabili (*Medicina*).
146. GIAMPIETRO Ferdinando, primo Chirurgo degli Ospedali di s. Francesco, e s. M.^a della Fe-de (*Chirurgia*).
147. MELCHIONNA Achille, Professore sostituito della Regia Università, e Socio residente dell'Accademia Pontaniana (*Tecnologia*).
148. MAZUY Agostino, Socio della Pontaniana (*Geografia*).
149. PETROMASI Emmanuele, Tenente colonnello di Marina (*Fisica e Matematica*).
150. COLOSIMO Vincenzo, Professore del R. Collegio di Cosenza, Vice-Presidente di quella Società economica, e dell'Accademia cosentina (*Medicina*).
151. ROMANI Francesco, Socio residente della Pontaniana, onorario della Società R. Borbonica e dell'Istituto d'Incoraggiamento (*Medicina*).
152. CALANDRELLI Pietro, Segretario della Pubblica Istruzione del Regno di Napoli (*Agronomia e Tecnologia*).
153. BERGHOF Gio: Battista de'Baroni, Membro della Società economica di Vienna (*Tecnologia*).
154. PIETROCOLA Giuseppe, Professore di Anatomia nella Regia Università (*Chirurgia*).
155. LANZA Vincenzo, Professore di Medicina pratica nella Regia Università, e socio di diverse Accademie (*Medicina*).
156. SIMONIN Gio: Battista Amabile Alessandro, Medico aggiunto della soccorsale di Algeri, e Membro di altri Congressi (*Medicina*).
157. LANZA Pompeo, Medico ordinario dell'Ospedale della Pace (*Medicina*).
158. MASTRIANI Raffaele, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Napoli e di molte Società Economiche del Regno (*Geografia*).
159. CATALANO Luigi, Architetto municipale, Professore onorario del R. Istituto, e membro della R. Società Borbonica (*Archeologia*).
160. CATENI al. Bartolomeo, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano, Membro effettivo di l'I. e R. Istituto Lombardo (*Geologia*).

161. GARGIULO Raffaele, della R. Accademia di Belle Arti, e Socio Onorario della R. Accademia Borbonica (*Archeologia*).
162. ALFIERI Carlo, Membro del VI Congresso degli Scienziati italiani, e della Società di Scienze ed Arti di Torino (*Medicina*).
163. VINCENZI Giuseppe de, Membro del VI Congresso degli Scienziati italiani (*Agronomia e Tecnologia*).
164. FIORE Fedele de, Medico dell'Ospedale degli Incurabili, primario dello Stabilimento dell'Annunziata, e socio di diverse Accademie (*Medicina*).
165. CAMPERIO dott. Giovanni, Medico dell'Ospedale maggiore, e Membro del VI Congresso degli Scienziati italiani (*Medicina*).
166. AVELLINO cav. Francesco Maria, Professore della Regia Università, Segretario perpetuo dell'Accademia Ercolanese, socio ordinario di tutte le altre Accademie di Napoli (*Archeologia*).
167. JORIO Filippo de, Ispettore di Pubblica Istruzione e de' Reali scavi di Antichità, socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze e dell'Istituto d'Incoraggiamento (*Agronomia e Tecnologia*).
168. RECANATI Giacomo, Socio di diverse Accademie, Membro di altri Congressi, Deputato della Delegazione Italiana, e della Società di Vaccinazione di Francia (*Medicina*).
169. SEIVAGGI Gaspare, Segretario Generale della Pubblica Istruzione, e Membro dell'Accademia Ercolanese (*Archeologia*).
170. ERIGONA march. Giuseppe, Socio ordinario della Società economica di Noto (*Agronomia e Tecnologia*).
171. GENOVESI cav. Felice, Vice-presidente della Gran Corte Civile di Napoli, Socio dell'Accademia economica di Noto (*Agronomia e Tecnologia*).
172. RECANATI Salvatore, Membro ordinario dell'I. e R. Accademia Valdanesa del Poggio, e di altre Accademie (*Fisica*).
173. POLLI Giuseppe, di Milano, Medico dell'Ospedale maggiore, e Membro della Società d'Incoraggiamento di Scienze ed Arti (*Medicina*).
174. CORDERO cav. Giulio de' Conti di S. Quintino, Membro e Deputato delle Reali Società delle Scienze e di Agricoltura di Torino (*Mineologia*).
175. CAPRILLI dott. Ignazio, membro effettivo di altri Congressi (*Fisica*).
176. GUALTIERI Domenico, Socio dell'Accademia Pontaniana (*Archeologia*).
177. AJELLO dot. Luigi, Socio ordinario dell'Accademia medico-cerusica, membro ordinario del Supremo Magistrato di Salute, e Consulente dell'Ospedale di Loreto ec. ec. (*Medicina*).
178. FESTIGGIANO dot. Gennaro, Medico primario dell'Ospedale degli Incurabili, della Pace e Pacella, membro della Facoltà medica del Supremo Magistrato di Salute, e Socio ordinario dell'Accademia Medico-cerusica (*Medicina*).
179. OLIVIERO dot. Gregorio, Socio ordinario dell'Accademia Medico-cerusica, Chirurgo primario de' Pellegrini, ed Ordinario di quello degli Incurabili e di s. Maria della Fede (*Medicina e Chirurgia*).
180. LUCA Paolo Anania, de, Presidente della Società Pontaniana, e socio corrispondente di quella delle Scienze e d'altre (*Fisica e Tecnologia*).
181. GRUIS Ferdinando, socio corrispondente della Società Letteraria e Scientifica di Filadelfia (*Geologia*).
182. SCIINARS Carlo Guglielmo, Socio dell'Accademia Pontaniana (*Zoologia e Botanica*).
183. CARBONARO cav. Giuseppe, Segretario della Facoltà medica presso la Deputazione di Salute, e Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze (*Medicina*).
184. NASCA Giuseppe di, Medico ordinario della R. Marina, dell'Ospedale degli Incurabili, e Socio onorario dell'Accademia Medico-cerusica di Napoli (*Medicina*).
185. MUCCI Giovan Domenico, Professore di Chimica nel R. Liceo di Aquila (*Agronomia e Tecnologia*).
186. PORTA Leonardo, Ex-consigliere provinciale di Napoli, Socio corrispondente dell'I. e R. Accademia delle Scienze di Toscana (*Geologia*).
187. AMATO can. Antonio, Esaminatore del Clero Regio, socio corrispondente della Società economica del 1.° Apruzzo Ultra e Lettore di quel Collegio (*Fisica*).
188. CAMPAGNA Giuseppe, Socio ordinario della Pontaniana, e deputato della R. Società economica di Cosenza (*Archeologia*).
189. MIRABELLI Ab. Antonio, socio corrispondente dell'Accademia Ercolanese (*Archeologia*).
190. CIANFLORE Francesco, chirurgo ordinario dello Spedale degli Incurabili (*Chirurgia*).
191. CORVINO Lorenzo, medico dell'I. R. Delega-

- zione di Milano, e membro del VI Congresso (*Medicina*).
192. NANULA cav. Antonio, Professore della Regia Università degli Studi, e socio ordinario di molte Accademie scientifiche (*Chirurgia*).
195. QUADRI cav. Giovanni Battista, Direttore della Clinica oftalmica, capo di servizio dello Spedale Militare, e membro di varie Accademie (*Medicina*).
194. BRUNI dott. Lorenzo, Direttore della Clinica ortopedica di s. M. di Loreto, e socio corrispondente di varie Accademie (*Medicina*).
195. LOFARO Basilio prof. (*Geologia, e Mineralogia*).
196. LARUCCIA Luigi, Aggiunto alla cattedra di Geologia nella Regia Università di Napoli, e socio di varie Accademie scientifiche (*Medicina*).
197. GOZZELLI Abate Paolo, Prefetto della Reale Biblioteca Brancacciana, socio onorario dell'Istituto d'Incoraggiamento, della Reale Società Borbonica (*Fisica*).
198. GIOJA dott. Luigi, e medico ordinario dell'Ospedale degl' Incurabili (*Medicina*).
199. IACENNA dott. Giuseppe, medico ordinario dell'Ospedale degl' Incurabili (*Medicina*).
200. GRASSI cav. Giuseppe Antonio, chirurgo dell'Ospedale degl' Incurabili, e di quello militare, socio onorario dell' Accademia Medico-chirurgica (*Medicina*).
201. MARTINO dott. Antonio, de medico dell'Ospedale degl' Incurabili, e socio corrispondente dell' Accademia R. delle Scienze (*Medicina*).
202. LONGOBARDO dott. Giovanni medico ordinario dell'Ospedale degl' Incurabili (*Medicina*).
203. SAVINI Dott. Savino, socio onorario dell'Accademia I. R. della Valle Tipèrina, dell' Ateneo Italiano, della Tegea di Siena ec. (*Medicina*).
204. MILIOTTI cav. Michelangelo, primo chirurgo della R. Marina (*Medicina, e Chirurgia*).
205. TRUDI Nicola, socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze ec. (*Matematiche*).
206. DEL RE Giuseppe, Socio residente pontaniano (*Tecnologia*).
207. LANCELOTTI dott. Angelo, professore del Collegio Medico-chirurgico, ed aiutante nella cattedra di Chimica applicata alle arti (*Chimica*).
208. BIANCHI cav. Raffaele, Tenente-colonnello di Artiglieria (*Fisica e Matematica*).
209. ROZZI Ignazio, Segretario perpetuo, e deputato della Reale Società economica del 1.° Appruzzo Ultra, professore di Storia naturale in quel R. Collegio (*Agronomia*).
210. SABATINI Vitaliano, socio residente della Pontaniana, e di varie altre Accademie (*Tecnologia*).
211. PERRONE dott. Pietro, medico ordinario dell'Ospedale degl' Incurabili, residente della Pontaniana, ed ordinario della Medico-chirurgica (*Medicina*).
212. ACTON Bar. Carlo, Consultore di Stato ed Ufficiale Cap. di Vascello (*Fisica e Matematica*).
213. FERRARA Francesco, Prof. sostituto nella Regia Università di Napoli, socio onorario dell' Accademia Medico-chirurgica (*Medicina*).
214. KOHLER Vittorio, membro dell' Accademia dei Naturalisti di Soletta (*Chimica*).
215. CAPPÀ dott. Raffaele, socio corrispondente del R. Istituto d'Incoraggiamento, e di altre Accademie (*Medicina*).
216. BERTI dott. Jacopo, membro della Società di Geologia di Francia, ed emerito Decano dell' R. Accademia di Padova (*Geologia*).
217. MONTANA Bonaventura, professore di Botanica e Mineralogia (*Geologia*).
218. RUGGIERO Errico, Professore nel R. Liceo degli Abruzzi, socio corrispondente della Gioenia e di varie altre Accademie (*Agronomia*).
219. TROMPEO cav. Benedetto, medico di S. M. la Regina Maria Cristina Borbone, socio e deputato di molte Accademie (*Medicina*).
220. LUCCA Michele, deputato dell' Associazione agraria di Torino (*Agronomia*).
221. BORSARELLI Bar. Luigi, Dottor di Legge, ed Amministratore delle carceri di Torino (*Medicina*).
222. RISPOLI Crescenzo, Professore di Medicina e Chirurgia, e d' Anatomia comparata nella R. Scuola Veterinaria in Napoli (*Medicina e Chirurgia*).
223. LA CAVA Pasquale, Segretario dell' Accademia degli Aspiranti naturalisti e socio corrispondente della Società economica di Reggio (*Chimica*).
224. CORIGLIANO Pietro, Socio ordinario dell' Accademia degli Aspiranti naturalisti (*Agricoltura*).
225. GRECO Pietro, Segretario perpetuo della Società economica di Reggio, e deputato di essa (*Agricoltura*).
226. DCHRIHARDER Federico, Direttore de'Reali giardini di Capodimonte, e socio di varie Accademie nazionali e straniere (*Botanica*).
227. GIULIO Angelo, di, medico dell'Ospedale degl' Incurabili (*Medicina*).

228. SPONZILLI Francesco, Capitano del corpo del Genio (*Archeologia*).
229. MINCHINI cav. Francesco, Primo Tenente del Corpo del Genio (*Fisica e Matematica*).
250. ROTONDO cav. Domenico, Professore aggiunto di Chimica Medica, e socio dell'Accademia Medico-cerusica (*Medicina e Chirurgia*).
251. MINERVINI Giulio, Segretario aggiunto della Pontaniana, e socio corrispondente dell'Ercolanese (*Archeologia*).
252. GERVASIO Agostino, Ufficiale di carico nel R. Ministero degli Affari Interni, socio ordinario dell'Ercolanese, e residente della Pontaniana (*Archeologia*).
253. ZIOTTI Pietro, ingeg. (*Fisica e Matematica*).
254. POLLI Giovanni, Professore supplente di Chimica nel Liceo di Chimica in Milano, e socio di varie Accademie (*Medicina*).
255. SOLLAZZO cav. Domenico, socio e deputato della Società economica di Calabria Citeriore (*Botanica*).
256. ROSSI Girolamo, Chirurgo in capo del Corpo di Artiglieria (*Chirurgia e Medicina*).
257. BADARIOTTI, Membro della Direzione agraria degli Stati Sardi (*Tecnologia*).
258. STOCCHETTI Francesco Saverio, Direttore e Professore d'Istituto scientifico (*Fisica*).
259. VALENTINI Giuseppe, Chirurgo negli Ospedali militari del Sagramento e de' Pellegrini, e socio corrispondente dell'Istituto d'Incoraggiamento di Napoli e dell'Accademia di Lucca (*Scienze Naturali*).
240. LEONETTI Luigi, medico primario, e capo di servizio nell'Ospedale di Reggio (*Medicina*).
241. CERULLI Errico, socio della Società economica di Terra di Lavoro (*Matematiche*).
242. MASCARI Salvatore, Professore di clinica nella Università di Catania (*Clinica Oftalmica*).
245. CASORIA Filippo, Professore di Chimica Filosofica nella Regia Università di Palermo, e corrispondente della R. Accademia delle Scienze di Napoli (*Chimica*).
244. MORELLI Nicola, Giudice della gran Corte civile, e Sostituto Procuratore Generale del Represso la gran C. criminale di Terra di Lavoro, socio di diverse Accademie nazionali e straniero (*Archeologia*).
245. VALSECCHI Giuseppe, di Lecco, socio attivo dell'Ateneo di Scienze (*Tecnologia*).
246. ANDREOTTI de' Marchesi Domenico, Socio della Pontaniana e della Tiberina di Roma (*Botanica*).
247. NICCOLINI Fausto, Architetto de' Reali Teatri, e Socio corrispondente della Real Società Borbonica (*Fisica e Matematica*).
248. DEL GIUDICE Francesco, Direttore de' Pompei, e Socio di diverse Accademie nazionali e straniere (*Fisica e Matematica*).
249. COSTA Marcantonio, Tenente Colonnello, Accademico delle Scienze in Napoli socio di varie Accademie straniere (*Tecnologia*).
250. DE HORATIIS Commend. Cosmo Maria, Medico Primario (*Medicina e Chirurgia*).
251. MONTESE Gio: Battista, Chirurgo Maggiore del Reggimento Regina Artiglieria (*Medicina e Chirurgia*).
252. COX COX Giuseppe, Laureato della Università di Londra e Leiden, e Socio di diverse Accademie straniere (*Medicina e Storia Naturale*).
253. IANNINI Francesco, Socio corrispondente di varie Accademie nazionali e straniere (*Tecnologia*).
254. TARTAGLIA Domenico, Procuratore Generale del Re presso la G. C. Criminale di Napoli, e Professore sostituto di dritto penale nella Regia Università (*Tecnologia*).
255. SEBASTIO Cataldo, Chirurgo capo dell'Ospedale civile provinciale di Taranto (*Medicina e Chirurgia*).
256. MAZZA Dott. Vincenzo, Professore del Reale Stabilimento Veterinario di Napoli, Socio de' Georgofili di Firenze ec. (*Chirurgia*).
257. DEL GIUDICE Francesco, Medico dell'Ospedale degl'Incurabili, e di quello della Marina, Socio onorario dell'Accademia Medico-cerusica di Napoli (*Medicina*).
258. PADULA Ferdinando, Professore del Real Collegio Militare (*Matematica*).
259. TUCCI Francesco Paolo, Professore del Real Collegio militare (*Matematica*).
260. PELLEGRINO Donato, Chirurgo primario dell'Ospedale de' Pellegrini, ed Ordinario di quello degl'Incurabili, socio di diverse Accademie (*Medicina e Chirurgia*).
261. SCHIEDEL Dottore in Medicina della Società di Parigi (*Medicina e Fisica*).
262. TARSITANI Domenico, Dottore in Medicina e Chirurgia, Chirurgo dell'Ospedale di S. Francesco, socio corrispondente dell'Accademia Reale di Medicina di Parigi ec. (*Medicina e Chirurgia*).
263. CURCI dot. Leopoldo di Bari, (*Medicina*).
264. DEL GIUDICE Rocco, di Diana, Vice Protome-

- dico, Presidente della Commissione per l'esame di bassa chirurgia, e socio dell'Accademia Gioenia (*Medicina e Chirurgia*).
265. RICCIO Gennaro, di Lucera, Giudice di quel Tribunale Civile, socio dell'Ercolanese, e di molte altre Accademie Letterarie (*Archeologia*).
266. VACCA Raffaele, Ufficiale di carico del Ministero degli Affari Interni, socio dell'Accademia vibonese di Monteleone (*Tecnologia*).
267. PICCINALI dot. Francesco, di Padova, già Regio assistente alla Clinica Medica di quella Università, e Membro di quella facoltà Medica (*Medicina*).
268. STAUFFER Fridolino, Svizzero, Chirurgo maggiore del I Reg. Svizzero (*Chirurgia*).
269. TAMBURINI Antonio, di Vicenza, Avvocato, e Membro della VI riunione Italiana, Accademico dell'Agronomia di detta città (*Agronomia e Tecnologia*).
270. LOMBARDO Stefano di Melito, Socio corrispondente della R. Accademia Ercolanese (*Archeologia*).
271. DEL GIUDICE Cola Gio: di Napoli, Medico in capo dell'ospedale di Marina, e socio onorario dell'Accademia Medico-chirurgica (*Medicina*).
272. ROMANAZZI Giuseppe Maria, di Pertignano, Deputato della Società economica di Bari (*Zoologia ed agronomia*).
273. ROMANO Ludovico, di Mormanno, Professore di Filologia ed Eloquenza all'Accademia di Trieste (*Fisica*).
274. PRUDENTE Francesco, di Napoli, Direttore della Clinica nell'ospedale di S. M. di Loreto, e socio corrispondente dell'I. e R. Società Oretina (*Medicina*).
275. FINIZIO Aurelio di Napoli, Professore di Chimica, e socio onorario dell'Accademia chirurgica di Napoli (*Chirurgia e Medicina*).
276. FELIX Thiaffait Francesco Saverio, di Lione, Presidente della società per l'Istruzione elementare del Dipartimento di Rodano, Membro di quella di Agricoltura e Storia naturale di Lione, e Deputato della stessa (*Agricoltura e Tecnologia*).
277. MINERVINI Raffaele, di Napoli, Architetto, socio ordinario della R. Accademia delle Belle Arti (*Matematica*).
278. FUSCO Gio: Vincenzo, Socio corrispondente della R. Accademia Ercolanese (*Archeologia*).
279. ZUCCO Marco di Palermo, Ufficiale di carico del Ministero dell' Interno, Socio ordinario dell'Istituto R. di Sicilia (*Mineralogia*).
280. MUSCETTOLA Gio: Battista, Principe di Lupeano, gentiluomo di camera di S. M. Socio dei Georgofili di Firenze (*Agronomia e Tecnologia*).
281. FOLINIA dot. Raffaele, Medico degl' Incurabili (*Medicina*).
282. DE BACER Federico Wertemberg, Capitano in ritiro, e Membro di altri Congressi scientifici italiani (*Fisica e Matematica*).
283. SPINELLI Felice, di Modena, Dottore in Medicina e Chirurgia (*Medicina*).
284. CIRILLO Filippo, di Carupoli, Architetto Socio corrispondente del R. Istituto d'Incoraggiamento e socio onorario della R. Società Borbonica (*Tecnologia*).
285. CORCIA Nicola, di Laviano, Ufficiale incaricato della Biblioteca nel Ministero della Presidenza, e socio della Pontaniana (*Archeologia e Geografia*).
286. RAVAGLIA cav. Luigi, di Bologna, Accademico corrispondente della Società Medico-fisica Fiorentina, e dell'I. e R. Accademia Retina (*Medicina e Chirurgia*).
287. NICCOLINI cav. Antonio, Presidente interno della Società R. Borbonica (*Zoologia*).
288. DE LUCA Nicola, di Campobasso, Segretario perpetuo della Società economica di Molise, e deputato della stessa (*Agronomia e Tecnologia*).
289. CREMA dot. Guido, di Parma, già membro dei Congressi di Torino, Firenze, e Milano (*Medicina*).
290. PAGANO Filippo Maria, di Napoli, Capitano del Genio, socio corrispondente della Gioenia (*Fisica e Matematica*).
291. ARENA Barone Placido Primo, di Messina, Socio di varie Accademie scientifiche. (*Matematica*).
292. SCARAMBONE Luigi, di Lecce, Capitano del Genio, ed accademico ordinario della Pontaniana (*Matematica*).
293. FUSCO Salvatore, di Napoli, Cancelliere della gran C. Civile, e socio ordinario dell'Accademia Pontaniana (*Agronomia e Tecnologia*).
294. FUSCO Giuseppe Maria, di Napoli, Socio residente dell'Accademia Pontaniana, e corrispondente dell'Ercolanese (*Archeologia*).
295. DE CESARE Francesco, di Napoli, Maestro di Architettura, e socio della R. Accademia di Napoli (*Fisica e Matematica*).
296. BUSACCA Raffaele, di Palermo, socio del R. Isti-

- tuto d' Incoraggiamento di Sicilia (*Agronomia e Tecnologia*).
297. MARCHESE Salvatore, di Catania, Professore di Filosofia di quella Università, socio corrispondente dell' Istituto d' Incoraggiamento di Sicilia (*Agronomia e Tecnologia*).
298. TERRONE Gio: di Sanseverino, Medico dell' ospedale degl' Incurabili, Aiutante della Cattedra di Botanica nella Regia Università di Napoli, e socio di altre Accademie di Medicina (*Medicina*).
299. D'ONDES Bar. Vito Reggio, di Palermo, Giudice del Tribunale Civile, e socio di varie Accademie (*Agronomia e Tecnologia*).
300. MARTONE Michele, di Napoli, socio ordinario dell' antica Società Pontaniana, Capo di Ripartimento della Segreteria di pubblica Istruzione (*Fisica e Matematica*).
301. MARCORELLI Raffaele, di Napoli, Maggiore del R. Corpo di Artiglieria (*Matematica*).
302. CANGIANI Luigi Russo, Socio corrispondente della Società Borbonica (*Geologia*).
303. VOLPICELLA Luigi, Giudice del Tribunale civile di Napoli, socio dell' Accademia Cosentina (*Archeologia*).
304. M. FANELLI Lélío, di Martina, Avvocato e Direttore generale del Collegio delle scuole del Real Albergo de' Poveri, Deputato della Società economica di Terra di Lavoro (*Geologia e Mineralogia*).
305. GENOVESE cav. Giuseppe di Napoli, Ispettore de' Papiri, funzionante da Ispettore degli Archivi, Socio corrispondente dell' Ercolanese (*Archeologia*).
306. COLLENZA cav. Pietro, di Valenzano, primo Medico dell' ospedale della R. Marina, e di quello Gerosolimitano, Socio di diverse Accademie (*Medicina*).
307. BONANNI Adriano, di Agnone, primo Chirurgo dell' ospedale militare della Trinità, e Socio di diverse Accademie (*Medicina e Chirurgia*).
308. PERRONE Benvenuto, di Felicità, Professore aggiunto della Cattedra di Astronomia nella Regia Università (*Fisica e Matematica*).
309. CORBO Giulio, di Avigliano, Deputato della Società economica di Basilicata (*Agricoltura*).
310. VICO Salvatore, di Sicilia, Socio dell' Istituto d' Incoraggiamento di Palermo, ufficiale di Carico del Ministero di Grazia e Giustizia (*Agronomia e Tecnologia*).
311. LO PICCOLO dot. Alessandro, di Manduria.

- giunto alla Clinica Medica della Regia Università, (*Medicina e Chirurgia*)
529. NOTARIANI Federico, di Cosenza, Impiegato storico diplomatico nel Grande Archivio (*Archeologia*)
530. SANGIOVANNI Giosuè, di Napoli, Direttore del Museo zoologico, e Membro ordinario dell'Accademia delle scienze (*Zoologia*)
531. SPINELLI cav. Leonardo, di Firenze, intervenuto al congresso di Firenze (*Agronomia*).
532. BRACCO Achille, di Napoli, intervenuto nella III riunione Scientifica Italiana Botanica (*Botanica*)
533. DEL GIUDICE Giuseppe, idem, Impiegato diplomatico nel Grande Archivio (*Archeologia*).
534. BATTI Vincenzo, idem, idem (*Archeologia*).
535. CARFORA M. Aniello, Membro residente della Reale Accademia Pontaniana (*Archeologia*).
536. VECCHI Giuseppe, di Modena, Capitano R. di Modena, Accademico di Scienze, Lettere, ed Arti di detta Città (*Fisica e Matematica*).
537. DE BORSA dot. Bresciano di Verona, Chirurgo in capo di quel civico ospedale, e membro di vari altri congressi, accademico della Pontaniana ec. (*Medicina e Chirurgia*).
538. SACERDOTI dot. Cesare, di Vicenza, Socio dell'I. e R. Accademia Valdarnese (*Agronomia*).
539. D'ANDREA Carlo, d'Aquila, Professore del Real Collegio Militare, ed Ingegnere di Ponti e Strade, Membro dell'Accademia Pontaniana, ec. (*Fisica e Matematica*).
540. MONTICELLI com. Teodoro, di Napoli, Cavaliere di vari ordini, Segretario Generale della Real Società Borbonica, Segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze, e Socio corrispondente delle principali Società scientifiche nazionali, e straniero, e Professore della Regia Università degli Studi. (*Geologia e Mineralogia*).
541. CIRCI Ferdinando, di Montevarchi in Toscana, membro ordinario dell'I. e R. Accademia Valdarnese del Poggio, e Priore di s. Pietro (*Agraria*).
542. MARTINO Gio. Battista, idem, Membro ordinario della Valdarnese (*Fisica e Matematica*).
543. MARTINO dot. Francesco, idem, Segretario Generale e membro ordinario della suddetta Accademia, Socio di quella de' Georgofili di Firenze, Membro dell'Ateneo italiano, Socio dell'I. R. Accademia Agraria di Torino (*Agraria*)
544. CINI P. Lorenzo, idem, Priore di S. M. Varchi in Toscana, Maestro di Belle Lettere, Vice Rettore del Seminario Seratino, e membro ordinario dell'Accademia Valdarnese (*Agraria*).
545. CARRESE Leopoldo, idem, Abate della Chiesa di S. M. in Toscana, e Priore della stessa, membro ordinario della Reale Accademia del Poggio (*Agraria*).
546. CASTRUCCI Giacomo Arciprete, di Alvitto in Terra di Lavoro, Lettore delle Reali officine de' Papiri Ercolanesi, Ispettore della Pubblica Istruzione (*Archeologia*).
547. ZANNOTTI Michele, di s. Severo in Puglia, Professore di Fisica, e Matematica, (*Fisica e Matematica*).
548. SECONDI dot. Giuseppe, di Venezia, Dottore in Medicina e Chirurgia, Socio dell'Accademia di Arezzo, Rovigo, Padova, e della Medico Chirurgica di Bologna (*Medicina e Chirurgia*).
549. PIGNATELLI Prin. di Strongoli Francesco, di Napoli, Tenente Gen., socio onorario dell'Accademia Pontaniana (*Agronomia*).
550. CONDARES Commend. Angelo, già Senatore e Direttore nella Pubblica Istruzione delle isole Ioniche, e Socio Onorario della Pontaniana (*Tecnologia*).
551. MARZOLLA Francesco, di Brindisi, Professore di Agricoltura, e Botanica (*Tecnologia*).
552. CURZIO Pietrangelo, di Roscigno, Professore di Medicina (*Medicina*).
553. BELTRANI Vito, di Trapani, membro di quella Società economica, e rappresentante la stessa (*Tecnologia*).
554. MAZZARELLA Giuseppe, di Napoli, Ispettore Gen. della Pubblica Istruzione, e Regio Revisore de' libri stranieri (*Fisica*).
555. TRINCHERA Stefano, di Ostuni, Professore di Chirurgia, Socio onorario dell'Accademia Medica (*Medicina e Chirurgia*).
556. LEONARDI Leonardo, di Lucca, Professore di dritto civile nel Real Liceo di Lucca, Socio dell'Accademia Lucchese, e Membro del II e V Congresso (*Agronomia*).
557. FABRUM Sebastiano, di Toscana, Medico Fiscale, Membro del Congresso Fiorentino, Deputato dell'Accademia Aretina e d'addetto alla sud. I. e R. Accademia (*Medicina*).
558. FACCIOLO Carmelo, di Varapeido, Legale, Socio onorario dell'Accademia Pontaniana, della Cosentina, degli Affaticati di Tropea e della Società Economica di Reggio (*Archeologia*).

559. VITELLI Giuseppe, di Castellammare, Architetto, appartenente all'Accademia di Tropea (*Fisica e Matematiche*).
560. MARZOLLA Benedetto, di Brindisi, Geografo, ed Ufficiale del Reale Ufficio Topografico (*Geografia*).
561. FIRMAS Bar. Cav. D'hombrès, Dottore di Scienze, Socio dell'Istituto di Francia, di quello di Bologna, delle Reali Accademie di Napoli, di Firenze, di Roma, di Torino ec. (*Fisica e Agronomia*).
562. TRAMAZZA Luigi, di Chieti, Capitano del Genio (*Matematiche*).
565. GRIFFOLI Girolamo, di Lucignano, appartenente a diverse Accademie, membro del primo Congresso di Pisa (*Fisica e Agronomia*).
564. MAZZAROSA March. Antonio di Lucca, Presidente generale del V Congresso scientifico italiano, Presidente dell'Accademia de' Filomati di Lucca ec. (*Agronomia*).
565. DE AUGUSTINIS Matteo, di Salerno, Accademico della Pontaniana, de' Georgofili di Firenze e di altre varie Accademie (*Agronomia*).
566. BIGLIONE Angelo, di Torino, Avvocato sostituto fiscale generale presso il Real Senato di Piemonte, membro dell'Associazione agraria di Torino, e Membro del VI Congresso in Milano (*Agronomia*).
567. PANYINI Cav. Pasquale, di Napoli, Medico, e Socio dell'Accademia Pontaniana e di molte altre (*Medicina*).
568. CASINI Gio: Battista, di Milano, Medico Chirurgo di Ufficio dell'Imperiale e Reale Direzione generale della Polizia in Milano, membro della VI Riunione degli Scienziati in Vienna (*Medicina o Chirurgia*).
569. SUSCA Giuseppe, di Bari, Professore di Matematica Analitica nel Reale Liceo del Salvatore in Napoli, e membro residente dell'Accademia Pontaniana (*Fisica e Matematica*).
570. AFANDE RIVERA Ramiro, di Napoli, Ispettor Generale di Ponti e Strade Acque e Foreste (*Matematiche*).
571. ZANNETTI Ferdinando, di Firenze, professore dell'Accademia Sublime e Orografica, direttore degli Stabilimenti anatomici in Firenze, e membro dell'Accademia medico-fisica Fiorentina (*Medicina*).
572. CINQUEGRANI Giuseppe, di s. Arpino, chirurgo maggiore, capo del servizio dell'Ospedale militare della Trinità (*Chirurgia*).

- prigioni, Socio corrispondente nella R. Accademia delle Scienze di Napoli, dell'Accademia Medico-cerusica e dell'Istituto d'Incoraggiamento, Segretario generale del Protomedicato del Regno (*Medicina*).
390. BUONSANTO Vito, Sacerdote, Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana (*Agronomia e Tecnologia*).
391. CAVARRA Angelo, di Lucca, dott. Medico di Parigi, Membro del Congresso di Lucca (*Medicina*).
392. MANIERI Francesco, di Nardò, Chirurgo maggiore e capo di Servizio dell'Ospedale Militare di Sacramento, Membro del Consiglio centrale sanitario (*Medicina e Chirurgia*).
393. D'ALESSANDRO Vincenzo, di Apricena, Professore sostituto della Cattedra di Patologia, Medico ordinario dell'Ospedale di Loreto, socio di varie Accademie (*Medicina*).
394. SCRUGLI Filippo, di Monteleone, Accademico Pontaniano, Direttore del Giornale delle Due Sicilie (*Tecnologia*).
395. DE RITIS Vincenzo, di Chieti, Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana (*Tecnologia*).
396. CAFORIO Luigi, di Otranto, Dottor fisico, Membro del Congresso scientifico di Pisa (*Medicina e Chirurgia*).
397. MARCUCCI Gio: Battista, di Lucca, Autore di molte opere (*Archeologia*).
398. EICHMOLZER Andrea, di Svizzera, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze, onorario della Pontaniana (*Zoologia*).
399. MORGIGNI Lorenzo, di Napoli, Professore al Collegio Militare, ed accademico ordinario della Pontaniana, Gioenia ec. (*Tecnologia*).
400. GIORGIO Giuseppe, di Napoli, Professore al Real Liceo (*Geografia*).
401. MORTILLARO Francesco Paolo, di Palma, membro della commissione di statistica, Socio del reale Istituto d'incoraggiamento di Sicilia, e dell'Accademia Gioenia di Catania (*Tecnologia*).
402. TOZIC Michele, di Vienna, Cappellano maggiore nell'ospedale militare generale di S. M. e dottore in Teologia; ha fatto parte di tutte le sessioni scientifiche (*Medicina*).
403. MAINGUER Alfredo, di Parigi, Autore di molte opere (*Archeologia*).
404. SCHIAVARDI Antonio, di Brescia, Premiato dall'I. R. Istituto di Venezia, proprietario d'uno Stabilimento Blanco-Sanitario, e socio dell'Accademia Medico-chirurgica di Ferrara, Deputato al Congresso dell'Ateneo di Brescia (*Medicina*).
405. PESCE Gaetano, di Nola, Accademico ordinario della Pontaniana (*Archeologia e Tecnologia*).
406. POLITI Corrado, di Ruonati, Naturalista presso S. E. il Principe Carlo Buonaparte (*Zoologia e Chimica*).
407. GIORDANO Antonio can., Bibliotecario della R. biblioteca Borbonica (*Archeologia*).
408. ERRICO cav. de' Marchesi de Prat. di Livorno, dott. di Giurisprudenza, e socio corrispondente dell'I. A: Accademia Regia di Siena.
409. TEDESCHI Eusebio, Portala, Professore di Matematica.
410. AFAN DE RIVERA Carlo, di Napoli, direttore generale di ponti e strade (*Tecnologia*).
411. IPPOLITO Nunziante, di Napoli, Professore di Chirurgia, Socio ordinario del grande ospedale degli Incurabili, onorario dell'Accademia Medico-cerusica (*Chirurgia e Medicina*).
412. FORNARO Vito ab., di Molfetta, Interprete della reale officina de' Papiri Ercolanesi (*Archeologia*).
413. SOLERA ab. Giovanni, di Crema, Socio onorario e corrispondente dell'Accademia Pistoiese e membro di altri Congressi (*Agronomia*).
414. MONTANINI cav. Filippo, di Napoli, Medico primario dell'Ospedale Militare del Sacramento (*Medicina*).
415. GIORDANO Alessandro, di Napoli, Ingegnere del Corpo di Acque e Strade. (*Matematiche*).
416. SANGUINETTI Buonajuto, di Livorno, Segretario nella Sezione Agraria, ha fatto parte di tutti i Congressi scientifici (*Agronomia e Tecnologia*).
417. GIORDANO Giuseppe, di Napoli, Ispettore generale del Corpo di Acque e Strade. *Matem.*
418. COBUCCI Andrea, di Policastro, già Direttore dell'Ospedale de' Colerosi in Torre Annunziata, medico ordinario del R. Ospedale di Piedigrotta (*Medicina*).
419. TRUSOLINI Giosuè, di Lecce, Bibliotecario della Militare (*Tecnologia*).
420. ROSSETTI Giuseppe, di Milano, Ingegnere, Architetto civile ed idraulico, Membro di altro congresso, e Deputato della Società d'Incoraggiamento delle Scienze (*Tecnologia*).
421. FAVERA Andrea, di Napoli, Chirurgo ordinario degli Incurabili (*Chirurgia*).

(Sarà continuato)

Questa mattina 20 di settembre si è solennizzata l'apertura del VII Congresso degli Scienziati italiani. Alle ore 10 a.m. di Francia, oltre coloro che doveano farne parte, si sono adunate le primarie Autorità ecclesiastiche, civili e militari, invitate ad assistervi, nella chiesa detta del Gesù Vecchio. Ivi dopo che monsignor D. Giuseppe Giusti, vescovo di Ascalona, ebbe celebrato il sacrificio divino della messa, le volte del tempio risuonarono dell'inno alla eterna Sapienza creatrice, senza il cui soccorso gli umani petti son ciechi: e le venerande parole erano state novellamente rivestite di modi musicali dal chiarissimo sig. Mercadante. Quindi si condussero tutti nel Museo mineralogico della Regia Università degli Studi. Onoravano con la regal presenza quella magnifica sala le LL. MM. il RE, la REGINA, la Regina madre del Re, i reali Principi, le Reali Principesse, ed il reale Infante di Spagna D. Sebastiano; e facean loro corteggio il Corpo diplomatico, i capi di Corte, i Consiglieri Ministri di Stato, i Gentiluomini e le Dame della real Corte, i Consultori di Stato, ed altri moltissimi personaggi nazionali e stranieri degli ordini più elevati della società. Dopo che ognuno ebbe preso posto, il Presidente generale si fece a profferire il suo discorso.

Toccò in prima del nobilissimo scopo di queste adunanze; e lodava i Principi italiani, e specialmente S.A. R. il Gran Duca di Toscana, che erasi adoperato a farle allignare in Italia. Si fece poi a ragionare del bene che può e dee sperarsi di ottenerne, e del modo come ottenerlo costantemente: e qui con dotte ed eloquenti parole passò a rassegna tutti i provvedimenti già proposti a ventilare nel presente Congresso; e a mano a mano ne mostrava l'importanza, e conchiudeva volersi attendere una gloria da queste riunioni, meno rumorosa, ma certo più stabile di quella che un giorno levò tanta fama ne' campi della Elide.

In un luogo della sua splendida orazione, il Presidente faceva notare che gli Scienziati italiani doveano sempre più venir animati dal favore che aveano dall'ottimo

Sovrana cortesia, mentre replicati ed unanimi applausi lo accompagnavano nel suo dipartirsi.

Essendosi poi proceduto alla nomina de' Presidenti, ne daremo appresso la serie.

A compiere intanto la solennità di un giorno che vivrà eterno nella memoria de' napoletani, aggiungesi, che vennero all' ora già designata imbandite le mense comuni nel palazzo Cellamario: e novelli e reiterati plausi vi furono fatti all' Augusto e Munificentissimo Re delle due Sicilie: senza che venissero dimenticati e il Presidente Generale del Congresso, e l' operoso e zelante Duca di Bagnoli, capodel Municipio di questa città. Da ultimo aprivansi a' trattenimenti della sera le ampie e veramente principesche sale delle case anzidette.

NOTA

DELLE DEPUTAZIONI

PRESENTI ALLA ADUNANZA GENERALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino
CORDERO cav. Giulio de' Conti di S. Quintino

Reale Accademia di agricoltura di Torino
Lo stesso e il sig. LUCIANO Giuseppe

Ricovero di mendicanti in Torino
VERRI Sig. Giuseppe

Società Agraria in Torino
RUFFO S. E. D. Fulco di Calabria, principe di Scilla, Duca di S. Cristina

Signori LUCCA dott. Michele
BERTINI cav. Bernardino
BUNIVA avvocato
IGNAZIO Michele, ing.
MALASPINA marchese
ROCCA avvocato
SAMBUI marchese di

Società Medico-Chirurgica di Torino

Signori BERRUTI professor
BERTINI cav.
BATTAGLIA cav.
BONINO cav.
BONACOSSA dott.
ROLDI dot.
DE ROLANDI cav. dott.

Società Reale Accademica di Savoia

Signori TROMPEO Benedetto
BERTINI cav. Bernardino

Camera Reale di Agricoltura e Commercio di Savoia.

Lo stesso Sig. TROMPEO

Accademia Belle Arti

Lo stesso Sig. TROMPEO

Società Reale di Medicina di Marsiglia

BERTINI cav. Bernardino

Ateneo di Venezia

Signori PRIULI conte Nicolò
MAGRINI Pietro

Ateneo di Brescia

Signori MANCINI cav. Pasquale Stanislao
ZAMBELLI-NOBILE Pietro
MONPIANI Giacinto

Ateneo di Torino

Signori BERNARDI Jacopo
CODEMO Michelangelo

I. R. Istituto Lombardo di Scienze Lettere ed Arti

Signori ZAMBELLI-NOBILE Andrea
CATENI Bartolommeo
BELLI Giuseppe
MORETTI Giuseppe

Accademia Chirurgica di Scienze e Lettere ed arti di Vicenza

Signori DE SALVI Gio: Battista
MISTRORIGO Paolo
PASSINI Valentino

Società Economica di Chiavari

Signori TOZZETTI Antonio Targioni
BANCALARI Stefano
CASARETTO Giovanni

GANDOLFI Giambattista
GARIBALDI Antonio Maria

1. R. Accademia di Scienze Lettere ed arti di Padova

Signori GIACOMINI Cav. Giacomandrea
VISIANI de Roberto
MENEIGHINI Giuseppe

Università di Siena

Sig. TOMMI Pietro

Società Filotecnica di Parigi

Sig. D'HOMBRES barone Firmas

Accademia Reale di Garda

Lo stesso

Cassa d'Incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano

Signori SANSEVERINO conte Faustino
POLLÌ dottor Giovanni
SUSANI Guido

Società d'Incoraggiamento delle Scienze e delle Arti in Milano

Signori MICHEL Emanuele
AMPELLIO dott. Carlo Calderini
ROSSETTI Giuseppe.

R. Istituto de' Medici lombardi in Milano

Signori ADAMIANO dott. Giuseppe
CAINI dott. Giambattista
MAGANZA dott. Antonio

Repubblica eccelsa di s. Marino

Signori TASSINI Capitano Marco
BRIZZI Capitano Oreste

Università Jonia in Corfu

Signor ORIOLI dot. prof. Francesco

Real Accademia di Scienze Lettere ed arti in Modena

FLAUTI Cav. Vincenzo

Accademia Scientifico-Letteraria de' Concorati di Rovigo

Signori JACOPO ab. Professor Ferrazzi.
GIOLO Vincenzo

Società Statistica di Valencia

Signori MANCINI cav. Pasquale Stanislao
SCIALOJA Antonio

Accademia di Scienze Lettere ed arti di Udine

Signori FRESCHI Gherardo Conte

ANTONINI Prospero
CIRIANI dott. Gio. Battista
PIRONE ab. Jacopo
ZAMPA Bernardino

Società Reale di Agricoltura e Storia Naturale di Lione

Signor THIEFFAIT

Istituto Storico di Francia

SANTANGELO S. E. cav. Niccola

Italiana Delegazione della Società Meccanica Medico-nazionale
Francesca di Vaccinazione

Signori BRUNETTA Gio. Battista
TURCHETTI Odoardo
RECANATI Giacomo
de RENZI Cav. Salvatore

Accademia agraria di Itri

Signori IASINI Marco
MANCINI cav. Pasquale Stanislao

1. R. Collegio Medico Fiorentino.

Signori TOZZETTI prof. Antonio Targioni
TADDEI prof. Gioacchino
IANNETTI prof. Ferdinando
CALAMAI prof. Luigi

Società Medico-Fisica Fiorentina.

Signori BURCI prof. Carlo.
CALAMAI prof. Luigi

Sezione Universitaria Medico-Chirurgica in Firenze.

Signori TADDEI Gioacchino
BUFALINI cav. Maurizio
BUCCI Carlo

1. R. Accademia Valdarnese del Poggio.

Signori RECANATI Salvatore
TENORE prof. Cav. Michele
RIBAS March. Carlo
BRIZZI cap. Oreste
MARTINI Francesco
RAGAZZONI prof. Rocco di Torino

Accademia Casatinesi del Buonarroti.

Signori BRIZZI cap. Oreste
FIASCHI Luigi
RIBAS March. Carlo

1. R. Accademia Artina.

Signori BRIZZI cap. Oreste

FABRONI dott. Sebastiano

Società Tecnica Areolina

Lo stesso sig. BRIZZI

Accademia di Scienze Lettere ed Arti di s. Sepolero

RIBAS March. Carlo

Imp. R. Accademia de' Tezi

SELVANI dott. Emiddio

R. Liceo Comunale di Lodi.

SOMMARIVA can. Giuseppe

I. R. Accademia degli Incanminati di Modigliano.

RIBAS March. Carlo

DELLA ROCCA princ. Michele Cito

Istituto di Africa.

Lo stesso sig. DELLA ROCCA

I. R. Ateneo Italiano di Firenze.

PARAVIA cav. Pietro Alessandro

I. R. Ateneo di Firenze

Signori GIORGINI cav. Gaetano

TARTINI cav. Ferdinando

GRAMBERG DA HEMBERG conte Jacopo

SALVAGNOLI cav. Vincenzo

Università di Pisa

Signori PIRIA Raffaele

LAVAGNA Giuseppe Maria

MOSSOTTI cav. Ottaviano Fabrizio

Congresso Scientifico di Francia

FRIGNET avvocato

Accademia degli Euteleti di Somminato

Signori TADDEI Giacobino

MATTEUCCI cav. Carlo

I. R. Accademia de' Georgofili di Firenze

Signori TARTINI SALVATICI cav. Ferdinando

PARLATORE Filippo

SALVAGNOLI Vincenzo

I. R. Accademia Fisiologica di Scienze Lettere ed Arti.

Signori MAZZONI Domenico

BUONAMICI Antonio

CHIAPPELLI Francesco

Società Statistica di Marignia

BERTINI cav. Bernardino

Società R. di Medicina di Marignia

Lo stesso

Accademia Scientifico-Letteraria de' Concordi di Rovigo.

Signori GIOLO Vincenzo

FERRAZZI ab. Iacopo

R. Accademia di Lucca

Signori MAZZAROSA S. E. marchese Antonio

BUONANOMA prof. Francesco

MANCINI cav. Pasquale Stanislao

RIBAS march. Carlo

Società Medica di Livorno

Signori PENZA Guglielmo

ROSSINI Luigi

BACCHETTI Onorato

Accademia Scientifico-Letteraria Pitagorica.

SALVAGNOLI sig. Antonio

Accademia fiorentina degli Incogniti

Signori SIMONETTI Onofrio

CAPIALBI cav. Vito

Accademia di Scienze in Filadelfia

BONAPARTE Carlo Luciano principe di Canino

Accademia delle Scienze e Belle arti di Palermo.

Signori NAPOLI Prof. Federico

CARNIZZERO Stanislao

Direzione de' Reali Morotrofi

MIRAGLIA sig. Biagio

Accademia Peloritana di Messina

LA FARINA sig. Carmelo

SERIE

DE' PRESIDENTI, VICE-PRESIDENTI E SEGRETARI
DELLE SEZIONI

Dopo la lettura del discorso di S. E. il Presidente
generale, e il ragguaglio delle Deputazioni nazionali;

e forestiere fatto dal Segretario generale, gli Scienziati riuniti nelle varie Sezioni son divenuti alle seguenti nomine di Presidenti, Vice-Presidenti e Segretari di ciascuna di esse, designando altresì le ore delle loro giornate tornate.

Agronomia e Tecnologia

(dalle ore 9 alle 11)

Presidente

FRESCI conte Gherardo

Vice-presidenti

CAGNAZZI de Samuele cav. Luca

SANSEVERINO conte Faustino

SANGUINETTI Paris Buoniauto

Segretari

MANCINI cav. P. Stanislao

SCIALOJA Antonio

DEVINCENZI Giuseppe

Chimica

(dalle ore 9 alle 11)

Presidente

TADDEI prof. Gioacchino

Vice-presidente

PIRLA prof. Raffaele

Segretari

GUARINI prof. Giovanni

CALAMAI prof. Luigi

Zoologia

(dalle ore 10 1/2 alle 12 1/2)

Presidente

BONAPARTE princ. Carlo Luciano

Vice-presidenti

DELLE CHIAJE prof. Stefano

COSTA prof. Oronzio

Segretario

COCCO prof. Anastasio

Chirurgia

(dalle ore 9 alle 11)

Presidente

SANTORO cav. Lionardo

Vice-presidente

BURCI prof. Carlo

Segretari

RAFFAELE prof. Giovanni

SECONDI prof. Giuseppe

Fisica e Matematica

(dalle ore 12 alle 2)

Presidente

ORIOI Prof. Francesco

Vice-presidenti

MELLONI cav. Macedonio

MOSSOTTI Ottaviano Fabrizio

Segretari

LAVAGNA prof. Giovanni Maria

PACI prof. Giacomo Maria

NAPOLI prof. Federico

Archeologia e Geografia

(dalle ore 10 alle 12)

Presidente

AVELLINO cav. Francesco Maria

Vice-presidente

DE LUCA cav. Ferdinando, per la Geografia

Segretari

BIONDELLI prof. Bernardino

CORCIA prof. Nicola

Botanica e Fisiologia vegetale

(dalle 12 alle 2)

Presidente

TENORE cav. Michele

Vice-presidente

MENEGHINI prof. Giuseppe

Segretari

MASI prof. Luigi

GASPARRINI prof. Gnglielmo

Geologia e Mineralogia

(dalle ore 11 all' 1)

Presidente

PASINI prof. Luigi.

Vice-presidente

PARETO march. Lorenzo

Segretari

SCACCHI prof. Arcangelo

SPADA-LAVINI conte Alessandro

Medicina

(dalle ore 12 all' 2)

Presidente

LANZA prof. Vincenzo

Vice-presidente

TROMPEO cav. Benedetto

Segretari

DE RENZI cav. Salvatore

TURCHETTI prof. Odoardo

AVVISO

L'Accademia Pontaniana si propone di tenere una tornata generale in occasione del VII Congresso degli Scienziati italiani: perciò invita tutti i dotti uomini che ne fan parte di volerla onorare di loro presenza. L'Accademia si raccoglierà nel luogo consueto delle tornate in una sala, della

la cattedra di s. Tommaso d'Aquino, nel chiostro di s. Domenico maggiore, alle ore 5 p. m. del giorno 26 del corrente mese di settembre.

AVVISO

In adempimento de' comandi del Re N. S. la solenne mostra biennale della R. Accademia di Belle Arti venne differita, dal giorno 30 di maggio, al 23 di Settembre. Onde possono da questo di visitarsi da tutti le sale all'uopo apparecchiate nel palazzo de' Regii Studi. Esse sono aperte ogni giorno dalle ore 9 a. m.

AVVISO

Il Consiglio generale del Corpo Civico di Genova, volendo far nota la sua riconoscenza agli illustri Italiani che scelsero quella città per sede dell'ottavo Congresso scientifico, e procurare allo stesso tempo che nulla non manchi di quanto possa render tali riunioni sempre più utili e feconde per le scienze e le arti, ha creduto necessario di deputare una somma di 6000 lire di Piemonte per le esperienze che gli Scienziati crederanno allora di dover fare.

PROGRAMMA

DELLE LETTURE, E COMUNICAZIONI VERBALI

Nella 1.ª tornata di Lunedì 22 Settembre 1845

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Prof. PACI — Relazione sommaria d'alcune cose osservate e sperimentate sopra un Ginnoto elettrico, il quale, da circa un anno, si conserva vivente in Napoli, nel regio Palazzo di S. M.

Prof. PALMIERI — Comunicazione di sperimenti sulle correnti elettriche indotte dall'azione magneto-tel-

lurica; e proposta di nuovi esperimenti sul medesimo subbietto.

Prof. ORIOLO — Relazione de' curiosi effetti osservati sopra un uomo ucciso dal fulmine, e considerazioni sullo stesso argomento.

Nella s.ª tornata di Martedì 13

Prof. BELLI — Descrizione d' uno psicometro.

Prof. MAJOCCHI — Delle condizioni necessarie per avere la corrente voltaica.

Ing. MICHELE — Cenni sull' utilità delle statistiche dei fiumi.

Prof. RAGONA -- SCINA' — Necessità della comparazione de' principali strumenti meteorologici di tutti gli Osservatorii d'Italia, e proposta d'un nuovo metodo di comparazione barometrica.

Lo stesso — Esame critico del metodo di comparazione barometrica de' sig. Bravais e Martins.

Lo stesso — Andamento del barometro in Palermo desunto da mezzo secolo d'osservazioni.

CONTINUAZIONE DELLA SERIE

DE' COMPONENTI LA RIUNIONE.

422. SUSANI Guido, di Milano, rappresentante la società d'Incoraggiamento d'arti e mestieri di detta città (*Fisica o Matematica*).
423. MONTANELLI Giuseppe, di Pisa, Avvocato, Professore di dritto in quella Università.
424. CUA Antonio, di Calabria, Professore di Matematica nella scuola Militare (*Matematica*).
425. RUSCHI Rinaldo, di Pisa, dott. in Matematiche, Vice-presidente di quell'Accademia di Belle Arti (*Fisica*).
426. CESA Bianchi Domenico, di Milano, Ingegnere di quel Municipio, membro della società d'Incoraggiamento delle scienze ed arti di Milano (*Fisica e Matematica*).
427. BAJINO Giovanni, d'Asti, Istitutore in Medicina (*Medicina*).
428. UBERTI Vincenzo, Tenente Colonnello del R. Corpo del Genio, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze e di altre Accademie (*Matematica*).
429. FERRANTE Nunzio, Capitano di Artiglieria, e Professore di Matematica in Pietrarsa (*Matematica*).
430. MORARDET Michele, di Milano, dott. Fisico e

membro della società d'Incoraggiamento di Scienze letterarie ed arti.

431. PICCIRILLI Vitantonio, di Putignano, Capitano del Genio (*Matematica*).

432. ANDREIS Filippo de, di Asti, Medico al servizio di S. M. Sarda, e Medico dello Esercito (*Medicina*).

433. LANFRANCHI Carlo, di Belgioioso, dott. Fisico e membro della società d'Incoraggiamento di Scienze letterarie ed arti di Milano (*Medicina*).

434. PIRIA Raffaele, di Napoli, Professore di Chimica all'Università di Pisa (*Chimica*).

435. GIORDANO Luigi, di Napoli, Ingegnere di prima classe del corpo di Acque e Strade, socio corrispondente della R. Accademia di belle Arti (*Fisica e Matematica*).

436. BECHI, cav. Guglielmo, di Napoli, Segretario del R. Istituto di Belle Arti Socio della R. Accademia di Archeologia nella Società Borbonica (*Archeologia*).

437. MARATI Donato, di Chieti, Professore di Medicina e Chirurgia, Chirurgo in Capo dell'Ospedale civile di Chieti, socio di quella Società Economica (*Medicina*).

438. IACINI Paolo, di Milano, dott. in Matematica, e medico di quella Società d'Incoraggiamento (*Fisica e Matematica*).

439. GROSSI Rocco, di Arce, Primo medico dell'Ospedale maggiore della Trinità (*Medicina*).

440. ACCAME Fabio, di Genova, Dottor de' Collegi di quella R. Università (*Tecnologia*).

441. GUERRA Camillo, di Napoli, Socio ordinario della R. Accademia di Belle Arti, Professore delle scuole di pittura del R. Istituto, e Socio dell'Accademia di Milano, e Venezia (*Archeologia*).

442. JORIO Gio: Battista, di Napoli, Professore in Chirurgia in diversi Stabilimenti, e socio ordinario dell'Accademia Medico-chirurgica (*Medicina o Chirurgia*).

443. HIRFERSCH Federico, di Monaco, Professore di quella Università, membro ordinario dell'Accademia delle scienze di detta città, e della Ercolanese.

444. FOERSTER Ernesto, di Monaco, dott. in Filosofia, membro di molte Accademie, autore dell'Itinerario d'Italia, direttore del Kunstblatt ec.

445. DE SCHADEN Emilio Augusto, di Baviera, dott. in Filosofia, professore dell'Università di Erlangen in Baviera.

446. PRANDEL Carlo, di Monaco, dott. in Filosofia; Professore aggiunto di quell'Università.
447. REBIZZO Lazzaro, di Genova, membro di molte Accademie italiane.
448. MOMMFEN Teodoro, di Fliel, dott. in legge.
449. SCHRADER Giulio, di Berlino, dott. in Filosofia, Bibliotecario della R. Biblioteca di Berlino.
450. TRIEDLAENDER Giulio, di Berlino, dott. in Filosofia, Conservatore del R. Medagliere di Berlino, Autore di varie opere Numismatiche. (*Archeologia*).
451. DALBONO cav. Cesare, di Napoli, membro di varie Accademie, uffiziale di carico della segreteria particolare di S. M. (D. G.) (*Tecnologia*).
452. FANELLI Giuseppe, di Napoli, Socio corrispondente della R. Accademia Ercolanese.
453. VOLPICELLA Filippo, Compilatore degli Annali civili del Regno.
454. CATALANI Errico, anche Compilatore degli Annali civili.
455. MALPICA Cesare, Compilatore degli Annali medesimi.
456. BLANCK, cav. Membro della R. Accademia Ercolanese.
457. STEEN Martino, di Ungheria, Professore di Patologia e Materia Medica nell'Università di Padova (*Medicina*).
458. BUONANNI Cesidio, di Napoli, Vice-Presidente della gran C. Civile e socio onorario dell'Accademia delle Scienze di Napoli (*Agronomia*).
459. ULLOA Antonio di Napoli, Capitano dello Stato Maggiore (*Geografia e Matematica*).
460. NERI Carlo di Napoli, Bibliotecario nella Regia Università (*Tecnologia*).
461. MAZZONE Marcello, di Napoli, Professore di Lingua e Letteratura Inglese, membro di alcune Accademie scientifiche di Londra (*Agronomia*).
462. DELCARRETTO Giacomo, di Napoli, 1. Tenente del Genio (*Architettura e Matematica*).
463. CASILLI Napoleone Domenico, di Napoli, Chirurgo ordinario dell'Incurabili (*Chirurgia*).
464. ROGIER dott. Catullo, Barone di Beaufort, di Modena, Socio di diverse Accademie e Società scientifiche, membro di altri Congressi (*Medicina e Chirurgia*).
465. REDONDO Emmanuele, di Spagna, Medico di Camera di S. A. R. il Principe D. Sebastiano di Spagna, e Socio di diverse Accademie (*Medicina*).
466. MORIGI Giacomo, di Piacenza, Professore in Medicina e Chirurgia, Direttore degli ospedali civili e militari, e Chirurgo in capo di quegli Stabilimenti (*Medicina e Chirurgia*).
467. LIBERATI Giuseppe, Colonnello di Corpo facoltativo.
468. AYALA Salvatore, d' Maggiore di Corpo facoltativo.
469. ISÈ Giovanni, di Napoli, Ispettore del Corpo di Acque e Strade.
470. ROCCO Ferdinando, di Napoli, Ingegnere del corpo di Acque e Strade.
471. OBERTI Luigi, di Napoli, Ispettore del Corpo di Acque e Strade (*Matematica e Fisica*).
472. AVELLINO cav. Francesco, di Napoli, Direttore generale de' R. Musei, e Segretario perpetuo della R. Accademia Ercolanese.
473. ECKEL Francesco, di Austria, Direttore dell'Istituto Veterinario di Vienna, e dot. in medicina (*Medicina*).
474. SENBERT Adolfo, di Wantember, Primo Tenente, Professore di Matematica dell'Istituto dei Cadetti (*Agronomia*).
475. FLORTEMAN Alessandro, di Wantember, Presidente di quel Tribunale (*Agronomia*).
476. MAGLIARI cav. Pietro, di Calabria, Segretario perpetuo dell'Accademia Medico-cerusica e Medico civile e militare, Socio di varie Accademie (*Scienze naturali*).
477. FILANGIERI Carlo, S. E. il Principe di Satriano, di Napoli, Tenente Generale Direttore Generale de' Corpi facoltativi, Socio ordinario di varie Accademie nazionali e straniere (*Fisica e Matematica*).
478. LANCIANO Raffaele, di Chieti, Chirurgo ordinario di quell'Ospedale (*Medicina e Chirurgia*).
479. ROSATI Francesco, di Napoli, Medico di Camera di S. M. il Re, Presidente della Commissione Protomedicale (*Medicina*).
480. PIGNATARI Giovanni Maria, di Napoli, Professore di Scienza Medica, socio dell'Accademia I. R. di Arezzo, de' Georgofili di Firenze e di altre (*Medicina*).
481. ASSOLINI Antonio, di Messina, Medico ordinario dell'Ospedale R. Gerosolimitano, socio corrispondente della R. Accademia Gioenia di Catania (*Medicina*).

(Sarà continuato).

DIARIO
DEL SETTIMO CONGRESSO
DEGLI
SCIENZIATI ITALIANI

IN NAPOLI

DAL 20 DI SETTEMBRE A' 5 DI OTTOBRE
DELL' ANNO 1845

N. 3. — 25 di Settembre.

CONTINUAZIONE

DELLA SERIE DE' COMPONENTI IL CONGRESSO

564. CAPUANO Giuseppe, di Napoli, socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze fisiche e chimiche di Parigi (*Medicina e Chirurgia*).
565. BRIGANTI Gaetano, di Gallipoli, socio corrispondente della R. Accademia di Belle Arti (*Fisica e Matematica*).
566. PERSICO Luigi, di Napoli, corrispondente della R. Società Borbonica (*Archeologia*).
567. BIANCHI Michele, di Napoli, bibliotecario della R. Università (la stessa).
568. FONSECA Ferdinando, di Napoli, (*Geologia e Mineralogia*).
569. PINTO Giacomo, di Napoli, rettore del R. Collegio veterinario (*Tecnologia*).
570. TUGNETTI Gherardo, di Apricena, professore della R. Università di Napoli (*Tecnologia*).
571. CUOMO Francesco, di Napoli, medico primario dell'Ospedale di s. M. di Loreto, e di s. M. della Fede (*Medicina*).
572. CIVITA cav. Teodoro, di Napoli, professore aggiunto alla Regia Università degli Studi (*Medicina e Chirurgia*).
573. MASCANGELI Mascangelo, di Lucca, dottore in amendue le Leggi, socio fondatore dell'accademia de' Filomati di Lucca, corrispondente di quella di Arezzo (*Tecnologia*).
574. FIRETTI Giuseppe, di Napoli, medico primario dell'ospedale di Loreto e di quello dell'Annunziata, e medico di quello delle prigioni (*Medicina*).
575. GIRONE Diego, di Montefalcone, socio dell'Accademia medico-chirurgica e Chirurgo-militare (*Medicina e Chirurgia*).
576. PIAZZA Mariano, di S. Potito, socio della Pontaniana, della Florimontana e delle Società economiche di Terra di Lavoro e Molise (*Archeologia*).
577. CAROBELLI Luigi, di Napoli, cancelliere maggiore del Corpo di città.
578. FAZZINI Gaetano, di Napoli, architetto direttore dell'Osservatorio meteorologico (*Fisica e Matematica*).
579. MAGGIORE Giuseppe, di Lipari, ufficiale di Salute de' Zappatori Minatori (*Medicina*).
580. VILLA Francesco, di Parma, ufficiale titolare di artiglieria (*Matematica*).
581. CAFARO Fortunato, di Nicotera in Calabria, ufficiale di Ripartimento del ministero di Grazia e Giustizia, socio ordinario residente della Pontaniana (*Tecnologia*).
582. BERGAMO Domenico, di Nocera, professore di medicina e chirurgia ne' Pagani (*Medicina e Chirurgia*).
583. PASSETTI Bartolomeo, di Napoli, accademico ercolanese ordinario (*Archeologia*).
584. BELTRANI dott. Cesare, di Voghera (Stato Sardo) membro della società d'Incoraggiamento di scienze e lettere di Milano (*Medicina*).
585. TROYA Carlo, di Napoli, (*Archeologia*).
586. MICIELLA Ignazio, di Torino, ingegnere ispettore delle Finanze di S. M. Sarda (*Matematica ed Agronomia*).
587. RUCCA sac. Giacomo, di Terra di Lavoro, socio ordinario della R. Accademia Ercolanese (*Archeologia*).
588. NOVELLIS Carlo, di Torino, medico e chirurgo, e direttore dell'Ospedale di Alessandria in Piemonte (*Medicina e Geografia*).
589. DE ANGELIS Salvatore, di Camerota, professore delle scuole militari nella classe di applicazione presso la direzione di Ponti e Strade (*Scienze Fisiche*).
590. CALAMAI Luigi, di Firenze, professore dell'I. R. Accademia di belle arti e scienze di Firenze, e membro del collegio medico fiorentino (*Chimica*).
591. DAMIANO MUGNO Giuseppe, piemontese, dottore di medicina e chirurgia della casa di correzione degli Stati-Sardi (*Chirurgia*).
592. LOASSES Raffaele, di Napoli, chirurgo dell'ospedale della Trinità, e membro del consiglio generale sanitario (*Chirurgia*).

(Serià continuata).

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Il presidente conte Freschi annunzia all'adunanza le benigne accoglienze fatte dal Re ai Presidenti, i quali andarono a riferir grazie vivissime della somma protezione accordata a queste Riunioni. Il professore Steers presenta alcuni semi del *M. tilotus rigante* ed alcuni fili e corde di esso. Ragiona dell'utilità di riformare l'istruzione secondaria e di far che vadano a pari passo lo studio delle scienze e quello della filologia accennando quanto gran male sia l'abbandono dello studio delle antiche letterature, le quali solo possono farci conoscere la civiltà de' nostri padri. Deposita quindi sul banco della presidenza un disegno di ordinamento degli studi dell'istruzione secondaria, la quale si rimette alla Commissione scelta per l'istruzione pubblica. Il prof. Rozzi legge una nota sulla carie degli olivi, ne riconosce la principale causa nei tagli, e però propone di recidere i rami solo allorché sono giovanissimi; loda molto la riproduzione di questa pianta per seme. Parla di questa malattia il Mazzarosa affermando che in quel di Lucca dacché hanno introdotto i tagli inclinati e di farli a tempo sia nella primavera o nell'autunno acciò si rimarginino prima d'incontrare i grandi caldi o i grandi freddi, la carie è svanita al tutto dagli oliveti. Loda la riproduzione per seme massime nelle terre lontane dal mare, e dice come olivi da lui seminati dopo 35 anni hanno prodotto un sacco di olive per albero.

Il signor de Santis sostiene esservi altra specie di olivi non soggetti alla carie, la qual cosa vien impugnata dal prof. Rozzi. Il sig. Marì sostiene essere impossibile coltivare gli olivi senza tagli considerevoli, e che vi sono varie qualità che hanno mestieri di molto taglio per fruttificare. Dopo varie osservazioni aggiunte dal Rozzi il Presidente raccomanda gli studi de' fatti su questo importante argomento. Il sig. Casanova ragiona del modo come ringiovanire gli olivi malandati per vetustà col pratica di tagliar l'albero tre, quattro o cinque palmi dal suolo e colà innestarlo a marze, asserendo che cinque anni riprodurre frutto abbonantissimo. Ne ragiona il Marchese Mazzarosa, il Presidente Freschi ed il sig. Spinelli, ed il sig. Balsamo espone la pratica della Terra d'Otranto di tener sempre giovane l'olivo col recidere di tempo in tempo un grosso ramo dopo che verso l'inserzione col tronco meré un'incisione si sia sceltato a riprodursi, ed aggiunge che col'olivo sia di frutte specie, invece d'innestarlo alla riproduzione coll'incisione si pratica l'innesto a gemma ove si vuole la nuova essenza. Il Conte Belfi Negrini riferisce che nella campagna bresciana per ringiovanire il gelbo si usa la stessa pratica esposta dal Casanova per gli olivi. Il sig. V. A. Rossi presenta alla Sezione, per la Commissione che deve fare delle escursioni nei contorni di Napoli per riferire intorno allo stato dell'agricoltura, un disegno di una pubblica sommersa a traforo costruita allo sbocco de' Regii Laghi, un altro di uno sbocco nel mare, dei Regii Laghi, e tre carte topografiche del Pantano di Vico, delle campagne Viciane e dell'agro a sinistra del fiume Volturno; e sull'invito lottogio dal conte Belfi-Negrini dice che accompagnerà la Commissione nelle sue gite.

Da ultimo il Presidente ragiona alquanto dell' somma importanza della questione del credito agrario e stabilisce il giorno di mercoledì (1.º ottobre) per discuterne in pubblico.

SEZIONE DI CHIMICA

È letto dal Segretario P. L. Calamai ed approvato il processo verbale dell'adunanza dopo aver subito alcune piccole mende.

Il dott. Antonio Salvagnoli richiama l'attenzione della Sezione sopra le cause possibili della mal'aria nella Maremma Toscana, presentando anche un'opera sull'argomento. Egli è di parere essere causa principale il mescolamento delle acque del mare colle acque dolci. I membri della Sezione richiamati dal Presidente a voler prendere in consi-

derazione l'argomento proposto, emettono varie considerazioni, dalle quali emergerebbe che i miasmi dipendono in gran parte dalla putrefazione delle sostanze organiche, che nelle due specie di acque non che negli stessi terreni, sono contenute. Queste considerazioni vengono fatte specialmente dal sigg. Sorda, cav. Nicolini, Sementini, Casoria, Ricci, Piria, Longo e dal Presidente.

Il prof. Schrötter quindi verbalmente comunica talune sperienze da lui fatte per conoscere l'influenza di una bassissima temperatura sull'azione chimica. Egli ha osservato che il potassio, il sodio, l'arsenico, il fosforo ec. a contatto del cloro secco e ad una bassissima temperatura, non hanno reciprocamente azione, ed in conseguenza non si combinano; ed ha pure osservato che altre sostanze nella medesima condizione recusano di combinarsi fra di loro.

Il Presidente ha quindi incitato i componenti la commissione incaricata di esaminare il progetto del dott. Polli a volersi riunire lunedì prossimo a ore sette e mezzo a. m. nel Gabinetto di fisica per ivi fare gli esperimenti in proposito.

Sono in ultimo annunziate le seguenti opere:

Dott. Antonio Salvagnoli Marchetti. *Saggio illustrativo le tavole della statistica medica delle Maremme toscane*. Firenze 1844.

Prof. Gio: Nicola del Giudice. *Viaggio medico ad Ischia, a Pozzuoli, a Castellammare ed altrove ad oggetto di riconoscere ed analizzare le acque minerali e le stufe*. Napoli 1822, e 1825.

Prof. Pasquale Greco. *Su la estrazione dell'Indaco dal Polygonum tinctorium, e sul metodo da preferirsi per la medesima*. Bari 1844.

Dott. Giov. Polli. *Nuovo metodo d'analisi del sangue ad uso principalmente dei Clinici*. Milano 1845.

— *Annali di Chimica applicata alla medicina*. Fasc. 2. Milano 1845.

SEZIONE DI ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E FISIOLOGIA

Si è aperta la seduta colla comunicazione d'una lettera del sig. Oken di Zurigo in cui espone i suoi studi intorno alla respirazione dei Selachi, e prende l'occasione di questo Congresso per eccitare qualche naturalista a preoccuparsi degli Squali e delle Razze per osservarne il meccanismo della respirazione.

Il Pres. affida al sig. Achille Costa ed al dott. De Martino l'esame intorno alla respirazione dei Selachi da presentarsi al venturo Congresso scientifico di Genova.

Il sig. Wyderoff vorrebbe che si ricercassero i mezzi per impedire che il *Ferone* (*Delphinus delphis* Linn.) d'ell'isola di Capri, e di queste coste recasse tanto danno ai pescatori guastandone gli arnesi.

Il direttore dell'Omnibus giornale periodico offre in dono alla Sezione dieci esemplari del suo giornale.

Il dott. De Filippi presenta le figure di due uccelli, dei quali arricchisce la Fauna Italiana, l'asi sono il *Turdus diaurus* (Lath.) del Capo di Bonaparte, e così anche al *T. quannius*, ma nelle esemplari inferiori della coda bimbe, ed altre di olivastro, e non rosso; ed il *Turdus dubius* (Bechst.), distinto dal *T. Atrogularis*, e così anche un' specie di *Bruchina*.

Reclamata l'indole della *Ascomyda* a cui si può dire che è tradue-mbda in italiano la monografia sul *Bruchina*, della quale il Prof. C. Owen si è occupato anche in molti altri. In esso scritto inglese tutti i vari sistemi di organi sono descritti

dettagliatamente, ed illustrati con disegno. I fatti principalissimi e nuovi sono l'esistenza di orecchiette distinte a ventricoli in ciascuna de' due corni separati, e la libera comunicazione fra le orecchiette, ed il gran seno venoso, che occupa l'intera cavità addominale.

Il sistema nervoso della *Terbratula* vien descritto minutamente, con molti particolari, aggiunti alla descrizione data da Cuvier e Vogt del sistema nervoso del genere *Lingula*. L'Autore conchiude col fare osservare l'importanza di ben conoscere una organizzazione, che più tenacemente di qualunque altra ha resistito alle rivoluzioni del tempo, per le quali tante altre forme sono estinte, e che ha reso capaci i *Brachiopodi* di esistere sotto i più svariati climi, e nelle più disparate profondità.

Dichiara infine l'Autore, che l'opera dell'immortale Poli contiene con tante altre utili e classiche cose anche il germe della notomia de' *Brachiopodi*, tipificata nel genere *Crania*, rara produzione di questo golfo incantevole; onde egli gode nel proclamare le obbligazioni, che ha la Scienza a questo sommo Napolitano, e di proclamarlo in questa benedetta circostanza, che stimola così nobilmente gli intelletti ai progressi della Storia Naturale Italiana, non che a quelli di tutte le savie discipline.

ELENCO DE' LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE

Stabile Giuseppe *Fauna Eletica — Delle conchiglie terrestri e fluviatili del Luganesi.*

Sacchi — *Per definire le voci più generali del linguaggio tecnologico ec. per gli Artigiani.*

Mancini Cav. Pasquale, — *Avvenire dell'associazione intellettuale, industriale e morale dell'Umanità.*

Nardo Giovanni Domenico — *Richiamamenti e rettificazione ai generi ed a qualche specie della famiglia dei Zoofitrii Sarcinoidi ed Alcinari.*

— Lo stesso: *Osservazioni anatomiche comparative sull'intima struttura de' Condotteri.*

SEZIONE DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, il prof. Reina difende la cistostomia in confronto della litotripsia riportando i suoi risultati clinici per i quali la dichiara meno pericolosa ed applicabile ad ogni età.

Il dott. cav. Karpe presenta due lancette scanalate per la miglior pratica della vaccinazione, che l'assemblea approva dichiarandole per uso generale già conosciute.

Il prof. Gorgone racconta un caso di resezione del margine dentale della mascella inferiore per voluminoso osteosarcoma che impediva loquela e masticazione, e per l'esito felice ottenuto sostiene la preferibilità in atti operativi di questo genere, della sega ad arco o coltello, anziché delle cesoie ossivore del prof. Signorini; quindi promette sperimentare in appresso la tenaglia ossivora a cucchiaino del prof. Borsa.

Il dott. Barone Beaufort presenta una nuova cannula a chiodo da lui inventata per la cura della fistola e del tumore lacrimale. Essa è conica, con punta tondeggianti, al detto dell'autore più facile ad applicarsi del chiodo di Scarpa, non che libera dagli inconvenienti della cannola del Dupuytren; asserisce potersi con essa ottenere la guarigione con un terzo del tempo necessario quando si usa il chiodo di Scarpa, più facili le iniezioni ed impossibile lo scolo delle lagrime sulla guancia.

Sidiscute sulle proposte del prof. Sogliano circa la pelvitomia. Il dott. Finizio crede inevitabile il pericolo del taglio de' vasi dietro le varie incisioni ossee indicate e per questa ed

altre ragioni dice doversi escludere la pelvitomia in tutti i casi. Il prof. Raffaele nega questo pericolo di sezione di vasi, ma giudica impossibile qualunque vantaggio ne' vizi dello stretto infrinere, quando non si procuri l'altro danno della lacerazione delle sinfisi sacro-iliache; aggiunge poi non potersi in ogni caso dimenticare il grave pericolo per cinque ferite penetranti nella cavità del bacino, e dividenti in cinque sezioni la parete anteriore della pelvi. Il prof. Coluzzi giudica la Pelvitomia sempre meno pericolosa del taglio cesareo; dice che le ferite non ledono organi importanti come siaggia di praticarla anche ne' vizi dello stretto inferiore ogni qualvolta sia indicata la operazione cesarea.

Il dott. Derchia consiglia l'abbandono del parto alla natura, dopo praticata l'operazione, che vorrebbe fatta a parto non inoltrato, e nel caso che il feto non progredisca preferisce l'uso del forcipe alla versione consigliata dal prof. Sogliano. Il prof. Gorgone chiede che si decida la di lei convenienza ne' soli vizi dello stretto superiore, e non crede facile il pericolo di lesione de' vasi e del peritoneo.

La Presidenza conclude essere necessari altri giudiziari esperimenti prima di escludere o di accettare la frequenza di un tanto grave atto chirurgico.

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Dopo la lettura del processo verbale della precedente tornata che viene approvato, si dà lettura di un ufficio della Presidenza generale in cui si invitano gli scienziati del congresso a taluno riunioni; ed un altro del Sindaco della città di Napoli che dà notizia relativa ai mezzi di trasporto ordinati per la gita da farsi all'Osservatorio Meteorologico.

Il Presidente prof. Orioli invita la Commissione creata per giudicare intorno ad una domanda del sig. Durand, a terminare prontamente il suo lavoro; e ripete ancora lo stesso invito ad altre commissioni, per altri oggetti istituite. Indi il sig. capitano Ulloa lodando il lavoro presentato dal cav. De Luca nella passata adunanza chiede una commissione per darne parere; e il Can. Amato legge un suo scritto in cui manifesta opinioni contrarie al metodo del De Luca, il quale dichiara di esser pronto a dare a chiunque le prove della sua efficacia.

Il prof. Maiocchi continua l'esposizione dei suoi esperimenti, per dimostrare le condizioni necessarie alla produzione della corrente voltaica; in seguito di che il prof. cav. Botto dichiara i veri principii della teoria elettro chimica secondo cui crede potersi spiegare le esperienze succennate.

Si associa a talune vedute del Prof. Botto il Pres. prof. Orioli e si apre una discussione tra i prof. Maiocchi e De La Rive intorno allo stesso argomento.

Indi il prof. Padula legge il sunto di una sua Memoria: *Su i solidi di uguale resistenza e su i solidi incastrati in ambe le estremità*; intorno alla quale fa una osservazione l'ing. Rossi che viene accolta dal Padula.

Poesia il sig. Do Sanetis espone un suo metodo di misura e le distanze per mezzo di uno squadra graduato; su di che fanno le loro osservazioni il sig. De Cesare e l'Astronomo sig. Capocci i quali opinano di non doversi adottare. Infine il principe della Rocca sig. Michele Cito comunica taluni esperimenti, sulla forza elettrometrica delle varie sostanze; ed il Presidente scioglie l'adunanza.

N. B. Nella pagina 39 del 2. Diario si è ommesso di accennare, di essersi dal prof. Paci istituiti gli esperimenti sul Ginnato non solo in unione del sig. De Miranda, ma anche del prof. Prudente, che vi si è associato per la parte fisiologica di cui è peritissimo cultore.

DOI PIATTI ALLA SEZIONE

Carlini Francesco. *Sulla legge delle variazioni orarie del Barometro*; Modena 1828.

Trasenster L. *Recherches théoriques et expérimentales sur les machines destinées à l'usage des mines*, Liège, 1834.

D'Hombres-Firmas B. *Rapport fait à l'Académie Royale du Gard sur le Congrès scientifique de Milan en septembre 1844*.

— *Mémoire de Météorologie sur une question proposée au Congrès de Nîmes etc.*

— *Souvenir du Vénus.*

— *Chûte de la foudre sur une magnanerie.*

Manenti cav. Pasquale Stanislao. *Lavori dell'associazione intellettuale, industriale e morale nell'umanità*, Napoli 1843.

Corbelli Luigi. *Invenzione di utilità commerciale Napoli 1844*.

— *Ricordo per poter prevenire la esplosione del vapore nella caldaia*, Napoli 1843.

Udina cap. Antonio. *Antologia militare volumi 10*, Napoli 1835 al 1843.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA E GEOGRAFIA

Letto ed approvato il processo verbale, il sig. Presidente comunica alla Sezione alcune nuove disposizioni della Presidenza generale.

Quindi il prof. Orioli annuncia una sua scoperta di tre antiche città non conosciute nell'Etiopia media. Questa comunicazione verrà continuata nella prossima tornata.

Il cav. Vulpes legge una breve illustrazione di un istrumento chirurgico scoperto in Pompei.

Per ultimo il cav. Quaranta legge un Saggio di un'opera inedita intitolata *Fisiologia americana*; al qual proposito sorge una breve discussione tra i sigg. Quaranta, Miniscalchi e Biondelli.

LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE

Il sig. Salvatore Fusco. *Dissertazione di una moneta del re Ru ghevo detta Ducato.*

— *Tavole di monete del reame di Napoli e di Sicilia.*

Il cav. di S. Quintino. *Della Zecca e delle monete di Lucca ne' secoli di mezzo.*

Giovanni Vincenzo Fusco. *Sulle monete dette cinque battute sotto gli Aragonesi.*

— *Sull'ordine dell'Armellino.*

Gioseppe Maria Fusco. *I capitoli dell'ordine dell'Armellino.*

Gioseppe Bilezzi. *Atlante geografico statistico storico ed idrografico del regno delle due Sicilie.*

Giovanni d'Annicola. *Poche parole sulla città di Venafro.*

Francesco Triacera. *Versione del compendio di antichità romane di Salvatore Aul.*

I fratelli Fusco ed Angelo Giampietro. *Frammento inedito del secolo XVI sulle grotte di Posilipo.*

— *Giunta al detto frammento inedito.*

Francesco Ghibellini. *Compendio di Geografia antica e moderna.*

Ferdinando Mozetti. *Comentario d'un'epigrafe mortuaria.*

— *Indicazioni botaniche, geologiche ecc. per gli Abbruzzi.*

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Il Presidente direttore dell'Orto Botanico presenta alla Sezione diverse collezioni di semi per distribuirle a quei Professori, che egli ne hanno fatto anticipatamente la richiesta, tra quali il prof. Link di Berlino e il prof. Bissoletto di Trieste; confida al sig. Casaretto il parco del prof. de Notaris, e distribuisce agli altri professori presenti l'indice de' semi messo a stampa nel 1844, onde passare farvi altre scelte. Per l'Orto del Re di Sassonia a Pillnitz presso Dresda s'incarica il prof. Parlatore — Il presidente legge una lettera con la quale il Presidente generale fa porgere 15 biglietti per un'Accademia reale ed istrumentale nel Real Collegio di Musica, a quei Membri che non sono del Regno; perveniva che in altra interveneranno coloro che in questa non ebbero luogo. L'Accademia degli aspiranti naturalisti invita a una sua tornata del 29, oltre gli ufficiali della Sezione, tre altri che vadano come deputati di essa. Sono deputati il Barone d'Hombres-Firmas, il prof. Tornabene, e il cav. Nollari — Il presidente notifica alla Sezione il dispiacere che manifestò per lettera il sig. Marchese Ridolfi di non poter venire al congresso, dovendo adempire all'incarico di dirigere la educazione del figlio maggiore di S. A. il Gran Duca di Toscana.

Il barone d'Hombres-Firmas legge una nota sulla influenza nociva attribuita all'ombra del Noce, riferendo di aver udito parlare volgarmente di alcuni casi, e discorrendo degli odori e di quei noti principii chimici che avvolgono delle piante, erede bene che si studino le nascoste ragioni che affluiscono le persone a questa ombra nociva.

Il presidente, il prof. Tornabene, e il sig. Sorda dicono essere veri pregiudizii le cose rimate su questo soggetto, e citano le molte piante che ne' campi, ne' giardini vegetano sotto il noce prosperamente.

Il sig. Briganti presenta i lanosi frutti e loro disegni del Bombax piramidale Cavanilles (Ocotea lagopus Swartz). Il dottor Zannardini legge una memoria sulle Callitamnacee e sopra alcune nuove specie del genere Callitamnium, nella quale fa rivista delle opinioni dell'Agardh e Kützting sulla divisione delle Ceramiee distinte dalle Callitamnacee, e si dichiara in favore dell'opinione di quest'ultimo con varie modificazioni però, che distintamente espone riguardo anche al numero di generi che quelle compongono. Passa alle illustrazioni del genere Callitamnium, specialmente riguardo agli organi della fruttificazione, donde trae argomento per espone alcuni suoi più recenti pensamenti intorno alla classificazione delle Alce, merco i quali procura di dimostrare che lo scorsopore delle Alceide corrisponde perfettamente agli otricoli sporigeri di *la Ferula*. Avvertendo quindi che la principale differenza delle prime con le seconde sta in ciò che in *la Ferula* le spore si organizzano sì nel tessuto interno come esterno, mentre nelle *Ferulae* derivano esclusivamente dal tessuto più esterno. Ha ultimo presenta gli autentici esemplari delle specie di lui scoperte e descritte, delle quali trattiene la Sezione sulla particolare struttura offerta da una di esse, che denomina *Callitamnium cladotamnium*.

LIBRI PRESENTATI ALLA SEZIONE

Notices sur la vie et les ouvrages de A. P. De Candolle par M. L. Prof. de la Rue.

Discours prononcé à l'ouverture de la trentième session de la société helvétique tenue à Genève.

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

Peregrinazione del dì 26 settembre

La Sezione si è portata al Vesuvio per la via di Resina e diridendosi verso il Fosso grande è passata sulla lava del 1767 ove presso la cappella di S. Vito si è trattenuta ad osservare i belli cristalli di oligisto che si sono formati nell'interno della lava. Prima di entrare nel Fosso grande ha fatto attenzione alla lava del 1810, ed entrata nel fosso ha osservato i conglomerati che si scuoprono sì nel lato diritto che nel sinistro, la corrente di lava che superiormente si estende lungo tutto il lato dritto, e la lava del 1839 che cammina nel mezzo del fosso. Uscita dal Fosso grande la compagnia si è diretta alla cima del monte per la via dell'Eremo facendo attenzione ai conglomerati che sono lungo la strada sino alla *croce del Salvatore*, e giunta all'orlo del cratere ha veduto la lava uscita il dì 9 agosto del corrente anno. Nel cratere si è occupata delle lave che lo hanno riempito del piccolo cono centrale che di tanto in tanto lanciava in alto i pezzi di lucafiabro in istato di fusione dei fumaiuoli, e degli strati di conglomerato che si osservano nell'interno del cratere. Dopo aver fatto il giro del cratere è discesa nell'atrio *dal cavallo* dal lato settentrionale per osservare i filoni e la massa delle rocce che compongono l'interno dell'antico cratere del Monte Somma; quindi si è restituita a Resina percorrendo la strada nuova e tenendo d'occhio gli strati posti allo scoperto dai recenti tagli praticati nel conglomerato.

Adunanza del dì 27 settembre

I Segretari leggono l'atto verbale dell'adunanza del dì 25 settembre che rimane sanzionato.

Il Vice-presidente dà lettura alla relazione della gita al Vesuvio del giorno precedente ricordando i luoghi percorsi e le osservazioni fatte. Terminata la lettura i sigg. Pentland, Spada, de Buch e Scacchi propongono di fare alcune aggiunzioni.

Il Presidente legge una lettera del Segretario generale, ed un'altra lettera del prof. Catullo, la quale è accompagnata da una memoria manoscritta e da quattro tavole in litografia rappresentanti i fossili triassici delle alpi venete.

Il prof. Casoria legge una memoria nella quale espone le sue ricerche circa le cause che fanno variare le forme cristalline delle sostanze minerali, discorrendo delle forme ottenute facendo cristallizzare il cloruro solfato di rame, il ferro cianuro potassico ed altre sostanze versando l'alcool nelle loro soluzioni acquose.

Il sig. Catullo figlin in nome di suo padre legge una nota per rivendicare a se la sovranità del lias nelle alpi venete.

Il sig. Lorent fa lettura di una memoria in cui si propone di dar ragione del trasporto dei massi erratici e concludere che, dietro i fatti da lui osservati in varie valli della Savoia, quel trasporto fu dovuto a correnti immense di acqua, come lo ha detto il barone de Buch, e non a ghiacciaie come lo vorrebbero Agazzi e Charpentier.

Il sig. Lofaro espone in una sua memoria alcuni conii sulla geologia e la mineralogia della Calabria ultra prima; ed in seguito il sig. La Cava fa alcune osservazioni in contrario.

Il signor Fonseca presenta alcuni fossili della Basilicata, sopra i quali domanda l'avviso della Sezione.

SEZIONE DI MEDICINA

Aprita il Presidente la sessione con annunziare all'assemblea la presenza del prof. cav. Bufalini e Panizza. Venne poscia letto il processo verbale ed approvato; dopo di che, seguita la presentazione degli stampati giunti alla Presidenza, si rammenta come alla Commissione intorno alla peste siano stati aggiunti due altri membri per modo che la medesima resta così composta: cavalieri e dottori: Tromp, De-Rolandis, Bortini, Berruti, Suchero, Corticelli, Giardini, L'arancia, Fostegiani, Guzzano, De-Nasca, Bortarelli e Ciccon. Si notifica pure che a quella incaricata della visita degli Spedali vennero aggiunti i dott. Verduno e Tomi.

Venuti quindi alle letture il dott. Riboli riferisce di un caso di terebrazione per un dolore fisso al vertice per corso di tre anni consecutivi in conseguenza di otite acuta, con strane forme monomaniache e per lui incoerenti manifestazioni fisiche e morali d'incompleta potenza di facoltà volitiva. La trapanazione non fu coronata di esito appieno fortunato. Però egli ne trasse i seguenti corollari: 1. che la terebrazione non lascia sempre temere danni immediatamente mortali; 2. che in alcuni può anche istituirsi senza che necessariamente s'avvenga febbre; 3. che in altre circostanze e segnatamente nei dolori forti e fissi lascia qualche lusinga di sollievo; 4. che la scoperta della meningea non è poi costantemente causa d'infiammazione menbranosca; 5. che l'osso esportato non si riproduce quando viene esportato circolarmente; 6. finalmente che nelle affezioni mentali non debbe preterirsi nessun mezzo curativo.

Il dott. Miraglia legge; se, e quando la frenologia possa recar luce ed esser guida nella conoscenza delle mentali alienazioni. Se e quando le alterazioni anatomiche che si trovano nei cadaveri degli alienati di mente deubbi aver per ragione o per effetto dell'alienazione stessa.

Il dott. Pompeo Lanza si proficisce con uno scritto sull'alterazione considerata come legge universale, dimostrando come una concentricità di moti maggiori guidi la vita al suo perfezionamento, ed una maggiore eccentricità la porì al suo dissolvimento.

Il dott. Cicerone parlava di un segno distintivo dello strozzamento avvenuto in vita da quella avvenuto in morte, il qual segno secondo lui consisterebbe nella maggiore fibrinazione del sangue fermato nelle giugulari esterne in paragone del sangue che si trova negli altri vasi.

Il dott. Santorelli leggeva un lavoro in cui prendeva a distinguere in tante classi le malattie popolari onde agevolare maggiormente lo studio; e il dott. Girone formava un voto per una commissione permanente che avvisasse non solo alla cognizione di questi morbi, ma pure ai mezzi atti a prevenirli. Quindi invitato dal Presidente il cav. Bufalini

ni a prendere la parola, dissertava lungamente sui morbi popolari e sui mezzi atti a porvi riparo, e provava che più dell'isolamento a morbo sviluppato o minacciate era da confidarsi nei mezzi igienici atti a togliere quella disposizione, che a poco a poco va ingenerandosi nei corpi umani, ora all'una ora all'altra maniera di morbi popolari.

Il principe Carlo Bonaparte nello spirito di rettificare gli atti del congresso di Milano a proposito dell'allocatione che colà fece sopra le quarantene, diceva esser falso, come ivi sta scritto che egli violasse reduce dall'America gli ordinamenti sanitari del porto di Livorno, quando egli anzi vi si era uniformato; raccomandò quella filantropia di cui tanti esempi han dato i medici d'Italia in occasione del colera; disse che vi son molte malattie credute ma non dimostrate contagiose, qual sarebbe la febbre gialla, e terminò col chiedere riforma delle quarantene.

Il segretario dott. Turchetti rispondevagli aver egli approvato il processo verbale di Milano, e dover rammentare che molte delle pratiche, che vivevano nella sanità di Livorno nel 1828, ora sono state tolte; aggiungeva essere le questioni della contagiosità o non contagiosità della febbre gialla da rimettersi ad altro tempo, e quella della riforma delle quarantene essere da agitarsi dopo che sarà letto il rapporto della commissione sulla peste; e diceva infine procedersi in Toscana come in Napoli, Genova e Marsiglia con quella maturità di senno che esigono quelle questioni che possono compromettere l'onore de' medici e gl'interessi più cari e grandi dell'umanità. Infine il Presidente sciolse l'adunanza dopo aver riassunti i lavori della giornata

PROGRAMMA

DELLE LETTURE DA FARSI NELLE SEZIONI

Per l'adunanza del giorno 29 settembre.

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Tutti gli argomenti enunciati ne' precedenti Diari e non esauriti.
De Santis. Di un seminatore.
Mori. Schioppi fulminanti.

SEZIONE DI ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E FISILOGIA

Lunedì venturo alla lettura de' lavori annunziati, e non ancora avvenuta, si aggiungeranno le seguenti:

Ferdinando De Nanzio.— *Intorno al concepimento e la figliatura d'una mula; e a Caso straordinario avvenuto in Capitanata l'anno 1844.*

D. Pietro Calceara.— *Siti, e profondità in cui vivono i molluschi marini della Sicilia.*

SEZIONE DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Ippolito — *Anomalia delle parti sessuali muliebri.*

Marati — *Cura del carboncello e della pustola maligna.*

De Marco — *Nuovo metodo di cistotomia.*

Ingrao — *Pustula maligna dominante in Sicilia.*

Olivieri — *Sulla legatura della carotide sinistra.*

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA E GEOGRAFIA

Continuazione del discorso del prof. Orioli *Su tre antiche città etrusche.*

Cav. de Luca. *Ricerche geografiche su' vulcani.*

Marrolla. *Osservazione sulla traduzione de' nomi geografici.*

Fiorilli. *Illustrazione di alcune iscrizioni Pompeiane.*

Lettieri. *Illustrazione di un Diploma Cusico-Saraceno del 1081.*

Gandolfi. *Proposta per una generale ricerca de' valori monetari in Italia dall'XI al XV II secolo.*

Ispettore Salvagnoli, comunicazione della carta geografica della città etrusca ritrovata nella valle dell'Albegna, unitamente ad alcune notizie su questa città.

SEZIONE DI BOTANICA E FISILOGIA VEGETALE

Prof. Parlatore. *Sulle piante acquatiche.*

Prestandrea. *Ricerche sul valore morfologico delle spine del Xanthium spinosum.*

SEZIONE DI MEDICINA

Dott. Carci. *Sul volcuto.*

Prof. Manfrè. *Su d'un fatto unico di Teratologia.*

Dott. Bertelli. *Su' criteri per salassare.*

Dott. Curzio. *Dell'emetostato.*

Dott. Santoli. *Medicamento specifico contro la tigna.*

Dott. Folinea. *Intorno ad un trovato del maestro di musica Toscano.*

P. P. Foderaro e Zarlinga. *Sull'elefantiasi del regno di Napoli.*

P. P. Sorrentino e Semmola. *Della cristallizzazione nei corpi viventi.*

AVVISO.

I Signori Membri del Congresso ammessi dal mattino del giorno 19 al 27 settemb., quelli iscritti dal numero 814 in poi, e quelli che trovansi ancora senza numero, sono invitati a presentarsi immancabilmente nei giorni di lunedì e martedì 29 e 30 corrente mese all'ufficio di Monteliveto per rettificarvi i loro numeri d'ordine, e annotarvi i loro titoli di ammissione affinché possano essere registrati nel Diario, e partecipare quindi a tutte quelle distribuzioni che in seguito potranno essere fatte.

DIARIO
DEL SETTIMO CONGRESSO
DEGLI
SCIENZIATI ITALIANI
IN NAPOLI

DAL 20 DI SETTEMBRE A' 5 DI OTTOBRE
DELL' ANNO 1845

N. 8. — 29 di Settembre.

Ieri, 28 di settembre, si perse, come erasi annunziato, il nuovo Reale Osservatorio meteorologico presso al giogo del Vesuvio in un sito detto *del SS. Salvatore*. Essendosi dal Sindaco della città ordinato quanto faceva di mestieri per agevolare il modo di potersi colà condurre e tornarne, e ristorarsi ancora del cammino, grande fu il concorso degli scienziati a questa cerimonia che il Re Nostro Signore volle si fosse posta ad effetto in occasione del VII Congresso scientifico. Il cav. Maccdonio Melloni, direttore del R. Osservatorio, lesse un discorso dotto ed elegante, che fu da tutti vivamente applaudito: e quando S. E. il Presidente generale propose che si avesse a stampare intero negli Atti del Congresso, le sue parole vennero seguite da universale e prolungato batter di mani. Dipoi tutti si fecero ad osservare a parte a parte il nuovo edificio; e grandemente lodarono la provvidenza del munificentissimo Principe che primo pose l'animo a far costruire questa Specola sopra un Vulcano, e sì nobilmente la condusse a fine: mostrandosi oltremodo paghi e della opera, e di ogni altra circostanza onde fu accompagnata così fatta solennità per ogni riguardo bellissima e singolare.

La sera del dì 27 di questo mese si aprirono le sale della reale Accademia di musica e di ballo. Vi furono in grandissimo numero gli Scienziati; sicchè la festa riuscì splendidissima e gradita oltremodo a tutti, e pel concorso e per la letizia, con cui vi si passò non poche ore della notte. Aggiunse decoro ed accrebbe la comune allegrezza la clemenza dell'Augusto Sovrano: il quale si degnò d'intervenirvi con la Reale Famiglia; e rivolgendosi or ad uno or ad un'altro dimesticamente le parole, lasciò tutti ammirati e paghi dell'onore, che loro benignamente compartiva.

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Letto ed approvato il precedente processo verbale, il sig. G. Romanazzi legge una memoria sulle bonificazioni dei terreni paludosi, per **mostrar** possibile l'esecuzione di tali imprese anche per sola opera dei privati, quando si emanassero arconci statuti per regolare i rapporti tra i vari proprietari, imprenditori ed altri interessati. Il signor Aut. Salvagnoli distingue i grandi lavori di bonificazioni, come le colmate, le operazioni idrauliche, ed il riordinamento del suolo, dalle piccole bonificazioni, e da lavori posteriori a quelle grandi operazioni che dice esigibili dai privati; ed il sig. Romanazzi accetta la distinzione. Lo stesso sig. Salvagnoli prende occasione di presentare una sua memoria in istampa intorno a risultamenti ottenuti dalle bonificazioni fatte eseguire dal Gian Duca di Toscana, offrendo gli elementi dall'anno 1828 al 1852. Ricordandosi dal sig. Perifano la legge sulle bonificazioni messa anche in discussione presso il governo di Napoli, il cav. Mancini si fa a dar notizia del decreto del 1834 con cui il Re delle due Sicilie ordinò la generale bonificazione di tutto le terre paludose del regno, e l'analoga regia circolare emessa dal suo Ministro degli affari interni nel 1839; narra quanto finora si è fatto nelle bonificazioni del bacino del Volturno nella Campania, enunciando essersi sostenuta dal 1837 a tutto aprile 1844 la grave spesa di quasi un milione di ducati per l'impresa quanto utilissima intrapresa; essersi già proclugato circa 80,000 moggia di territorio con la erezione di un nuovo valco di tale che si fa scendere a non meno di 3,000,000 ducati e richiudersi ancora altra spesa presuntiva di circa 2,500,000 di ducati; concludendo che nobile e bella gara offrivano i governi di Toscana e di Napoli nel menar se innanzi con perseveranza e con gravissimifatti l'opera delle bonifiche. Ho soggiunto, che a siffatto importante argomento era concesso l'altro non meno importante della colonizzazione delle terre bonificate, e questo **aver benanche** colonizzato in Napoli le cure della pubblica amministrazione: in vero in seguito di una proposizione fatta dal consiglio provinciale di Terra di Lavoro nel 1841 ed avvalorata dal voto della Società Economica della stessa provincia, per ottenere che nelle contrade bonificate si fondassero colonie miste di mondici e di servi di pena, egli stesso il Mancini in un suo discorso, letto nel 1843 alla Società Economica del Principato Ulteriore e messo in istampa, nel commendare la introduzione delle colonie agricole coordinate con la bonifica di vaste terre deserte, dimostrò che infelice ne sarebbe stato il risultamento quando in vece di comporsi le colonie di soli poveri, vi si ponessero insieme l'indigenza ed il delitto; tal forma di pena dover riuscire né abbastanza intimidante, né correttiva, anzi a più poveri contadini ed artigiani potersi convertire in esca ed incitamento a delinquere, e tale verità risultare dalle osservazioni di gravi scrittori e dalla trista esperienza delle colonie penali inglesi nell'Australia. E sebbene questa discussione della migliore organizzazione delle colonie agricole fosse ancora da aprirsi; pure protesta aver voluto censurare anticipatamente questi fatti, compiacendosi nell'annunziare coronati i suoi voti, per essersi già nel 1844 sopra un rapporto del Ministero degli affari interni sovraneamente ordinata la fondazione di tre colonie agricole in tre punti del territorio bonificato nella Campagna e propriamente in Pescopagano, presso la foce del Lagni, ed a Castelvoturno, con l'assegnamento ad ogni colonia di 500 moggia di terreno parte bonificato e parte in istato di ricovero da nuovi coloni il compimento della bonificazione; con comporsi ogni colonia di 60 abitazioni, di una chiesetta, di un pozzo, di un aia e di una stalla pubblica; con darsi ad ogni colono un letto, gli strumenti agrari, e gli utensili domestici; ed essersi valutata la spesa approssimativa occorrente per ciascuna colonia

in dur. 20,000. Il sig. T. Sacchi espone i principi seguiti nel progetto del regolamento sulle bonificazioni che è in discussione, facendone notare la esattezza. Il cav. Cagnazzi rievoca ancora i lavori del proclugamento del lago Fucino. Il Rossetti parla di una società stabilita in Genova fin dal 1840 e che attende la sovrana approvazione per la bonifica delle terre di Lombardia. E l'abb. Bernardi fa cenno della utilità di tener presenti gli studi del Degerando su i vari sistemi di colonizzazione.

Il presidente della sezione di botanica cav. Tenore presenta alcuni esemplari del suo nuovo catalogo delle piante del realOrto botanico da lui diretto, nonché di un antico catalogo delle piante anticamente coltivate in una parte dell'orto stesso, addeita ad una specie di orto agrario; e si offre a mostrare s'componenti di quella sezione alcune coltivazioni che ivi ancora se ne conservano, specialmente di viti, agrumi ed ortaggi. Il presidente lo ringrazia a nome della sezione.

Il sig. giudice Mozzi, deputato al Congresso insieme col sig. barone Bonanni dalla Società Economica di Aquila, presenta un suo libro intorno alle influenze meteoriche e del clima, ed altri opuscoli, nonché l'ultimo volume degli atti di quella società, e dà un ragguaglio degli utili lavori della medesima, mostrando tra l'altro un pezzo d'indice estratto dal *Polygonum tinctorium*, coltivato in Aquila con buon successo da un diligente contadino. Il prof. Marchese chiede schiarimenti sulla coltivazione del *Polygonum tinctorium*, ed il sig. Mozzi espone la pratica del comulato conlino, il quale pone il seme ne' soici dopo averlo predisposto alla germinazione avvolgendolo in un panno di lana bagnato. L'avvocato de Augustinis in tale occasione chiede che somiglianti comunicazioni vengano sempre accompagnate dagli elementi statistici delle spese, de' prodotti o dell'utilità ricavata.

Il sig. Vincenzo Scmola legge una nota sul gelsio delle Filippine, consigliando di usarne non per foglie, ma per innestarvi sopra il gelsio comune, citando una sua favorevole esperienza di 15 anni. I signori conte di Sanseverino, prof. Ragazzoli, e conte Cignami promuovono varie difficoltà sulla cenasta pratica; ed il presidente dice utile la coltivazione del gelsio *Edignia* sotto il rapporto della prontezza ed abbondanza della produzione della foglia, che compense la sua brava vita. Prendono anche parte alla discussione le stesse sig. Scmola, l'avv. Perifano ed il sig. Rossetti; ed il cav. Cagnazzi caprine il desiderio di veder compilato sia dal presidente come l'istituto, che da altri una istruzione relativa alla coltivazione di questa specie di gelsio.

AVVISO.

Mercoledì la Sezione di Agronomia e Tecnologia comincerà i suoi lavori alle ore otto della mattina. Alle ore 10 dello stesso giorno si unirà a questa la Sezione di Fisica e Matematica per trattare congiuntamente sul rapporto della Commissione istituita dal Congresso di Milano per l'uniformità de' pesi e misure.

Mercoledì 1 di ottobre la Sezione di Agronomia e Tecnologia comincerà i suoi lavori alle ore 8 antimeridiane, e li prolungherà ogni giorno, secondo il bisogno, fino alle ore 12 onde esaurire tutto il suo programma. Il giorno stesso di Mercoledì saranno alle 10 antimeridiane riunite le due Sezioni di Agronomia e di Fisica per trattare sul quesito dei pesi e delle misure.

SEZIONE DI CHIMICA

Presiede l'adunanza il vice-presidente prof. Piria.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, il sig. PARRA incomincia a leggere un suo lavoro intitolato *Idea d'un nuovo sistema sugli imponderabili: applicate alla spiegazione dei fenomeni dell'universo, che trovatisi più di spettazione fisica che chimica, vien l'autore pregato dal Vice-presidente di farne la lettura alla Sezione di Fisica.*

Legge quindi il prof. Ricci una sua Memoria sopra un nuovo corpo cavato dalla materia che si raccoglie sulla superficie della grotta dell'Arco dell'isola di Capri. Dopo di aver riferita l'analisi da lui fatta di tale materia, indica col nome di acido *anacaprico* il corpo che ha più particolarmente richiamata la sua attenzione; che dichiara formato d'ossigeno, idrogeno, carbonio ed azoto. Oltre l'acido *anacaprico*, il prof. Ricci ha osservato che nella materia da lui analizzata esiste una specie di pelo che egli crede formatosi nella materia stessa coll'azione del tempo. Il Vice-presidente incarica il prof. Calamai ad istituire l'esame microscopico di quest'ultimo corpo organico.

Il sig. La Cava dichiara di essersi anche egli occupato della materia della grotta dell'Arco, e di aver pubblicati i risultamenti delle sue sperienze che in qualche parte son discordi da quelli del prof. Ricci.

Il dott. Corrado Politi fa parte alla Sezione dei miglioramenti praticati in Roma all'estrazione del gas-luce, dove annunzia come da tre anni il sig. Giuseppe Rolli, chimico, ha assoggettato l'asfalto alla decomposizione chimica per trarne gli olii pirogenati che danno gas in quantità e purezza notabilissima. Narra le altre aggiunte da esso fatte per la purificazione più compiuta del gas, singolarmente mediante un moto ascendente e discendente dato al gascmetro. Domanda che s'annunzi una Commissione di due chimici per ogni regione d'Italia, per informare il futuro Congresso della natura del gas, e che alcuni minerali trovati nel paese, per ricercare se mediante alcune qualità nostrali si possa far di meno dell'importazione straniera della koutite e per conoscere fino a qual punto possa l'industria nazionale trarre partito da sì prezioso minerale.

Il sig. Vice-presidente, conoscendo l'importanza di tali ricerche, e di una commissione speciale, riferisce al Presidente assente la nomina di detta Commissione.

Il sig. Gaultier de Claubry comunica alla Sezione un processo per privar d'arsenico gli acidi solforico e muriatico che ne possono essere imbrattati. Parla quindi del modo di riconoscere con molta facilità e sicurezza quando alcune marcie sieno o non sieno prodotte da arsenico; lo che dà luogo ad alcune osservazioni e riflessioni per parte di diversi componenti la Sezione.

Sono state presentate alla Sezione le seguenti opere.

Prof. cav. M. Tenore, *Catologo delle piante che si coltivano nel R. Orto Botanico di Napoli*, Napoli 1845.

Seggio di una riforma delle umane conoscenze. Pistoia 1845. Dott. U. Sansone, *Dissertazione intorno ai principali effetti del freddo*, di Stefano Cheretley de Rivas, Napoli 1845.

Dott. U. Sansone, *Memoria sul trattamento di purgativo del cav. Stefano Cheretley de Rivas*, Napoli 1845.

Dott. Labriola Marone, *Storia di una rara paraplegia*, Napoli 1845.

Dott. A. Corzi, *Studi sopra l'acido valerianico. Ricerche so-*

pra i tubercoli polmonari. Nuovo processo per ottenere il crosato. Ricerche sopra l'albunina e i soli piombici. Su la riduzione delle sostanze organiche a solidità lipidica.

Dott. Ignazio Rozzi, *Il Gran Sasso d'Italia*, Aquila 1845.

Sig. L. del Grosso, *Manuale delle più usitate preparazioni chimico-farmaceutiche*, Napoli 1840.

Prof. dott. Mamone Capria, *Memoria per prepararsi lo sciropo di olio di ricino e di mandorle dolci.*

Prof. Pietro Peretti, *Dell'urea*, Roma 1845.

Il Cimento, giornale ec. Pisa 1845 fasc. quattro.

SEZIONE DI ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E FISILOGIA

Il Presidente apre la seduta dando conto di alcune opere presentate in dono alla Sezione.

Il Professor Anastasio Cocco legge il sunto di due memorie itologiche intorno ad uno scaro del mare di Messina, che reputa diverso dallo *S. Cretensis*, ed un nuovo genere che potrebbe appartenere alla famiglia de' *Lotini*, chiamandolo *Gastronemus*. Ei presenta le figure e gli individui conservati nello spirito di vino. Il sig. Rizza assicura, che la medesima specie di Scaro viva nel mare di Siracusa. Il Presidente dichiara importante la scoperta di uno Scaro nel Mediterraneo, derivato forse da quegli individui, che i Romani fecero spargere no'mari italiani portati dalla Troade. Quanto poi alla novità della specie opia doversi naturalmente esaminare.

Il sig. Verga discorre i risultamenti de' suoi studi anatomico-fisiologici sul Canale Omerale. Enumera gli animali in cui finora ha verificato questa particolarità, ed indaga il perchè sia essa data ad alcuni mammiferi e negata ad altri. Conclude che il canale Omerale è destinato a dar passaggio e protezione al nervo mediano, ed all'arteria Omerale in quegli Arti toracici. Il Presidente dichiara importante il lavoro del sig. Verga per la Fisiologia e la Psicologia, ed il dot. Di Martino fa riflettere al sig. Verga, che nel suo lavoro molta parte prende la considerazione delle cause finali. Il sig. Verga dichiara aver seguito l'osservazione, e da essa averne inferito l'uso, cui la natura destinò quel canale.

Il sig. Francesco Borelli espone alcune spiezioni fisiologiche sulla importanza della epiglottide nella deglutizione. Dimostra verificarsi l'esperienza del dot. Di Martino le quali dimostrano che tagliata a vari cani la epiglottide essi mangiano e bevono bene. Questi fatti gli vennero comprovati dalle sue osservazioni intorno ad un caso veduto nell'Ospedale degli Incurabili. Dimostra, che tolti le cartilagini Ari-Artinoidee non s'impedisce la deglutizione, e nemmeno tolti le Artinoidee, purché non si aspirino sin dalle loro lase.

Il sig. De Nanzio interviene la Sezione su di un caso di gravidanza, o figliatura d'una mula, avvenuto in Capitanata nel 1844. La mula fu fecondata da un cavallo, e partorì un muletto. El nota ciò che su tal proposito è stato detto prima di lui, e quindi espone tutte le particolarità, dimostrale con alcune tavole. Descrive alcuni nuovi organi, infine dichiara, che nell'apparecchio generatore della mula vi erano tutte le parti necessarie al concepimento. Promette di eseguire una serie di sperienze, e darne in pimento. Promette di eseguire una serie di sperienze, e darne in seguito uno speciale lavoro. Il Vice-presidente fa noto alla Sezione, che analoghi casi hanno avuto luogo in Sicilia, dove i cavalli con più ardore si accoppiano alle mule di quello che alle giumentone, ed alcuni soci Siciliani confermarono il fatto.

SONO FATTI ALLA SEZIONE
Giovanni Sansone, *Seggio di una riforma delle umane conoscenze.*
Prof. Cav. Cheretley de Rivas, *Memoria sul trattamento di purgativo.*

Dissertazione intorno ai principali effetti del freddo sull'economia animale.
Prof. Monti — *Ornitologia Comete.*

SEZIONE DI CHIRURGIA E ANATOMIA

Letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, si nomina una Commissione per giudicare un compressore d'arteria, ed un apparecchio ad estensione permanente per le fratture del femore del dott. Brescianini di Chiavari, composta dai sigg. Secondi, Castellacci, Gorgone, De Renzi, e Borsa. Il dott. Derchia riferisce una recente necrotomia di puerpera con mancanza dell'osteoide del cranio che formò argomento delle adunanze precedenti. Il com. prof. De Moratius mostra all'assemblea un *serru nodo*, d'invenzione del dott. Meglia di Costantinopoli, che ha il vantaggio sopra gli altri già conosciuti di poter con una vite stringere meglio il nodo, e per certificato di tre professori di Bologna, Venturoli, Carara e Rizzoli di molto vantaggio, nella legatura dei polipi del collo e superficie interna dell'utero. Il dott. Tarsitani trattiene intorno al soffio uterino ascoltato nelle gravide, e sostiene la massima generale potersi attribuire al circolo dei vasi utero-placentali, e con questa norma non doversi mai nel taglio cesareo praticare l'incisione sul punto corrispondente al massimo della forza di pulsazione.

Il prof. Pietrocola racconta una cura di ferita dell'arteria carotide interna ottenuta col suo metodo della compressione, consigliando perciò i chirurghi a non passare alla legatura senza aver prima sperimentato il mezzo a lui rinvenuto; e narra allora guarigione di tumore aneurismatico della carotide esterna sinistra ottenuta parimente colla compressione e colla sopraposizione immediata di un pezzo di cuojoda Scarpa, esortando a ripetere esperimenti circa l'azione topica del principio tannico che egli crede pel caso ottenuto di una speciale utilità.

Il dott. Maruti riferisce i risultati da lui ottenuti contro l'antrace e la pustola maligna mercè la generosa applicazione di pomata mercuriale.

Il prof. cav. Castellacci rende conto del suo modo di usare i caustici e specialmente il nitrito di argento limitandone l'azione col pronto lavacro d'idrogel; mostra poi una sua pinzetta ad anelli con due punte ricurve per tener ferme le parti da recidere pendole, più semplice e sicura giusta il di lui asserto di quella a quattro punte di altri autori.

Il dott. Piccolo difende la preferibilità della litotripsia enumerando 15 casi, riusciti felicemente in Napoli. Il prof. Giampietro discorda accennandone dei sinistri. I prof. F. De Renzi, Castellacci e Secondi persuadono l'assemblea ad uniformarsi al voto di altri congressi nazionali e stranieri col ritenere la eccezionale.

Il prof. Pugiatti dichiara la cannula del dot. Beaufort per la cura della fistola lacrimale meno utile del metodo di cauterizzazione seguito anche da lui. Il cav. Castellacci conferma l'asserto del prof. Pugiatti adducendo la felice pratica propria e del prof. Quadri.

Il dott. Pellizzari domanda decisione precisa sulla preferibilità della cannula del Beaufort a quella del Dupuytren e del chiodo di Scarpa, e il cav. Grassi e Giampietro rispondono che somigliando essa a quella del prof. Treja credono che debb'aver gl'istessi inconvenienti di otturarsi.

DONI ALLA SEZIONE

Cortese — *Scuola anatomica di Padova.*

— *Elogio funebre del prof. Signorini.*

Schivardi — *Utilità dei bagni a vapore.*

Bresciani — *Osservazioni teorico-pratiche sul taglio cesareo.*

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Letto ed approvato il processo verbale della precedente tornata si dà comunicazione dei due programmi dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna per concorsi ai premi Aldini sugli Incendi per l'1856 e sul Galvanismo per l'anno 1857.

Indi il Presidente nomina due commissioni: l'una per ripetere sul ginnasio posseduto da Sua Maestà le esperienze di cui fece cenno il prof. Paci in una delle passate adunanze; composta dei sigg. prof. De La Rive, Matteucci, Belli, e Majocchi; l'altra per esaminare una Memoria sul migliore sistema di motore applicabile alle strade ferrate, che concorre al premio promosso su tale argomento dal marchese Pallavicino nel Congresso di Milano, composta dai sigg. prof. Matteucci, sopraincidente cav. Tartini, ing. ispettore cav. Luigi Gira, ingegneri Lauria, e Rossi.

Indi il sig. Gautier de Claubry espone un suo metodo per la precipitazione del rame con un nuovo apparecchio elettrico; ed il Presidente ringraziandolo di tale importante comunicazione deputa a sua inchiesta una commissione, per osservare gli esperimenti cui si propone di ripetere: su di che fa una osservazione il prof. Matteucci.

Il sig. Peters legge un suo lavoro sulla Cometa del 1843 di cui determina l'orbita o il periodo di rivoluzione. Poesia l'astronomo sig. Nobbe dà notizia delle sue ricerche sull'altezza dello stello cadente, e di alcune determinazioni fatte in proposito; intorno al quale argomento fanno varie osservazioni i sigg. Peters, cav. Mossotti, prof. Belli, prof. Majocchi, e il presidente prof. Orioli richiama l'attenzione sopra altre meteore non ignite.

Il sig. De Cesare dà lettura di una Memoria riguardante l'acustica applicata alla costruzione di una sala armonica ed al miglioramento del teatro moderno.

Infine il sig. Vitelli legge uno scritto relativo ad una Sala Planetaria da lui inventata e costrutta; in seguito di che viene sciolta l'adunanza.

DONI ALLA SEZIONE

Pianigiani Prof. Giuseppe. — *Descrizione di alcuni nuovi strumenti Fisici dell'Università di Siena — Siena 1855.*

Costa M. A. — *Indovinamento d'omezzi di cui avrà potuto avvalersi Archimede per fare andare per terra con la sola forza della sua mano una grandissima nave carica di un peso enorme — Napoli 1855.*

— *Discorso intorno alla scoperta di un manoscritto di Leonardo da Vinci, ec. — Napoli 1852.*

Rossi Salvatore Maria. — *Memoria intorno al Polimetro Geodetico, ec. (Reggio di Calabria 1855).*

Longo Cav. Agatino. — *Osservazioni a Lecq e a Pouillet, — Catania 1855.*

Cocciola Luigi. — *Ricerche analitiche sull'indole della trisizione, Napoli 1855.*

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA E GEOGRAFIA

Letto ed approvato il processo verbale, il prof. Orioli continua la sua comunicazione intorno a tre antiche città etrusche da lui scoperte.

Il vice-presidente cav. de Luca tiene un breve ragionamento sulla natura dei vulcani, intrattenendosi segnatamente ad esaminare, 1.^a se la vicinanza del mare sia una con-

dizione necessaria all'esistenza di essi; 2.° se varie bocche vulcaniche situate in una certa zona formano vulcani distinti, sono anzi bocche diverse d'uno stesso vulcano. Al qual proposito fanno alcune osservazioni il sig. conte Marulli, ed il prof. Ghibellini.

Il sig. Fiorelli passa quindi alla lettura della illustrazione di alcune iscrizioni pompeiane.

Il sig. Conte Miniscalchi legge una memoria del sig. prof. Lettieri, che illustra un diploma storico arabo-siculo contenente la prima istituzione de' sette grandi uffizi del regno fatta dal gran Conte Ruggero nel 1081, e che si attribuiva a suo figlio Ruggero, il primo re di Sicilia.

Il sig. Vincenzo de' Istiti con alcune osservazioni sulla scrittura di tal monumento ne impugna l'autenticità, ed alle di lui osservazioni rispondono il sig. Conte Miniscalchi ed il sig. Lettieri.

Il sig. Gandolfi fa verbalmente alcune sue osservazioni sopra una generale ricerca de' valori monetarii in Italia dopo il mille, e propone la istituzione di un centro comune di notizie statistiche, raccomandando di prepararsene i mezzi pel futuro Congresso, affine di mandarla ad effetto.

Il sig. Salvagnoli legge alcune sue note sul vero sito della città di *Caletta* nell'Etruria media, che assegna nella pianura di *Magliano*, e di cui presenta la pianta.

LIRICI PRESENTATI ALLA SEZIONE.

Prof. la Farina — *Poete sopra un anello segnotorio.*

— *Congettura sul sito dell'antico Nauclero.*

— *Discorso pronunciato nell'Accademia perlopiù per l'assunzione alla sacra porpora dell'arcivescovo Villadiciani, presidente perpetuo della medesima.*

Giovanni Sannicola — *Dissertazioni intorno i principali effetti del freddo sull'economia animale* del sig. Chevalley de Bivas, da lui tradotta ed annotata.

L'avv. Vincenzo Amaralli — *Illustrazione di una gemma rappresentante Alessandro il grande*

— *Una gita all'Etna.*

Giovanni de' Brignoli di Brunnhoff — *Intorno alla dea Flora degli antichi, Lettera al sig. dot. Jacopo Bengiovanni.*

Mario Musumeci — *Opera archaeologica ed artistica.*

Il sig. Domenico Tomacelli, duca di Monasterace — *Storia del reame di Napoli del 1458 al 1464.*

Antonino — *Saggio di una riforma delle umane conoscenze.*
Antonio Salvagnoli-Marchetti — *Saggio illustrativo le favole della statistica medica delle maremme toscane.*

Sacerdote Vincenzo Brancia — *Quadri sinottico-geografici indicanti il globo terrestre nello stato fisico, politico e morale.*

Ab. Raimondo Guarini, Musarum vita honesta.

— *De' Consoli voluti municipali.*

— *Alcuni suggerimenti antichi spiegati.*

— *In cippum osco-abellum divinatorio.*

— *Lithopolemos, seu Hi torula abortus Commentariorum in monumenta hieratica Musei borbonici.*

— *Nuptera quadam aera cum aurtar in marm. Anzan.*

— *Fasti diurni e nocturni del 1458 della colonia di Pompei.*

— *Continuazione degli stessi.*

— *In Tab. Eugubina var. fragm. Etrusca exarctationes.*

— *In osca Epigrammata nonnulla. Comm. XI.*

— *In Epigrammata quadam Osca exarctationes.*

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

Il sig. Link fa alcune osservazioni sul genere *Erica*, notando specialmente il numero quaternario delle parti della fruttificazione nella costanza del quale il carattere principale della sua distinzione è riposta. La unione delle due specie fatta dal De Caudolle, cioè dell'*E. mediterranea* ed *hercynica* non è approvata da lui. L'*Erica vagans* L. la fa differire dalla *multiflora* per foglie pendule e forma di corolla. Bellissima vanta una specie in *Dalmazia* all'*E. vagans* somigliante ma per grandezza di parti visibilmente distinta, sì che ne forma una varietà nominandola *Erica vagans grandiflora*. Descrive latamente un'altra specie dalmatica col nome di *E. anthora*. — Aggiunge una notizia sul *Lupinus macrocarpa* L. il quale dagli Autori tedeschi è confuso col *L. oxyedrus* al quale appone, per distinguere, lo specifico nome di *rufescens*. Da un'altra nuova specie trovata dal dottor Bissolotto nell'Istria, la quale differisce dal *L. macrocarpa* ed *oxyedrus* per le bacche non più grandi ma uguali alle foglie è più per la mancanza della spina terminale di queste. La intitola al suo scopritore, I. Bissolotto.

Il signore Prestandrea legge sul valore morfologico delle spine dello *Xanthium spinosum* L. alcune osservazioni che si compendiano in questi concetti. Il vocabolo *morfologia* può considerarsi sotto due riguardi; trattar la forma fisica dell'insieme degli organi della pianta, o la forma organica o piuttosto il valore rappresentativo di taluni organi, non coprire le spine dello *Xanthium spinosum* l'ascelle delle foglie ma impiantarsi lateralmente; ragione considerabile e stabilisce come fatto certo non essere i rami delle gemme rappresentati dalle spine; la posizione non basta a sciogliere i dubbi sull'argomento; le spine suddette non rappresentano stipole abortite ma bensì altra foglia che chiama geminata.

Il prof. Parlatore opina doversi le spine dello *Xanthium spinosum* considerare piuttosto come lobi della foglia per la loro posizione ai lati del picciolo; e nel far rientrare così queste degenerazioni nel fatto generale di alcune tribù di Compositae.

Lo stesso Parlatore espone la disposizione dei vasi nelle piante acquatiche, continuando nelle ricerche sulla struttura di queste piante già da lui pubblicato. Mostra di questi vasi le particolari disposizioni, e secondo le varie forme delle lacune: stabilisce la esistenza de' vasi in parte rigati ed in parte puntati, spiega però i vasi misti del Mirbel assicurando non aver mai veduto che una vera trachea si cambi in vasi puntato-rigato. Dice della mancanza assoluta de' vasi nelle piante totalmente sommerse; donde trae delle conseguenze sul grado di elevazione nella serie vegetale. Cerca di mostrare che le *Characeae* debbano di sopra alle alghe riporsi, considerando la mancanza dei vasi di dette piante non come segno di degradazione, ma particolarità dovuta al mezzo in cui vivono.

Il prof. Tenore riprende a dimostrare più specialmente cogli esemplari vivi i caratteri che distinguono l'*O. ambigua*, i quali sono *O. erecta glaberrima, lacte virens articulis amplis, fructibus obovatis teretibus pulpa sanguinea, minime eduli*.

Il sig. Ridolfi legge alcuni cenni sull'*Arcaearia Ridolfiana*. Narra la storia di questa pianta, discussa nei Congressi di Firenze, Padova, e Milano. Rammenta avere la prima volta fruttato il 1840 e nei successivi anni fino al 1844 abbottì i suoi frutti senza dare mai un seme fecondo per vedovanza di anelli machilli. Ma la sperata esistenza di questi avvertosi nell'inverno del 1843. Venne quindi la maturazione de' coni in numero di 67.

Descrive i caratteri fisico-chimici dei semi.—Dell'altezza e della circonferenza della pianta da le misure, e mette a disposizione dei botanici quegli esemplari che vollero avere in copia nel giardino Bibbiani. Al rigori del verno dice provatamente resistere. Non potendo il prof. Gasparri per le sue occupazioni attendere all'ufficio di segretario, il Presidente destina segretario aggiunto il sig. Vincenzo Tenore.

ELenco DE' LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE

Catalogo delle piante coltivate a Bibbiani — Idem, e cenni su qualcuna delle medesime — Dal March. Cosimo Ridolfi.

De quibusdam algis aquas dulcis. Nicolucci.

Dissertazione intorno ai principali effetti del freddo sull'economia animale — Da Stefano Chevalley de Rivaix.

Sul garofalo aereo (Tillandsia dianthoides) — Cav. Tenore.

Ricerche sulla Caulinia oceanica.

Su di alcune specie di Opuntia.

Memoria su di una nuova specie di Aloe.

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINE RALOGIA

I Segretarii danno lettura dell'atto verbale che rimane sanzionato.

Il cav. Tenore espone alcuni massi erratici di rocce cristalline trovati in Basilicata sulla calcareo cretacea della quale presenta ancora alcuni fossili caratteristici. Il Vice-presidente marchese Pareto domanda se nei luoghi vicini s'incontrano masse di serpentino che nella loro apparizione avessero potuto dar fuori i massi erratici, ed il cav. Tenore risponde negativamente.

Il sig. Cangiano legge una memoria in cui dà conto delle diverse rocce attraversate nel pozzo artesianico che si scava a fianco della Reggia indicando le misure delle loro altezze ed il modo come le une alle altre si succedono. In seguito il cav. Meloni, esponendo le diversità di temperatura osservate nel medesimo pozzo, che ora scende alla profondità di 638 palmi, conclude che si ha l'aumento di un grado del termometro centigrado per ogni 50 metri di profondità, prendendo la misura media.

Il marchese Pareto presenta due spaccati dell'Appennino. l'uno da Livorno a Forlì, e l'altro da Modena a Massa di Carrara e legge una lunga memoria sulle diverse rocce che s'incontrano nella direzione di tali spaccati e sulle loro particolari giaciture.

Il Prof. Gemellaro esibisce un suo lavoro sul basalto decomposto dell'Isola de' Cicliopi, nel quale espone la maniera come egli crede formata la roccia di apparenza argillosa che contiene i cristalli di analcime e che propone chiamarsi ciclopote. Secondo il sig. Gemellaro la ciclopote sarebbe in origine formata da un sedimento del basalto scomposto, ed in seguito sarebbe stata modificata per la iniezione dell'analcime che l'accompaña.

Il Tenente Novi presenta due saggi di info vulcanico delle Fontanelle che contengono frammenti di tronchi arborei, e ne fa conoscere la loro particolare giacitura.

Il sig. Lofaro presenta i saggi delle rocce di Calabria albesi alla memoria da lui letta nell'adunanza del 27.

Il cav. Panvini espone un saggio di calcarea cretacea ed

alcune forme che sembrano organiche rinvenute nel tufo calcareo del Cumiso e del Monte Etna in Sicilia.

SEZIONE DI MEDICINA

All'aperta l'adunanza dal Presidente succede la lettura del processo verbale il quale viene approvato. Si notifica che alla commissione per visitare gli ospedali vennero aggiunti i signori cavaliere Bertini, prof. Saccheri e dott. Riboli.

Il dott. Beltrami inoltra una nota alla Presidenza, la quale decide venga trasmessa nel Diario. In essa l'autore espone alcuni suoi dubbi sul 2.^o commento pratico intorno alla genesi della cotenna del sangue, che espone il Presidente in una delle precedenti adunanze. Ivi, riepilogando gli asseriti del moderatore dell'Anatomia, e a ciascuno apponendo le proprie considerazioni, avvia 1.^o che giusta l'opinione del Presidente la flagosi applicherebbe a quella parte di arteria meno ricca di vasi, quale sarebbe appunto l'interna membrana in confronto dell'esterna molto abbondantemente provvista, e perciò più att'a alle Secrezioni 2.^o che per legge di patologia oramai assestata le Secrezioni si fisiologiche che anormali diminuiscono o si sospendono durante il dominio flagiosi, non esser quindi probabile che la cotenna si formi in ragion diretta col grado della flagosi 3.^o che se la cotenna fosse generata costantemente dalle flagosi, attesa che tale processo è feno di sede e continuo di tempo non la si vedrebbe mai alternare co' periodi delle malattie intermittenti e segnatamente nelle febbri perniciose 4.^o Che si osserva nell'artrite e specialmente nel reumatismo acuto, senza che di tali malattie quasi per universal consentimento si creda essere la flagosi la ragione sufficiente, e viceversa non sempre si riscontri nella stessa arterie 5.^o che le cavità del cuore spesso volte contengono coaguli giallo-olivacei, e mostransi non perciò scerre di ogni indizio di carbie 6. che cotesta flagosi vasale non può riconoscersi ne' casi ordinari in cui si ha cotenna né durante la vita, né nel cadavere 7. che d'altra parte la flagosi o è universale a tutto l'albero arterioso o è circoscritta nell'un caso e nell'altro la cotenna non mantiene rapporti di quantità né col grado né coll'estensione del processo 8. Essere contraddetto questo modo di genesi della cotenna da parecchi osservatori antichi e moderni, quando invece essa si generi anche in casi in cui non regna ombra d'infiammazione: 9. infine che il prodotto della cotenna s'accosta molto più alle produzioni fisiologiche che non alle patologiche.

In seguito si fa noto come la Commissione per visitare gli Ospedali, volendo recarsi a quello di Loreto, troverà ivi per cura e gentilezza del dott. Sorrentino aperta pure la porta del gabinetto patologico.

In seguito, avendo fermato il Presidente che in oggi la discussione preceda la lettura delle memorie, attesa che la brevità del tempo non permette finora di portare a termine il dibattimento di parecchie già lette, pone in campo quella che ha tratto al lavoro del Prof. Gorgone sulla natura dei denti umani. Ma qui sorgevole il Prof. Dorotea adire che egli coll'ott. Nicolucci stando appunto in venisse aggiunto il tempo di discuterla fino a che fossero queste al loro compimento, il Presidente li prolunga al p. 8bre. Intanto se ne impegna una assai prolungata fra il d. d. Calabrese, Curzio, De Giulj, Paganj, e Rosanali sulla possibilità o no dell'emissione della voce nelle grandi fessure della Laringe, la quale fu terminata dal Presidente, che poneva in discussione la memoria del prof. Dorotea sulle cause dell'isterismo. In questa presero parte il dott. Silvano che ripose l'efficienza di quel m. rbo in un particolare disordinamento delle funzioni del midollo spinale, e non già in un maggior grado di svolgimento delle vesichette del Graaf; il D. Demartino che esaltava le opinioni del Silvano cercando provare es-

carsi ne' soli casi di strozzamento in cui la morte avviene per apoplezia.

Rispondeva il Ciccone, quei fatti di appiccamento non esser semplici, ma complicarsi sempre in essi l'apoplezia celfassia; non potersi quindi affidare alle sperienze fatte su' polli per confermare il suo assero.

Venuto quindi il turno delle letture, primo a leggere fu il dott. Curzio, che presentò una macchina detta *emalostato*, ossia *ferma-vomit*, nella quale ponendo l'animale in posizione retta e stirandone le parti del collo, i muscoli addominali e le estremità inferiori, si giunge a impedire il vomito. Di questa macchina ne vorrebbe fare applicazione alla tossicologia, alla fisiologia, ed alla terapeutica.

Il secondo fu il dott. Santoli, che annunciò nel petrolio congiunto coll'acqua un rimedio specifico contra tutte le forme di tigna.

Quindi si lesse la memoria del sigg. dott. Sorrentino e Semola sopra la cristallizzazione nel corpo vivente, in cui si dimostra come la forza della vita non distrugga affatto in alcune circostanze l'impero delle forze fisico-chimiche, ed abbiano luogo prodotti che la bruta e fredda natura per l'ordinario soltanto suole presentare.

Lesse poscia il dott. Zarlena sopra alcune forme d'elefantiasi che si osservano nel Regno di Napoli, accennandone l'andamento e il metodo curativo. Finalmente il dot. Folina intratteneva l'adunanza parlando sopra un metodo di canto del maestro Toscano, col quale potevasi ampliare l'estensione della voce, non meno che sostenerla più a lungo, con relative considerazioni fisiologiche che illustrano il metodo ed il soggetto.

E, fattosi noto che la commissione medica del supremo magistrato di salute di Napoli, composta di prof. Lanza, Giardini, e cav. Carbonaro, è stata nominata a far parte della commissione sulla peste e sul sistema quarantenario, il Presidente, riassunti i lavori del giorno, scioglie l'adunanza.

PROGRAMMA

DELLE LETTURE DA FARSI NELLE SEZIONI

Per l'adunanza del giorno 1 ottobre

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Desinenzi Giuseppe — *Delle irrigazioni.*

Puoli Giammaria — *Del progresso della industria delle nazioni.*

Avv. Salvagnoli — *Memoria del Gazzari sui concetti.*

Ricci Giuseppe-Antonio — *Cenni intorno ai combustibili fatti di bitumini ed altri succedanei al carbon fossile.*

Sannicola — *Sul farcio e sulla morax; sulle piaghe degli alberi, e sulla classificazione ed analisi dei terreni coltivabili.*

SEZIONE DI CHIMICA

Prof. Casoria. *Esposizione di un nuovo metodo da seguirsi nel scrivere un libro elementare di chimica.*

Prof. Taddei. *Sulla possibilità di rendere albi la lara, e le piume ed altre sostanze cornee.*

Prof. Corzi *Sull'analisi de' vini.*

Cav. Longo. *Del valore della chimica nella coordinazione delle scienze istrigatrici la natura degli esuri bruti e degli organi.*

Prof. Piria. *Sulle fermentazioni eccitate dalla sinapi.*

SEZIONE DI ZOOLOGIA, ANATOMIA COMPARATA E FISILOGIA

I Signori Cradama, Calcare, e De Martino, *espongono le cose annunziate.*

Il Prof. Othen comunicherà due sue memorie.

Il Prof. Costa e Cecco i loro lavori paleontologici, ed ittologici.

SEZIONE DI CHIRURGIA ED ANATOMIA

Casti-Vacci. *Amputazione della maxilla inferiore.*

R. Rile. *Parto prematuro periodico.*

Cianflone. *Degli apparecchi inamidati per la cura delle fratture.*

Testa. *Nuovo metodo di sutura delle intestina lesa nella loro continuità.*

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Massotti cav. *Riflessione sopra alcuni punti di fisica ottica e d'acustica.*

De la Rive. *Nuovo apparato per le induzioni elettriche.*

Rossi. *Notizia sommaria d'investigazioni originali sulla superficie anulari.*

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA E GEOGRAFIA

Sig. dot. Schnars. *Notizie sulle rovine delle antiche città del Sannio ed alcune analogie de' nomi di paesi nell'antico Sannio e nelle Alpi Retiche.*

Prof. Gerhard. *Sopra un vaso dipinto.*

Avv. Angelo Brofferio. *Dell'Epopea antica.*

Sig. Notarianni. *Osservazioni sull'antica origine di Roma.*

Sig. Abate Ruca. *Sull'origine della lingua greca.*

Sig. P. Grillo. *Alcune osservazioni sulle pitture delle Caelacombe.*

Sig. Del Giudice. *Brere osservazioni sopra un diploma di Sergio Duca di Napoli.*

Sig. Giovine. *Comento su Tacito.*

Sig. Luigi Maria Greco. *Analisi archeologica sulla Pandosia Brezia.*

Sig. Fornari. *Dell'utilità che può tornare all'Archeologia classica dallo studio dell'Edda.*

SEZIONE DI BOTANICA E FISILOGIA VEGETALE

Zanardini. *Illustrazioni sulla Desmazetia R. formis di G. Agardh elevata a tipo di un nuovo genere (Neria) della famiglia delle cordarie.*

Del posto che alle Galaxaurae si compete nella serie dei vegetabili marini.

Solazzi. *Osservazioni su talune piante ritrovate in Corigliano in Calabria.*

SEZIONE DI MEDICINA

Dott. Laruccia. *Laringite per soppressione di blenorragia.*

Dott. Battaglia. *Sulla tubercolosi.*

Dott. Leone. *Sullo stesso argomento.*

Dott. Bertelli. *Su' criteri per salassare.*

Dott. Domeis. *Sullo stesso argomento.*

Dott. D'Alessandro. *Sullo stesso argomento.*

AVVISO

Gli scienziati esteri che non avessero ancora ricevuto il dono del Gran Sasso d'Italia, potranno benignarsi di ritirarlo dalla libreria del sig. Merolla, Largo Trinità Maggiore, n. 34.

DIARIO
DEL SETTIMO CONGRESSO
DEGLI
SCIENZIATI ITALIANI
IN NAPOLI

DAL 20 DI SETTEMBRE A' 5 DI OTTOBRE
DELL' ANNO 1845

N. 9. — 30 di Settembre.

Martedì 50 di settembre

Quest'oggi, alle ore 4 e mezzo p. m., gran numero di scienziati è convenuto nel nuovo Camposanto a Poggioreale, dove, secondo crasi già annunziato, si è inaugurata la statua colossale di nostra santa Religione, novella opera del valoroso Tito Angelini napolitano. La solenne cerimonia è stata onorata dall'augusta presenza del Re N. S. e di tutta la Real famiglia, e, quando, ad un cenno di S. E. il Ministro degli affari interni Presidente generale del Congresso, il bel lavoro dell'Angelini si è scoperto agli sguardi di tutti, ciascuno ha tosto rivolto l'animo e la mente al sacro oratore P. Latini della compagnia di Gesù, il quale, dalla tribuna, ivi a bella posta apparecchiata, ha recitato un suo facondo ed elegante discorso. Vivissimi applausi hanno accompagnato l'arrivo e la partenza del Re S. N.

CONTINUAZIONE

DELLA SERIE DE' COMPONENTI IL CONGRESSO

621. BRIZZU cav. Orato, di Arezzo, capitano e membro dell'Accademia pontaniana di Napoli (*Agronomia*).
622. RAMPINELLI Giovanni, di Bergamo, medico e chirurgo, e socio corrispondente del accad. Gioenia e dell'I. R. di Arezzo (*Agronomia*).
623. TASSINI Marco, di s. Marino, membro della congregazione georgica, della Repubblica di s. Marino, e di varie accademie (*Agronomia*).
624. DE VERA Carlo Maria, Cassinese, secundo archivista di Montecassino (*Archeologia*).
625. ANGELINI Costanzo, di Napoli, segretario perpetuo della R. Società Borbonica (*Archeologia*).
626. DE NOVELLI, di Solera, professore di dritto della università di Torino (*Archeologia*).
627. BARRACANO Gaetano, di Napoli, medico dello Spedale della Pace (*Medicina*).
628. SAVINO Giuseppe, di Asti, avvocato e professore di legge (*Agronomia*).
629. GALANO Gennaro Maria, di Lucera, professore di fisica, e matematica non che di chimica, ed agraria (*Fisica e Matematica*).
630. RUSSOTTI Francesco, di Sicilia, medico della casa di S. A. R. il principe di Salerno (*Medicina*).
631. VACCETTA Giuseppe, di Torino, avvocato, membro e consigliere della Regia direzione di Torino (*Agronomia*).
632. RUGGI Raffaele, di Napoli, Ingegnere ispettore del corpo di acque e strade (*Fisica e Matematica*).
633. GORIA cav. Carlo, di Asti, Socio della R. Accademia agraria e consigliere della stessa (*Agronomia*).
634. DE CONSONI Taddeo, di Brescia, appartenente alle R. Accademie di Cambrì, Lucca, Firenze ed altre (*Agronomia*).
635. COTTI di Ceres cont. Federico, di Piemonte, Direttore del comizio agrario di Asti (*Agronomia*).
636. GIRIOLI cont. di Torino, Consigliere referendario nella R. cancelleria di Torino (*Agronomia*).
637. GIANOTTI Carlo Felice, Idem, socio dell'associazione agraria di Torino (*Agronomia*).
638. DE CABASSE Gaspero, di Parigi, Procurator gen. del tribunale di Limoges, socio ordinario dell'accademia di Aix, di Limoges e degli ardeniti di Viterbo (*Tecnologia*).
639. DE PIETRA Luigi, di Napoli, Ispettore del corpo delle acque e strade (*Fisica e Matematica*).
640. GOLIA Luigi, di Napoli, medico dello spedale della Pace, e socio di varie Accademie (*Medicina*).
641. MALESCI cav. Luigi, di Napoli, Ispettore generale del corpo degli Ingegneri delle acque e strade, e socio ordinario della R. Accademia Borbonica.
642. GUARINI Raimondo, di Napoli, Socio ordinario della R. Società Borbonica (*Archeologia*).
643. CERIO Giovanni Pietro, di Napoli, Commissario di Guerra (*Mineralogia*).
644. COLLEGARIO dot. Paolo, di Venezia, Chirurgo primario dello Spedale militare di Venezia (*Medicina*).
645. LUCIGNANO Nicola, di Pozzuoli, Professore della regia Università degli studi e socio dell'Accademia Ercolanese (*Archeologia*).
646. SANNICOLA dot. Giovanni, di Venafro, socio ordinario e deputato della R. Società Economica di Terra di Lavoro, membro delle Accademie di Napoli, Palermo, Catania, Messina, Roma, Bologna, Ferrara, Firenze, Venezia, Torino, Parigi e di altre città, di rett. e prof. dello Spedale di Venafro, ec. (*Medicina, Chirurgia ed Agronomia e Tecnologia*).
647. MENI GHINI Giuseppe, di Padova, Professore dell'I. R. Università di Padova, membro effettivo delle Accademie delle scienze di Venezia e deputato dell'accademia di Padova (*Botanica*).
648. TORELLI Vincenzo, di Barile, direttore dell'Omnibus, socio dell'Accademia della Valle tib.

- rina toscana, dell'I. R. società aretina, dell'economiche di Princ. Ulter. e di Terra di Lavoro (*Tecnologia*).
649. CLEMENTE Giuseppe, di Padova, dottor di Chimica e assistente di Botanica nell'I. R. Università di Padova (*Botanica*).
650. ZANARDINI dot. Giovanni, di Padova, medico primario della casa di forza in Padova e socio di varie accademie (*Medicina*).
651. DELLA MARTORA Francesco, di Foggia, Segretario rappresentante della R. società economica di Capitanata (*Agronomia*).
652. ADAMINI Giuseppe, di Milano, medico primario anziano dell'ospedale maggiore di Milano (*Medicina*).
653. CANNIZZARO Stanislao, di Palermo, rappresentante di quella R. Accademia e membro di molte altre Accademie scientifiche (*Anatomia e Tecnologia*).
654. MELEY Achille, di Parma, medico (*Medicina*).
655. SERSALE cav. Girolamo M., di Napoli, membro ordinario dell'Istituto d'Incoraggiamento (*Botanica*).
656. CORDOVA Filippo, membro della Società economica di Caltanissetta (*Agronomia e Fisica*).
657. PACCES Francesco, di Napoli, Comandante di Artiglieria (*Zoologia*).
658. SABBATINI Gabriele, di Napoli, Giudice (*Zool.*).
659. GUARINO Luigi Mariano, di Napoli, Avvocato e Giudice conciliatore. (*Agronomia*).
660. NISCO Nicola, di Napoli, socio di varie Accademie (*Agronomia*).
661. CATULLO Caio Valerio, di Venezia, dot. di Medicina e Chirurgia, membro di altri congressi.
662. PRESTANDREA dot. Antonio, di Messina, professore di Botanica (*Botanica*).
663. BONAPANE cav. Camillo, di Napoli, capitano dello Stato Maggiore (*Fisica e Matematica*).
664. GRIMALDI Raimondo, idem, capo di Ripartimento, socio dell'Accademia Pontaniana e Cosentina (*Agronomia e Tecnologia*).
665. PIRONA Giulio Andrea, di Udine, dot. Fisico (*Medicina*).
666. PIRONA Jacopo, idem, professore nel Liceo di Udine, vice-Presidente dell'accademia, e socio corrispondente di più accademie (*Archeologia*).
667. CIRIANO Gio. Battista, idem, medico primario dell'ospedale di Udine, socio ordinario di quella Accademia e deputato di essa (*Medicina*).
668. BERNARDI Jacopo, di Venezia, socio di varie Accademie, ed ordinario dell'Ateneo di Treviso, deputato al Congresso, e membro di altre riunioni (*Agronomia e Tecnologia*).
669. ANTONINI Prospero, de' conti, di Udine, deputato dell'Accademia e socio di varie Accademie (*Agronomia e Tecnologia*).
670. SEGUSINI Giuseppe, di Feltre, ingegnere architetto e socio dell'Accademia di belle arti in Venezia, e di quella del Panteon in Roma (*Agronomia e Tecnologia*).
671. DESIDERIO Gennaro, di Napoli, dot. in medicina e chirurgia, e chirurgo ordinario dell'Incurabili di S. M. della Fede, e dell'Istituto Centrale di vaccinazione (*Chirurgia*).
672. MORI Ranieri dott., di Arezzo in Toscana, primo medico del regio ospedale di Arezzo (*Medicina e Fisica*).
673. DANSI Giovanni, di Codogno in Lombardia, dott. in medicina, membro di altro congresso e della Società Geologica di Francia (*Medicina*).
674. ROSNATI Bartolomeo, di Milano, socio di varie Accademie (*Agronomia*).
675. CARAFA di Traetta com. Luigi, di Napoli, segretario generale del Banco, e dell'amministrazione della Zecca.
676. GIRIBALDI Lorenzo, di Torino, prof. di belle lettere, e membro della Società agraria (*Tecnologia ed Archeologia*).
677. TRANSO Giuseppe, di Napoli, Ispettore del corpo di acque e strade (*Agronomia e Tecnologia*).
678. MINICHINI Domenico, prof., di Napoli, medico primario (*Medicina*).
679. MELLONI prof. Macedonio, di Parma, dot. fisico (*Fisica*).
680. DE VINCENTIIS Gabriele, di Napoli, medico ordinario dell'Incurabili (*Medicina*).
681. ASTROMINICO Pasquale, idem, prof. aggiunto dell'Accademia di marina, Socio dell'I. R. accademia de' Jegeri.
682. PAGANO Giovanni, di Napoli, medico primario della R. Marina ed ordinario dell'Incurabili (*Medicina e Chirurgia*).
683. MORETTI Giuseppe, di Pavia, prof. di Botanica (*Botanica*).
684. STILON Saverio, di Malta, medico chirurgo, e socio della Gioenia in Catania (*Medicina e Chirurgia*).
685. WEBER Ernesto Enrico, di Lipsia, direttore del teatro anatomico di Lipsia (*Zoologia*).
686. MANDOJ Tommaso, di Bari, prof. di matematica nella scuola militare (*Matematica*).
687. DERCHIA Pietro, di Bari, chirurgo ordinario del

grande ospedale degl'Incurabili (*Medicina e Chirurgia*).

688. BOCCALARDI can. Gio. Battista, di Genova, Socio dell'associazione Agraria Ligure (*Agronomia*).
689. CAPPELLA Ottavio, Medico chirurgo della R. Marina (*Medicina*).
690. PETITI Gioacchino, di Torino, Socio Consigliere dell'associazione agraria (*Agronomia*).
691. RICCI Giuseppe, di Roma, Direttore della Farmacia dell'Ospedale degl'Incurabili (*Chimica e Fisica*).
692. CIONI Girolamo, di Firenze, Medico dell'I. R. Ufficio di Sanità di Firenze (*Medicina e Chirurgia*).
693. FLORENZANO Candido, di Napoli, già Vice Protomedico Presidente della Commissione Vaccinica di Basilicata (*Medicina e Chirurgia*).
694. SCOLARI di Maggiate cav. Ercole Luigi, di Torino, Socio onorario dell'I. R. Accademia Tegea di Siena (*Tecnologia*).
695. ALVINO di Vincenzo Enrico, di Milano, Architetto professore di quel R. Collegio militare, (*Archeologia*).
696. RICCARDI Luigi, di Toscana, Chirurgo nel Grande Ospedale degl'Incurabili (*Chirurgia*).
697. FIORENTINO Giacomo, di Napoli, Medico Chirurgo del R. Corpo di Marina (*Medicina e Chirurgia*).
698. CAMMARANO Giuseppe, di Napoli, Professore ordinario del R. I. di Belle arti (*Tecnologia*).
699. SEMMOLA Tommaso, di Napoli, Avvocato, e Socio corrispondente dell'Accademia Ercolanese (*Archeologia*).
700. BLANCO cav. Vincenzo, di Napoli, Consigliere dell'Intendenza di Napoli (*Tecnologia*).
701. OSSORIO Francesco, di Napoli, Razionale dell'eccellentissimo Corpo della città di Napoli (*Tecnologia*).
702. VALENTINI Vincenzo, di Napoli, Cerimoniere di detto eccellentissimo Corpo (*Tecnologia*).
703. CIARI Leopoldo, di Ripacandida, professore di chirurgia teorica della Regia Università di Napoli (*Chirurgia*).
704. PISANI Ascanio, di Monteleone, in Calabria Socio corrispondente dell'Istituto d'Incoraggiamento, ed onorario della società Medico-Chirurgica (*Medicina*).
705. BOCCAPIANOLA Lorenzo, di Napoli, Socio corrispondente dell'Istituto d'Incoraggiamento (*Agronomia e Acologia*).

(Sarà continuato).

SEZIONE DI CHIRURGIA E ANATOMIA

Letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, il prof. Mascari presenta uno strumento elastico di metallo che dice aver sperimentato utilissimo nella cura dei tumori del sacco lacrimale e per impedire la riproduzione delle fistole operate di questo sacco.

Il prof. Trinchera legge una memoria nella quale dopo aver accennato i metodi più usati per operare la fistola all'ano, nota che in quello cieche esterne, e nelle antiche può dopo l'operazione restar denudato l'intestino profondamente. Dimostra poi come in molti casi nei quali il suo dito non raggiungeva la sede del male, con lungo e resistente cortello, di forma particolare, e di sua invenzione ha potuto agevolmente perforare e spaccare la porta denudata dell'intestino, senza aver bisogno di aiutante, e senza aver mai incontrato ostacolo alcuno.

Il dott. Caccioppoli parla della paracentesi nelle asciti, e consiglia di praticarla appena la si può senza pericolo di ledere i visceri sottostanti, o non a malattia inoltrata.

Il prof. Bresciani-de-Borja racconta un caso di squarciamento vagino-peritoneale con protrusione degli intestini, prodotto da applicazione del forcipe malamente eseguita. Passa poi a proporre un razionale metodo di cura da usarsi in simili casi, cui l'assemblea applaude.

Il prof. Palma parla di una mascella inferiore quasi interamente necrotica che presenta all'adunanza. Il vice-presidente prof. Barci accenna l'importanza di questo pezzo patologico, non tanto perchè è rarissimo che tutta la mascella inferiore si necrosi, quanto ancora perchè rispetto all'estensione fornisce un esempio notevolissimo nella storia della necrosi di detta mandibola. Dalla quale ricorda varie forme non esclusa quella di necrosi con capsula e sequestro. Reso pur conto della inferma, che egli col prof. Zanetti aveva visitato, e disse poter la medesima, per riproduzione di sostanza dura e per forma alquanto simile alla naturale mascella, masticare e mordere sostanze resistentissime e conservare non spiacevole apparenza nella faccia.

Il segretario Raffaele parla del parto prematuro periodico, e per giustificare il titolo adottato espone la storia riguardante una donna che in nove gravidanze consecutive a otto mesi e mezzo di previdenza ha partorito un feto morto. Domanda poi se in simili casi, o se quella donna divenisse gravida per la decima volta avanti che il feto morisse, e all'epoca in cui è vitale, conviene o pur no, operare il parto provocato. Il presidente giudica tal questione utilissima o di alta importanza, e stabilisce che si annoveri tra gli argomenti da trattarsi nel congresso di Genova.

Il dot. Zuccaro narra un caso di tenolomia dello sterno-cleido-mastoideo che egli ha eseguito con felice esito, e che crede nuova per le importanti novità che gli presentò.

Il dot. Gianfanti narra un caso di tumore erettile della clitoride che egli operò con buon successo.

Il dot. Marzallo rapporta un caso di ernia inguinale strozzata. Chiamato egli in epoca che il tumore dava segni certi di concretismo l'apri, reciso la parte guasta dell'intestino, ed operò l'invasigazione dei due estremi intestinali senza opporvi alcun punto di cucitura, o pure l'ammalata guarì.

Si discute sull'intima struttura della tunica interna del vas intorno al quale argomento in una delle adunanze precedenti lesse una memoria il prof. Borgono, ed a questa questione vi prendono parte i prof. Tommasi Manfrè il sig. Cannizzaro, ed il preopinante prof. Sorgono.

SEZIONE DI FISICA E MATEMATICA

Sotto la presidenza del vice Presidente cav. Ottaviano Mossotti letto ed approvato il processo verbale della precedente tornata il signor Daxelhofer legge in nome del dott. Carlo Mayor figli o

la descrizione di un apparato di sollevamento per i naufraghi. Si fanno in proposte talune osservazioni dal prof. Majocchi e dal conte Bozzi e il sig. Daxelhefer chiede una commissione per dar giudizio del congegno che il presidente non accorda.

Il prof. Ragone-Scinà mostra un apparato che serve ad eseguire una sua nuova esperienza elettromagnetica la quale consiste in un cilindro molo di rotazione dell'ago magnetico ottenuto per mezzo dell'elettricità ordinaria; egli cita a tal proposito un'altro e diverso caso di rotazione dell'ago magnetico ottenuto anche coll'elettricità di tensione dal sig. de Miranda.

Il prof. Palmieri comunica alcune sue ricerche dirette ad una migliore determinazione della diversa conducibilità per l'elettricità dei corpi e particolarmente dei metalli, propone inoltre dei metodi per saggiare la purezza dei metalli nobili, giovandosi delle correnti indotte dal magnetismo terrestre.

Indi il prof. Matteucci legge il rapporto della commissione eletta per giudicare della memoria, che concorre al premio promesso dal march. Pallavicini nel Congresso di Milano sul migliore sistema di motore applicabile alle strade ferrate; in cui si avvisa che in essa l'autore non ha risolto il tema proposto. Egli poi espone talune sue esperienze per le quali crede provare che la corrente che va per un filo metallico, che formi colla terra un circuito ritorni nel medesimo traversandola; ed altre che mostrano come la stessa possa attraversare lunghi fili metallici immersi nell'acqua non ricoperti da sostanze isolanti. Presenta inoltre un suo nuovo Telegrafo elettrico che riunisce l'apparecchio che serve e legge i segni, a quello che dà l'allarme. Esso agisce con un circuito costantemente chiuso composto da un sol filo e dalla terra, e dà l'allarme appena s'interrompa la corrente.

Il prof. Majocchi crede che il telegrafo del prof. Matteucci abbia analogia con quello di Bayn riportato negli Annali che ei dirige e fa talune osservazioni in contrario alle idee del precipitante sulla trasmissione dell'elettricità a traverso la terra.

Il prof. Matteucci fa notare la diversità tra il suo apparato e quello di Bayn, e risponde unitamente al cav. Moscati agli altri dubbi proposti.

Il prof. Palmieri propone di fare talune esperienze che possano togliere ogni questione intorno alla trasmissione della corrente elettrica.

Indi il signor Raponzoli presenta un suo Telemetro per misurare le distanze inaccessibili, intorno al quale fanno talune osservazioni il sig. Peters ed il maggiore Scarambone, il quale fa notare la superiorità del Telegmetro di Biffazio su quello in esame.

In seguito il prof. Majocchi presenta una medaglia indorata a sommo col processo elettro-chimico dei signori Giorgi Barsucchini e Puccetti di Luca.

Infine il prof. Ricci legge una breve memoria in cui descrive un suo strumento detto Pneumotometro, che ei crede di potersi sostituire al barometro. Dopo ciò l'adunanza è sciolta.

Il marchese d'Andrea, consigliere della gran corte dei conti e socio della sezione di Agronomia e Tecnologia, offre in nome dell'autore la seguente opera, « Il Gabinetto di Storia naturale e di Archeologia in Cattagione fondato e descritto dal prof. cav. Emanuele Taranto Rosso ».

SELENCO DEI LIBRI OFFERTI ALLA SEZIONE

Cocciola Luigi. *Prospettiva teorica e applicata alle belle arti del disegno*, ec. par. 1. Napoli 1829.

Oliva Anton Maria. *Gli elementi della Stereometria degli antichi*, ec. Napoli 1819.

Primerio su di un economico nuovo telegrafo notturno-diurno. Napoli 1832.

Tripalidi arcidiacono Andrea. *Entomofisiologia, quarto regno della natura*, e sua storia naturale ec. Napoli 1845.

Majocchi prof. G. A. *Sull'azione chimica del calorico*, Milano 1841.

Galvanometro universale, o a forza variabile. Milano.

Giorgi, Barsucchini, e Puccetti. *Processo di doratura elettro-chimica*. Luca.

Fattini Luigi Carlo. *Sulle questioni sanitarie ed economiche agitate in Italia intorno alle risate*, Firenze 1845.

Scotti Galletta Bernardo. *Osservazioni critiche su la scuola sintetica napoletana*, Napoli 1843.

Moscati cav. Ottaviano Fabrizio. *Sulle proprietà degli spettri di Fraunhofer formati dai reticoli, ed analisi della luce che somministra*, Pisa 1845.

Sannicola Giovanni. *Commentario sul trattamento della morrea e del faringo Caserta* 1845.

Robiati Ambrogio. *Trattato di Grometria descrittiva*, Milano 1845, fasc. 1.

SEZIONI RIUNITE DI FISICA E MATEMATICA AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Sotto la presidenza del conte Freschi

(1 di ottobre)

Si legge una memoria scritta dall'ingegnere Cadolini in nome di vari membri della Commissione scelta dal VI Congresso degli scienziati intorno ad un sistema uniforme di pesi e misure che forse la saggezza de' governi potrebbe giudicare utile di adottare. Si ragiona del sistema metrologico già adottato in Francia ed altrove, come più di ogni altro conveniente. Per la sua importanza si ferma pubblicarsi negli Atti questa memoria, e tutti si uniformano nella utilità di questo sistema. Il cav. Cagnazzi dice aver egli fatto il ragguaglio dei pesi e misure col sistema metrico francese, ed aggiunge molte importanti cose intorno a questo argomento. Si è letto poi una memoria del comm. Afan de Rivera, nella quale si discorre il sistema de' pesi e misure delle due Sicilie e si espongono le difficoltà di fare adottare per tutta Italia il sistema metrico detto francese. Il Sambuy ed il conte Sanseverino narrano come già comunemente in Piemonte ed in Lombardia si sia seguita anche dalla bassa classe questo sistema. Il sig. Ondes Regio rafforza le cose dette dal Cadolini. Il principe Bonaparte muove qualche difficoltà contra il sistema metrico.

Il prof. Ortolì ragiona della convenienza di questo sistema, e come non dobbiamo spaventarci della difficoltà di vincere le vecchie usanze popolari; e tutta la Sezione vi ha pienamente aderito.

Dopo un'avvertenza, relativa alle ultime parole della memoria del Cadolini, fatta dall'avv. Scialoja, e breve osservazione del sig. De Augustinis, il Presidente chiude la discussione annunciando che la sezione tutta aderisce alle cose proposte dalla Commissione.

SEZIONE DI BOTANICA E FISIOLOGIA VEGETALE

(Adunanza del 1 ottobre)

Lettura il processo verbale. Il Presidente prof. Tenora riprende parola sulla Portea nuovo genere nella famiglia delle Solanacee. Fa avvertire che la strettezza del tempo non permise che dare una rapida occhiata a questa pianta; onde si credette che l'Autore insistesse molto sul nettario, e non si ebbe tempo di studiarne gli altri non meno essenziali caratteri. L'Endlicher, ripetendo ciò che ne scrissero Ruiz e Pavon, mentre fa osservare essere loro soltanto nota, assegna alla Iuanulloa la corolla colla bocca ristretta (ore constricto) gibbosa da un lato, ed il lembo minimo diviso in cinque lacinie patenti, rotolate. E di più che la è un frutice parasita. La Portea al contrario per la corolla la bocca aperta, il tubo non gibboso ed il lembo ripe-

gato in fuori con cinque lacinie triangolari acute. In quanto al nettario il Tenore faceva avvertire che i suddetti Ruiz e Pavon avendo fatto gran caso di un piccolissimo nettario nel genere *periphragmos* disegnato nella stessa tavola, non avrebbero al certo passato sotto silenzio il bellissimo nettario carnoso a foggia di stella con 5 raggi, quasi come nella *Cobaea*, dal quale trasuda un umore particolare, che si raccoglie nel fondo del fiore. Né quel disco messo sulla figura al di sotto del genere della *Isanullos* avrebbe potuto tenere luogo di un nettario così ben pronunziato. Anche nell'avviso avvertiva delle differenze mancandovi le vestigia delle placente adunate al sepimento, e molti ovuli ma essendo ad esso opposto un semplice trofospermo, cui tutto in giro stanno 5 ovuli da un lato e 5 dall'altro appunto come due semicerchi.

Segue la descrizione della specie, ne' suoi più particolari caratteri. Link spiega l'opinione del ch. Robert Brown sul Portea stabilito dal prof. Tenore. Egli dice il Brown non crede infirmare i corollari che hanno indotto il sig. Presidente a formare il nuovo genere, opinando però che essendocivita la figura del Prodrosmo, si debbono per ciò continuare le osservazioni e studiare meglio il nettario.

Il sig. Prestandrea legge un articolo sulla necessità di una raccolta di piante medicinali indigene da formarsi in ciascuna Provincia, e su di alcuni necessari provvedimenti per lo studio della Botanica medica. Egli comincia dal dimostrare come ogni conoscenza umana non saprà presentarsi meramente speculativa, ma che di necessità debbe offrire il suo rapporto pratico, il suo risultato utile all'uomo. Indi deduce da ciò che la Botanica è divenuta così in pregio per le numerose applicazioni, di cui è suscettiva; fra le quali la più nobile, e la più bella si è quella che riguarda la Medicina. Tocca dell'ignoranza degli Erbolai, e per riparare in parte a ciò propone la formazione degli Erbari di piante medicinali, onde istruire questa classe sociale nella pratica del suo esercizio, oltre già dei principii generali nei quali fa bisogno, che i Sempliciisti o s'istruissero. Mostra inoltre il sig. Prestandrea il suo desiderio, a ciò le opere da servire per la istruzione degli Erbolai fossero scritte in facile, ed intelligente italiano, per dispensarli dall'obbligo di apprendere il latino, il che tornerebbe loro difficile assai.

Il prof. Parlatore quanto alla Botanica medica dice che quella questa è omai bene distinta e studiata sì, che quasi assorbe lo studio della Botanica generale. Trova però ben indicata la proposta del Prestandrea e soggiunge essere ancora meglio abile coltivare le piante medicinali in una parte dei giardini per la istruzione degli Erbolai, anziché le collezioni degli erbari medici. Notando però che in Palermo gli Erbolai sono obbligati a seguir corsi di Botanica e subire esami, non tenere nell'officina tutte le piante scientificamente nominate. Il Presidente fa sentire il desiderio che le scuole per gli Erbolai sieno anche in Napoli istituite, desiderio che vorrebbe salito a quelle persone che della pubblica istruzione provvedono. Ringrazia il Prestandrea dell'aver dato occasione ad esprimere la brama di ripare a siffatto bisogno.

Il prof. Tornabene lamentando la poca notizia che ha la Sicilia delle opere botaniche, gradirebbe fosse manifestato

agli autori e ai tipografi di mandarne sola una esatta indicazione. Il Masi fa riflettere che questa lodevole inchiesta presenta notevoli difficoltà, a cui superare varrà il bullettino bibliografico da redigersi nelle prime città d'Italia e discusso qui nuovamente. Allora il prof. Parlatore che è direttore del Giornale Botanico da esso o dal Bullettino detto Stella prendere la notizia delle opere botaniche, e pubblicarle in una pagina del Giornale.

Il prof. Parlatore soggiunge che nella prima pubblicazione del foglio declinerà una pagina di bibliografia botanica.

Il sig. cav. Solazzo legge una Memoria sopra alcune piante dei contorni di Corigliano in Calabria sono notate le più belle e importanti specie. Mostra un saggio dell'*Nedysarum coronarium*, ma che differisce dal tipo per molti caratteri, e quindi la crede varietà insigne o specie distinta. Parla dell'*Alysum orientale*, dell'*Anthirinum orontium* che per caratteri differiscono; e di una Vicia affine alla *casubica* ma verisimilmente specie nuova, e di altre molte piante discorre con assai particolarità.

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

(Adunanza del 1 ottobre)

Il segretario prof. Scacchi legge l'atto verbale della precedente adunanza, che rimane sanzionato.

Il Presidente fa la lettura di una memoria del prof. Cattullo nella quale sono riportati alcuni cenni tratti dall'opera inedita sulla Geognosia paleozoica delle Alpi Venete. In questa memoria l'autore assicura trovarsi nelle Alpi Venete non poche rocce bene sviluppate di formazione anteriore alla iurese, e fa menzione dei seguenti sistemi 1. Arenaria rossa con litotrace che sta sul micascisto; 2. Calcareo magnesifero e *zechstein* e le sue marne; 3. Arenaria variegata con calcarea oolitica rossa; 4. Calcareo conchigliare o *muschelkalk*; e 5. Arenaria keuperiana immediatamente sottoposta alla formazione giurassica. Questa memoria è accompagnata da quattro tavole in litografia, in cui sono rappresentati i fossili caratteristici rinvenuti nelle rocce in questione.

Terminata la lettura del Presidente, il sig. Collegno muove alcuni dubbi sull'esistenza della calcarea magnesifera nell'indicata contrada ove non ancora si è trovato alcun fossile caratteristico della medesima, ed il Presidente sig. Pasini risponde che questa roccia è stata per altro determinata per la sua giacitura.

Essendosi detto di passaggio nella memoria del sig. Cattullo che la *Terebratulidiphylla* della calcarea giurese è diversa dalla *Terebratulidiphylla* della creta bianca; ha fatto osservare il sig. Collegno che se questa differenza è vera, deve intendersi anche per gli stessi fossili che si trovano in Francia.

Il sig. Eugenio Sismonda legge una memoria sul terreno a nummuliti della valle del Varo, nel quale per aver trovato molte specie di fossili caratteristiche della formazione terziaria, lo giudica appartenere a tale formazione.

Il Vice-presidente marchese Pareto soggiunge diversi distinguere due sorte di terreni a nummuliti, il primo con

CONTINUAZIONE DELLA SERIE
DE' COMPONENTI IL CONGRESSO.

706. DUBINI Angelo, di Milano, Medico di quell'ospedale, e membro effettivo di altri congressi (*Chirurgia*).
707. MANGOLINI Arcangelo. Assistente di Clinica Medica a Pavia (*Medicina*).
708. VERGA Andrea, di Padova, membro di vari altri congressi (*Medicina*).
709. GRASSINI prof. Mariano, di Pisa, membro di vari altri congressi (*Tecnologia*).
710. LANDOLFI Nicola, Medico ordinario dell'ospedale militare della Trinità (*Medicina e Chirurgia*).
711. COFINI Baldassarre, di Napoli, Medico e Chirurgo della Gendarmeria Reale (*Medicina e Chirurgia*).
712. SPADA Giuseppe, di Napoli, Medico ordinario dell'ospedale di S.M. di Loreto (*Medicina*).
713. PARADISI Pietro, di Napoli, Medico dello Spedale militare della Trinità (*Medicina*).
714. SCALA cav. Giuseppe, Colonnello di Artiglieria (*Fisica e Matematica*).
715. RICCI Giuseppantonio, Membro dell'accademia delle scienze e lettere di Palermo (*Agronomia e Tecnologia*).
716. FURLANETTO Giuseppe, di Padova, Membro dell'Istituto Veneto (*Archeologia*).
717. CANETTA Carlo, di Milano, Medico presso l'Ospedale di Milano, già Direttore provvisorio dell'Ospedale di Locate (*Zoologia*).
718. PROVENDA Giuseppe, di Milano, Ufficiale Chimico assaggiatore presso l'Imperiale Regia Direzione della Zecca ed Uffici di Garenzia (*Chimica*).
719. SASSI Giuseppe, di Marentino, Membro della Associazione agraria (*Agronomia*).
720. BRUZZA Carlo, di Genova, Chimico Farmacista appartenente alla società economica di Chimica (*Chimica*).
721. PASTORE Giuseppe, di Cuneo, Membro dell'Associazione agraria di Torino. (*Agronomia*).
722. BETTI cav. Roberto, Intendente di Reggio, membro della società R. Borbonica (*Archeologia*).
723. GROSSI Gaetano, di Firenze, Membro dell'accademia di Firenze (*Agronomia*).
724. WBEFORD M. HENRY, Inglese, Membro della società archeologica (*Archeologia*).
725. LEONESSA Giacomo, di Marigliano, Chirurgo in capo dell'Ospedale regio di Caserta (*Chirurgia*).
726. BATTAGLIA dot. Dario, di Palermo, Membro della III Riunione degli scienziati Italiani, e socio di varie accademie (*Medicina*).
727. DE PRAT, Antonio, Tenente Colonnello di Artiglieria e direttore del Regio Arsenale di artiglieria (*Tecnologia*).
728. BONAPARTE Luciano Carlo, Principe di Canino, Socio onorario delle Accademie di Pietroburgo, di Berlino, e di molte altre, rappresentante della società filosofica americana nel VII Congresso (*Zoologia*).
729. MASI dot. Luigi, di Perugia, Socio di varie Accademie (*Botanica*).
730. INCISA march. Nicola, di Milano, Membro della Società agraria di Torino (*Agronomia*).
731. PELLEGRINI Luigi, di Lucca, Laureato nella facoltà fisica matematica, Ingegnere della suddetta comunità, addetto al Censimento di Lucca (*Fisica e Matematica*).
732. PRIORA Andrea, conte, avv. di Vigevano, membro del comizio agrario (*Agronomia*).
733. CASATI dot. Guglielmo, di Milano, medico primario dell'ospedale maggiore di Milano, e membro del VI congresso (*Medicina*).
734. CALDERINI Isidoro, di Milano, chimico farmacista, membro della società delle scienze chimiche, e fisiche (*Chimica*).
735. GIORDANO Giuliano, prof. di fisica nel collegio de' Gesuiti (*Fisica e Matematica*).
736. PENZA Gennaro, medico aiutante della clinica medica, e socio onorario dell'accademia medico-chirurgica (*Medicina*).
737. TENORE cav. Michele, direttore del R. Orto botanico (*Botanica*).
738. MOLLICA Stefano, Dottore in Medicina e Chirurgia, Professore aiutante della Università, e Socio onorario dell'Accademia medicocirurgica (*Medicina e Chirurgia*).
739. GENOVESE Diego, di Napoli, Architetto professore della scuola d'applicazione di Ponti e Strade, socio corrispondente della società reale delle Scienze (*Fisica o Matematica*).
740. GENOVESE Gaetano, di Napoli, Ispettore della Scuola d'applicazione di Ponti e Strade, Socio corrispondente dell'accademia delle scienze (*idem*).
741. BORRELLI Pasquale, di Napoli, Socio ordinario della R. Accademia delle Scienze (*Tecnologia*).
742. STRIGELLI Cesare, di Vigevano, Deputato del Comizio Agrario di Vigevano (*Agronomia*).
743. D'URSO Michele, di Napoli, Capitano di Marina,

- Socio onorario dell'Accademia Pontaniana (*Fisica e Matematica*).
744. SIMONETTI Giovanni, Maestro di architettura civile e prospettiva, professore onorario, del R. Istituto di belle arti, membro effettivo del VI Congresso degli Scienziati Italiani ed architetto giudiziario (*Fisica e Matematica*).
745. GAGLIANO Giuseppe, di Napoli, prof. di Fisica nel R. collegio de' Cinesi (*Fisica e Matematica*).
746. SOLDIERO Giuseppe, di Napoli, prof. di dritto canonico nella regia università degli Studi (*Archeologia*).
747. LOPROFILO Diego, di Napoli, socio ordinario dell'Accademia Medico-chirurgica (*Medic.*).
748. HENOR, Prof. della R. Università socio ordinario della Real Accademia delle Scienze (*Matematica*).
749. NACCI Giuseppe, di Bologna, Medico e corrispondente dell'Accademia di Bologna (*Medicina*).
750. FERRIGNI can. Andrea, di Napoli, Professore della R. Università di Napoli, e membro della Giunta di pubblica istruzione (*Archeologia*).
751. DE VIRGILII Pasquale, di Parigi, Direttore del Progresso, membro dell'Istituto di Francia (*Tecnologia*).
752. SANTORO cav., di Napoli, Chirurgo Primario (*Chirurgia*).
753. DE CERARDINI Giobbe, di Ortona a mare, Socio di varie Accademie, e società economico (*Matematica*).
754. ROYER Gaetano, di Napoli, prof. di geografia e storia nella scuola militare (*Archeologia*).
755. DURANT Giuseppe Simone di Francia, antico allievo della scuola politecnica (*Geologia e Geografia*).
756. VISCONTI Ferdinando, di Napoli, ispettore del R. ufficio topografico, socio ord. della R. Accademia delle Scienze (*Geografia*).
757. DE TOMMASI Gabriele, di Napoli, Tenente colonnello ispettore del R. ufficio topografico (*Geografia*).
758. STELLATI cav. Vincenzo, di Napoli, segretario generale del R. istituto d'Incoraggiamento, prof. della R. Università (*Medicina*).
759. MARRONCELLI Giustino, di Napoli, socio ordinario del R. Istituto d'Incoraggiamento (*Archeologia*).
760. D'URSO com. Pietro, procuratore generale della G. C. de' conti, membro di varie accademie (*Tecnologia*).
761. VOLZ W. L. dot., di Wurttemberg, Professore pubblico all'Università di detta Città (*Fisica e Matematica*).
762. LUCCHESI PALLI conte Ferdinando, di Palermo, Socio corrispondente o membro di varie accademie (*Archeologia e Geografia*).
763. CODEMO Michelangelo, di Treviso, Deputato dell'Ateneo di Treviso (*Geografia*).
764. CAPELLO di S. Franco conte Paolo, in Torino, Membro dell'Associazione agraria di Torino (*Agronomia*).
765. MARGARIS Costantino, di Epiro, Professore di Filologia Greca (*Archeologia*).
766. CARLIZZI Francesco, di Napoli, Chirurgo delle R. Guardie del Corpo (*Chirurgia e Medicina*).
767. D'AMICO Salvatore, di Palermo, Membro onorario dell'Accad. Gioenia di Catania (*Fisica*).
768. ERRIQUEZ Pietro, di Napoli, Architetto in capo della Polizia Generale (*Fisica e Matematica*).
769. LETTIERI Maurizio, di Gravina, Scrittore della Biblioteca Borbonica (*Tecnologia*).
770. VASATURO Michele, di Napoli, Socio Onorario dell'Accademia di Livorno (*Tecnologia*).
771. CECI Francesco, di Taranto, chirurgo maggiore del R. collegio militare (*Chirurgia*).
772. VERDUCCI Giuseppe, di S. Pietro in fine, socio onorario dell'Accademia medico-chirurgica (*Medicina e Chirurgia*).
773. PUOTI Basilio, di Napoli, Accademico della Crusca (*Archeologia*).
774. LA HALLE Francesco, capitano dello Stato maggiore di S. M. (*Tecnologia*).
775. BINARELLI Vincenzo, di Perugia, socio dell'Accademia d'industria e di agricoltura di Parigi, (*Agronomia*).
776. GIURA cav. Luigi, di Napoli, socio corrispondente dell'Accademia delle belle arti, e di varie altre (*Fisica e Matematica*).
777. MENDIA Ambrogio, di Napoli, prof. presso la scuola di applicazione di acque e strade, (*Matematica*).
778. IMPERIALE di Francavilla march. Luigi, di Napoli, Maggiordomo di settimana e Gentiluomo di camera di S. M. siciliana, direttore della R. Biblioteca privata.
779. HIEBEL Federico, di Germania, dot. in filosofia (*Archeologia*).
780. ROCCO Giuseppe, di Napoli, Socio de' Lincei di Roma (*Archeologia*).
781. DE CABASSE cav. Prospero, di Francia, Accademico di Aix, e di varie altre accademie (*Tecnologia*).

782. **TEGLIO** ab. Giuseppe, di Como, Professore emerito dell'I. e R. Liceo di Como (*Tecnologia*).
785. **ALTIERI** Gaetano, di Napoli, Socio corrispondente de' Lincei di Roma (*Medicina*).
784. **CAVARRETTA** Gaetano, Bibliotecario della Nunziatella.
785. **SANTORO** Giuseppe, di Napoli, Direttore dello Stabilimento de' Folli in Miano.
786. **LANCELLOTTI** Lorenzo, di Napoli, Socio corrispondente dell'Accademia Tiberina in Roma (*Fisica e Matematica*).
787. **LEGALUPPI** Nicolò, di Siena, Accademico de' Tegei (*Tecnologia*).
788. **JANNELLI** Sacerdote, di Brienza in Basilicata, Socio corrispondente del R. Istituto di Cosenza, ad Accademico Florimontano (*Arch.*)
789. **DI NAPOLI** Angelo, di Scisciano, Membro ordinario dell'Ospedale di s. Eligio (*Medicina*).
790. **STINGONE** Serafino, di Napoli, Chirurgo ordinario dell'Ospedale di s. Francesco, e S. M. della Fede (*Chirurgia*).
791. **PALMA** cav. Giovanni, di Napoli, Chirurgo primario del grande Ospedale degl' Incurabili, e capo di Esercizi di quello della R. Marina (*Chirurgia*).
792. **GRASSI** cav. Giuseppe Antonio, di Napoli, Chirurgo di seconda classe presso il Corpo dei Caunonieri Marinarì (*Chirurgia*).
795. **DEL GIUDICE** Francesco, di Napoli, Chirurgo di terza classe dell'Ospedale centrale di Marina, e medico dell'Ospedale degl' Incurabili (*Chirurgia e Medicina*).
794. **ZAGARESE** Luigi, di Cosenza, prof. di fisica e matematica nel R. collegio di Maddaloni, socio dell' accademia agraria di Principato Ulteriore (*Fisica, Medicina e Chirurgia*).
795. **CAMPAGNANO** Vincenzo, di Napoli, medico di prima classe e capo di servizio dell'ospedale centrale di marina (*Medicina*).
796. **COLLENZA** Pietro, di Napoli, medico di prima classe dell'ospedale centrale della R. Marina, membro della Società eco. di Bari (*Medicina*).
797. **DE VASCA** Giuseppe, medico di seconda classe dell'ospedale di marina, e ordinario degl' Incurabili (*Medicina*).
798. **DE LUCA** Raffaele, com. Colonnello, di Napoli, direttore del R. corpo del Genio marittimo.
799. **TAZZOLI** Errico, di Mantova, professore di filosofia, appartenente a congressi di Padova e di Lucca (*Agronomia e Tecnologia*).
800. **GALGANI** Giuseppe, di Siena, membro dell'accademia de' Tegei (*Tecnologia*).
801. **MAROTTA** Giovanni, di Napoli, ingegnere di prima classedel R. Corpo del Genio marittimo (*Matematica*).
802. **TRAVERSA** Pasquale, ingegnere come sopra.
805. **MASDEA** Guglielmo, ingegnere di terza classe di detto R. Corpo (*Matematica*).
804. **DE LA GRANNELAIS** Achille, idem, idem.
805. **AZARITI** Alessandro, idem, idem.
806. **FIASCHI** ab. Luigi, di Toscana, bibliotecario in Poppi, deputato dell'Accademia di Buonarroti e di altro accademio (*Agronomia*).
807. **JORI D'AVILA** com. Antonio, di Portogallo, ministro di stato di Portogallo, vice-presidente della direzione generale delle Casse di Risparmio (*Agronomia e Tecnologia*).
808. **PANCALDI** Carlo, di Bologna, socio dell'accademia R. di belle arti in Napoli (*Geografia ed Archeologia*).
809. **D'ANDREA** march. Fran. Saverio, di Napoli, Consigliere della gran Corte de' Conti, socio dell'Istituto d'Incoraggiamento e di altre accademie (*Agronomia e Tecnologia*).
810. **QUADRARI** Giustino, di S. Donato, Interprete dei Papiri Ercolanesi e socio di questa Accademia (*Archeologia*).
811. **DE SIMONE** Carmelo, di Napoli, Capitano del Genio (*Tecnologia*).
812. **ANTONELLI** Francesco, di Napoli, capitano di artiglieria (*Fisica e Matematica*).
815. **MONTUORI** cav. Antonio, di Napoli, socio corrispondente di varie accademie (*Tecnologia*).
814. **MASTRILLI** Francesco, march. della Schiava, di Napoli, Socio effettivo di diverse accademie di scienze, lettere ed arti (*Agronomia e Tecnologia*).
815. **CATTANEO** Francesco, di Como, prof. di matematica dell'I. R. Liceo di Como (*Fisica*).
816. **COSTA** Ettore (*Agronomia e Tecnologia*)
817. **D. KEVALEFSKY**, di Pietroburgo, medico del principe Wuarof (*Medicina*).
818. **CALDERINI** Carlo Ampelio, di Milano, Vice-presidente della Sezione medica della Società d'incoraggiamento delle scienze, lettere ed arti in Milano (*Medicina*).
819. **LIBRI** Guglielmo, di Toscana, membro dell'Istituto di Francia, prof. ec. (*Fisica e Matematica*).
820. **TASSINARI** Alessandro, di Venezia, medico e membro del congresso di Milano (*Medicina*).
821. **RACHELI** Giovanni, di Pavia, membro di altri congressi e socio di varie accademie (*Agronomia e Tecnologia*).

822. TARTINI Ferdinando, segretario generale del III. Congresso (*Fisica e Matematica*).
823. GIORGINI Carlo, di Firenze, membro di più accademie (*Geologia*).
824. SARLO comm. Scipione, di Calabria, Prefetto di polizia, consigliere della Supr. Corte di Giustizia (*Tecnologia*).
825. DENTICE Principe, di Napoli, socio di diverse accademie scientifiche (*Tecnologia*).
826. MONTEFORTE Cavaliere, di Napoli, idem.
827. PUTELLI Antonio, di Venezia, medico e membro del VI Congresso (*Medicina*).
828. RAIMONDI Giuseppe, di Torino, direttore e amministratore dei pii ricoveri di Torino. (*Agronomia*).
829. ROSSINI Salvatore, (*Agronomia e Tecnologia*).
830. BENTIVOGLIO conte Lodovico, di Milano, socio dell'accademia Aretina di scienze, lettere ed arti (*Fisica*).
831. MANTOVANI Giov. Batt., di Venezia, socio dell'accademia Olimpica di scienze, lettere ed arti di Vincenza (*Chimica*).
832. POMO Francesco, di Gallarate, collaboratore degli annali di Chimica in Milano (*Chimica*).
833. ANDREUCCI Ferdinando (*Tecnologia*).
834. RUGGIERO Pietro (*Archeologia*).
835. BERTANI Antonio, di Mantova, chirurgo primario militare (*Chirurgia*).
836. VIGLIANI Paolo, di Pomara (*Archeologia*).
837. VIGLIANI Ferdinando, di Pomara, prof. di fisica matematica (*Fisica Matematica*).
838. ROSSI Filippo, di Milano, medico dello spedale Maggiore di Milano (*Medicina*).
839. CARDELLINO Filippo, di Torino, Soprintendente di artiglieria in Torino e membri di altri Congressi (*Fisica e Matematica*).
840. ROBOLOTTI Francesco, di Cremona, medico primario dello spedale maggiore di Cremona e membro di altri Congressi (*Medicina*).
841. CAZZANICA Fulvio, di Cremona, medico delle carceri dell' I. R. Tribunale di Cremona (*Medicina*).
842. MANTICA Nobile Leonardo, di Udine, I. R. Ispettore Forestale (*Agronomia*).
843. AVESANI Barone Guido, di Venezia, Consigliere di Governo, e Socio di diverse accademie scientifiche (*Fisica*).
844. VERRI Andrea, di Novi, Medico ordinario di quell' Ospedale e membro del VI Congr. (*Medic.*)
845. POLTO dot. Secondo, di Torino, membro del collegio medico cerusico e deputato della società medesima (*Medicina*).
846. DE CUSATIS Pietro, di Napoli, medico primario dell'armata e primo medico della R. famiglia (*Medicina*).
847. BOTTO dott. Lorenzo Giovanni, di Genova, membro del collegio medico chirurgico e della R. Università (*Chirurgia e Medicina*).
848. GIACOMINI Giacomo Andrea, di Padova, prof. di medicina dell' I. R. università di Padova, deputato dell'Accademia R. di scienze, lettere ed arti (*Medicina*).
849. PAGANI Giuseppe, di Milano, chirurgo primario dello Spedale maggiore civile militare di Novara membro del VI Congresso (*Medicina e Chirurgia*).
850. FROLA Pietro, di Torino, medico primario dello spedale di s. Luigi, e membro di altri Congressi (*Medicina*).
851. BALLARINI dot. Giovanni, di Torino, farmacista in capo dello Spedale di s. Luigi (*Chimica*).
852. RIZZA dot. Alessandro, di Siracusa, medico primario dello Spedale di detta città, e deputato della società di scienze naturali di essa (*Zoologia*).
853. CASSOLA Filippo, di Napoli, prof. di fisica e chimica della scuola politecnica e de' ponti e strade, Socio di varie accademie (*Chimica*).
854. BIANCHI can. Michele, di Gaiazzo, prof. della regia Università degli Studi (*Archeologia*).
855. CASSOLA Eustachio, di Siracusa, deputato dell' Accademia di scienze naturali di Siracusa e Segretario della stessa (*Medicina*).
856. CASARETTO dot. Giovanni, di Genova, deputato della Società economica di Chiavari (*Botanica*).
857. GARIBALDI Antonio M., di Chiari, deputato della società economica di Chiari (*Agronomia e Tecnologia*).
858. REI I. Giuseppe, di Pavia, prof. di fisica dell' I. R. Università di Pavia, membro e deputato dell' Istituto Lombardo (*Fisica*).
859. MAJOCCHI Giannallessandro, di Milano, membro di diversi Istituti e Accademie, e Professoro di fisica e matematica (*Chimica e Fisica*).
860. TOMATI Cristoforo, di Genova, prof. di anatomia e fisiologia della R. Università di Genova (*Zoologia e Medicina*).
861. SIGARDI dot. Paolo, di Savigliano, protomedico della città e distretto di Savigliano, membro del VI Congresso (*Medicina*).
862. TADDEI Gioacchino, di Firenze, prof. di chimica organica in Firenze, rappresentante la scuola medico-chirurgica (*Chimica*).

865. FINELLA Michele Antonio, di Saluzzo, Protomedico della città e provincia di Saluzzo, membro corrispondente di diverse accademie (*Medicina*).
864. ILLONI Giovanni, di Toscana, professore di scienze naturali (*Zoologia*).
865. NEGROTTO dott. Bartolomeo, di Genova, chirurgo primario del grande ospedale di Pammato (*Medicina*).
866. DE BUCH Leopoldo, di Berlino, Ciamblerano di S. M. Prussiana (*Zoologia*).
867. GENOVESIO Calisto, di Torino, medico dell'istituto di beneficenza del grande ospedale di S. Luigi (*Medicina*).
868. COLONGO Clemente, di Torino membro della Società agraria di Torino (*Agronomia*).
869. MASOLETTO Bartolomeo, di Trieste, direttore del giardino botanico di Trieste, e socio di varie società accademiche (*Botanica*).
870. LUCIANO Giuseppe, di Torino, deputato dell'accademia di agricoltura di Torino (*Agronomia*).
871. VERANY Giovambattista, di Nizza, membro della reale accademia di Torino (*Zoologia*).
872. VALSECCHI Antonio, di Alessandria, medico direttore e ordinario del manicomio di Alessandria (*Medicina*).
873. VERDONA Luigi, di Genova, direttore del manicomio di Genova (*Idem*).
874. HALLOY D'OMALIUS, di Liegi, membro dell'accademia reale di Bruxelles (*Zoologia*).
875. DAPINO Francesco, di Alessandria, socio dell'agrarìa del Piemonte (*Agronomia e Medicina*).
876. ZAMBRA Berardino, di Como, professore di fisica e storia naturale nell'I. R. Collegio di Udine, deputato dell'accademia di detta città (*Fisica e Matematica*).
877. FERRO Alessandro Luigi, di Udine, dottore in filosofia (*Tecnologia*).
878. REINA Eublio, di Catania, professore di chirurgia ed ostetrica dell'università di Catania e socio della Gioenia (*Chirurgia*).
879. GROSSI Angelo, di Milano, medico e chirurgo dell'Università di Pavia, e membro di diverse accademie (*Medicina*).
880. REGULEASSI Giovanni, di Catania, professore di anatomia nell'università di Palermo, e socio dell'accademia Gioenia (*Medicina*).
881. RAVIZZA Andrea, di Milano, membro della facoltà medica di Pavia (*Medicina*).
882. MANCHI Giuseppe, di Valle in Lomellina, Ingegner o membro della società agraria di Torino (*Agronomia*).
885. RATTI Innocenzo, di Milano, Chirur. e membro della società geologica di Francia (*Zoologia*).
884. FOLDI Carlo, di Milano, Medico chirurgo, e membro della società d'Incoraggiamento in Milano (*Medicina*).
885. OLIVA Ant. Maria, di Tursi, Professore di matematiche ed altre scienze (*Matematica*).
886. CRAVERA Carlo Luigi, di Milano, Chirurgo militare del Regg. Genova Cavall. (*Chirurgia*).
887. CASORATI Fortunato, di Pavia, Chirurgo primario dello spedale di Roma (*Chirurgia*).
888. BELLI Giovanni, di Calapa, Ingegnere, e membro di vari Congressi (*Botanica*).
889. FAIDO Giuseppe, di Pavia, Medico e membro dell'Università di Pavia (*Medicina*).
890. MANTELLI Antonio, di Alessandria, Avvocato, e membro del Congresso di Milano (*Fisica*).
891. MONTINI Francesco, di Milano, Ingegnere presso l'I. R. Giunta del censimento del Regno Lombardo Veneto (*Agronomia e Fisica*).
892. MARINI Antonio, di Venezia, Medico assistente alla Clinica della Università di Pavia (*Medicina*).
895. MAZZOLO Francesco, di Padova, assistente alla scuola di Chirurgia nell'Università di Padova (*Medicina*).
894. AGNELLI Antonio, di Novara, Ingegnere e membro dell'accademia d'Agricoltura del Piemonte (*Agronomia*).
895. BAZZAMINI Giuseppe, di Oleggio, Medico-chirurgo dell'ospedale di Oleggio (*Medicina*).
896. MARTONE Vincenzo, di Napoli, Professore di Anatomia preparatoria (*Medicina e Chirurgia*).
897. VANTINI Rodolfo, di Brescia, Prof. emerito del Liceo Patrio, e socio di diverse accademie. (*Archeologia*).
898. ANELLI Raffaele, di Napoli, Ingegniero dei Ponti e Strade (*Tecnologia*).
899. PARLATORE Filippo, di Palermo, Professore di Botanica, deputato dell'I. R. Accademia dei Geroglifici di Firenze (*Botanica*).
900. NICITA Giuseppe, di Casignano, Socio dell'I. R. Accademia Valdarnese (*Medicina*).
901. SANTI Giuseppe, di Torino, Avvocato e membro effettivo della società Agraria di Torino (*Agronomia*).
902. VERRE Giovanni, di Torino, Socio della Direzione agraria e deputato della Direzione generale di Mendicità (*Tecnologia*).

905. STAGI Giovanni, di Firenze, Membro dell'I. R. Collegio di Firenze, e socio conservatore delle società Fiorentina (*Chimica*).
904. TORACCHI dott. Zanobi, di Firenze, Chirurgo dell'I. R. Ospedale di S. Bonifazio e S. Lucia (*Medicina e Chirurgia*).
905. MIGLIAZZI Giovanni, di Torino, Luogotenente di Artiglieria di Torino (*Fisica e Matematica*).
906. SCHROTTER Antonio, di Moravia, Professore di chimica all'Istituto di Vienna (*Chimica e Mineralogia*).
907. TRASENSTER Luigi, di Liegi, Ingegniere del corpo reale delle mine (*Geologia*).
908. CORINGA Gregorio, di Maida, Direttore generale degli Ospedali Militari della R. Marina (*Chimica*).
909. SIMONETTI Onofrio, di Monteleone, Deputato dell'Accademia Florimontana (*Medicina*).
910. COSSOLO Filiberto, di Cuneo, Ingegniere del corpo reale del Genio (*Fisica e Matematica*).
911. GEMELLI Carlo, di Messina, Socio di varie accademie direttore delle classe di Scienze morali (*Archeologia*).
912. MANNA Giovanni, di Napoli, Ufficiale del Ministero delle Finanze, e professore di diritto pubblico (*Tecnologia*).
913. PAROLA Luigi, di Cuneo, dottore in medicina, membro degli antecedenti Congressi (*Medicina*).
914. LANZA Giuseppe, principe di Trabia, di Palermo, Ministro Segretario di Stato degli affari ecclesiastici, Socio di diverse Accademie (*Tecnologia*).
915. GIULI Giuseppe, di Siena, Maestro di Storia Naturale dell'I. R. Università di Siena e deputato della stessa (*Mineralogia e Geologia*).
916. ARENA Andrea, di Palermo, Ingegniere, e Socio dell'Accademia Peloritana (*Matematica*).
917. RUATTI Giacinto, di Cuneo, Membro dell'associazione Agraria del Piemonte e deputato della stessa (*Agronomia*).
918. PANZA Antonio, di Cuneo, membro dell'Associazione agraria del Piemonte e deputato della stessa (*Agronomia*).
919. COCCO Anastasio, di Palermo, Professore dell'Università di Messina, inviato al Congresso della medesima (*Zoologia*).
920. SAYA Natale, di Messina (*Chimica*).
921. MOCINIGO conte Giovanni, Venezia, Accademico della società Olimpica (*Agronomia*).
922. CECCATO Bartolomeo, di Venezia, Medico e Chirurgo dell'asilo della Carità in Vicenza (*Medicina*).
923. MOMPIANI Giacinto, di Brescia, Socio attivo dell'Ateneo di Brescia, deputato dello stesso (*Agronomia e Tecnologia*).
924. MISTRORIGO Paolo, di Vicenza, Professore di Filologia, deputato dell'Accademia Olimpica (*Agronomia*).
925. GARAFI Giuseppe, di Palermo, Socio della R. accademia Peloritana, chirurgo dello Spedale di Messina (*Medicina*).
926. BRUNO Pietro, di Messina, professore di fisica, e socio della società economica di Messina (*Fisica e Matematica*).
927. PIETROPOLI Gaetano, di Padova, Astronomo aggiunto della specola di Padova (*Fisica*).
928. RICOBELLI Francesco, di Brescia, Accademico e socio attivo dell'Ateneo di Brescia (*Fisica*).
929. CAFALLO Andrea, di Torino, Farmacista collegiato di Torino (*Chimica e Botanica*).
930. RUGGIERO Teobaldo, di Cuneo, Membro dell'associazione agraria del Piemonte, e deputato della stessa (*Agronomia*).
931. TORELLI Giuseppe di Parile, Compilatore dell'Omnibus (*Tecnologia*).
932. GARELLI Domenico, di Cuneo, Medico municipale (*Medicina*).
933. MAJ Francesco, di Montiano, Socio corrispondente dell'accademia Tegea di scienze, lettere ed arti di Siena (*Agronomia*).
934. GRILLO Angelo, Cassinese di Napoli, Socio dell'accademia di Religione Cattolica di Roma, e di varie altre (*Archeologia*).
935. BOBBA Pietro, di Torino, Chirurgo maggiore in ritiro (*Medicina*).
936. PAOLI Maurizio, di Salluzzo, Corrispondente della R. Accademia di Torino (*Agronomia*).
937. SESSA cav. Nicola, di Napoli, Socio corrispondente dell'Istituto della società R. (*Tecnologia*).
938. DE FILIPPI Filippo, di Milano, Direttore aggiunto del museo di Milano, e socio di varie accademie (*Zoologia*).
939. COCCIOLA Luigi, di Ancona, architetto, e prof. nel R. Istituto di belle arti (*Matematica*).
940. CAPONE Giulio, di Napoli, Socio corrispondente dell'accademia Ercolanea (*Medicina*).
941. PARETE Marchese Lorenzo, di Genova, Membro dell'accademia delle scienze di Torino, e di quella geologica di Francia, Presidente della Sezione di Geologia al II, IV e V Congresso (*Geologia*).

942. BERTOLOTTI Giovambattista, di Torino, Medico in capo dell'ospedale Cottolengo e ordinario della Beneficenza (*Medicina*).
943. ANSLEY Beniamino, di Inghilterra, Colonnello della Guardia R. e socio della Società di antichità di Londra (*Geologia*).
944. OWEN Riccardo, di Inghilterra, Prof. di anatomia comparata e fisiologia, membro dell'Accademia di Londra (*Zoologia*).
945. CAPPELLI Antonio, di Milano, dottore in medicina, e professore di scienze teoriche nel R. Istituto Veterinario di Milano (*Medicina*).
946. LA FARINA Carmelo, di Messina, Professore di Geometria e Trigonometria nell'Università di Messina, Segretario Generale dell'Accademia Peloritana, e rappresentante della medesima (*Archeologia*).
947. FISCONE Domenico, di Napoli, Laureato a Parigi nella scuola artistica (*Tecnologia e Matematica*).
948. MOLLO bar. Vincenzo, di Cosenza, Deputato dell'Accademia Cosentina (*Tecnologia*).
949. OMBONI Tito, di Palazzolo, Socio della R. Accademia Peloritana, e membro effettivo del IV Congresso (*Geologia e Mineralogia*).
950. PUGLIESE Carmelo, di Messina, Professore di Chimica chirurgica, socio della Società Economica di Messina, e deputato della stessa (*Medicina*).
951. DE GASPARIS Annibale, di Bagnora, Impiegato nella R. Specola, e socio degli Aspiranti Naturalisti (*Fisica e Matematica*).
952. MARENGO Michele, di Castagnola, Membro dell'Accademia di Modena (*Fisica e Matematica*).
953. ROLLA Felice, di Milano, Medico in secondo dello spedale Cottolengo (*Medicina*).
954. GRANETTI dott. Lorenzo, di Torino, chirurgo maggiore militare, ed in capo dello Spedale Cottolengo (*Medicina*).
955. GIUSTINIANI Giacomo, di Padova, dot. in ambe le leggi, e socio di varie accademie (*Agronomia*).
956. VERRONI Michele, di Saluzzo, medico dell'orfanotrofio di Saluzzo (*Medicina*).
957. ZERLOTTO Luigi, di Verona, medico primario dell'Ospedale civile di Verona, e membro del VI Congresso (*Medicina*).
958. MOUCHET Paolo Bernardo, di Savoia, canonico, membro della Società geologica di Francia (*Geologia e Agronomia*).
959. BRIOSCHI Giovanni, di Savoia, ingegnere architetto militare (*Agronomia e Tecnologia*).
960. RAGAZZONE Rocco, di Novara, prof. di chimica in Torino (*Agronomia*).
961. FOCKER Achille, di Parigi, socio di varie accademie scientifiche (*Tecnologia*).
962. SCHWAL Emanuele, di Svizzera, membro della Società di scienze naturali (*Botanica*).
963. BONNARUMMA Francesco, di Castellmare, primo chirurgo della Prefettura di polizia in Napoli (*Chirurgia*).
964. FONTALEO Mariano, di Sicilia, socio dell'Istituto d'Incoraggiamento di Palermo, Deputato dello stesso (*Tecnologia*).
965. LAVAGNA Giovanni M., di Livorno, prof. di calcolo differenziale e integrale all'Università di Pisa (*Fisica*).
966. PAARVIA Cav. Alessandro, di Torino, prof., Membro di altri Congressi (*Archeologia*).
967. BEVILAQUA Cesare di Napoli Professore nel R. collegio Militare. (*Archeologia*).
968. FAUSSIG dott. Gabriele, di Venezia, membro di varie accademie, e dell'Ateneo di Venezia (*Medicina e Chirurgia*).
969. CHIAPELLI Francesco, di Pistoia, dott. in medicina, deputato dell'accademia Pistoiese. (*Medicina e Chirurgia*).
970. MAZZONE Domenico, di Pistoia, direttore del Liceo Forteguerri, e Deputato dell'accademia Pistoiese. (*Fisica e Matematica*).
971. FERGOLA Salvatore, di Napoli, Socio corrispondente dell'accademia di belle arti (*Fisica*).
972. MARTELLA Giuseppe, di Firenze, Ingegnere del Governo Toscano. (*Fisica e Matematica*).
973. GANDOLFO Giovambatt., di Chiavari, socio contributivo della società di Chiavari, e deputato della stessa (*Agronomia*).
974. PACINI Giovanni, di Lucca, accademico ordinario di Lucca, o socio di diverse altre accademie (*Tecnologia*).
975. CARNELLI dott. Giov. di Milano, medico primario dell'Ospedale de' Passidori (*Medicina*).
976. BERTARELLI Bernardo, di Milano, medico e membro della Società d'Incoraggiamento (*Medicina*).
977. DE ZIGNO Achilla, di Padova, membro della Municipalità di Padova, e vice-presidente al V. Congresso (*Geologia*).
978. TREFORT Agostino, di Ungheria, avvocato e membro dell'Accademia di Ungheria (*Agronomia*).
979. ROTONDI Giacomo, di Milano, medico primario dell'ospedale di Milano (*Medicina*).

980. CLERICI Cesare, di Piemonte, Ingegniere, e membro di altri Congressi (*Agronomia*).
981. CARLOTTI marchese Bonaventura, di Verona, consigliere d'appello, membro collegato dell'università di Padova, e degli antecedenti congressi (*Agronomia e Tecnologia*).
982. CASANOVA Gaetano, di Milano, dottore di filosofia (*Agronomia*).
983. DI RONER Carlo, d'Ehrenwerth I. e R. consigliere di governo di Venezia, e membro di varie società scientifiche (*Agronomia*).
984. BERTORELLI Giuseppe, di Milano, membro della Società d'Incoraggiamento di Milano (*Tec.*)
985. BREY Gaetano di Milano, membro di diversi congressi ed accademie (*Fisica e Tecnologia*).
986. CARLOTTI march. Girolamo, di Venezia, I. e R. Ciambellano di S. M., brigadiere delle I. e R. guardie nobili, membro dell'accademia di agricoltura del Tirolo, e di altre accademie (*Agronomia*).
987. UBOLDI Antonio, di Milano, membro di altro congresso (*Medicina*).
988. ORSINI Antonio, di Roma, membro della società geologica di Francia e degli antecedenti congressi (*Zoologia*).
989. ADARCARELLI Y Giuseppe, di Napoli, presidente e socio onorario dell'Istituto d'Incoraggiamento (*Tecnologia*).
990. ROCCO Emmanuele, di Napoli, prof. di matematica e socio di varie accademie (*Archeologia*).
991. TURCHETTI Odoardo, di Toscana, membro dei precedenti congressi (*Tecnologia*).
992. GALLUSIO Leonardo, di Trieste, avvocato aulico e di tribunale capitano delle milizie territoriali di Trieste (*Geografia*).
993. LADISLAO conte Bealinski, già Senatore del Regno di Polonia (*Archeologia*).
994. DE DREER, di Trieste, medico primario dell'I. R. stabilimento de' folli di Trieste (*Medicina*).
995. EGIZIO Gandolfo Cristoforo, bibliotecario nella R. Università di Genova, e membro del III Congresso (*Agronomia e Tecnologia*).
996. GUZZO Giovanni, di Castelvetrano, socio ordinario dell'accademia medico-chirurgica di Napoli (*Medicina e Chirurgia*).
997. NARDI Luigi, di Napoli I. R. chirurgo del Real Esercito, socio di varie accademie (*Med. e Chi.*)
998. BISCARRA Giovambattista, di Nizza, direttore della R. Accademia Albertina, membro di molte accademie (*Fisica e Matematica*).
999. FERRATI Angelo, di Torino, commissario di Artiglieria presso il Re di Sardegna (*Fisica*).
1000. BISCARRA Carlo Felice, di Torino, membro dell'accademia I. R. di scienze lettere, ed arti della Valle Tiberina (*Archeologia*).
1001. ALFURNO Giacinto, di Torino, Commissario di Artiglieria presso il Re di Sardegna (*Fisica e Matematica*).
1002. TOMMI Pietro, di Siena, professore di chimica dell'Università di Siena, e deputato a rappresentarla (*Fisica e Matematica*).
1003. BAMBOCINI cav. Pietro, di Siena, socio di varie accademie (*Agronomia*).
1004. PROTO PALLAVICINO Duca Francesco Romano, autore di varie opere (*Archeologia*).
1005. ARRIVABENE Opprandino, di Mantova, Accademico Borghese (*Tecnologia*).
1006. PARODI Pietro, di Barcellona, membro corrispondente dell'Accad. Washington (*Agr.*)
1007. RAIBERTI Giovanni, di Milano, chirurgo primario dell'ospedale di Monza, e membro del VI Congresso (*Medicina*).
1008. RAIBERTI Gaetano, di Milano, Medico direttore dell'ospedale Zuppano (*Medicina*).
1009. PEYRANI, di Torino, Chirurgo dell'ospedale Civile e Militare di S. Maurizio, membro della Società Medico-chirurgica di Torino (*Medicina e Chirurgia*).
1010. GALWEY Pasquale, d'Inghilterra, console di detta capitale (*Geografia*).
1011. BONELLI Costantino, di Sardegna, Luogotenente dell'armata sarda, membro della società agraria in Piemonte (*Agronomia*).
1012. DE ROLANDIS cav. Giuseppe di Torino, deputato della società medico-chirurgica di Torino (*Medicina*).
1013. LATIL Giuseppe, di Digne in Francia, membro delegato dalla società centrale d'agricoltura del dipartimento delle basse Alpi, membro di altri congressi (*Agronomia*).
1014. PALLIERI Giuseppe conte Diodato, di Sardegna, sottintendente generale del ministero dell'interno del Re di Sardegna (*Fisica*).
1015. SACCO Annibale, di Torino, ingegnere nel real corpo del genio (*Matematica*).
1016. ZOPPI Antonio, di Borgomanero, chirurgo pri- di quell'Ospedale civile (*Chirurgia*).
1017. PACE Tommaso, greco, di S. Costantino, Impiegato Diplomatico del grande Archivio del Regno (*Archeologia*).
1018. CHIO Gio. Vincenzo, di Torino, dottore in Medicina (*Medicina*).

(Sarà continuato).

DIARIO
DEL SETTIMO CONGRESSO
DEGLI
SCIENZIATI ITALIANI

IN NAPOLI

DAL 20 DI SETTEMBRE A' 5 DI OTTOBRE
DELL' ANNO 1845

N. 13. — 4 di Ottobre.

CONTINUAZIONE

DELLA SERIE DE' COMPONENTI IL CONGRESSO

1019. CIOFFI Beniamino, di Napoli, Maestro del R. collegio de' Teologi (*Zoologia*).
1020. CONTICINI Pietro, di Toscana, Professore dell'I. R. Università di Siena, e membro di più Congressi (*Agricoltura e Tecnologia*).
1021. VERRA Giuseppe, di Torino, direttore del Ricovero di mendicanti, e deputato dell'amministrazione presso questo Congresso (*Tecnol.*)
1022. VIVIAN Giorgio, di Londra, appartenente alla R. Commissione delle Belle arti (*Archeologia*).
1023. MORATTI Lorenzo Gustavo, di Leone, Dottor di medicina e Chirurgia (*Medicina*).
1024. BERRUTI dot. Secondo, di Torino direttore del Manicomio (*Medicina*).
1025. GERMANETTI Antonio Germano, di Siena, Medico del Regio Castello di Stato e delle carceri (*Medicina*).
1026. CAFORALI Francesco, di Cremona, Medico primario dell'Ospedale I. R. F. (*Medicina*).
1027. PATERI Ilario, di Torino dot. Collegiato nella R. Università di Torino, (*Agricoltura*).
1028. ANGELI Michele di Toscana, Medico primario e membro di altri Congressi (*Medicina*).
1029. SANTORELLI Nicola, di Caposelle, Socio corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Napoli e diverse altre (*Med.*).
1030. PASINI Lodovico, di Padova, Membro effettivo dell'I. R. Istituto Veneto, e Deputato dell'Accademia Olimpica (*Geologia*).
1031. PENTLAND EARCLAY Giuseppe, di Londra, Socio corrispondente della R. Accademia delle Scienze (*Archeologia*).
1032. RIDOLFI Luigi, di Firenze, membro di altro congresso, e Socio di Georgielli (*Fisica*).
1033. FAVERA Francesco, di Napoli, Chirurgo ordinario dello Stabilimento della Vita (*Chirurgia*).
1034. SCAGANI Antonio, di Napoli, Chirurgo dell'Ospedale degli Incurabili e de' Pellegrini (*Chirurgia*).
1035. LUPPA Francesco, di Napoli, Chirurgo ordinario degli Incurabili (*Medicina e Chirurgia*).
1036. PASSINI Eleonoro, di Vicenza, Socio ordinario dell'Accademia Olimpica (*Fisica*).
1037. PASSINI Valentino, di Vicenza, Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Veneto e Deputato dello stesso (*Geologia*).
1038. SILVANI Gioacchino, di Cherasco, Membro effettivo del Congresso di Milano, socio corrispondente della facoltà medica Chirurgica di Torino (*Medicina e Chirurgia*).
1039. DUNIVA Giuseppe, di Torino, Bibliotecario dell'associazione agraria, delegato a questo Congresso (*Agricoltura*).
1040. BAROZZI Michele, di Milano, Direttore delle pie case d'Industria (*Tecnologia*).
1041. MATTIOLI Iacopo, di Asiago, Medico agg. al R. Ospizio di Bassano. (*Medicina*).
1042. CROCCO Antonio, di Genova, Professore di Filosofia in quella Università (*Filosofia e Geologia*).
1043. RUSSO Gennaro, di Napoli, Impiegato nel grande Archivio del Regno (*Archeologia*).
1044. ANZALONI Donato, di Napoli, Socio onorario dell'accademia delle Belle Arti (*Archeologia*).
1045. FRIGNET Ernesto Augusto, di Parigi, Dott. di lingue e scienze nell'Università R. di Francia, e membro di diverse accademie (*Geologia*).
1046. FORTA Luigi, di Pavia, Professore di clinica chirurgica nell'università di Pavia (*Medicina*).
1047. BATTALIA Luigi, di Torino, Medico di S. M. il Re di Sardegna e socio della Società Medico-Chirurgica (*Medicina e Chirurgia*).
1048. FONTANA Michele, di Torino, Medico, e membro del VI Congresso (*Medicina*).
1049. CERUTI Giuseppe, di Milano, membro della società d'Incoraggiamento delle scienze lettere ed arti di detta città (*Archeologia*).

1050. BOCCHETTI Onorato di Pistoia, Socio di varie accademie e deputato al Congresso della società Medica di Livorno (*Medicina*).
1051. FOSSATI Antonio, di Pavia, Medico-Chirurgo dell'Università di Pavia e membro del VI Congresso (*Zoologia*).
1052. LEMESURIER Eduardo, Inglese, Luogo Tenente di Marina al servizio di S. M. Britannica (*Matematica*).
1053. BUGLIONE Emanuele Carlo, di Torino, Direttore dell'Ospedale della Reclusione Militare (*Agronomia*).
1054. RUBINI Rocco, di Teramo, Deputato dell'accademia omiopatica di Palermo (*Medicina*).
1055. FIORINI Francesco Saverio, di Frosinone, Deputato dell'accademia omiopatica di Palermo (*Medicina*).
1056. TRIPI Biaggio, di Frosinone, deputato dell'accademia omiopatica di Palermo (*Medicina*).
1057. INGRUO Francesco, di Sicilia, Deputato dell'accademia omiopatica di Palermo (*Medicina*).
1058. MAURO Giuseppe, di Palermo, Medico rappresentante l'accademia omiopatica di Palermo (*Medicina*).
1059. MENCALDO Angelo, di Parigi, membro della Società Geologica di Parigi (*Geologia*).
1060. MARI Luigi, di Campiglia dell'accademia dei Georgofili di Firenze e membro di diversi Congressi (*Tecnologia*).
1061. MASI Gio: Battista, di Campiglia, membro di altri Congressi (*Fisica e Matematica*).
1062. MAYOR Mattia di Losanna, Professore in Chirurgia e Maestro della società agraria e scienze Naturali (*Medicina e Chirurgia*).
1063. SANARNETTI Antonio, di Pisa, Socio dei Georgofili di Firenze, e Membro di altri Congressi (*Agronomia*).
1064. LAVELLI Leopoldo, di Milano, Membro del collegio filo-ofico e matematico dell'Università di Padova (*Fisica e Matematica*).
1065. BASERI Abramo Livorno Socio corrispondente di diverse accademie (*Medicina*).
1066. SANTI Linari, Padre, di Firenze, professore dell'Università di Siena socio corrispondente diverse accademie (*Fisica*).
1067. BUFFA Negrini, Conte Francesco, di Mantova membro degli ante edenti Congressi socio di varie accademie (*Agronomia*).
1068. FERRAIO Ercole Milano, Già assistente alla Cattedra di Notomia nell'Università di Pavia (*Zoologia*).
1069. PRADA Teodoro di Milano, Già assistente alla cattedra di Storia naturale, (*Zoologia*).
1070. BUCCINO Nicola di Napoli, Impiegato Storico diplomatico del grande archivio (*Archeologia*).
1071. DE LUGUANI Giuseppe, di Capodistria, Architetto, Socio corrispondente dell'I. e R. Istituto Veneto (*Fisica Matematica*).
1072. FINOCCHIETTI BALY cav. Demetrio, di Pisa, Socio dei varie accademie (*Agronomia*).
1073. BUONACOSI Gio. Stefano, di Torino, Socio del collegio medico chirurgico di Torino, membro di varie società scientifiche, deputato della società medica chirurgica (*Medicina*).
1074. BERTINI Bernardino, di Torino, Preside della R. Università di Torino, deputato della società Medica Chirurgica (*Medicina*).
1075. TAVAZZI Carlo, di Roma, socio di varie Accademie scientifiche (*Chimica*).
1076. PALLIERI conte Giuseppe Diodato, di Torino dot. in Legge, Sottintendente Generale del Ministero dell'Interno di Sardegna (*Tec.*)
1077. GIOSUE Pietro, di Napoli, professore dell'accademia di belle arti di Napoli (*Fisiche e Matematiche*).
1078. PALERMO Gaetano, di Cammarota, professore di Topografia, ed architettura nel I. Real Collegio militare (*Fisica e Matematica*).
1079. SORRENTINO cav. Tommaso, di Napoli, professore di Giurisprudenza nella Regia Università di Napoli (*Archeologia*).
1080. GORGONI Giovanni, di Palermo, diret. del Gabinetto anatomico della Università di Palermo, Socio di varie accademie (*Medicine e Chirurgia*).
1081. OSCULATI Gaetano, di Milano, membro della società geografica di Parigi, e del VI Congresso (*Zoologia*).
1082. SPENCE Roberto, d'Inghilterra, segretario della società Entomologica di Londra (*Geologia*).
1083. GRANATO Vincenzo, di Napoli, impiegato al grande archivio del Regno (*Archeologia e Geografia*).
1084. BARALIS Vincenzo, di Torino, poligrafo applicato alla R. Deputazione, sopra gli Studj di storia patria (*Archeologia*).
1085. DE SALVI Giovan Batt., di Venezia, socio dell'accademia Olimpica e deputato della medesima (*Agronomia e Zoologia*).
1086. UBERTI Giacomo, di Brescia, socio e censore dell'Ateneo di Brescia, Deputato dello stesso (*Chirurgia*).
1087. CLARETTA, di Torino prefetto di Polizia e avvocato (*Agronomia*).

1088. MAGGESI Pietro, di Milano, dottore di medicina (*Medicina*).
1089. ALBERTI Giuseppe, di Milano dottore in medicina e chirurgia (*Medicina*).
1090. PASCA cav. Luigi, di Napoli, socio onorario dell'accademia di belle arti, e della società R. Borbonica (*Tecnologia*).
1091. SOBRELLO barone, di Sardegna, maggiore gen. di artiglieria, membro dell'Accademia delle scienze (*Fisica e Matematica*).
1092. PASSERI Vincenzo M. di Siena, accademico georgofilo. (*Agronomia e Zoologia*).
1093. CALEFATTI Giuseppe, di Napoli, Capitano di Vascello (*Fisica e Matematica*).
1094. CALCARA Pietro, di Palermo, professore di storia Naturale nell'Università di Palermo, Deputato della stessa, e dell'Istituto d'incoraggiamento, socio di varie accademie (*Zoologia*).
1095. DI FAZIO Luigi, di Pianella in Teramo, professore in Medicina, primo medico nello Spedale S. Maria della Vita, ed ordinario di quello di Loreto (*Medicina*).
1096. ARNO Felice, di Napoli, maggiore di artiglieria vi S. M. Sarda, e membro di altri Congressi (*Fisica Matematica*).
1097. BUONCORE Cav. Cennaro, di Widdaman Conte di Mosenga.
1098. MERLINO Giovanni, di Monza, membro effettivo del sesto Congresso (*Fisica Matematica*).
1099. RAVERA Carlo Desiderio, di Torino membro effettivo del secondo Congresso (*Fisica e Matematica*).
1100. DEL FORNO Giuseppe, di Napoli, professore di medicina in questa Università (*Medico legale*).
1101. BALDARONI cont. Luigi, di Milano,
1102. BERNARDI Adolfo, di Verona ingegnere Architetto (*Fisica e Matematica*).
1103. BARSOTTI Giovanni, di Lucca, Professore di Matematica, Deputato dall'Università di Lucca (*Matematica*).
1104. GIANNINI Vincenzo, di Lucca, professore di Matematica, e direttore del R. Collegio Carlo Lodovico (*Matematica*).
1105. BERNARDINI Romualdo, di Pistoja, Accademico Pistoiese, e membro di altri Congressi (*Agronomia*).
1106. PRIULI cav. Nicolò, di Venezia, Socio dell'I. R. Accademia Agraria di Garispa, deputato dell'Ateneo Veneto (*Tecnologia*).
1107. MUSSOTTI Ottaviano, di Fabrizio, di Pisa, prof. di meccanica celeste a quell'Università (*Fisica*).
1108. CAMPOSTANO Camillo, di Genova, Socio ordinario del R. Istituto d'Incoraggiamento di Palermo, e membro del III. Congresso (*Agronomia e Tecnologia*).
1109. TOURNON Giovanni, di Torino, assessore del real tribunale Sardo, socio di varie accademie (*Agronomia*).
1110. CATTANEO Michele, di Milano, prof. di giurisprudenza (*Agronomia e Tecnologia*).
1111. ARRIGONE Gracco, di Milano, medico e chirurgo e membro del VI Congresso (*Medicina*).
1112. PINI Leopoldo, di Firenze, avvocato (*Fisica*).
1113. ROSSI Salvatore di Firenze socio dell'accademia Valdernesese del poggio (*Agronomia*).
1114. MERLINO Giovanni di Monza ingegnere architetto membro del VI congresso (*Matematica*).
1115. PAOLILLO Bartolomeo di Napoli socio corrispondente dell'istituto d'incoraggiamento (*Architettura*).
1116. BONINO cav. Giacomo di Torino, medico della R. Corte di Sardegna, membro e delegato della Reale accademia di agricoltura, e della società medica chirurgica di Torino (*Agricoltura e medicina*).
1117. DURANTE Antonio, del Pizzo, professore in medicina e chirurgia (*Medicina e chirurgia*).
1118. BALEGNO Celso, di Torino, sostituto avvocato dei Poveri (*Fisica*).
1119. MANCINI Felice, di Milano, ingegnere (*Fisica e Matematica*).
1120. MARTINENGO dottor Tebaldo, di Brescia, membro di vari congressi (*Agronomia*).
1121. CARBONELLI Baroncino Salvatore, di Napoli, professore di dritto e ufficiale presso l'agenzia del contenzioso amministrativo (*Tecnologia ed Agronomia*).
1122. ROGONDINI Michele, di Napoli, alunno di giurisprudenza presso la G. C. de' Conti (*Tecnologia*).
1123. ROGONDINI Paolo, di Napoli, avvocato dell'ordine Gerosolomitano, dell'amministrazione Finanziaria e Casa Reale (*Tecnologia*).
1124. CHIODO Barone Agostino, di Genova, maggior generale al servizio di S. M. il Re di Sardegna, membro del II congresso (*Fisica e Matematica*).
1125. RAGONA SCINA Domenico, di Palermo, prof. aggiunto di fisica all'università di Palermo, socio corrispondente del Real Istituto di Napoli (*Fisica e Matematica*).

- 1126.** LETUT Francesco, di Parigi, membro dell'Istituto di Francia (*Archeologia*).
- 1127.** LIPPI Regolo, di Firenze, membro degli antecedenti Congressi (*Chirurgia, e Anatomia*).
- 1128.** BERTANI Antonio, di Milano. Medico dello Spedale maggiore, e membro del VI Congresso (*Medicina*).
- 1129.** VITTADINI Francesco, di Milano, Socio corrispondente della Real Accademia dell'I.R. Accademia di medicina in Vienna (*Agronomia, e Tecnologia*).
- 1130.** CUSANI Stefano, di Solopaca, socio dell'Accademia Pontaniana (*Tecnologia*).
- 1131.** PRINA Camillo, di Milano, medico chirurgo e medico fiscale dei Regi teatri, membro del VI. Congresso (*Medicina*).
- 1132.** BRACCHI M. Giuseppe, di Vercelli, Regio attuario dell'ecc. Real Senato di Torino, membro della società agraria di dette città (*Agronomia*).
- 1133.** VISMARA Giuseppe, di Milano, prof. emerito di Fisica, e direttore degli studi filosofici del liceo di Cremona (*Fisica Matematica*).
- 1134.** PRESENDA dott. Carlo, di Piemonte, membro al Congresso scientifico di Milano, medico primario dell'ospedale di Mirra (*Medicina*).
- 1135.** GRASSI Francesco, di Napoli, medico dell'ospedale di S. Maria di Loreto (*Medicina*).
- 1136.** SCIALES Nicola, di Palermo, consigliere della Corte Suprema e socio di varie Accademie scientifiche (*Tecnologia*).
- 1137.** MISTRORIGO Carlo, di Vicenza, Socio attivo e deputato dell'Accademia olimpica di Vicenza (*Archeologia*).
- 1138.** PRANDEL Carlo, di Monaco, prof. aggregato all'Università di Monaco (*Geologia*).
- 1139.** VESADEN Augusto, di Monaco, prof. aggregato dell'Università di Erlangen (*Geologia*).
- 1140.** TORSLEI Ernesto, di Monaco, dot. di filosofia (*Geologia*).
- 1141.** THIERTIS Federico, di Monaco, consigliere del re di Baviera, e prof. nella università di Monaco (*Geologia*).
- 1142.** LINDMER Antonio, del Tirolo, dott. in medicina e chirurgia, e membro della società geologica del Tirolo (*Medicina*).
- 1143.** FUCHS Francesco, di Hainz nella Stiria, membro corrispondente dell'I. R. Società agraria di Gratz nella Stiria (*Agronomia*).

Sarà continuato.

SEZIONE DI CHIMICA

Presiede l'adunanza il prof. Giosechino Taddei. È letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza precedente.

Il prof. Cezi desidera sia inserito nel Diario quanto egli disse all'occasione che fu trattato del gas-luce cioè che in Firenze molti anni addietro egli fece costruire una macchina per la fabbricazione del gas ridotto per conto del sig. cav. Emanuele Fenzi, colla quale, fra le altre particolarità che presenta, si possono impiegare come s'impiegano di fatto i prodotti pirigenati stessi che si hanno dalla scomposizione delle diverse sostanze organiche adoperatevi. Quindi il prof. Sementini comunica alcune osservazioni fatte sopra se medesimo sul modo di disciogliere i calcoli umani in vesica. Egli ha trovato che l'acido nitrico associato a piccola quantità di acido solforico discioglie il materiale mucoso che serve di cemento alla sostanza essenziale dei calcoli, e che però dove quest'acido d'ulitissimo sia introdotto in vesica opera senza cagionare alcun danno al malato la disgregazione dei calcoli con molta facilità. Egli desidera che le sue osservazioni sieno ripetute, onde dalla conferma del fatto possa giovare alla medicina a beneficio dell'umanità.

Dopo questa comunicazione, che il presidente ed altri assai valutano, lo stesso cav. Sementini espone di avere in alcune sue ricerche trovato, che il mercurio in certe tali circostanze si amalgama col ferro. Questa notizia sollecita il prof. Piria, ed altri a fare delle considerazioni sulle difficoltà che si oppongono alla formazione di questa amalgama; e poiché lo stesso prof. Sementini non è giunto ad ottenere sempre i stessi risultati, così egli dichiara di voler continuare le sue sperienze.

Il prof. Taddei trattiene l'udienza sulle sue sperienze colle quali egli giunge a discriminare il sangue umano da quello dei bruti, sia in stato di freschezza sia in quello di vecchie sopra tessuti di lana, di lino ec. Questo lavoro fa parte di un'opera da esso pubblicata col nome di *saggio d'emataloscopia*. L'importanza del soggetto, e la lucidità colla quale il chiarissimo prof. espone le sue idee interessano talmente la Sezione da non si appagare solo di quanto riferisce in adunanza, ma da desiderare di ritornarvi sopra al chiudere di questa.

Quindi il prof. Piria comunica alcune sue osservazioni sopra l'azione della sinapsi in diverse sostanze organiche. Questa azione sarebbe di contatto o catalitica. Essa verrebbe favorita anche dalla presenza del fosfato di calc.

Lo stesso prof. Piria presenta una memoria del prof. Peretti, la quale ha per titolo « nuove sperienze sopra le urine dell'uomo sano, e quella del cavallo. Nel potendo aver luogo la lettura di questo scritto, attesa l'ora tarda, lo stesso prof. Piria rende conto di quanto in esso è contemplato. L'urca esisterebbe nell'urina in uno stato particolare di combinazione: formerebbe cioè un acido che lo stesso P. Peretti chiama acido antipiorico, e questo unito alla soda costituirebbe un antipiorico di soda. Quanto all'urina del cavallo non crede lo stesso prof. Peretti che l'acido ipiporico che ne è finora ricavato, sia quest'acido in stato di purezza, ma sibbene in una particolare combinazione. Intorno alle quali cose il prof. Piria sfaccia diversi dubbi.

Il prof. Sorda è invitato a rendere conto degli esperimenti che sono stati istituiti dalla commissione nominata per esaminare il processo proposto dal dott. Poli, onde rendere potabile l'acqua marina, riferisce non aver dato questi esperimenti quei risultati che si potevano desiderare.

Il prof. Calamai dovendo esso pure render conto dell'incarico ricevuto dalla Sezione, relativamente all'esame dei peli che furono osservati dal prof. Ricci nella sostanza raccolta nella grotta dell'Arco dell'isola di Capri, dichiara non essere quei peli di natura vegetabile, ma appartenere bensì ad animali. Essendo rimasto incerto a determinare a quale animale appartengano alcuni di essi, molti han trovato non essere che capelli umani.

Il prof. Ricci dopo alcune riflessioni sopra il detto rapporto si

trattione con un suo scritto relativo all'applicazione della dottrina degli equivalenti all'analisi delle sostanze saline.

Finalmente il presidente chiude questa ultima adunanza colle seguenti parole:

« Il tempo che tanto più valore corre sulle ore onde si misura il corso della umana vita, quanto più desse brillare d'innocenti e dilettosi bellezze, ci ha in un subito involato il momento, che destinato fu alle nostre scientifiche esercitazioni. Ed inverso per questa velocità del tempo noi ci troviamo condotti al fine delle nostre chimiche conferenze, quando appena ci accorgiamo di averle incominciate ».

« Quale però sia stata in questo frattempo la compiacenza mia in trovarmi nel vostro cerchio, nel conferire e nel disertare con voi, ne detti già le prove colla parola, e quindi anche coi fatti. Ma se nel ponderoso ufficio di vostro moderatore, qual mi eleggiate senza che ne avessi i meriti, io mal corrisposi per la mia insufficienza a tanta benignità degli animi vostri, vogliate almeno restar persuasi del mio buon volere.

« Frattanto altri doveri, e rilevanti assai, mi rimangono da soddisfare. Laudo a voi tutti, o colleghi, io mi rivolgo esprimendovi ed attestandovi la mia riconoscenza non tanto per le dottrine con che illuminati la mia mente ogni qual volta qui recando il frutto dei vostri studi, ne faceste patrimonio comune per la scienza, quanto anche per il valore con che difendeste le proprie opinioni, per la abilità e il decoro con cui vi comportaste nell'arringa ».

« Quindi vivetmi rinforzando i titoli che hanno alla mia, non che all'altrai gratitudine, il magnanimo Monarca che regge i destini di questa bella parte d'Italia, sì il dottissimo Ministro sotto a preside dell'attuale convegno, e con lui tutti coloro che per dottrina e per dignità esporsi non solo cooperarono all'utile scopo delle nostre missioni, ma che di loro volle accoglienza ci furono estendo cortesi ».

« Dell'ospitalità che gli scienziati han ricevuta ciascuno di noi conserverà indelebile la memoria, per sentimento di cuore, come conserva impressa nel suo spirito l'immagine delle bellezze peregrine, che questa metropoli ci ha offerto sotto le sue mura non che nei suoi dintorni. »

« Duole ad ognuno il separarsi. Ma benché rientrati in seno delle proprie famiglie, servirà una sola parola per rievocare in noi sempre grato e sempre belle reminiscenze. Basterà la sola parola di Vesuvio o di Pompei per rammentarci Napoli, ed il suo Congresso. »

« Vogliam dunque consolarci a vicenda nel riflesso, che per quanto divisi, per quanto lontani, ci stringe sempre con fratelli voli nella scienza, e cioè presto un anno trascorre, perchè noi possiamo di bel nuovo stringere la mano l'un l'altro, e salutarci col nome di colleghi, o di fratelli. A consumare la quale cerimonia ci aspetta ancora la patria di Colombo. »

DOVE ALLA SEZIONE

Prof. Domenico Munone Caprin. — *Elementi di chimica filosofico-sperimentale*. — Napoli 1844.

— Raffaele d'Ambra. *Gli odieri Compositari Napoletani*. Sig. Basilio Puoti. — *Dizionario de' francesismi e degli altri vocaboli e modi nuovi e quasi introdotti nella lingua italiana ec.* — Napoli 1845.

Prof. G. Sannicula. — *Poche parole sulla città di Venafro, e sul monumento eretto nella stessa in onore di Lucio*. — Napoli 1845.

— *Servenna medicea pubblicata in occasione del VII Congresso scientifico*. — Napoli 1845.

Prof. L. Calamai. — *Osservazioni sull'anatomia della torpedine e sopra un Gabinetto di anatomia comparata che va formandosi nell'I. e R. Museo di Fisica e di storia naturale di Firenze*. — Napoli 1845.

Cav. Agatino Longo. — *Teoremi e quesiti che si propongono ec.*

Principe Michele Cito. — *Esperienze sulla forza elettromotrice delle varie sost. inze.*

Sig. Francesco Poma. *Preparazione del solfato di morfina, della morfina pura, dell'acetato di morfina e della Narcotina.*

SEZIONE DI GEOLOGIA E MINERALOGIA

(Adunanza del 5 ottobre)

Si legge l'atto verbale dell'Adunanza del 1 ottobre che rimane sanzionato.

Il Vice-presidente Marchese Pareto legge una breve relazione delle cose osservate il giorno precedente a Pompei, ed al Capo d'Orlando dalla Sezione.

Il sig. Poulland discorre sulle pomice che ricoprono Pompei e sulla loro origine che credea appartenere all'antico monte di Somma.

I sigg. Pareto, Ewald, ed altri componenti la Sezione discutendo l'epoca alla quale deve riferirsi la Calcearia con titoli di Castellammare, concludono che essa sia la stessa di quella che contiene nello stesso luogo le Caprolino, e per conseguenza appartenente alla formazione cretacea.

Il presidente sig. Pasini dà notizia di una memoria manoscritta del sig. Zinno sulla storia naturale del monte Erice, nella quale l'autore discorre delle rocce, e dei minerali ivi rinvenuti, non che dei loro usi. Tratta ancora dei marmi della pianta dello sorgenti, e dei fenomeni meteorologici di quella contrada.

L'Accademia degli Zelanti di Acì-Riale per mezzo del principio della Rocca manda alla Sezione una memoria manoscritta, una col titolo, Osservazioni Geologiche, ed Ornitologiche del diotino di Acì-Riale, e l'altra, sugli scogli dei Ciclopi.

Il cav. Agatino Longo legge una nota sul piperno, intorno alla qual ruota domanda dei chiarimenti alla Sezione.

Il prof. Calceara fa la lettura di due memorie. Nella prima espone la costituzione Geognostica della piana dei Grotti in Sicilia, ove ricorda trovarsi la lignite, l'asfalto, la disodite, la torba, il petrolio, la malta, l'ambra, lo schisto ed altre rocce bituminifere. Nella seconda fa parola del tufo calcareo conchigliare che trovasi sulle sponde del fiume Orto, e che egli reputa appartenere ad gruppo moderno di De la Bèche, o fa menzione di non poche conchiglie fossili in esso rinvenute. Nella medesima memoria tratta l'autore dell'argilla fangosa che forma gli argini del fiume determinandola un deposito più recente del tufo.

Il Segretario conte Spada ha letto un lavoro da lui fatto in compagnia del prof. Orini nel quale espone l'identità del terreno giurese superiore degli Appennini, con quello delle Alpi; come nel Congresso scientifico tenuto in Milano l'anno precedente fu giudicato della calcarea di Pirenei, e di Gravola. In appoggio di questa tesi gli autori hanno esibito alla Sezione i fossili rinvenuti nei depositi in questione consistenti in undici specie d'Ammoniti fra' quali il Tetricus, e l'Aplicus lamellosus.

Il cav. Collegho espone la sua maniera di considerare le contrade vulcaniche delle vicinanze di Napoli, uniformandosi all'opinione del bar. De Bucci, che riguarda tutt' i crateri di questa regione come formati per sollevamento. L'autore comincia dal mostrare la maniera come i crateri possono formarsi, e crede vederne l'applicazione in ciò che si è osservato a M. nuovo, alla Solfatara, al lago d'Agnano, agli Astroni, al Vesuvio. Il prof. Scacchi più volte nominato nel discorso del cav. Collegho come sostenitore di contrario avviso, ha soggiunto dopo la precedente lettura che egli rispettando l'altra opinione rimane tuttavia nella sua per le ragioni altrove esposte.

Il Presidente sig. Pasini discorre alquanto della Calcearia a

nummoli del Vicentino la quale si era sospettata che fosse sottoposta alla calcarea con ammoniti, e dichiara trovarsi costantemente superiore a quest'ultima, però appartenente al gruppo cretaceo, o anche a qualche membro inferiore della formazione Terziaria.

Il signor Daubeny presenta un apparecchio col quale si possono comodamente raccogliere le sostanze gassose che esalano dai fumajoli vulcanici, ed il pirometro di Daniel che può servire a riconoscere la temperatura delle lave.

Il Presidente ricorda ai membri della Sezione di mandare nella collezione contraria d'Italia stabilita in Firenze i saggi di rocce e di fossili non che le tavole geologiche che possono interessare la geologia della Penisola.

Il sig. Pentland presenta da parte di Elie de Beaumont una tavola dei colori adoperati per la carta geologica della Francia, perchè se ne potessero servire i Geologi Italiani nelle loro carte nell'indicare le rocce a quei colori corrispondenti.

La Sezione fa voto, perchè il trasfuso cominciato a fianco della Reggia di Napoli sotto la direzione dell'Ingegnere Cangiano sia proseguito, e per una certa probabilità che vi è sempre di ottenere acqua potabile, e per l'importanza scientifica di una trivellazione fatta a traverso le formazioni sulle quali è posta Napoli.

La Sezione fa parimenti voto perchè nell'osservatorio meteorologico fondato dalla munificenza del Re sul Vesuvio sia aggiunto un rilievo plastico di questo classico vulcano che dimostra le varie sue forme nelle diverse epoche.

Il Presidente porge alcune notizie avute dal General Vacani sulla nuova carta geografica d'Italia che si sta compilando ed intorno all'altra carta geologica dell'Italia che sarà poi condotta sulla scala medesima di quella della Francia. Si vanno ringraziamenti al sig. Generale Vacani per questa sua prestazione.

Il Presidente legge una lettera del Segretario Generale con la quale lo invita a nominare qualche membro della Sezione per far parte di una commissione mista che dovrà esaminare il lavoro del cav. Niccolini sopra i cambiamenti di livello del mare. Il Presidente nomina per tale oggetto il prof. Scacchi. In tale occasione poi soggiunge alcune sue osservazioni per le quali si dovrebbe concludere il fenomeno del tempio di Serapide non essersi al di là del golfo di Napoli, ed espone alcune norme da seguirsi per la soluzione del problema in questione.

Finalmente il Presidente congrada la Sezione, ed il Vice-presidente march. Pareto legge un importante discorso col quale ricorda i fletti giorni passati con fraterna amorevolezza dai componenti la Sezione di Geologia e di Mineralogia in questo suntuoso congreso scientifico, e cortesemente invita gli auditori ad intervenire l'anno seguente al congresso che si unirà in Genova sul patrui.

SEZIONE DI MEDICINA

Essendosi offerte alcune memorie posteriori all'ultima seduta di ieri, in cui furono esauriti tutti i lavori fino allora presentati, fu dal Presidente concessa questa sessione straordinaria, nella quale letto il processo verbale ed approvato, si convenne doversi correggere nel Diario che le preparazioni presentate dal dott. Barbasi per provare il corso del nervo parabolico di Cotugno non furono due come si è detto per equivoco, ma furono tre.

Legge il prof. Tommasi una Memoria intorno le febbri, nella quale prova che la febbre non sia sintoma di morbo locale, ma morbo concomitante occasionato da queste, e pro-

durla qualunque alterazione sufficiente ad eccitare disquilibrio di metamorfosi organiche.

Si parla di due proposte del dott. Polto intorno le discipline interne delle adunanze, ed il modo come eseguire gli esperimenti nelle sezioni di medicina, e si risolve di farle spedire al Presidente generale dell'ottavo Congresso. Dopo ciò il dott. Bertorelli leggeva un rapporto della Commissione nominata in Milano per attendere al miglioramento fisico de' fanciulli ricoverati negli Asili infantili, in cui si suggeriscono le norme opportune a regolare l'igiene, e propongono una profilassi per prevenire lo sviluppo, o correggere la manifestazione delle malattie proprie all'età, alle condizioni sociali, e a diversi paesi. Dopo ciò sono stati aggiunti alla stessa Commissione i dott. Verga, Corvi, e Bonati, e si è stabilito nominare altre commissioni per gli Asili di Napoli e di Palermo.

Il dott. Mauro legge sullo stato come specifici o contro i condilomi; dopo di che il dott. Consani fa istanza perchè il Congresso di Napoli prenda l'iniziativa per pregare i Governi di disporre una statistica uniforme con tutti gli Ospedali d'Italia, e la sezione stabilisce di rimettere ciò alla saviezza di S. E. il Presidente generale.

Il dott. Pagano indicando che le piccole infermerie hanno anche i loro inconvenienti, propone la forma di un Ospedale, che gli chiama *raggiato*, ne descrive l'utilità, e narra le istituzioni che crede necessarie stabilirvi. Si è presentata una memoria del dott. Serapione Sacchi intorno agli ostacoli nell'esercizio della medicina; ed il cav. Rotondo ha letto una memoria per difendere la dottrina delle crisi, delle cozioni e dei giorni critici. Finalmente il cav. Quadri narrando non aversi se i sufficienti per determinare il modo da riconoscere l'abuso fatto o da farsi de' medicinali, propone che ciò venisse discusso nel Congresso di Genova.

Dopo ciò il Vice-Presidente fa conoscere che per secondare i desiderii manifestati, egli stesso coi segretarii uniti in commissione andrà a porgere i sentimenti di giusta gratitudine a S. E. il Presidente generale, ed al Sindaco dell'Eccellentissimo Corpo di Città di Napoli, ed a manifestare altresì al Presidente prof. Lanza la soddisfazione dell'assemblea ed i più sinceri ringraziamenti per l'ottima direzione che ha saputo dare a nostri studi.

AVVISO

La facoltà concessa a Signori Scienziati di poter visitare col biglietto di ammissione i siti Reali e gli altri pubblici stabilimenti, durerà per disposizione del Re S. N. fino a tutto il giorno 10 di Ottobre.

ERRATA

Al num. 621 invece di *Brizi Orate* deve dire *Brizi Oreste*.
Pag. 104 2 colonna Nacche *ove* leggi *Narcitrona* per *conti adito* ee.
Alla pag. 88 col. 2. del n. 9. del *Diario* o alla linea 99 d po la parola « *it-tuna* » aggiungi « *col n. noma si a tal oo, o una couna-lone* ».
Alla pag. 8 del n. 1 del *Diario*, col. 2 leggi *Amarelli Vincenza*, de' *Baroni*, di *Boscone*, prof. nel R. Liceo di Napoli, membro dell'Accademia dell'Industria Agricola, mazzafattoria e comm. di Parigi, e di varie accademie nazionali e straniere (*Archeologia e Geografia; Aynomonia*).
A pag. 119 2 colonna. Procuratore regio leggi Giudice Regio.

CONTINUAZIONE DELLA SERIE
DEI COMPONENTI IL CONGRESSO

1144. DE ANTONELLIS Raff., di Napoli, Impiegato diplomatico nel grande archivio di Napoli (*Archeologia e Geografia*).
1145. CAIUUTTI march. Bonaventura, di Padova, consigliere d'appello (*Agronomia*).
1146. DE FILIPPIS Francesco, di Milano, ripetitore di Fisica e Matematica (*Fisica e Matematica*).
1147. FLARER Francesco di Pavia, Socio corrispondente della società medica di Vienna, prof. di oculistica (*Medica*).
1148. BRIOSCHI Francesco, di Milano, Ingegnere architetto (*Matematica*).
1149. COSTANTINI Eugenio, di Catania, socio residente dell'accademia di quella città ed onorario di varie altre (*Fisica e Matematica*).
1150. GIUSIANA Francesco di Torino, membro della società agraria di Torino (*Agronomia*).
1151. COLLE Vincenzo, di Benevento, consigliere provinciale, e membro del Congresso di Pisa. (*Agronomia e tecnologia*).
1152. CASTELLI dot. Francesco, di Pisa, medico e socio di varie accademie (*Medicina*).
1153. BERTOLINI Giuseppe, di Favignana, dottor in medicina e chirurgia (*Medicina*).
1154. THAON G. B. di Livorno, medico militare (*Medicina*).
1155. RUFFA dot. Gaetano di Tropea, medico e accademico Florimontano (*Archeol. e Medic.*).
1156. KARPE Federico, Svizzero, secondo chirurgo nel 2. Reggimento Svizzero (*Chirurgia*).
1157. CORSINI Raffaele, di Malta, socio di varie accademie e medico (*Medicina*).
1158. FANTONI canonico Gaetano, di Pisa, professore di lingue orientali nell'Università di Pisa (*Geografia*).
1159. CAMANDOLI Giovanni, di Pisa, protomedico dell'I. R. Ospedale di Pisa e medico al servizio di S. A. I. R. di Toscana, e socio di varie accademie (*Medicina*).
1160. PUCCI CASANUOVA avv. Raimondo, di Pisa, socio di varie accademie e membro del Congresso di Milano (*Tecnologia e Agronomia*).
1161. CHIAJA Giovanni, di Bari, giudice del tribunale civile di Salerno, e socio di varie accademie. (*Archeologia*).
1162. SIDERI Giovanni, di Teramo, vice archivario dell'archivio di Terra di lavoro (*Archeologia*).
1163. FICO Pietro, di Napoli, chirurgo primario di Marina, socio di varie accademie (*Med. e Chir.*)
1164. PREZIOSI Carmine, di Tavernola, professore di giurisprudenza e regio revisore di stampa (*Geologia e Mineralogia*).
1165. TOCCO Stuard, Principe di Montemiletto, di Napoli, maggiordomo di settimana e gentiluomo di camera in esercizio di S. M., Tesoriere al Tesoro di S. Gennaro, e socio di varie accademie (*Tecnologia*).
1166. PIAZZINI Ferdinando, di Pisa, ingegnere e membro di più congressi (*Geologia*).
1167. DE MICHELIS Ignazio, di Torino, impiegato all'ispezione generale delle Finanze di S. M. Sarda (*Agronomia*).
1168. BOSSI Filippo, di Milano, medico presso lo Spedale maggiore di Milano (*Medicina*).
1169. BERRA Giovanni, di Milano, parroco decano nello Spedale maggiore di Milano (*Agronomia e Tecnologia*).
1170. ZINEO Vincenzo di Palermo, Direttore del Real orto Botanico di Palermo, e membro di varie accademie (*Botanica*).
1171. GALLA Pietro, di Torino, impiegato nell'alta magistratura negli stati Sardi (*Agronomia*).
1172. PASQUALICCHIO Gabriele, di Napoli, avvocato, impiegato presso la commissione suprema pei reati di stato, e socio a varie accademie (*Tecnologia e Archeologia*).
1173. TASSISTRO Giovanni, di Torino, Chirurgo dell'ospizio Celtico di Torino (*Medic. Chir.*)
1174. LONGONI Giacinto, di Milano, membro degli altri Congressi (*Tecnologia*).
1175. FLANDINET Camillo, di Torino, impiegato finanziere presso il Re di Sardegna (*Agronomia e Tecnologia*).
1176. MALINVERNI Ottavio, di Vercelli, Medico e membro del Congresso di Milano (*Medic.*).
1177. BORRELLI Pasquale, di Napoli, membro della R. accademia delle Scienze di Napoli. (*Ter.*)
1178. BUFFARD Giovanni, di Napoli, medico dello Stabilimento di S. Gennaro dei Poveri (*Medicina*).
1179. MARTORELLI Carlo, di Torino, Soprintendente di artiglieria al servizio di S. M. Sarda (*Matematica*).
1180. MACARTUY, Inglese, medico (*Medicina*).
1181. DE MEIS Camillo, di Napoli, socio di varie accademie (*Medicina*).
1182. PARRAVICINI Nobile Alessandro, di Venezia, Vice presidente della sezione di Agronomia in Padova, socio di varie accad. (*Agr. e Tec.*)
1183. BASSI Carlo, di Milano, membro del Congresso di Milano (*Tecnologia*).

1184. MELONCINI Angelo, di Padova, ingegnere Architetto (*Matematica*).
1185. DE FAZIO Luigi (*Agronomia e Tecnologia*).
1186. CARONAI Ferdinando, di Firenze, direttore della Clinica dell'I. R. università di Pisa (*Chirurgia Mediana*).
1187. FERRARIS P. Carlo, di Milano, membro del Congresso di Milano (*Botanica*).
1188. PRINA Giuseppe, di Pavia, membro dell'università di Pavia, e dell'Ateneo di Brescia (*Tecnologia e Matematica*).
1189. GENÈ cav. Giuseppe, di Torino, direttore del Museo di storia naturale (*Zoologia*).
1190. SOLAROLI bar. Paolo, di Torino colonello del Genio, membro della società asiatica di Cultura (*Zoologia*).
1191. VANONI Pietro, di Firenze, prof. di medicina e chirurgia (*Medicina e Chirurgia*).
1192. BIONDELLI Bernardino, di Milano, membro di molte accademie nazionali, e estero (*Arch.*).
1193. GRABERG conte Jacopo de Hemso, di Gotland, ciambellano di S. A. R. il gran Duca di Toscana, e deputato dell'ateneo italiano (*Geogr.*).
1194. BIGNANI Annibale, di Lodi, ingegnere e socio dell'accademia di Milano (*Agronomia*).
1195. PALASCIANO Ferdinando, di Napoli, chirurgo degli Spedali degli incurabili, e Trinità (*Chirurgia*).
1196. LAUZI Giovanni, di Pavia, membro del corpo accademico dell'Università (*Archologia*).
1197. GRITTI Ignazio, di Venezia, medico di S. M. l'Imperadore delle Russie, e socio di diverse accademie (*Medicina e Chirurgia*).
1198. SAVA cav. Salvatore, di Napoli, membro dell'Accademia Pontaniana (*Tecnologia*).
1199. CANNIZZARO Luigi del Giudice, di Catania, socio collaboratore dell'accademia gioenia di Catania (*Botanica*).
1200. DEL JORENS Giuseppe Angelo (*Agronomia*).
1201. VILLA Carlo, di Monza, ingegnere municipale, membro del 6. Congresso (*Fisica e Matematica*).
1202. RANTI Rinaldo, di s. Miniato, membro di vari congressi (*Fisica*).
1203. NERI ab. Santi, s. Miniato, Professore del R. Liceo di s. Miniato (*Agronomia e Tecnologia*).
1204. COSENZI cav. Luigi, di Napoli, Brigadiere Ispettore de' Corpi facoltativi (*Fisica e Matematica*).
1205. ROCCI cav. Felice, di Torino, Vice-intendente Generale della Casa di S. M. il Re di Sardegna (*Agronomia e Tecnologia*).
1206. ROCCI bar. Bonaventura, di Torino, Senatore di S. M. Sarda (*Agronomia*).
1207. CHIOTTI Luigi, di Torino, intendente della direzione della g. cancelleria di S. M. Sarda (*Agronomia*).
1208. TORACCHI Zenobi, di Firenze, socio dell'accademia medica fisica (*Medicina e Chirurgia*).
1209. GIRON A. professore all'Ateneo Reale di Bruxelles (*Archologia*).
1210. PALOMBI Gioacchino, di Roccasca, medico professore delle scienze mediche (*Medicina e Chirurgia*).
1211. MARTIGNONI nob. Francesco, di Como, medico primario dello spedale maggiore di Milano, e membro del VI congresso (*Medicina*).
1212. ROMANI cav. Felice, di Torino, membro del VI congresso, e socio di molte accademie (*Geol.*).
1213. GIERUHARD cav. di Prussia, professore dell'accademia di Berlino, e socio di varie accademie (*Geologia*).
1214. NOCITO G.etano, di G'genti, deputato della società economica di detta città (*Agronomia*).
1215. SERROY Giuseppe, di G'genti, deputato della società economica di detta città (*Agronomia*).
1216. GIANNATASIO Felice, di Napoli, professore di matematica nell'università degli studi (*Fisica e matematica*).
1217. MARCONELLI Giuseppe, di Napoli, socio onorario dell'accademia d'incoraggiamento (*Tec.*).
1218. TOSCANO Raffaele, di Milano, professore di chimica applicato alle arti (*Chimica*).
1219. SALVATORI Andrea, di Napoli, giudice, socio corrispondente dell'Accademia di belle arti (*Archologia*).
1220. MILONE mons. Lucantonio, di Roma, socio corrispondente de' Georgofili di Firenze e di altre accademie (*Archologia*).
1221. SORDA Francesco Sav., di Benevento, professore di agricoltura e storia nel Liceo di Benevento (*Agronomia*).
1222. DERUGGIERO cav. Luigi, di Napoli, socio della reale accademia delle scienze (*Tecnologia*).
1223. RICCIO Giuseppe Ant., di Abruzzo, socio di varie accademie (*Tecnologia*).
1224. PRUNOTTI Luigi, di Torino, membro dell'Accademia Agraria di Torino (*Agronomia*).
1225. LEONARDO Giulio, di Napoli, professore nel real istituto di belle arti, e socio della Società Reale di Belle arti (*Archologia*).
1226. PANZETTA Davide, di Napoli, chirurgo dello spedale degli incurabili e della Real Marina (*Medicina*).

1227. VASSALLI Flavio, di Savigliano, primo vice editore generale di Corte del Re di Sardegna e membro della società agraria del Piemonte (*Agrochimica*).
1228. CODA Giuseppe, di Biella, luogotenente ingegnere capo de' lavori catastrali (*Matematica*).
1229. BONOLIS Giuseppe, socio corrispondente della R. accademia di belle arti (*Archeologia e Geologia*).
1230. PERIFANO Giorgio, di Napoli, maestro di lingue estere, e socio di varie accademie (*Zool.*).
1231. BORGETTI P. Tommaso, Consultore della S. Sede, Professore di Filologia. (*Archeologia*).
1232. MARCUCCI Abate, di Livorno, Regio censore e direttore di un istituto letterario (*Geografia*).
1233. SALVAGNOLI Vincenzo, di Firenze, socio ordinario dell'accademia dei Georgofili, e deputato della stessa (*Tecnologia*).
1234. SALVAGNOLI Antonio, di Firenze, medico e socio di varie accademie (*Medicina*).
1235. GUIDI Salvatore, di Livorno, architetto delle fortificazioni di Livorno (*Matematica*).
1236. CARPANINI cav. Giuseppe, di Livorno, vice presidente della sanità di Livorno, e auditore dell'I.R. Governo in detta città (*Tecnologia*).
1237. SCHETTINI Giacomo, di Napoli, prof. nel collegio di Marina (*Matematica*).
1238. PENSA Guglielmo, di Livorno, presidente e deputato della società medica di Livorno (*Medicina*).
1239. SOLARI Angelo, di Napoli, socio ordinario della R. Società Borbonica, e prof. di scultura della R. accademia delle belle arti. (*Archeologia*).
1240. BAFFI Michele, di Napoli, prof. nella R. università di Napoli (*Archeologia*).
1241. RIMEDIOTTI Francesco, di Firenze, avvocato e deputato de' Curiosi della Natura della Val d'Elsa in Toscana (*Agricoltura*).
1242. GINORI march. Benedetto, di Firenze, avvocato e deputato de' Curiosi della Natura della Val d'Elsa in Toscana (*Agricoltura*).
1243. PERA Fabio, di Friuli, membro del collegio Palvicino (*Agricoltura*).
1244. CAMORANI Giovanni, di Modona, prof. di scienze fisiche e matematiche (*Fisica e Matematica*).
1245. DONATO Carlo, di Crema, ingegnere architetto dell'ospedale Manicomio di Crema (*Matematica*).
1246. RINONAPOLI Michele, di Napoli, prof. di matematica ed assistente alla specula di Marina (*Fisica e Matematica*).
1247. GUALTIERI Errico, di Parigi, prof. di chimica alla scuola politecnica di Parigi.
1248. GUILLAUME, di Parigi, prof. della scuola Politecnica di Parigi (*Archeologia*).
1249. AUDRIOT Filippo, di Parigi, prof. di Matematica (*Matematica*).
1250. PHILIPPIN Felice, di Parigi, prof. di Teologia ed Archeologia (*Archeologia*).
1251. FOUCALUX Abate, di Parigi, prof. di storia civile nel seminario Castellane di Parigi (*Tecnologia*).
1252. FOURCAULX Abb. Augusto, di Parigi, prof. di matematica nel R. Liceo di Parigi (*Mat.*).
1253. JEANMAIRE Abb., di Londra, prof. di matematica nel R. Liceo di Parigi (*Matematica*).
1254. RIZZI Luigi, di Napoli, socio della Società economica di Napoli e di varie Estere (*Geografia*).
1255. JANNI Vincenzo, di Napoli, prof. di Matematica nel R. collegio di Marina (*Fisica*).
1256. BENVENUTO Nicola, di Arezzo, addetto all'accademia delle belle arti di Firenze, e socio dell'accademia di Siena (*Matematica*).
1257. MUSSO Luigi, di Torino, dottore in chimica e Membro effettivo di altri Congressi (*Chimica*).
1258. DI FILIPPO Francesco, di Milano, dot. in matematica (*Fisica e Matematica*).
1259. SABATO Andrea, di Napoli, prof. di matematica (*Fisica e Matematica*).
1260. MANGONE Rosario, di Coperseto, socio corrispondente dell'accademia Ercolanese (*Fisica e matematica*).
1261. GIULI Carlo, di Firenze, avv. appartenente alla G. C. di Firenze (*Fisica e Matematica*).
1262. SCHVARGICHEN Federico, di Lipsia prof. di storia naturale (*Botanica*).
1263. STRAUSS Licencie, di Berlino, prof. di archeologia e geografia (*Geografia*).
1264. KRAFFT, di Colonia, prof. di archeologia e Geografia (*Geografia*).
1265. PANDARESE Ezechiele, di Lecce, prof. di medicina, e chirurgia (*Medicina, Chirurgia e Chimica*).
1266. TESTA Giuseppe, in Lecce, Medico e Chirurgo de' Pellegrini, e degl' Incurabili (*Medicina e Chirurgia*).
1267. CAPIETTI Giovanni, di Torino, impiegato nello Stato Maggiore Gen. di Torino (*Matematica*).
1268. CALCINAI Giuseppe, di Piemonte, Patrocinatore licenziato in legge, e membro della Società agraria (*Fisica*).

1269. CEMPINI Leopoldo, di Firenze, Dottore, e Socio dell'accademia Aretina di quella città (*Tecnologia*).
1270. MOLINI Giacomo, di Firenze, Dottore in Medicina (*Medicina*).
1271. RIDOLFI Nicola, di Pisa, deputato del congresso di Pisa (*Agronomia*).
1272. FRITH Arthur, di Dublino, professore dell'università di quella città (*Geologia*).
1273. LOTTO Will., di Oxford, dottore in quell'università (*Geologia*).
1274. CALI SARDO Antonio, di Palermo, socio della reale accademia borbonica delle scienze (*Geologia*).
1275. DE KAWALEVSKI Oscar, di Pietroburgo (*Medicina e Chirurgia*).
1276. RIZZI Ulisse, di Napoli, professore onorario della reale accademia di belle arti (*Matematica*).
1277. VICARI Luigi, di Torino, membro della società agraria di Torino (*Agronomia*).
1278. VICARI Stefano, di Torino, ufficiale Sardo (*Geometria*).
1279. MONDINO Luigi, di Torino, dottore in medicina (*Medicina*).
1280. MANFREDI Agostino, di Torino, avvocato (*Agronomia*).
1281. CENTOLA Giovanni, di Salerno, presidente della società economica di Principato Citra (*Tecnologia*).
1282. GERVASIO cav. Camillo, di Piemonte, ufficiale del regg. di Piemonte (*Agronomia*).
1283. GAY cav. Giuseppe, di Piemonte, ufficiale del regg. di Piemonte (*Agronomia*).
1284. IZZO Ciriaco, di Napoli, medico primario degli ospedali di Loreto, e di s. Giuseppe e Lucia (*Medicina Chirurgia*).
1285. ROMUALDI Giro, di Abruzzo, membro onorario della società Economica di Abbruzzo e dell' istituto di Bologna (*Medicina*).
1286. MARTIGNONE Costantino, di Milano, dottore negli studi d'Ingegneria architetto (*Fisica*).
1287. CORRADINO Abb. Luigi, di Toscana, prof. di Filosofia nell'università di Pisa (*Agronomia*).
1288. BRAVI Abb. Giuseppe, di Bergamo, prof. del Real liceo di Bergamo, e socio attivo dell'ateneo (*Fisica e Matematica*).
1289. BRAVI Abb. Carlo, di Bergamo, prof. nel Real Liceo di Bergamo e socio attivo dell'Ateneo (*Fisica e Matematica*).
1290. PASINETTI Abb. Luigi, di Bergamo, prof. nel Real liceo di Bergamo, e socio attivo dell'ateneo (*Fisica e Matematica*).
1291. BERTOLOTI Abb. Carlo, di Bergamo, prof. di letteratura e socio dell'Ateneo (*Fisica e Matematica*).
1292. COCORULLO Giuseppe, di Positano, medico dello spedale di Loreto (*Medicina*).
1293. JANNELLI Benedetto, di S. Germano, medico socio dell'accademia Omiopatica di Palermo rappresentante della stessa (*Medicina*).
1294. CARPI Carlo, di Mantova, maestro delle scuole elementari di Mantova (*Tecnologia*).
1295. PONTICELLI Pasquale, di Napoli, membro dell'accademia Ercolanese (*Zoologia*).
1296. CUTILLO Sac. Domenico, di Napoli, Regio prof. onorario nell'università di Napoli (*Archeologia*).
1297. SAVORANI dott. Tito, di Forlì, dottore nella facoltà d'Ingegneria architetto (*Archeologia*).
1298. CALABRESE Antonio, di san Nicandro, dot. in Medicina (*Medicina*).
1299. TANCREDI Camillo, di Napoli, medico all'ospedale degli incurabili (*Medicina*).
1300. TOSCANO Pasquale, di Napoli, medico chirurgo dell'ospedale di S. M. della Fede (*Medicina e Chirurgia*).
1301. DE MARCO Vito Giuseppe, di Catania, dot. in chirurgia, e Medicina (*Medicina e Chirurgia*).
1302. ZUCCARO Michele, di Bitritto, chirurgo della R. marina (*Chirurgia e Medicina*).
1303. BUONCOMPAGNI cav. Carlo, di Torino, senatore e membro della R. Accademia delle scienze (*Agronomia*).
1304. GERA Francesco, di Conegliano, membro di tutti congressi (*Agronomia*).
1305. PEGNA Cesare, di Firenze, Socio attivo dell'Accademia medica di Firenze (*Chimica*).
1306. HUBER Giovanni, di Vienna, membro della facoltà medica di Vienna (*Medicina e Geologia*).
1307. MOLA Carlo, di Torino, membro della società agraria di Torino (*Agronomia*).
1308. ALMANSI Giacomo, di Firenze, medico socio conservatore dell'Accademia medica fisica di Firenze (*Medicina*).
1309. TENORE Gaetano, di Napoli, architetto, e socio dell'Accademia degli aspiranti naturalisti (*Archeologia*).
1310. BANDETTINI Augusto, di Lucca, dot. di matematica. (*Matematica*).
1311. SANDRI Antonio, di Brescia, membro dell'ateneo di Brescia (*Medicina, e Chirurgia*).
1312. PICCINELLI Ercole, di Bergamo, chirurgo primario dello Stabilimento Bolognini (*Medicina e Chirurgia*).

1313. UGUCCIONI cav. Roberto, di Firenze, già conservatore dell'Ipotecche di Toscana (*Agronomia*).
1314. ROSSINI dot. Luigi, di Livorno, socio ordinario dell'Accademia di detta città (*Medicina*).
1315. MARCHETTI Luigi, di Crema, medico aggiunto alla cattedra di oculistica nell'I. e R. Università di Pavia (*Medicina*).
1316. LEONE Amedeo, di Vercelli, medico primario, e membro della Società medica, e chirurgica di Torino (*Medicina*).
1317. CORGHI Michele Carlo, di Torino, membro dell'Accademia I. e R. di Pistoja (*Tecnologia*).
1318. DE CESARE P. Guglielmo, di Chieti, archivario dell'archivio di Montevergine, lettore di filosofia (*Archeologia*).
1319. BINDANGOLI Bini Stefano, de' Conti, di Assisi, autore di varie opere (*Agronomia* e *Tecnologia*).
1320. BORGIALI Michele, di Ivrea, medico onorario militare, e membro di varie accademie (*Medicina*).
1321. CAPELLA Cesare, di Genova, avvocato del supremo Magistrato in Piemonte, membro di diverse accademie (*Agronomia*).
1322. MAESTRI cav. Ferdinando, di Parma, avvocato consultore delle Finanze di Parma, e socio di diverse accademie (*Agronomia*).
1323. CAPEZZUOLI Serafino, di Firenze, aiutante alla Cattedra di Chimica Organica, e fisica medicinale nell'arcispedale di Firenze (*Chimica*).
1324. ALLEGRI Carlo, di Firenze, socio dell'accademia medico chirurgica di Firenze (*Medicina*).
1325. ANICCHINI Rodolfo, di Firenze, Medico Chirurgo, socio dell'accademia Medico Chirurgica (*Medicina*).
1326. SELLITO Vincenzo, di Napoli, architetto, socio di diverse accademie (*Matematica*).
1327. PELLIZZARI Giorgio, di Firenze, Chirurgo dell'arcispedale di Firenze (*Medicina*).
1328. GIUBBELLINI prof. Francesco di Brescia, socio di quell'ateneo e della società geologica di Francia, membro effettivo del sesto Congresso ecc. (*Geografia* ed *Archeologia*).
1329. ULLOA cav. Antonio Cola, di Napoli, Avv. G. socio di moltissime accademie (*Tecnologia*).
1330. PANSINI ab. Orazio, di Molfetta, Professore di Matematica nel Collegio de' Teatini (*Fisica* e *Matematica*).
1331. IUDICONI Nicola Luigi, d'Itri, socio dell'accademia di Roma, e Professore di Lettere (*Archeologia*).
1332. GEROMINI Giuseppe Felice, di Cremona, medico primario, e Membro dell'I. R. Istituto Lombardo (*Medicina*).
1333. COMASCHI Luigi, di Pavia, membro di altri Congressi, dot. di Chirurgia e Medicina (*Medicina*).
1334. REGLI Francesco, di Milano, socio di diverse accademie (*Agronomia*).
1335. ARPESANI Paolo, di Milano, Medico, e Chirurgo assistente alla Cattedra di Chimica Teorica (*Medicina*).
1336. WUNDERLICH Carlo, di Wurtemberg, direttore della Clinica interna nell'università di Tubinga, membro della società medica di Bruxelles (*Medicina*).
1337. MEVISSEN Gustavo, di Prussia, Presidente dell'amministrazione delle strade Ferrate di Prussia (*Archeologia* e *Tecnologia*).
1338. FALLATI dot. Giovanni, di Wurtemberg, Professore della Università di Tubingen, membro onorario della Società statistica di Londra (*Agronomia* e *Tecnologia*).
1339. DE LAUZIERES Achille, di Napoli, Socio di varie accademie (*Geografia* e *Archeologia*).
1340. PANETTONE Antonio Giuseppe, di Firenze, Socio dell'Accademia Valdarnese di quella degli Entelati (*Agronomia* e *Tecnologia*).
1341. BERRA Francesco, di Milano, Possidente, ed Agronomo (*Agronomia*).
1342. PICAS Wenceslao, di Barcellona, Professore di Clinica, e Chirurgia, e Deputato dell'accademia di Medicina, e della facoltà medica di Barcellona (*Medicina*).
1343. CASTELS Giuseppe, di Barcellona, Professore di Medicina operativa della città di Barcellona e deputato come sopra (*Medicina*).
1344. SEMBENINI Gio: Battista, di Verona, rappresentante dell'accademia di Agricoltura di Verona (*Chimica*).
1345. RIBOLI Timoteo, di Parma, Dottore in Medicina, e socio di molte accademie (*Medicina* e *Zoologia*).
1346. MIGLIETTI Cesare, di Napoli, Professore ordinario dell'Istituto di Vaccinazione (*Medicina*).
1347. AGLIATI cav. Antonio, di Como, Chirurgo in capo dell'armata italiana (*Medicina*, e *Chirurgia*).
1348. BAJETTA Carlo, di Verona, Dottore in Medicina e Chirurgia, chirurgo aggiunto all'ospedale di Verona (*Medicina* e *Chirurgia*).
1349. LEIDEN Francesco, di Prussia, Membro del-

l'amministrazione della strada ferrata della Provincia Romana (*Agronomia e Tecnologia*).

1350. LORENZUTTI Antonio, di Trieste, Dottore in Filosofia, medico primario dello spedale di Trieste (*Medicina*).
1351. MARASCA Dottor Pietro, di Vicenza Professore nello I. R. Liceo di Vicenza (*Tecnologia*).
1352. FIORE Luigi, di Torino, Impiegato presso la casa di S. Maestà Sarda (*Mineralogia*).
1353. FOGOZZARO Giuseppe, di Vicenza, can. onorario della Cattedrale di Vicenza direttore degli asili per l'infanzia (*Tecnologia*).
1354. CHIGGIZZOLA Abate Luigi, di Lucca, Maestro di Geografia e di Cosmografia (*Geografia*).
1355. ROMEO Seligman dot. Francesco, prof. straordinario di Medicina a Vienna (*Medicina*).
1356. DI MONTEBELLO Duca, di Parigi, Ministro di Francia (*Archeologia*).
1357. DI RIVAS Duca, di Parigi, Ministro di Spagna (*Archeologia e Geografia*).
1358. GRIMALDI Francesco, di Napoli, Socio corrispondente dell'accademia Borbonica (*Matematica*).
1359. BASILI cav. Francesco de' Marchesi Bartolini Schimbeni di Firenze, deputato dell'accademia Cosentina del Buonarroti e Vice-Presidente dell'Istituto di Africa (*Fisica e Matematica*).
1360. CORTICELLI Alessandro, di Siena, Professore di fisiologia e Patologia generale nell'I. R. Università di Siena Deputato dell'accademia del Tegei (*Medicina*).
1361. CRESCI Jacopo, di Montajone in Toscana, Primo medico in condotta di quella Comunità, e socio della società medica chirurgica di Livorno e di altre (*Medicina*).
1362. SISMONDA Eugenio, di Cornegiano assistente al Museo Mineralogico di Torino (*Geologia*).
1363. TANUCCI Pelti Giovanni, di Firenze, Socio ordinario dell'accademia di scienze lettere, ed arti del Buonarroti (*Agronomia*).
1364. CUSIERI Aldobrandio, di Toscana, Membro appartenente agli altri Congressi scientifici italiani (*Medicina*).
1365. ALTEMPS duca Sorasino, Romano, Accademico Pontaniano, e membro di altre accademie (*Agronomia*).
1366. FADINI Nobile Girolamo, di Crema, assistente al Real Osservatorio di Brera in Milano (*Fisica e Matematica*).
1367. FORATTI Bartolomeo, di Venezia, Professore

di Legge in Venezia e socio corrispondente di varie accademie (*Agronomia e Geologia*).

1368. GIRELLI Giovan Francesco, di Brescia, Medico primario di Brescia e socio deputato di quell'Ateneo (*Medicina*).
1369. BALARDINI Lodovico, di Brescia, Regio medico di delegazione in Brescia e Socio dell'Ateneo di detta città e della società medico chirurgica di Torino e Brescia (*Medicina*).
1370. KARCOINSKY di Karcoin barone Carlo, di Vienna, I. R. Ispettor Generale del Boschi nel regno Lombardo Veneto, e membro di varie accademie (*Agronomia*).
1371. QUAGLIA Felice Fortunato, di Adria, Professore di Filosofia e Teologia, membro dell'accademia scientifica letteraria de' Concordi di Bovalenta (*Storia naturale ed Archeologia*).
1372. MONTI Maurizio, di Brunate, Professore emerito di fisica e storia naturale nel Liceo di Cosenza di Como (*Zoologia*).
1373. CHIAPPELLI Luigi sacerdote, di Bergamo, Professore di religione nell'I. Regio Ginnasio di Bergamo, (*Tecnologia*).
1374. de STERLICH Cesare, di Napoli, Autore di diverse opere (*Archeologia*).
1375. LEMMI Patronio, di Firenze, Dottore in Medicina, e socio della società Valsarnese del Foggio (*Medicina*).
1376. GILSANZONI ERASCO Filippo, di Vicenza, Accademico Olimpico (*Agronomia*).
1377. AVESANI Francesco, Medico ordinario della Spedale civile di Verona (*Medicina*).
1378. EOTTERI Bernardino, di Torino, Membro del collegio di farmacia Chimica di Torino e membro del congresso di Firenze (*Chimica*).
1379. GRECO Luigi Maria, di Cosenza, Segretario perpetuo dell'accademia Cosentina, deputato della medesima (*Archeologia*).
1380. BROWN Roberto, inglese, Membro della società di Londra, e socio dell'Istituto di Francia (*Botanica*).
1381. SPONGIA Giov. Filippo, di Padova, direttore della studi medici, residente della società di medicina di Padova, e socio di diverse accademie e di altri Congressi Scientifici (*Medicina*).
1382. STEPHANITZ Fedor di Mosca, Membro della Società de' Naturalisti in Mosca, e Dottor in Fisiologia (*Fisiologia Vegetale*).
- 1383 TORELLA Caracciolo, Principe, di Napoli Soprantendente della Nunziata, socio onorario della Pontaniana, e Gentiluomo di Camera di S. M. in esercizio (*Archeologia e Agron.*)

1384. CEVA GRIMALDI PISANELLI S. E. Giuseppe, March. di Pietracatella Consigliere Ministro di Stato Presidente del Consiglio dei Ministri e Presidente della R. Accademia delle Scienze (*Zoologia*).
1385. CASELLI Cosmo, di Napoli, Medico e socio onorario dell'accadem. Medico-Chirurgica (*Med.*).
1386. REITZ Constantino, di Darmstadt in Assia, dott. in Filosofia, e Maestro di Matematica dell'Università di Giessen in Assia (*Matematica e Filosofia*).
1387. MANZONE Luigi, di Milano, Ragioniere aggiunto alla Contabilità Municipale di Milano, e Quartier Mastro fl. da Ispettor del Corpo de' Pompieri (*Tecnologia*).
1388. PREZIOSO Teodoro, di Tavernola, Medico, e Chirurgo ordinario dell'Ospedale degli Incurabili, di S. Eligio, e del Borgo di Loreto (*Medicina e Chirurgia*).
1389. SCARPA Paolo, di Padova, Consigliere di Giustizia, e membro del Collegio de' Dottori nell'Università di Padova (*Agronomia*).
1390. DI COLLOREDO conte Riccardo, di Udine, Ingegnere architetto (*Agronomia*).
1391. BROWN Eduardo, Inglese, Letterato, del Real collegio di Londra (*Zoologia*).
1392. LOMBARDI Francesco, di Vercelli, Socio dell'accademia Agraria (*Agronomia*).
1393. MANCINI Lorenzo, di Firenze, Accademico residente della Crusca di Firenze, membro effettivo di altri Congressi (*Archeologia*).
1394. STRANGE Roberto, Inglese, Medico primario dell'Università di Edimburgo (*Medicina*).
1395. BAGE Roberto, Inglese, Medico primario (*Medicina e Chirurgia*).
1396. ERIZZO Nob. Nicola, di Venezia, dott. laureato nelle leggi civili e canoniche. Licenziato in Archeologia, Numismatica ed Agronomia (*Archeologia*).
1397. VIANI P. Sempliciano, di Genova, Professore di Fisica e Matematica (*Chimica e Fisica*).
1398. MENDINI Luigi di Trevenzuolo, di Verona, Membro effettivo di altri Congressi (*Medicina e Chirurgia*).
1399. FONTANA Nicolò, di Arezzo, Membro e deputato della R. Accademia del Petrarca (*Tecnol.*).
1400. DE RIBAS cav. Michele, di Odessa, membro della Società Agraria della nuova Russia (*Geog.*).
1401. NASI Enrico, di Torino, Membro della R. Società Agraria di Torino (*Agronomia*).
1402. RICCARDI Paolo, membro della R. Società agraria (*Agronomia*).
1403. PLANTAMOUR Emilio, di Genova, Direttore dell'Osservatorio di Genova (*Fisica e Matematica*).
1404. PLANTAMOUR Filippo, di Genova, Professore di Chimica (*Chimica*).
1405. BEATRICE Angelo, di Napoli, Professore di Medicina (*Medicina*).
1406. LINK Dottore, di Prussia, Professore di Botanica (*Botanica*).
1407. DE BEHER, di Negerdauk, Professore di Storia naturale (*Botanica*).
1408. CAIRO Giuseppe, di Milano, Professore nel collegio Roselli di Milano (*Fisica e Matematica*).
1409. DELLA RIVE, di Ginevra, Professore di Fisica (*Fisica e Matematica*).
1410. VIGENAUD Giovanni Battista Norberto, di Solignano, Professore al Collegio di Enrico IV (*Geologia*).
1411. DI GIRONIMO Carlo, di Catania, Autore di varie invenzioni meccaniche (*Matematica*).
1412. MANIFES conte, Luogotenente generale, di Francia, Socio di molte accademie (*Tecnologia*).
1413. PICTET F. D., di Ginevra, Prof. di Zoologia e Anatomia comparata (*Zoologia*).
1414. SAVIO Giuseppe Luigi, di Torino, aggregato all'associazione Agraria di Torino, appartenente al Comizio d'Asti (*Agronomia*).
1415. TEMPLE S. E. Guglielmo, d'Inghilterra, Mirostro (*Archeologia*).
1416. DE GOZZE conte, d'Austria, Socio della Società Archeologica Storica di Westfalia, e di Assia (*Archeologia e Storia*).
1417. DOMINE Michelangelo, di Salerno, Direttore dello Spedale de' Cavalieri di Malta (*Medicina e Chirurgia*).
1418. POZZOLI Giuseppe, di Milano, Medico Chirurgo dello Spedale Maggiore di Milano (*Medicina e Chirurgia*).
1419. TROUSSEL HEBERT DE MIREBEAU Cav. Avv. della G. C. Reale di Parigi (*Agronomia e Tecnologia*).
1420. BERNATI, Antonio, di Bassano, Professore di Matematica e socio dell'accademia di belle arti di Venezia (*Matematica*).
1421. TRISSINO Alessandro cav., di Vicenza, Ciambellano di S. M. I. R., e Socio dell'Accademia Olimpica di Vicenza (*Agronomia*).
1422. CAVATTONNE Cesare, Bibliotecario, di Verona, Membro effettivo del Congresso di Milano (*Archeologia*).
1423. DE GIANFILIPPI Filippo Alessandro, di Ve-

- rona, Membro di tutti gli antecedenti Congressi, e socio di diverse Accademie e dell'Imp. Istituto Agrario Tirolese (*Agronomia*).
1424. DI AVIGLIANO P. Luigi, di Avigliano, Professore di Fisica e matematica (*Fisica e Matematica*).
1425. CASTIGLIONE Camillo, di Milano, Dottore in Legge, Ispettore e Direttore della Reale Stamperia in Milano. (*Agronomia e Tecnologia*).
1426. BEGGIO Francesco, di Padova, Presidente della società d'incoraggiamento agricola e Membro di altri Congressi (*Agronomia*).
1427. MARITANO SARTORI Domenico, di Padova, Membro della Società d'incoraggiamento di Padova (*Agronomia*).
1428. DE VISIANI Roberto, di Sebenico, Direttore dell'Orto Botanico di Padova (*Botanica*).
1429. MICHEL Emmanuele, di Milano, Deputato della Società d'incoraggiamento di Milano (*Agronomia e Tecnologia*).
1430. MACCHI Carlo, di Milano, Professore di Geografia nelle pubbliche Scuole di Milano (*Archeologia e Geografia*).
1431. GABBA Alberto, di Pavia, Membro di diverse Accademie, Professore dell'università di Pavia. (*Fisica e Matematica*).
1432. FREDIANI cav. Gaetano, oriundo di Pisa, Membro dell'Istituto di Bologna (*Zoologia*).
1433. BRANCACCIO Gerardo, di Pisa, Accademico Ercolanese (*Archeologia*).
1434. TORLONIA Marino, Duca di Bracciano, di Roma (*Zoologia*).
1435. WINSPEARE Gio: Battista, di Napoli, socio onorario dell'Istituto d'incoraggiamento di Napoli e di altre accademie. (*Agronomia e Tecnologia*).
1436. TORNIELLI BELLINI cav. Giuseppe, di Vergano, Membro della società Agraria di Torino. (*Agronomia*).
1437. BIANCULLI Giuseppe, di Napoli, Consigliere della G. C. Civile di Napoli. (*Tecnologia*).
1438. GALLO Gaetano, di Napoli, Giudice del Tribunale Civile. (*Archeologia*).
1439. GAZZOLATO Bartolomeo, di Verona, Prof. di Teologia. (*Geografia e Agronomia*).
1440. DE CAMPOSTRINI Gio: Antonio, di Verona, Deputato dell'accademia di Verona. (*Agronomia*).
1441. MORI Cesare, di Napoli, Tenente colonnello del Genio. (*Fisica*).
1442. TANCREDI Mariano, di Fontana, Socio de' zelanti di Acireali e dell'I. R. accademia Aretina e di diverse altre. (*Agronomia*).
1443. PERICO' Francesco, Inglese, Socio del real collegio di Londra. (*Medicina*).
1444. ROSSI Agostino Giuseppe, di Torino, Direttore dello stabilimento chimico di Torino. (*Chimica*).
1445. KROWN, di Augsburg, professore di anatomia comparata (*Chirurgia e Zoologia*).
1446. LA LUMIA cav. Gioachino, presidente della gran Corte civile di Catania, gran cancelliere di quella R. Università, e membro di varie accademie (*Agronomia*).
1447. PRICERI conte Niccolò (*Agronomia e Tecnol.*).
1448. SKILLIN Samuele, Inglese, Membro della Società Britannica (*Geologia e Anatomia*).
1449. ROCCO Nicola, di Palermo, Membro dell'Accademia delle Scienze morali e politiche di Napoli (*Tecnologia*).
1450. CERRINO Dottor Francesco, di Milano, Ripetitore di Nosologia pratica nell'Istituto Veterinario di Milano (*Medicina e Chirurgia*).
1451. CARACCIOLLO Beniamino, di Napoli, Accademico Onorario della Pontaniana (*Tecnologia*).
1452. PRISCO cav. Raimondo, di Napoli, Segretario generale della Consulta del Regno (*Archeologia*).
1453. MARUCCI Giuseppe, di Bergamo, Farmacista addetto alla visita delle Farmacie delle Provincie (*Chimica*).
1454. SACCHERO Giacinto, di Torino, Professore di Medicina (*Medicina*).
1455. PULSELLA Camillo, di Brescia, cultore di Scienze Economiche (*Agronomia e Tecnologia*). Sarà continuato.

ERRATA

- N. B. Il num. 1407 Giuseppe Natale di Napoli è errato mentre leggi Giuseppe de Tschudj di Marsiglia.
- Al num. 792 leggi Salvatore Vincenzo de' Baroni, di Napoli, segretario della Direzione della Regia strada ferrata (*Tecnologia*).
- Al num. 508. leggi Dot. Picardi Gaetano già medico assistente alla Casa di Salute ec.
- Al num. 606. leggi Spiridione Lerazzi greco d'Italia nelle isole Jonie prof. di Lingua greca (*Archeologia*).
- A pag. 5. n. 715. leggi Benevento Tommaso, Architetto, socio corrispondente nazionale della R. Accademia Borbonica, e prof. onorario del R. Istituto di Belle Arti, *Fisica e Matematica*.
- Al num. 936 Pucci dot. Maurizio, di Torino, socio corrispondente della R. Accademia di Agricoltura.
- Al num. 593 leggi Bielinski conte Ladislao, già senatore del Regno di Polonia, membro corrisp. dell'accademia d'Agricoltura di Torino (*Archeol.*).
- Al num. 1114 leggi Bellardi di Granelli Giulio, di Pavia, professore alla Università, consigliere I. R. Ispettor provinciale, membro del VI congresso (*Archeologia*).
- Al num. 1138 leggi Cygnauus Federico, d'Irlanda (*Scienze naturali*).
- Al num. 1143 Martella Giuseppe di Firenze, ingegnere del governo Toscano (*Fisica e Matematica*).
- Al num. 1149 Raperetti dot. Gaetano direttore dello Spedale di Cuggiono.

1456. D'AUBENY Carlo, Inglese, Professore di economia Rurale (*Geologia*).
1457. PROPILIA Bonaventura (*Agronomia*).
1458. JACORELLI Bonaventura, di Napoli, avvocato lettore di scuola primaria (*Archeologia*).
1459. MARZIALE Ciro, di Troia, medico e chirurgo professore sanitario del Consiglio di Leva, medico di s. Gennaro, degli Asili Infantili, chirurgo Vaccinatore del R. Istituto centrale del Regno, socio di molte accademie nazionali e straniere (*Medicina e Chirurgia*).
1460. TRAVAGLINI Federico, (*Agronomia e Tecnologia*).
1461. AVENA Carlo, (*Archeologia*).
1462. TRANZO Cav. Francesco, di Napoli (*Tecnologia*).
1465. VIGNOLI Luigi, di Napoli, Professore di Medicina (*Medicina*).
1464. SACCHI Serapione, di Napoli, Medico Chirurgo dello Spedale di S. Francesco (*Medicina e Chirurgia*).
1465. GIORDANO Bartolomeo, di Napoli, Ingegnere di Ponti e Strade (*Fisica e Matematica*).
1466. BUONCOMPAGNO Princ. Baldassarre, di Roma, Membro del Congresso di Milano (*Matematica*).
1467. MATTEUCCI Carlo, di Forlì, Professore all'Università di Pisa (*Fisica e Matematica*).
1468. CHERULLEY cav. Stefano de Rivas, di Svizzera, medico dell'ambasciatore di Francia (*Medicina*).
1469. DE SANCTIS Diodato, di Teramo professore interino di Matematica nel Real Collegio di Teramo (*Matematica*).
1470. MORELLI Carlo, di Roma, Professore dell'Accademia di Firenze (*Archeologia*).
1471. DE POMPEIS Giustino, di Chieti, Chirurgo pratico (*Chirurgia*).
1472. ROSKILLY Giovanni, di Londra, già Chirurgo militare nell'armata di Terra di S. M. Britannica (*Chirurgia*).
1475. NEGRO Gio. Battista, di Piemonte, Membro dell'associazione Agraria del Piemonte (*Agronomia*).
1474. SMITT Sir John, Inglese, Costruttore della Regia Strada Ferrara (*Matematica*).
1475. DE WATTEVILLE Federico, di Roma, Professore di Botanica e Geologia (*Botanica e Geologia*).
1476. GIANSALE Rosario, di Palermo, Chirurgo dell'Ospedale degli Incurabili (*Medicina e Chirurgia*).
1477. CASSITTO Dionisio, di Bonito, Presidente del Consiglio Provinciale, socio dell'Accademia di Roma (*Agronomia e Tecnologia*).
1478. PELAGGI Gregorio, di Montepaone, Primo Chirurgo dello Spedale Militare del Sacramento (*Chirurgia*).
1479. FERILLI Salvatore, di Lecce, Chirurgo maggiore del legno particolare di S. M. (*Chirurgia*).
1480. OTTAVIANO Antonio, di Napoli, Socio ordinario dell'Accademia Ercolanese (*Arch.*).
1481. VITELLINI Michele, di Lucca, Delegato Vaccinatore medico di quella Città (*Medicina*).
1482. FABBRI Angelo di Firenze, accademico Tegeo di Siena (*Agronomia*).
1483. USSING Gio. Luigi, di Copenaghen, Dottor di Belle Arti (*Archeologia*).
1484. MEINFREDY Ermetario, di Varo, Membro dell'Accademia di Agricoltura di Torino (*Agronomia*).
1485. SAMBALINO Enrico, di Firenze, Medico Chirurgo (*Medicina*).
1486. BALI John, di Irlanda, Membro dell'Accademia Reale d'Irlanda (*Botanica e Geologia*).
1487. REIPPERG Conte Gustavo, di Stoccarda Capitano del Genio al Servizio di S. M. l'Imperatore d'Austria (*Matematica*).
1488. COCCHI Brizio, di Brescia, Chirurgo primario nell'Ospedale di Treviglio, e prefetto della società Ippocratica di Pisa (*Medicina*).
1489. DE GREGORIO Giuseppe, di Treviglio, Amministratore dell'ospedale di Treviglio in Lombardia (*Agronomia e Tecnologia*).
1490. LOSANO Giorgio, di Torino, Membro della società di Agricoltura, e d'Incoraggiamento (*Agronomia e Tecnologia*).
1491. TOGNOLA Paolo, di Pavia, Professore di Matematica nella Regia Università di Mantova (*Matematica*).
1492. SARTORI Francesco, di Padova, Professore di storia naturale (*Matematica*).
1493. PALLAVICINO march. Francesco, di Genova, Gentiluomo di S. M. Sarda, membro di varie accademie, deputato della società d'incoraggiamento all'industria della Città di Savona (*Agronomia e Tecnologia*).
1494. WANBERGHIER Giulio, di Livorno, Socio di varie Accademie (*Archeologia*).
1495. SCORAZZO Gactano, consultore, membro di varie accademie (*Agronomia e Tecnologia*).
1496. DI GOETHE Volfgang Massimiliano, dottore in Legge (*Archeologia*).

1497. RONCHI Maurizio, di Boemo, Ingegnere distrettuale dottore in matematica (*Matematica*).
1498. CENEDELLA dott. Attilio Giacomo, di Lunato, Membro corrispondente dell' I. R. Istituto Lombardo (*Chimica*).
1499. DE DIEST Othon, de Berlino, Referendario della Camera di giustizia, membro della società geologica (*Archologia*).
1500. MANFREDONIA Giuseppe, di Napoli, Medico primario degli Incurabili (*Medicina*).
1501. PORTA Giulio, di Taicchio, Socio onorario dell'Agraria di Lauoro (*Geografia e Archeologia*).
1502. EWALD Giulio, di Berlino, Membro di varie società scientifiche (*Zoologia*).
1503. SEITERS Antonio, di Annover, Parroco di Göttinger (*Archeologia*).
1504. RICCARDI Giuseppe, di Rufo, Chirurgo e socio corrispondente della Gioenia (*Chirurgia*).
1505. RAGOZZINI Ercole, di Aquila, professore di filosofia Socio dell'accademia Peloritana. (*Agronomia e Tecnologia*).
1506. MOSCA Luigi di Torino Medico Ordinario dello Sped. Maggiore di S. Giovanni (*Medicina*).
1507. ORLANDINI Giacomo, di Brescia, Socio di varie accademie (*Agronomia*).
1508. BORDA Alessandro, di Saluzzo, Vice Console di S. M. Sarda, membro della società agraria di Torino (*Tecnologia*).
1509. MERZ Ludovico, di Baviera, Docente nell'Università di Monaco (*Fisica*).
1510. SEPP Nepomuceno Giovanni, di Baviera, Rettore nella pubblica università di Monaco (*Archeologia*).
1511. MONZINI dott. Felice, di Milano, architetto Ingegnere (*Fisica e Matematica*).
1512. DAL LAGO Girolamo, di Trento, Dottore in Legge (*Chimica*).
1513. LAINATE Antonio, di Milano, Medico Chirurgo (*Zoologia*).
1514. LAINATE Saverio, Ingegnere Architetto (*Agronomia*).
1515. LOI Niccolò, di Trieste, pubblico istruttore catechista alla I. R. capo Scuola dei fanciulli in Trieste (*Agronomia*).
1516. VITALE Antonio, di Milano, Medico Chirurgo, Socio corrispondente nella società Medica di Livorno (*Medicina*).
1517. FORMOSI Giuseppe, di Francavilla, Professore in medicina (*Medicina*).
1518. BIANCHI Giuseppe, di Pavia, Medico assistente alla Cattedra di medicina all' Università di Pavia (*Medicina*).
1519. PANUCCI Paolo, di Reggio, maestro di Geografia e varie lingue (*Archeologia*).
1520. CATALANO Achille, di Napoli, Architetto, professore onorario del Real istituto di bella arti (*Archeologia e Geografia*).
1521. MARTIN Giuseppe, di Parigi, Professore di Geografia e Agronomia (*Agronomia e Tecnologia*).
1522. BERINZAGHI Pietro, di Lodi, Ingegnere e socio di varie accademie (*Botanica*).
1523. GIOVINE Angolo, di Ostuni, Professore di Fisica e matematica Elementare in Teramo (*Archeologia*).
1524. REILL Carlo, Inglese, Chirurgo del Reale Collegio (*Chirurgia*).
1525. DE VIVO cav. Tommaso, di Napoli, della società Borbonica e Tiberiana (*Tecnologia*).
1526. DEL BRACCIO cav. Giuseppe, di Genova (*Tecnologia*).
1527. BANDIERA Bonaventura, di Parma, Machinista regio di questa università e della regia Zecca (*Fisica e Matematica*).
1528. RAGAZZONI Luigi, di Novara, Membro della società agraria del Piemonte (*Agronomia*).
1529. FOSCARINI Giacomo, di Padova, Socio corrispondente dell' I. R. accademia di scienze, lettere ed arti (*Medicina*).
1530. PICOZZI Francesco, di Bologna, avvocato e membro dell'istituto di Bologna (*Archeologia*).
1531. VILATTA Carlo Giovanni, di Austria, tenente del Genio al servizio di S. M. I. R. Austriaca (*Fisica e Matematica*).
1532. SILVESTRI Francesco, di Napoli, socio di varie Accademie (*Tecnologia*).
1533. TENCA Pietro, di Milano, socio delle Società d' incoraggiamento di Milano (*Matematica*).
1534. COZZI Andrea, di Lombardia, direttore del laboratorio chimico farmaceutico (*Chimica*).
1535. BOZZI Felice, di Pistoja, accademico degli Euteteli di S. Miniato (*Agronomia e Tecnologia*).
1536. SEIETTI Giuseppe, di Busseto, professore Ginnasiale a Milano membro della Società economica di Busseto (*Agronomia e Tecnologia*).
1537. BESIO Giuseppe, di Genova, prof. di fisica in Torino, dottore della R. Università di Genova (*Matematica*).
1538. GUIGONI Maurizio, di Nizza, membro di varie accademie (*Agronomia e Tecnologia*).
1539. MATERA P. di Napoli, Cassinese, dot. in fisica, e matematica (*Fisica, e Matematica*).

1540. PAGONCELLI Pier Antonio, di Bergamo, ingegnere, membro dell' ateneo di Brescia, e del 6.º Congresso. (*Tecnologia*).
1541. BIANCHI Giuseppe, di Napoli, prof. di medicina (*Medicina*).
1542. BARBARO Simone, di Napoli, medico della deputazione di salute (*Medicina*).
1543. ZAMBELLI Andrea, di Pavia, vice Presidente dell'I. e R. Istituto di scienze, lettere ed arte di Lombardia (*Geologia ed Archeologia*).
1544. DE' PAMPHILIS Giacinto, di Palma, prof. di Medicina (*Agronomia e Tecnologia*).
1545. BUFALINI cav. Maurizio, di Toscana, medico di S. A. I. R. il gran Duca di Toscana (*Medicina*).
1546. BEYRES D'ARGENCE Carlo, di Cbiati, ufficiale della Direz. Gen. de' D. I. (*Tecnologia*).
1547. PANIZZA cav. Bartolomeo, di Vicenza, prof. di anatomia umana nell' università di Pavia (*Zoologia*).
1548. BATTI Raffaele, di Napoli, medico dell'ospedale delle prigioni (*Medicina*).
1549. AGRESTI Michele, di Napoli, Procuratore generale alla G. C. di cassazione del regno. (*Archeologia*).
1550. FOUCHER cav. Angelo, di Vienna, dot. in matematica (*Matematica*).
1551. MACEDONIO cav. Giuseppe, di Napoli, architetto, e guardia generale forestale (*Fisica Matematica e Agronomia*).
1552. CAJAZZA Giuseppe, di Napoli, membro del collegio di teologia nella regia Università degli Studj (*Archeologia*).
1553. TAFURI Marciano, di Napoli, capo di ufficio nel grande Archivio del regno (*Tecnologia*).
1554. RIVELLI Raffaele, di Napoli, impiegato come sopra (*Fisica e Matematica*).
1555. VANTAGGI Gaetano, di Napoli, socio onorario della R. Accademia borbonica (*Tecnologia*).
1556. NALDI Michelangelo, di Napoli, autore di varie opere (*Archeologia*).
1557. ALFONSO Stefano, di Torino, membro della Società agraria di Torino (*Agronomia*).
1558. ANDREIS Alessandro, di Lodi, prof. di zoatria e chimica (*Zoologia e Medicina*).
1559. NEGRI Edoardo, di Sardegna, ufficiale sardo, e membro dell'associazione agraria di Torino (*Agronomia*).
1560. BROFFERIO Angelo, di Torino, membro del Congresso di Milano, e Socio dell'Accademia Pontaniana (*Archeologia e Tecnologia*).
1561. CAPEI Francesco, di Arezzo, deputato al Congresso da quella Società per le scuole tecniche, Socio ordinario dell' I. R. Accademia di lettere, ed arti (*Fisica*).
1562. BRUNI Achille, di Barletta, Autore di varie opere in agricoltura, ed uno de' compilatori del libro sull'agricoltura (*Agronomia*).
1563. TORRE Raffaele, di Napoli, Segretario e membro della commissione Sanitaria nella Intendenza di Napoli (*Medicina e Chirurgia*).
1564. BELIELLI Michelangelo, di Napoli, Socio dell'antica accademia Sebezia Italiana direttore degli Scavi di Pesto (*Tecnologia*).
1565. WALLICELLI Antonio, di Lombardia, Direttore distrettuale della Vaccinazione (*Medicina*).
1566. AMARI Emerico, di Palermo, Professore in quell'Università, e socio ordinario dell' Istituto d' Incoraggiamento di Sicilia (*Agronomia e Mineralogia*).
1567. SALA Luigi, di Milano, Segretario dell'I. R. Delegazione Provinciale di Bergamo (*Fisica*).
1568. PISANO Sac. Silvestro, di Analfi, Professore di Matematica nel Liceo di Napoli (*Fisica e Matematica*).
1569. DE SANTIS Francesco, di Napoli, prof. di letteratura nel R. collegio militare (*Archeologia*).
1570. WINDSCHEID Bernardo, di Prussia, dot. in dritto aggregato all'Università di Bona (*Archeologia*).
1571. RASINI di Mortigliengo conte Carlo, di Pinerolo, direttore del Comizio agrario di Pinerolo, Maggiore generale (*Agronomia*).
1572. SCOTTI Bernardo, di Procida, ingegnere dei Ponti e Strade (*Matematica*).
1573. CUTOLO Pasquale, di Napoli, prof. sanitario dell' Intendenza di Napoli (*Medicina*).
1574. NOCELLI Monsignor di Lucera, prelado domestico di Sua Santità (*Tecnologia*).
1575. NINFO Pasquale, di Catania, consigliere della suprema Corte di Giustizia, membro dell'Accademia Gioenia (*Tecnologia*).
1576. BONAFOUS Alfonso, di Lione, dot. in filosofia (*Fisica, e Matematica*).
1577. LUCARELLI Filippo, di Napoli, architetto, e Socio di varie accademie (*Matematica*).
1578. PALMA Filippo, di Napoli, direttore machinista di S. M. (*Tecnologia, e Fisica*).
1579. SONNA Giovanni, di Torino, avvocato, e membro della Società agraria (*Agronomia*).
1580. GARAVINI Carlo, di Modena, Console Generale degli Stati Uniti, membro della società d'Incoraggiamento di Parigi (*Geografia*).

1581. MASTROPAOLO Salvatore, di Napoli, praticante ordinario della Clinica Ostetrica nella R. Università (*Chirurgia*).
1582. DE SANCTIS Francesco Saverio, di Cosenza, medico, socio corrispondente dell' accademia medico Chirurgica Cosentina (*Medicina*).
1585. GIACOMETTI Vincenzo, di Mantova, Medico Chirurgo (*Medicina*).
1584. SMITH Roberto, Inglese, Colonnello ed ingegnere degli stabilimenti Inglese nelle Indie (*Matematica*).
1585. FONTANA Stefano, di Piemonte, membro della Giunta di Statistica (*Tecnologia*).
1586. DE RISEIL bar. Panfilo, di Chieti, Socio della Società di Agricoltura, e dell' accademie di Chieti, ed Aquila (*Agronomia*).
1587. MARTUSCELLI cav. Rocco, di Napoli, Socio dell' Accademia delle Belle Arti della Nuova Jork (*Tecnologia*).
1588. MAZZIOTTI bar. Antonio Francesco, di Napoli socio di diverse accademie (*Archeologia e Geografia*).
1589. LUSI cav. Francesco, di Capistrella, membro effettivo di molte accademie scientifiche (*Agronomia*).
1590. BARBORA cav. di Napoli, Segretario della Legazione Imperiale del Brasile (*Matematica*).
1591. BALDINO Antonio, di Torino, Socio a vita della Società di arti e Mestieri di Biella (*Agronomia*).
1592. NACCIARONE Ippolito, di Napoli, Avvocato, socio di diverse accademie (*Fisica e Tecnologia*).
1595. AURENGHI Francesco, di Monza, Medico Chirurgo e membro effettivo di altri Congressi (*Medicina*).
1594. STRAGAZZI Benedetto, di Benevento, Giudice, e Socio corrispondente della Società agraria (*Agronomia*).
1595. DE BERARDIS Giuseppe, di Casacalendi, Prof. di Belle Lettere nel Seminario di Termoli (*Fisica e Matematica*).
1596. CALDANO Francesco, di Palermo, medico militare, e del R. albergo de' poveri (*Chirurgia*).
1597. FAGGIUOLI dot. Francesco, di Verona, Socio corrispondente dell' Accademia Agraria di Verona (*Agronomia*).
2598. FRACCAROLI Innocenzio, di Firenze, Socio dell' Accademia di belle arti di Firenze (*Archeologia*).
1599. GERMANI Luigi, di Arce, Professore, in Medicina, addetto al Consiglio di Leva (*Medicina*).
1600. VISCONTI Pietro, di Milano, membro della Società d' Incoraggiamento di Milano (*Agronomia e Tecnologia*).
1601. MULLER Meynard, di Maeskirch, dottor in Medicina (*Medicina*).
1602. ADAMO Nicola, di Bitonto, Medico Chirurgo dell' Ospedale di Loreto, Socio di diverse Accademie (*Medicina e Chirurgia*).
1605. ALA PONZONI march. Filippo, Ciambellano di S. M. I. e R. d' Austria, Socio dell' Accademia Borbonica di Napoli (*Geografia*).
1604. NANI Pietro, di Torino, Sacerdote, Professore di belle lettere (*Fisica*).
1605. LESBROUSSART Filippo professore di Letteratura all' Università di Liegi, membro dell' Accademia Reale di Bruxelles (*Archeologia*).
1606. BERSANI Pietro, di Perugia, ingegnere civile, matematico ed agronomico (*Agronomia e Matematica*).
1607. NATALE Giuseppe, di Napoli, Socio di varie accademie di Scienze lettere ed arti (*Archeologia*).
1608. VITO Federico, di Montoro, decorato della gran medaglia d' oro del merito civile qual primo italiano grosconomista (*Medicina e Chirurgia*).
1609. NARDUCCI dott. Luigi di Milano, chirurgo primario delle carceri criminali, membro della facoltà medica in Pavia (*Medicina e chirurgia*).
1610. FORNO Gaetano, chirurgo della R. Marina membro di varie accademie (*Medicina e Chir.*).
1611. MARENESI Giuseppe, di Bergamo, Membro del VI. Congresso (*Chimica*).

AVVISO.

Essendo l'elenco del Diario il solo elenco ufficiale del VII congresso, que' pochi signori membri che ritrovarono i loro nomi sotto numeri differenti da quelli scritti sui loro biglietti di ammissione, sono invitati ad uniformarli a quelli ivi pubblicati.

ERRATA

795. *Leggi* CORVI dot. Filipo Pietro, di Milano, medico assistente al luogo Pio degli ospiti in detta Città, membro del VI Congresso (*Medicina*).
Pag. 113 num. 959 Errore di Giovanni Savio, ingegnere architetto militare *leggi* Bricchi Giovanni di Milano, ingegnere architetto (*Agronomia e Tecnologia*).
Pag. 122 prima colonna prof. Laruccia *leggi* Laruccia — Duclouff *leggi* Duclouff.
Num. 857. Gariboldi Antonio M. di Chieri *leggi* di Chiavari.
Num. 1056 Tripi Biaggio, di Frosinone, *leggi* di Palermo.
Pag. 44 colonna prima Giovan de Filippi, *leggi* De Gianfilippi.
Pag. 118 seconda colonna dot. Bartolini, *leggi* Bertolini. — Cortelli *leggi* Cappello come pure *leggi* Cappello al num. 689.
Num. 1001. Troto l'italiano duca Francesco Romano *leggi* Napolitano.
Num. 401. Cav. Francesco Paolo Mortillaro da Palma *leggi* da Palermo.

DIARIO
DEL SETTIMO CONGRESSO
DEGLI
SCIENZIATI ITALIANI
IN NAPOLI

DAL 20 DI SETTEMBRE A' 5 DI OTTOBRE
DELL' ANNO 1845

N. 14. — 5 di Ottobre.

SEZIONE DI ZOOLOGIA

Adunanza del 3 ottobre

Il dott. Cappelli a nome dalla commissione incaricata all'esame della memoria del prof. De Nanzio sopra il concepimento e figliatura di una mula presenta le sue conclusioni, cioè che quel fatto debba essere consegnato nel numero di quei pochi che la vera storia delle scienze ha già registrata. In quanto alle osservazioni anatomico-fisiologiche fatte dal De Nanzio, le riconosce diligentissime, e grandemente vantaggiose alla scienza in questo punto quanto mai oscuro, e trova del tutto nuova l'osservazione di corpi ovali nei ligamenti, il che importa di confermare con ulteriori studi, il che spera grandemente la commissione dall'alacrità del sig. De Nanzio.

In questa occasione ci piace di rettificare un'espressione inesatta occorsa in questi Diarii, in cui fu detto che analoghi casi di concepimento e figliatura di mula erano avvenuti in Sicilia, mentre si voleva dire che soli casi di accoppiamento di tali ibridi accadevano non di rado in quell'isola, senza che ne seguisse la gravidanza.

Il prof. Gené venne incaricato nella seduta del 23 settembre dell'esame di due memorie: l'una del cav. prof. Agatino Longo di Catania sulla *Scelopendra morsitans* Linn.; la seconda del prof. Mariano Zuccarello Patti pure di Catania sulle scoperte entomologiche in Sicilia, in cui si descrivono cinque lepidotteri creduti nuovi ed importanti per la fauna di quell'isola. Il relatore non riconosce per esotica alla Sicilia ed a Catania la *Scelopendra* suddetta, giacchè questo chilopodo è comunissimo nel siti oscuri e soffocati lungo tutto il bacino del Mediterraneo. In quanto alle nuove specie di Lepidotteri del Patti, pare che costituiscano una varietà degli individui dell'Austria, della Francia, e della penisola italiana, ma come novità di specie debbasene lasciare tutta la responsabilità all'autore, mandandone gli esemplari tipici, e i disegni che vi suppliscano.

Il Presidente fa leggere una lettera del march. d'Andrea, il quale, a nome del cav. Taranto Rosso di Catagirono, presenta alla Sezione un bell'esemplare del *Gabinetto di Storia Naturale e di Archeologia in Catagirono*. Il Presidente, rendendo grazie alle gentili espressioni della lettera, ed al dono del cav. Taranto Rosso, fa rimarcare con quanto impegno si coltivino nella Sicilia le naturali discipline; ed a mostrare in qual conto tenga tal dono, propone alla Sezione di presentare l'esemplare al prof. Gené in benemerenza dei suoi utili studi, ed affinché al Congresso genovese dia illustrazione di quel lavoro.

Il Presidente dà lettura di alcune lettere scientifiche dei sigg. Strickland, Heckel, principe de Wied, Müller, e di un Catalogo degli anfibii del sig. Purrys.

L'ab. Pesce illustra l'opera del sig. Onallans d'Alloy sulle razze Americane.

Il sig. A. Costa dà relazione di un viaggio da esso fatto nei monti e lago Matese. Parla di nuova specie di rana, che illustra con analoga figura, e di altre osservazioni zoologiche. La commissione proposta all'esame del lavoro del prof. Frediani non essendosi potuta adunare, la Sezione fa voto perchè venga ciò operato in Genova.

Il sig. Verany dà conto di alcuni polipi, e permette di darne un catalogo nel Congresso di Genova, e mostra la figura d'un *Octopus Cocco* dedicato all'ittologo siciliano.

Il dott. De Martino disimpegna l'onorevole incarico affidatogli dal prof. cav. Panizza col comunicare verbalmente alla Sezione le recentissime ricerche anatomiche comparative dell'illustre motomista d'Italia sui vasi linfatici dell'utero de' ruminanti, de' rosicatori, e de' carnivori, e sui rapporti della circolazione de' cotiledoni uterini de' ruminanti con quella de' pomicilli della placenta fetale. Queste ricerche illustrate di magnifiche tavole risolvono due importantissime e tuttora discusse questioni di fisiologia: esse dimostrano fino all'evidenza 1.° che una diretta comunicazione esiste tra vasi sanguigni de' cotiledoni ed i vassellini de' pomicilli fetali; 2.° che questa comunicazione non si fa neppure per mezzo de' vasi linfatici dell'utero, i quali terminano ovunque con *reli continue e comunicanti*.

In secondo luogo lo stesso De Martino annuncia che il prof. cav. Panizza tra le due lamine scirose del legamento largo dell'utero de' ruminanti ha scoperto e descritto un tessuto di fibre, che cominciano dalla base del legamento, e, disponendosi a ventaglio, terminano arcuate, abbracciando l'utero e le corna di questo in ogni senso. Queste stesse fibre trovansi ancora nel piccolo legamento tra la tromba e la base della ovaia. La loro natura è analoga a quella delle fibre muscolari organiche. Il prof. Panizza cogli stimoli meccanici ha provocato la contrazione di queste fibre, le quali hanno certamente una grande importanza fisiologica nel mettere in rapporto il padiglione della tromba colla ovaia nel contribuire all'elevazione dell'utero nei primi mesi della gestazione (la quale è un fatto contro l'opinione comune) ed alla meccanica del parto.

In terzo luogo il dot. De Martino dice che lo spirito di osservazione ammirabile in tutti i lavori del motomista d'Italia, come in questo, è tale da non reclamare conferma dei fatti; ed aggiunge che le osservazioni del direttore De Nanzio, e le sue, sopra i legamenti larghi dell'utero della giumenta, della mula, e dell'asina, estendono le osservazioni del prof. Panizza sull'esistenza di un tessuto fibroso intermedio alle due lamine del peritoneo anche all'ordine de' Solipedi.

In ordine alle dotte osservazioni del prof. Weber circa l'assorbimento del chilo dalle villosità intestinali dell'uomo e del castoreo, il dot. De Martino ricorda che il prof. Panizza nelle sue iniezioni avea pubblicato, che i vasi linfatici dell'intestino terminano sempre con una rete continua al di sotto degli strati delle cellule dell'epitelio della villosità; e che le recentissime osservazioni dell'anatomico di Lipsia confermano quelle del motomista d'Italia.

Lo stesso dot. De Martino fa una comunicazione per parte del dot. Casilli sull'ordine, col quale il nervo acustico distribuisce i suoi filamenti a traverso la lamina ossea del fondo del forame uditorio al vestibolo ed alla coclea. Il dot. Casilli osserva che la suddetta lamina ossea è una vera lamina cribrosa, composta di un *disco cribroso*, pe' cui f.rami i filamenti nervosi vanno al sacco del vestibolo, ed alle ampolle de' canali sopracricolari, ed un'altra *cribrosa* fatta da una doppia serie di forami, pei quali i filamenti nervosi arrivano alla faccia superiore ed inferiore del setto della coclea.

In oltre il dot. Martino comunica i risultamenti di una serie di sperienze proprie, fatte nel disegno d'illustrare l'in-

fluenza del cervello, de' lobi ottici, della midolla allungata, e della spinale, e l'influenza del gran simpatico sui movimenti de' cuori linfatici, sciatici, ed ascellari del rene, scoperti da professori Muller e Panizza, ed illustrati dai professori Valentini e Weber.

In ultimo da notizia alla Sezione di un importante risultato delle sue esperienze circa le differenze degli effetti di paralisi dell'arto inferiore, indotti dalla recisione del corrispondente cordone della midolla spinale in basso o in alto.

Il sig. Cannizzaro accenna alcuni fatti patologici, e molte esperienze fatte dal Federà sin del 1823, che insieme a quelle fatte dal Dr Martino lo portano alla induzione, che del midollo spinale dei vertebrati, tutti i punti conducono egualmente la sensibilità e la motilità, e che non siavi quella pretesa continuazione delle azioni motivi e sensibili, come si è voluto dimostrare dal Longet. Dichiarò che questo risultato dimostra il sospetto da lui emesso, nel proporre i quesiti sul sistema nervoso centrale e periferico.

Il sig. Pignataro espone alcune esperienze, colle quali si fa a provare che i linfatici assorbono.

Il sig. Cappello dichiara che l'assorbimento nel tubo digestivo si effettua per opera della svaporazione de' fluidi. Riferisce alcuni esperimenti per provare il suo assunto; e per tal modo spiega la sollecitudine colla quale le sostanze introdotte nello stomaco giungono fino a' vasi. Il sig. Cannizzaro dichiara che da molto tempo l'esperienza del Federà ha dimostrato l'assorbimento farsi in tutti i tessuti per imbibizione.

Il Presidente chiude la seduta ed i lavori della Sezione colle seguenti parole:

Ecco giunto, o compagni dilettezzissimi, quel momento di nostra separazione, che il dolore dei passati rinnova. A tutti quelli che largirono decoro ed utile alla Sezione per riguardevoli comunicazioni e memorie io rendo grazie tenute: e primamente all'Owen, all'Weber, e più al Calamai di Firenze, il quale per importantissimi lavori, a sé onore, e vantaggi alla scienza recò. Dai nostri più oprososi colleghi della superior parte d'Italia, in questo anno, sotto tale comoda dolcezza di cielo, non siamo stati appagati nel desiderio di alcuno scritto. E questo diciamo perchè il silenzio degli ingegni sapienti torna sempre sconsortevole e grave, e ciascuna sezione potendo dare a noi vani faranno giudicare bellissima la VII Riunione. Sì, o Signori, il Congresso di Napoli, è forza di giustizia e di riconoscenza assegnare che ha disteso gran passo per entro la morale opinione degli uomini, e la importanza di una scientifica istruzione. A ciò volsero potentissimamente la copiosissima e costante protezione Sovrana; la dignità con che sentì alto la carica sua il Presidente generale, Ministro Santangelo, il che vi fu chiaro dall'aver messo tutto il pensiero e l'opera al conseguito esito della Riunione quanto mai splendido e grande, e dal suo presiedere imparziale e sagace, come lodaste, le generali assemblee; e il marchese Delcarotto che nella Gazzetta ufficiale, onde ci faceva dono cortese, ha dato divulgamento valido ed ampio alle cose del Congresso, riportando sempre intiero il Diario, e vi scrivendo eziandio quegli articoli che dell'estrinseco andamento con sollecitudine ragguagliavano.

E per altro lato credo pure che tutti possiamo tenerci paghi della concordia e premurosa opera onde fra noi si

compie questo periodo breve del nostro vivere dilettezzosissimo. Perciocchè sentiamo nel cuore quanto inducano a prosperità le associate lucubrazioni, e quanto nello scientifico e civile contegno sia debitamente da lodare qualunque impresa con mano franca ed amica a scoprire le occulte piaghe de' propri connazionali per medicarle e curarle, e quanto per contrario sien da vituperare coloro che per astio e sconsigliatezza le svelano, a tirarvi sopra lo sprezzo, o la invadente compassione dello straniero. Noi però, nel concetto di aver passato questi giorni amichevolmente congiunti, piglieremo onorato alla separazione, ricordo durevole della forza intellettuale e dell'amore che si fanno rinati, e sicarezza che le pagine della storia raccontano come l'istituzione dei Congressi scientifici in Italia surgesse appunto a manifestare il bisogno, il carattere, la provvidenza delle riforme condizioni dei tempi! E voi tutti, o miei dilette colleghi, e voi che onorate la scelta nostra del continuo venire, abbiatevi accetta la mia gratitudine, e la mia incancellabile ricordanza.

PROGRAMMA

SEZIONE DI CHIRURGIA E ANATOMIA

Dei quesiti per l'ottavo Congresso in Genova.

1. Se la pelvittomia modificandosi nel miglior modo possibile il processo operativo, possa in alcuni e determinati casi al Taglio Cesareo preferirsi. (ved. pag. 61-69.)

2. Determinare se la profonda infiammazione gangrenosa del tessuto cellulare sottocutaneo cagionata dal morso della *Dracæa Drugo*, volgarmente detta dai nostri pescatori *Tracina*, debba aversi com'effetto d'un principio venefico dell'animale, ovvero come conseguenza della ferita da morso.

3. 1. Determinare qual sia il volume, e la natura dei calcoli vescicali che escluda la litotripsia. II. determinare quale sia il volume dei calcoli che possano cavarsi col metodo sottopubiano, e qual sia il processo operativo più conveniente.

4. 1. Determinare i casi di deviazione della colonna vertebrale dipendenti da retrazione di muscoli Sacro-Spinali. II. Se in questi casi la miotomia possa razionalmente praticarsi, e quali vantaggi se ne possono ottenere.

5. Determinare se nel caso di parto periodico con feto morto nel corso dell'ottavo mese convenga nelle gravidanze consecutive provocare il parto prematuro. (ved. p. 101.)

DONI ALLA SEZIONE

Prof. Luigi Capezzi. *Elementi di Ostetricia Teorico-Pratica*

Prof. Ferdinando Carbonai. *Istituto Ortopedico Toscano.*
Dott. Barone de Beaufort. *Quattro discorsi accademici sulla parte teorica delle malattie veneree.*

Cav. Giuseppe Ant. Grassi. *Medicina militare e navale in rapporto alla reclutazione ed ascrizione marittima volontaria o forzata.*

Prof. Carlo Burci. *Considerazioni sulla pellicola dell'urina e particolarmente sulla pellicola Kiesteinka.*

Dott. Timoteo Riboli. *Alcuni nuovi studi sull'economia animale in relazione coi temperamenti e coi morbi strettamente legati alla frenologia.*

Dott. Francesco Saverio da Camino. *Intorno alla maniera più facile di ridurre la lussazione posteriore del cubito avvegnente inveterata.*

Osservazioni di una particolare escrescenza fungosa, sorgente nell'interno dell'uretra femminile e sporgente dall'orificio esteriore della stessa.

Dot. Lorenzo Scalvanti. *Memorie Medico-Chirurgiche.*

Dot. Lorenzo Bruni. *Atlante di Ortopedica.*

Dott. Nunciente Ippolito. *Memoria sulla legatura dell'arteria vertebrale ne' casi di aneurisma e di ferite della stessa.*

Dott. Ant. Sofia. *Sperimenti clinici sulla floridrina e zolfo di Chinina.*

Dott. Franc. Cortese. *Della influenza della scuola anatomica padovana nei progressi dell'anatomia in Europa.*

Cav. Vito Federici. *Memoria su di un caso di Glossotomia, e Mioglossorafia.*

Dott. Lodovico Balardini. *Memoria sulla pellagra.*

Prof. Giorgio Pellizzari. *Discorso sulle riforme della nomenclatura anatomica.*

Dott. Fedele di Fiore. *Memoria sul Deuterosfato, e Protopsfato di mercurio.*

Manografia de' Geloni, e loro nuovo metodo di cura.

Marcacci. *Memoria sulla ranula.*

SEZIONE D' AGRONOMIA E TECNOLOGIA

G. Mompiani. *Rapporto sull'industria serica italiana riguardata dal lato agrario.*

Dot. Gera. *Rapporto sulla filatura delle sete.*

Tutti gli argomenti non trattati de' precedenti programmi.

G. Pasce. *Un desiderio pe' contadini.*

N. d'Apuzzo. *Su di alcuni importanti quesiti architettonici.*

Maestri. *Degli asili infantili.*

Prof. Ruggiero. *Di una fabbrica di zucchero di barbabietole nel Teramano.*

Della Martora. *Sui lavori della R. Società Economica di Capitanata, e sulle produzioni di quella provincia.*

Nisco. *Sui pauperismo agrario.*

Pecifano. *Di un'associazione per le fanciulle de' coltivatori e degli artigiani.*

Tancredi. *Della beccia per purgare il lino e la canapa.*

Sannicola. *Delle educabrazioni delle R. Soc. Economica Campana, e d' alcune proposte della stessa.*

— *Memorie di econ. rur. e domestica.*

DEPUTAZIONI SCIENTIFICHE

DEPUTATI DI ACCADEMIE NON DEL REGNO

STATI SARDI

TORINO

Reale Accademia Delle Scienze

Cav. Giulio Cordero di s. Quintino

Dot. Eugenio Siamonda

Cav. prof. Giuseppe Gené

Cav. prof. Giandomenico Botto.

TORINO

Reale Accademia di Agricoltura

Cav. prof. Giuseppe Gené vice-presidente

Sig. Giuseppe Luciano

Cav. dot. collegiato Giacomo Bonino vice-segretario

Cav. Giulio Cordero de' conti di s. Quintino vice-Censore.

TORINO

Associazione Agraria

Sig. Marchese di Sambuy presidente della deputazione

Sig. Ingegnero Micbela

Dot. Bertini

Avv. Buniva Archivista bibliotecario dell'associazione

Marchese Malaspina

Dott. Lucca.

TORINO

Società medico-chirurgica

Prof. Berruti

Cav. Dot. Collegiato Bertini

Cav. dot. collegiato Battaglia

Cav. dot. collegiato Bonino

Dot. collegiato Bonacopa

Dot. collegiato Polto

Cav. dot. de Rolandis.

TORINO

Ricovero di mendicizia

Sig. Giuseppe Verra

SAVOIA

Società Reale Accademica di Savoia

Dot. Cav. Bertini

Dot. Cav. Trompeo

- SAVOIA** **Camera Reale di Agricoltura e di commercio del Ducato di Savoia**
 Dot. Cav. Trompeo socio corrispondente.
- SARDEGNA** **Reale Società agraria ed economica**
 Dot. Rocco Ragazzoni prof. di fisico-chimica nella R. Accademia militare socio corrispondente.
- SILVIA** **Società Biellese**
 Cav. dot. Trompeo.
- VALLE D'AOSTA** **Società economica**
 Prof. Antonio Targioni Tozzetti
 Dot. Stefano Bancalari
 Dot. Giovanni Casaretto
 Sig. Gio: Battista Gandolfi
 Sig. Antonio Maria Garibaldi.
- SAVOIA** **Società d'incoraggiamento all'industria**
 Sig. marchese avv. Francesco Pallavicini gentiluomo di camera di S. M. Sarda.
- STATO LOMBARDO VENETO**
- MILANO** **Imp. R. Istituto Lombardo di scienze lettere ed arti**
 Nob. sig. Andrea Zambelli vice Presidente e prof. di scienze politiche nell' Imp. R. Università di Pavia
 Sig. dot. ab. Bartolomeo Catena Prefetto della Biblioteca Ambrosiana
 Sig. dot. Giuseppe Belli prof. di Fisica nell' Università di Pavia
 Sig. dot. Giuseppe Moretti prof. di Botanica in detta Università.
- MILANO** **Società d'incoraggiamento delle scienze e belle arti**
 Prof. Emmanuele Michel presso le I. R. scuole tecn. di Milano
 Dot. Carlo Ampellio Calderini Segr. della Sez. med. del VI Congr.
 Ing. Giuseppe Rossetti.
- MILANO** **Pio Istituto di Soccorso pe' medici e chirurghi della Lombardia e per le loro vedove e figli minori**
 Dot. Giuseppe Adamini med. prim. anziano dell'ospedale maggiore di Milano.
 Dot. Gio: Battista Casini medico chirurgo dell' I. R. Direzione politica di Milano

- MILANO** **Cassa d'incoraggiamento di arti e mestieri**
 Sig. conte Faustino Sanseverino membro delle Commissioni tecniche
 Dot. Giovanni Polli membro come sopra
 Sig. Guido Susani socio promotore.
- VENEZIA** **Ateneo veneto**
 Prof. Pietro Magrini socio ord.
 Nob. Conte Nicolò Priuli socio di varie accademie.
- BRESCIA** **Ateneo di Brescia**
 Prof. Ab. Pietro Zambelli censore dell' Ateneo
 Prof. cav. Pasquale Stanislao Mancini
 Nob. sig. Giacinto Mompiani socio attivo
 Dot. Giacomo Uberti socio attivo e censore di detta Accademia
 Dot. Francesco Girelli socio attivo
 Dot. Antonio Sandri socio onorario.
- BERGAMO** **Ateneo di Bergamo di scienze lettere ed arti**
 Ab. Carlo Bravi socio attivo e pro-segr. prof. nell' I. R. Liceo.
- PADOVA** **Imp. R. Acc. di scienze lettere ed arti**
 Prof. Giacomo Andrea Giacomini
 Prof. Roberto de Visiani
 Prof. Giuseppe Meneghini soc. ord.
- TREVISO** **Ateneo di Treviso**
 Prof. Jacopo Bernardi (soci ordinari.
 Prof. Michelangelo Codenai)
- VERONA** **Accademia di agricoltura commercio ed arti**
 Nob. cav. Antonio Pompei Presidente
 Nob. Gio: Antonio Campostrini vice-Segr. scudiere di S. M. I. R. A. I. R. Ispettore agli Studi Elv. e membro della Congregazione provinciale
 Ab. Giuseppe Zamboni prof. di fisica nell' I. R. Liceo di Verona

Sig. Giacomo Bertolucci
Sig. Gio: Battista Sembenini.
(soci tutti di detta Accademia)

BOLOGNA

**Accademia scientifico-letteraria
de' concordi**

Sig. Vincenzo Giolo Canc. accademico
Ab. prof. Iacopo Ferrazzi socio corrispondente.

VICENZA

**Accademia olimpica di scienze,
lettere ed arti**

Conte Gio: Battista de Salvi socio
Ab. Paolo Mistrorigo prof. di storia e filologia greco-latina nell' I. R. Liceo di Vicenza, socio
Sig. Valentino Passini avv. socio corrispondente dell' I. R. Istituto di scienze e lettere per la sezione veneta.

BOLOGNA

**Accademia scientifico-letteraria
de' concordi**

Nob. sig. cav. Carlo de Roner I. R. Consigliere di Governo.

UDINE

Accademia

Cav. Gherardo Freschi socio onorario
Nob. Prospero Antouini Cons. dell'Accad. }
Dot. Gio. Batt. Civiani medico } s. ord.
prim. dell'Ospedale di Udine }
Ab. Jacopo Pirona Prof. di filologia e storia universale nell' I. R. Liceo di Udine
Vice-Pres. dell'Accademia
Dot. Berardino Zambra prof. di fisica e storia naturale nell' I. R. Liceo di Udine
Vice-Segretario.

DUCATO DI MODENA

MODENA

**Società italiana delle Scienze residente
in Modena**

S. E. D. Fulco Ruffo di Calabria Principe di Scilla Ministro degli Affari Esteri di S. M. il Re delle due Sicilie, socio onorario
Cav. Giuseppe Genè Prof. di zoologia nella R. Università di Torino socio attuale.

MODENA

**Reale Accademia di scienze,
lettere, ed arti**

Cav. Prof. Vincenzo Flauti membro corrispondente.

ROMA-DICALE

Reale Accademia scientifico-letteraria

Dot. Girolamo Cioni Segr. della Società medico-fisica fiorentina.

GRAN DUCATO DI TOSCANA

FIRENZE

Imp. R. Ateneo Italiano

Cav. Prof. Gaetano Giorgini soprintendente all'istruzione pubblica in Toscana ed uno de' 40 della società italiana
Cav. Ferdinando Tartini R. soprintendente alle Comunità del Granducato
Cav. Conte dott. Iacopo Gräberg da Hemssö Bibliotecario della Palatina
Cav. prof. Pietro Alessandro Paravia
Sig. Avvocato Vincenzo Salvagnoli.

FIRENZE

**Imp. R. Accademia economica agraria
de' Georgofili**

Cav. Ferdinando Tartini Salvatici vice-Presidente
Prof. Filippo Parlatore segr. delle corrispondenze
Avv. Vincenzo Salvagnoli membro della Deputazione ordinaria.

FIRENZE

Italiana Delegazione della Società accademica medico-nazionale francese di vaccinazione

Dot. Gio. Batt. Brunetta rappresentante speciale della suddetta società presso i Congressi scientifici d'Italia
Cav. prof. dot. de Renzi segr. perpetuo del R. Istituto di vaccinazione di Napoli
Dot. Odardo Turchetti primo medico municipale e medico chirurgo fiscale del vicariato di Fucchio
Dot. Giacomo Recanatani accademico di vari scientifici stabilimenti.

FIRENZE

**Facoltà medico-chirurgica insegnante
nel Regio Arcispedale di S. Maria nuova.**

Prof. Carlo Burci
Prof. Gioacchino Taddei
Cav. prof. Maurizio Bufalini.

FIRENZE

Società medico-fisica fiorentina.

Prof. Gioacchino Taddei) Membri della
Prof. Luigi Calamai) Commissione.
Prof. Antonio Targioni Tozzetti seg. della Commissione.

	Prof. Ferdinando Zannetti presidente della commissione.
FIRENZE	Imp. R. Collegio medico fiorentino. Prof. Antonio Targioni Tozzetti Prof. Gioacchino Taddei Prof. Ferdinando Zannetti Prof. Luigi Calamai.
SIENA	Università Prof. Giuseppe Giuli Prof. Padre Santi Linari.
PISA	Università Prof. cav. Carlo Matteucci Prof. Raffaello Piria Prof. Gio. Maria Lavagna Prof. cav. Ottaviano Fabrizio Mossotti.
LIVORNO	Società medica Dot. Onorato Bacchetti socio corrispondente.
AREZZO	I. R. Accademia aretina di scienze lettere ed arti Cav. Cap. Oreste Brizzi Dot. Sebastiano Fabroni Dot. Nicola Fontana.
MONTECATINI	Accademia Valdarnese del Poggio Prof. Rocco Ragazzoni socio corrispondente onorario Cap. Cav. Oreste Brizzi socio corrispond. Dot. Salvatore Recanatì membro ordinario Prof. Cav. Michele Tenore socio corrispondente onorario Dot. Francesco Martini membro ordinario e Segretario dell'Accademia Cav. March. Carlo de Ribas socio corrispondente.
PISTOIA	I. R. Accademia pistojese di scienze, lettere ed arti Dot. Francesco Chioppelli Prof. Domenico Mazzoni direttore degli studi nell' I. R. Collegio Forteguerrì.
BIUGENCO	Accademia Casertinese del Buonarroti Sig. Marchese Cav. Carlo de Ribas socio corrispondente Cav. Cap. Oreste Brizzi socio corrispondente

	Ab. Luigi Fiaschi bibliotecario della Biblioteca di Poppi socio ord. Cav. D. Francesco Basili vice-presidente dell' Istituto di Africa socio ordinario.
S. SEPOLCRO	I. R. Accademia di Scienze lettere ed Arti Marchese Carlo de Ribas Cav. Pasquale Stanislao Mancini
LIVORNO	Società medica di Livorno Sig. dot. Guglielmo Pensa Presidente Sig. dot. Luigi Rossini socio ordinario Sig. dot. Onorato Bacchetti socio corrispondente.
PITAGALLANO	Accademia scientifico-letteraria Sig. Antonio Salvagnoli Marchetti medico ispettore della provincia di Grosseto socio corrispondente.
SARDEGNOLANO	Accademia Degli Euteleti Prof. Gioncchino Taddei Cav. prof. Carlo Matteucci.
CORTONA	Accademia etrusca Marc. Cav. Carlo de Ribas Cav. Pasquale Stanislao Mancini.
MODENNA	I. R. Accademia degli Incamminati Sig. March. cav. Carlo de Ribas Sig. Princ. Michele Cito.
LUCCA	DUCATO DI LUCCA Real Liceo Sig. Giovanni Barsotti prof. di matematiche applicate e calcolo sublime Sig. Francesco Buonanoma prof. di matematiche elementari.
	Accademia de Silomati Sig. prof. Francesco Buonanoma Cav. Pasquale Stanislao Mancini Marchese Carlo de Ribas.
	Accademia di scienze, lettere ed arti Prof. Giovanni Barsotti Marchese Antonio Mazzarosa.

STATO PONTIFICIO

Società agraria

Avv. Pasquale Stanislao Mancini
Sig. Marco Tassini.

Repubblica di Sanmarino

Cap. Marco Tassini.

ISOLE JONIE

Università Jonia

Prof. Francesco Orioli.

FRANCIA

Istituto istorico di Francia

S. E. Cav. Nicola Santangelo Ministro Seg.
di Stato degli Affari interni nel Regno
di Napoli, Presidente Gen. del VII Con-
gresso degli Scienziati Italiani ec. ec.
Cav. Ferdinando de Luca
Cav. Pasquale Stanislao Mancini.

Società filotecnica

B. D'Hombres Firmas socio correspon.

Istituto di Africa

Sig. Princ. della Rocca.

Società industriale

Dot. Bertini socio onorario.

Accademia

Dot. Bertini.

Congresso scientifico di Francia

Avv. Frignet.

Società Reale di Medicina

Cav. Dot. Bertini Bernardino, Presidente
della facoltà di medicina in Torino
Cav. dot. Trompeo.

Società di Statistica

Cav. dot. Bernardino Bertini.

**Società di statistica arti utili e scienze
naturali**

Sig. Antonio Scialoja.

LIONE

**Società Reale di agricoltura, arti utili
e storia naturale**

Sig. Thiaffait Pres. per l'istruzione elemen-
tare.

GARD

Istituto

Sig. Barone D'Hombres Firmas socio cor-
rispondente dell'Istituto.

SVIZZERA

GINEVRA

Società medica

Dot. Bertini.

DEPUTATI DELLE SOCIETÀ ECONOMICHE DEL REGNO

Provincie di qua del Faro

TERRA DI LAVORO

Sig. Giovanni Sannicola
Sig. Lelio Fanelli.

PRINCIPATO CITIZIONE

Sig. Giosuè Sangiovanni
Sig. Filippo Rizzi.

PRINCIPATO ULTERIORE

Sig. Federico Cassitto
Sig. Lorenzo Riola.

CAPITANATA

Sig. Francesco della Martora
Sig. Tommaso Perifano.

MOLISE

Sig. Raffaele Pepe
Sig. Nicola de Luca.

ABRUZZO CITIZIONE

S. E. II Cav. Nicola Nicolini
Sig. Pasquale Borrelli.

I. ABRUZZO ULTERIORE

Sig. Ignazio Rozzi
Sig. Antonio Amary.

II. ABRUZZO ULTERIORE

Sig. Ferdinando Mozzetti
Sig. Salvatore Tommasi

MARE

Barone Cesidio Bonanni
Sig. Giuseppe Romanazzi

TERRA D'OTRANTO

Cav. Luca de Samuele Cagnazzi
Sig. Vincenzo Balsamo

CALABRIA CITIZIONE

Sig. Pasquale Greco.
Cav. Domenico Sollazzi Castriota

I. CALABRIA ULTERIORE

Sig. Giuseppe Campagna.
Sig. Pietro Greco.

II. CALABRIA ULTERIORE

Sig. Luigi Grimaldi.
Sig. Giuseppe Caruso.

SARDEGNA

Sig. Giulio Corbo.

Provincie di là del Faro

MESSINA

Sig. Carmelo Pugliatti
Sig. Pietro Cuppari.

NOTO

Marchese di Dainammaro
Sig. Felice Genovesi.

CATANIA

Rev. Priore Gregorio Barnaba La-Via.
Sig. Vito Beltrani.

TRAPANI

Sig. Gaetano Nocito
Sig. Giuseppe Serroy.

GIUGENTI

Sig. Filippo Cordova
Barone di Canalotti.

CALTANISSETTA

DEPUTATI DI ACCADEMIE NAZIONALI

Provincia di qua del Vero

NAPOLI **Accademia degli Aspiranti naturalisti**
 Achille Costa socio ordinario
 Prof. Salvatore Tommasi socio emerito
 Conte Luigi Sansone socio onorario.

AVENZA **Direzione della Real Casa de' Manti**
 Dottor Biagio G. Miraglia medico e chirurgo di essa.

CORINZA **Accademia Cosentina**
 B. rone Vincenzo Malli
 S. g. Luigi Maria Greco.

MONTESILVANO **Accademia florumontana degl' Invoagliati**
 Sig. On. Gio. Simonetti / soci
 Civ. Vito Capalini /

TROPEA **Accademia degli Affaticati**
 Principe della Rocca Michele Cito, socio corrispondente.

Provincia di là dal Vero

PALERMO **Regia Università degli Studi**
 Prof. Pietro Calcare sost. provv. alla Cat. di Mineralogia
 Dott. Giovanni Gorgone professore di anatomia e Direttore del Gabinetto anatomico patologico.

Accademia delle Scienze e belle lettere
 Dott. Stanislao Cannizzari socio corrispondente
 Prof. Federico Napoli socio attivo
 Prof. Pietro Calcare.

Reale Istituto d' Incoraggiamento
 Prof. Michele Federici
 Prof. Federico Napoli
 Prof. Pietro Calcare. } socio ordinari

MILANO **Gabinetto letterario e di storia naturale**
 Sig. Alessandro Rizza direttore
 Sig. Eustachio Cassola segretario.

Accademia de' Trasformati
 Sig. Felice Genovesi socio di onore
 Marchese di Ruffa socio corrispondente.

MESSINA **Reale Accademia peloritana**
 Prof. Carmelo la Farina segretario generale di essa.

AG. REALE **Accademia di scienze lettere ed arti degli Irlanti**
 Signor Principe della Rocca Michele Cito, socio corrispondente.

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA.

Si annunzia che per assenza del presidente G. Freschi il cav. Cognazzi assume la presidenza. Si aggiunge che il segretario cav. Mancini per la perdita di una sua figliuola non potrà ne' due rimanenti giorni adempire il suo ufficio. L'adunanza ha fatto voti perchè sia espressa a questo segretario la generale congedienza. Il prof. G. Moren ha domandato che la commissione relativa al credito agrario, il quale secondo lui non giova, versasse invece nei modi di rilevare il credito in generale in Italia; e che si facesse: ro le debite lodi al conte di Salmour per l'ottimo suo lavoro sull'argomento. Il cav. Cognazzi esorta il Moren a passare le sue osservazioni alla commissione. Il sig. Giustantonio Ricci legge una nota intorno alla fabbricazione dei combustibili fatti di bituminosi ed oleosi che potrebbe stabilirsi in questo regno coi residui oleosi dell'agricoltura e coi bitumi di cui abbiamo gran copia. Il sig. L. Priori ricorda, riferendosi alle discussioni intorno all'istruzione avete, nei passati giorni, che egli fin dal 1812 ha introdotto nel suo Istituto l'insegnamento gratuito delle scienze naturali. Il capitano Spansillo ha letto una nota intorno ad una sua opinione sul linguaggio tecnico militare, ed il sig. Ayala parla della necessità di mantenere pura la nostra lingua, massime in cose delle quali l'Italia è stata insegnatrice altrui, siccome nella militare architettura. Il Maggi or d'Agostino discorre della pressione atmosferica applicata come motore, e di alcune novità introdotte dal sig. Ignone. Il colonnello Costa fa alcune osservazioni, e lo Ignone risponde che la novità del suo trovato consiste nell'uso da lui fatto de' residui della combustione. Il prof. giudice Moren ha toccato de' soccorsi da dare agli artigiani non essendosi tempo di dar lettura di una memoria da lui preparata. Propone quindi di aggiungere altri membri alla commissione già nominata in altre riunioni, e la presidenza si riserva di farlo.

Giovanni Battista Piazza di Milano ha concorso al premio del benemerito sig. Marchese Pallavicino, inviolato una memoria sul nuovo sistema di strade ferrate a motore di aria compressa: e si nomina una commissione composta da sig. prof. Orioli, mag. de Agostino, cav. Ferdinando de Luca ed ab. Conti per l'esame.

Il segretario Desincenzi annunzia aver il cav. Wodbine Parish presentato una pianta litografata della città di Peking, ed una mappa della provincia del Rio della Plata ritratta da documenti inediti riuniti dallo stesso durante un' ufficiale

residenza in quella parte dell' America meridionale, lavori assai preziosi per la novità e per la perfezione.

G. Mompiani di Brescia relatore della commissione istituita nel Congresso di Milano pel progresso del setificio, incaricato della parte *agaria*, riservata essendo l'industriale al sig. Gera, espose in un rapporto come la Commissione siasi determinata di dare fondamento a' suoi studi col rilievo dello stato, in cui trovasi la scienza nel maggior numero delle contrade d'Italia. Dalquesano risultando quali sieno i punti che particolarmente meritano di essere studiati accio questo ramo tanto importante dell'industria nazionale, tutto alle incertezze delle quali solo essere si di frequent travagliato, possa assumere quella condizione progressiva, che non può essere che la conseguenza dei principj razionali cui trovasi appoggiata, ne proponeva la considerazione ai signi studiosi che ai pratici d'ogni provincia ad oggetto di potersi giovare della loro cooperazione per le dottrine che andràn pubblicando ne' congressi successivi. A questo fine il Mompiani significava vagheggiare la commissione il pensiero di fare di tutte le utili nozioni che andràn raccogliendo una pubblicazione periodica, che vedrebbe volentieri intitolata *Annali dell'industria serica italiana*.

Passò poi a ricordare vari lavori già fatti o eritati da vari membri di questa Commissione. Parlò di un rapporto dello stato di questa industria nel Friuli del conte P. Antonini, di un lavoro intorno a questa industria nelle provincie di Pesaro, Ancona e Macerata del sig. Domenico Rizzi, e di vari scritti raccolti nel regno di Napoli dal sig. G. Devincenzi da quasi tutte le società e no anche, le quali sono state molto lodate pel cortese modo che hanno risposto all'invito di questo membro della commissione; e tra questi scritti più specialmente ragiona di quella del sig. Pietro Greco per la provincia di Reggio, del sig. L. Grimaldi per la Calabria Ultra II, e del sig. Giovanni Cento a per la provincia di Salarno, come di quello che offrono maggiori notizie. Ricorda infine quanto il sig. Devincenzi si sia adoperato e colto stabilimento di una lagunaria modello, e cogli scritti e con altre s e cure di migliorare in queste parti d'Italia le pratiche del governo de' bachi e della coltivazione dei gelosi.

La sezione ha deliberato che il rapporto d. sig. Mompiani, contenendo una specie di programma per gli studi da fare intorno all'industria serica sia stampato negli Atti, e ha preso unanime al desiderio della pubblicazione degli *Annali della industria serica italiana*. L'avvocato l'Augustini ricorda che già vari anni or sono facevansi sur un concesso serico italiano, che al presente con piacere vede effittuato, e s'intrattiene su la grave importanza dell'industria della seta in Italia. Il sig. ab. Vismara ragiona dell'utilità che può derivare dal piantar boschi di gelosi in terreni arreni affidandoli e nudandoli con sovesci di segala.

È nominata una commissione composta de' sigg. colonnello Costa, prof. Cua, e Ignone, per esaminare un progetto di alcuni pressoi per l'uso del sig. Marci.

Il march. di Sanbui, toccando ad una cosa della industria della lana, e del miglioramento di questo prodotto, propone che nei futuri congressi si portino dei saggi di lana dalle varie contrade d'Italia con le indicazioni del peso che se ne ottiene da ciascun animale e tutto che riguarda il governo delle pecore. La Sezione si unificò.

L'av. cav. Maestri discorre lungamente della direzione, della spesa e de' vantaggi degli asili infantili, e indica come si potrebbe aumentare il numero degli asili ove gli attuali non bastassero a' bisogni della popolazione. E dopo alcune osservazioni del Sanguineti, del sig. Dumacelli, il quale ragiona della necessità di migliorare la educazione fisica de' fanciulli accolti negli asili, e del sig. cav. d' Ondes Reggio, si aggiungeva a la commessione degli asili infantili il cav. Vigo, il dot. Mich. Federà e il prof. Emerico Anari. La Sezione crede che, parlando di asili infantili, non possa passarsi dal salutare con vivi applausi il benemerito Alatri Aperti.

Il march. G. Maria Puoti espone il disegno d'una sua opera inedita intorno all'industria delle nazioni, e delle sue condizioni.

Il prof. E. Ruggiero presenta una memoria in cui parla dell'industria dello zucchero di barbabietola introdotta nel Teramano dal cav. Ferramasea.

Il sig. Nicola de Luca ragiona su' roncimi freschi e fermentati, dicendo essere preferibili l'uso de' primi in autunno, e de' secondi a primavera.

Il sig. Raffaele P. pe mostra l'utilità d'un manuale che possa servire di norma non agli allievi, ma a' maestri, perchè essi possano ben condurre lo insegnamento agrario.

Il sig. de Santis mostra il disegno di un nuovo seminatore; ed il march. de Sanbui da parte d. l'ingegnere Michela presenta i disegni e la descrizione del seminatore Mermet.

Il cav. Quadri fa una comunicazione intorno ad un sistema di ventilazione applicata alle prigioni; e ne presenta un modello ed una sua memoria inedita.

Il sig. Antonio Gardaldi narra del cav. Emm. Gonzalez, il quale legò il suo patrimonio di oltre 250,000 franchi per volgerne la rendita a pro d.lla industria popolare in Chiavari.

Il sig. Filippo de Lorio presenta una memoria su le pratiche agrarie fatte dal rendiconto dell'istituto di Melego diretta dal Rodolli.

Il sig. An. Pirozzi comunica una nota su gli aratri.

Il sig. della Marcora passa alla presidenza tre memorie, una intorno a' gelosi e bachi da seta, che si è rimessa alla commissione; scrive; l'altra su le produzioni di Capitanata, e la terza intorno a' lavori della società economica di quella provincia, inviate alla commissione delle pratiche agrarie.

Una nota del Costa di Pinerolo sulle malattie contagiose de' gelosi è pervenuta, ma, per esser prossimo lo scioglimento del congresso, non si è inviata alla commissione che deve conferire il premio Berra.

Il sig. Nicola d'Apruzzo propone alcuni quesiti architetturici alla soluzione d. l'ottava riunione del Congresso di Genova.

Il sig. Mauro Sabatini invia una nota intorno al suo *Repertorio universale*, ragionando della utilità d' riassumere le dottrine scientifiche. Si dà anche comunicazione d'una lettera del sig. Domenico Rizzi, la quale accompagna il dono di molte copie d.lla sua nuova edizione dell'opera del Battari su la coltivazione delle viti ne' terreni arenosi dei littorali.

Infine sono state presentate varie altre memorie mano

scritte, cioè una del sig. Stanislao di Santis, un'altra del sig. Tancredi, una terza del cav. Macedonio, una quarta del signor Paolillo, tutte relative a cose di agricoltura; e però sono state destinate alla commissione delle pratiche agrarie.

La commissione per istudiare secondo la proposta del Devincenzi tutto ciò che riguarda le acque relativamente alla irrigazione è composta dai signori

Cav. Giovanetti	
March. Francesco Pallavicino	
March. Ing. Pareto	in Piemonte
Ingegn. Michela	
Marchese Sambuy	
Ingegn. Bruschetti	
Ingegn. An. Calvi	in Lombardia
Conte Sanseverino	
Ingegn. F. Brioschi	
Avv. Maestri	in Parma
Conte Sanvitale	
Ing. Vandelli	in Modena
Avv. Ruffini.	

Marchese Mazzarosa	in Lucca
--------------------	----------

Avv. Fornaciari	
March. L. Ridolfi	
Abb. Lambruschini	
Cav. Tartini	in Toscana

Conte Serristori	
Avv. Salvagnoli	

Principe Bonaparte	
March. Ricci	
Prof. Gherardi	negli stati Romani
Bichat	

Principe di Torella	
Principe di Luperano	
Comm. Afan de Rivera	
Colon. Vincenzo degli Uberti	Nel regno
Maggiore d'Agostino	delle due Sicilie
Prof. Marchese	
Avv. Perifano	
Avv. De Augustinis	
Abate Conti	
G. Devincenzi per Segretario	

Per le commissioni destinate a formare le sinonimie delle piante utili in Italia sono nominati

Prof. Moris	
M. Sambuy	in Piemonte
Prof. Ragazzoni	
Prof. Balsamo Crivelli	
Prof. Moretti	in Lombardia
C. L. Taverna	
C. Sanseverino	
Prof. Meneghini	
Ah. Bertuzzi	nel Veneto
C. G. Freschi	
D. Rizzi	

Brignote Brunhoff	in Modena
V. Sabini	

Paralupi	Parma
----------	-------

M. Cosimo Ridolfi	
Ah. Lambruschini	
Ing. Grossini	in Toscana
Prof. Parlatore	
Ab. Manuzzi	

Bichat	
March. Ranuzzi	
March. Ricci	
Casazza	Stati pontefici
Conte A. Spada-Lavini	
Conte G. Mamiani della Rovere	agli

Cav. Tenore	
Prof. Gasparini	
Prof. Cua	
Prof. Gallano	nel Regno delle
F. Mozzetti	due Sicilie
Prof. Fr. Tornabene	
P. Barnaba La Via	
Pompeo Iosenga	

Inoltre tutte le Accademie agrarie d'Italia sono invitate a formare nel loro seno commissione per collaborare alle sinonimie.

Alla Commissione per gli strumenti aratorii, oltre i nominati, si aggiungono i sigg.

Principe di Ottajano	Presidente
Principe di Luperano	Vice-presidente
Principe di Satriano	
Pietro Greco	
Nicola de Luca	
L. Grimaldi	
Della Martora	
G. Gentola	
I. Rozzi	
G. Davincenzi	
C. Bella-Negrini	
Cav. Ferd. de Luca	
M. Sambuy	
Fr. Bichat	
C. Finelli	
Conte A. Porro	
Prof. Marchese	
March. F. Pallavicino	

Alla Commissione serica permanente si aggiungono

Principe d'Ottajano	di Napoli
March. Malaspina	di Torino
Cav. Autifredi	di Cuneo
Avv. De Angustinis	di Napoli
Sig. Finizio	di Napoli
March. Sambuy	di Torino
Prof. Marchese	di Catania
Conte Freschi	di S. Vito
March. F. Pallavicino	di Genova.

E tutti i segretari delle R. Società economiche e di tutte le altre accademie o società agrarie o industriali d'Italia sono invitati ad associarsi per collaboratori ai lavori di questa commissione, massime per contribuire allo stabilimento degli Annali dell'industria serica italiana.

Alla commissione stabilita fin nel Congresso di Lucca per raccogliere le pratiche agrarie si aggiungono il sig. Cantarelli segretario del R. Istituto d'incoraggiamento, il segretario dell'Istituto d'incoraggiamento di Palermo, tutti i segretari perpetui delle Reali Società economiche restando come centri di tutte queste ricerche i già nominati Cav. Arc. Cagnazzi e G. Devincenti nel Regno delle Due Sicilie, e tutti i segretari delle Accademie italiane che danno opera per qualche modo agli studi economici, e non potendo alcuno assumere queste cure l'accademia sceglierà invece dal suo seno uno de' più dotti e solerti socii.

Alla commissione etnologica del regno di Napoli si aggiunge

Il sig. F. Lettari
Cav. V. Bonajuto

Alla Commissione dell'esposizione delle industrie si aggiungono

Carlo Cattaneo di Milano
Prof. F. Corbani di Siena
Arr. Canale di Genova

Alla commissione per le società degli artigiani si aggiunge

1 sigg. cav. S. Mancini
Arr. Ant. Scialoja
Barone d'Ondes Reggio.
(Seduta straordinaria)

Il march. di Sambuy, deputato dell' *Assemblea legislativa piemontese*, invita i membri della sezione ad intervenire nel congresso agrario che nel venturo anno 1846 si terrà nella provincia di Lomellina, presso a Genova, e che precederà o seguirà immediatamente all'VIII congresso degli scienziati, i cui membri saranno ammessi a farne parte.

Il sig. av. Lello Fanelli presenta una memoria sull'importanza di un'opera relativa a' primi rudimenti dell'umano sapere. Tal memoria sarà inviata alla commissione dell'istruzione popolare.

Il signor Gaetano Nocito comunica una memoria intorno allo stato di agricoltura nella provincia di Girgenti.

I signori Sigiamondo Castromediano, ed il ducina di Manchianno presentano un lungo lavoro sull'agricoltura e pastorizia di Cabalino in terra di Otranto. Il sig. L. Barsotti di Lucca invia una memoria sulla maniera di rivestire le montagne per diminuire le soverchie escrescenze di fiumi. Il sig. Corbo presenta un lavoro manoscritto relativo all'agricoltura in Basilicata. Le quali memorie saranno inviate alla commissione delle pratiche agrarie.

Il cav. Antonio Ulloa esibisce una memoria da lui già scritta intorno alle classi indigenti. Sarà questa rimessa alla commissione per ginstimenti di beneficenza. Il cav. Geremia deposita una monografia ms., che ha per titolo *storia della coriata delle uce attorno all'Etna*, e questa memoria sarà comunicata alla commissione per la *monografia delle piante*.

I signori Em. Bolognino di Torino e Melfredy invitano i membri della sezione ad osservare due modelli di bigattiere da loro inventate.

Da parte del sig. cav. Giuseppe Vecchi si presenta il modello d'un seminatore; la cui descrizione è inviata alla commissione degli strumenti aratori.

Il prof. Fuchs di Brocchia dà un breve cenno del miglioramento delle lane in Ungheria, in Boemia ed in Sassonia; e propone d'imitarne l'esempio.

Il sig. Paolillo ha esibito un quadro di piante secche, e ne ha mostrato l'utilità.

Il sig. Gerdaro Clarenza presenta un lungo discorso intorno al vantaggio degli studi delle scienze naturali per lo progresso della industria; il qual discorso invia alla commissione per l'istruzione popolare.

L'av. sig. Luigi Grimaldi, offrendo molte copie d'un lavoro statistico stampato a spese della società economica della Calabria Ultra 2, intorno all'industria agricola e manifatturiera di quella provincia, espone com' egli abbia seguito le norme date nel congresso di Lucca.

Il benemerito march. Francesco Pallavicino discorre di alcuni suoi studi statistici intorno all'istruzione pubblica in Genova: ed il Presidente il prega d'entrare a far parte della commissione già nominata per l'istruzione popolare. Lo stesso Sig. Marchese parla dell'utilità d'una statistica agraria comparata. Infine mostra il suo desiderio per la istituzione di un asilo pe' fanciulli lattanti in Genova.

Il tenente colonello Emanuele Baglione ha istituito un premio ed una medaglia d'oro del valore di franchi 400, per chi presenterà all'Ottavo Congresso in Genova una macchina idraulica atta a rimpiazzare il così detto *mazzacavallo* in Toscana, *sigagne* in Genova, *bricole* nel Piemonte. Nel caso che nel Congresso di Genova niuno guadagnerà questa medaglia, rimane alla Sezione di Agronomia e Tecnologia la facoltà di destinarla per quel premio che meglio crederà istituire. 1. La macchina da presentarsi dovrà essere atta ad elevare 150 libbre d'acqua dalla profondità di metri 4, e libbre 100 dalla profondità di metri 6 per ogni minuto colla forza di un solo uomo, il quale almeno per un'ora dovrà resistere a questa fatica senza riposarsi. 2. Il valore della macchina unitamente alle spese per collocarla non dovrà oltrepassare i fran. 130. Se sarà costruita tutta od in parte, in rame, ottone, o bronzo, restano i detti premi aumentati di fran. 2.50 per ogni chilog. di detti metalli che vi sono impiegati. 3. Il concorrente dovrà portare la macchina con l'obbligo di venderla pel suddetto prezzo a chi la dimanderà. E se vari saranno coloro che la vorranno, tutti i nomi saranno messi in un'urna, e il primo che uscirà, sarà il compratore. 4. La macchina dovrà essere solidamente costruita, e facile ad adattarsi agli ordinarii pozzi. 5. Chiunque vorrà, potrà concorrere a questo premio. 6. La macchina dovrà essere presentata al Presidente della sezione improrogabilmente sin al terzo giorno dell'apertura del Congresso di Genova. 7. Una commissione nominata dal Presidente della Sezione di Agronomia e Tecnologia agghiederà il premio, ove si presenterà alcuna macchina che risponderà alle condizioni superiormente poste. 8. Se non si presenterà alcuna macchina cui sarà aggiudicato il premio, la medaglia rimarrà a disposizione della Sezione di Agronomia e Tecnologia la quale o potrà riproporre questo programma, o destinarlo ad altre ricerche.

La commissione per esaminare la memoria del Piatti concorso al premio Pallavicino per lo sistema del miglior motore applicabile alle strade ferrate, rapporta di non aver elementi bastevoli per portare un esatto giudizio. L'aut. potrà inviare all'VIII congresso una più particolare memoria.

Il presidente della commissione per aggiudicare il premio *Berra*, sig. prof. Cua, espone che la commissione non ha trovata alcuna delle memorie rimesse meritevole del premio.

Il dott. Gera, relatore della commissione permanente dell'industria serica, rammenta molte notizie raccolte da sig. prof. Cua, e Devincenti, e pubblicazioni fatte e memorie scritte dai signori Valeri, conte Antonini, Domenico Ricci, Grimaldi, Centola, e Greco, il quale ha mostrato che nella provincia di Reggio da libbre 1835 il prodotto della seta da libbre 133,870 si è elevato a libbre 211,317. Ricorda quindi la degnazione di S. A. I. R. il Vicere del Regno Lombardo Veneto, da cui ha egli ottenuto il aver notizie statistiche intorno all'industria serica. Narra degli ottimi sag-

gi di seta presentati da' sig. Greco, della Mardora, Rizzi, ed altri. Espone ancora il metodo da lui seguito nelle ricerche; e la Sezione reputa che si additi generalmente. Esso è il seguente: che cioè si facciano d'iprospecto a specie di pedovestì comodi, contenenti queste colonne: 1. Nome e cognome del trattore. 2. Nome dei fornelli. 3. Titolo delle seta. 4. Prodotto in seta da 100 chil. di bazzoli. 5. Quantità di seta avuta nell'anno corrente. 6. Qualità sia la quantità media e la sua progressione da 10 anni a questa parte. 7. Cognome e nome di tutti i filatelieri. 8. Quantità di seta che lavorano in organza e in hamé. 9. Note del fabbricatore e de' consuntori di maceria per la seta. 10. Scrittori viventi ed estinti pubblicati. 11. Osservazioni, indicazioni i metodi nuovi. I meccanismi, specie i ecc. — Due alcune parole intorno al metodo Locatelli, e delle ricerche del sig. Bazzi, che preparava un libro sul proposito.

Si dà lettura del rapporto della commissione intorno all'agricoltura de' contorni di Napa, il quale dà ragguaglio delle diverse colture e di quanto riguarda lo stato delle terre. Conclude poi colia descrizione dello stato accagione fatto delle autorità locali e colle estrinsecazioni della più alta giustizia nei versi di un certo Augusto Suvanni. Questo rapporto verrà letto intero negli Atti. In un luogo però, nel quale si è fatto da lui per un'altra via, il prof. Cusi osservò che: « S. E. il ministro degli affari interni può vagliare il pensiero della fondazione di tale stabilimento, il quale sarebbe fatto se altre cure ed altre spese indispensabili lo avessero prima permesso ».

Leggesi ancora il rapporto della commissione relativa alle arti e alle manfature, il quale, dopo una lunga descrizione, si conclude così: « Il Congratulazione del progetto di legge, in che le arti e i ogni maniera protette opportunamente dalla reale munificenza » dei più illustri e ricchi cittadini annunciano e trovano. A ogni anno a tutte le arti in questa contrada quella perfezione che non tarderà forse ad essere raggiunta ».

A tal proposito l'avv. Maestri esprime un voto di ringraziamento per l'ospitalità avuta in questa metropoli, e come uno dei relatori aggiunse anche e alcune parole lusinghiere intorno alla prosperità e prosperità delle arti. Il rapporto sarà pubblicato negli Atti.

La commissione per le esame de' libri delle ancora il suo rapporto su le molte opere che diversi scrittori hanno avuto la generosità di dare in dono alla Società, e spes o a ciascuno de' suoi membri, nell'aversi giorni delle passate adunanze. In si trova di tutti fatta un'utile ricordanza. Questo rapporto ancora a far parte degli Atti. Dopo tutto ciò il Presidente, che era Preschi pronunciò un breve, ma sen tale e commovente discorso fu cui intanto parole furono: « A N. i ricorrono nei nostri fu olti con l'animo libero di la vostra anima benevolenza. Voi ricordate le vostre cose » non libere chi, come fu disse in principio, vi fu, e vi sarà sempre collocata e fruttuosa. Seguerono lunghe e ripetuti applausi.

FISICA E MATEMATICA

Approvato il verbale della precedente adunanza, si è brevemente ripresa la discussione sullo stato elettrico delle vapori che si sviluppano dalla terra, cui han preso parte i prof. cav. Melloni, avv. Matteucci, Orioli, e Paci.

Il Segretario legge una lettera del prof. cav. Botto, il quale annunzia di aver ottenuto una dimostrazione sperimentale della formula da lui adottata, « esprime l'intensità galvanometrica della corrente idroelettica ».

Quindi il stesso segretario dà lettura di una descrizione delle esperienze sulla forza elettro-motrice della terra eseguite dal prof. Luigi Magnini, mediante l'apparato fatto costruire dalla città di Milano in occasione del sesto congresso scientifico.

L'ingegnere V. A. Rossi dà una notizia sommaria di al-

cune sue investigazioni originali sulle superficie anulari.

Il segretario prof. Lavagna comunica un suo metodo per l'integrazione generale di qualunque equazione a differenziali parziali di primi ordine fra qualsivoglia numero di variabili; e il vice-presidente prof. avv. Mossotti una sua espressione di l termine generale dell'equazione del centro.

Il capitano comandante prof. Scarambone dà lettura di una sua memoria sui presenti mezzi di offesa contro i forti marittimi, e sul modo di renderne più efficace la difesa.

Il seguito il sig. Trudi le dà una nota sulla eliminazione delle equazioni algebriche per mezzo del calcolo differenziale ed integrale.

Il prof. Melloni manifesta il desiderio di estendersi dai sigg. Paci e De Miranda i loro esperimenti sopra altri gas, indicando particolarmente le esalazioni ammoniacali; ed essi promettono di occuparsene.

Il sig. Paolo Anania de' Lura presenta lo scandaglio da lui inventato per misurare la profondità delle acque del mare.

Inti il sig. Abate dà notizia di un suo congegno, col quale credè potersi dare la direzione ai ghihi aerostatici, adoperando come forza motrice il gas lanante.

Il prof. avv. Matteucci in nome di lla commissione incaricata di verificare gli esperimenti sul Ginn, fa, riferisce di esser la stessa rimasta pienamente soddisfatta, e propone un'altro metodo per meglio esplorare la differenza di tensione elettrica dei diversi punti del corpo dell'animale.

Infine il presidente prof. Orioli chiude l'ultima adunanza della sezione presieduta a paci colle seguenti parole:

Signori

Il settimo congresso scientifico volge al suo termine, senza che debba vergognarsi di fronte agli altri che lo precedono, nè dal lato degli uomini nè dalle cose. E infatti che gli mancò per lagnarsi o degli uni o dell'altre, se uomini di gran merito e nome accolse nel suo seno, e argomenti degni di loro vi furono trattati? Qui dovei parlarvi di me e della mia insufficienza: ma feci quel tanto che per me si poteva, e confido che anellerete almeno la buona intenzione. Bensi, in luogo di trattarvi su cose individuali, stimo meglio di parlarvi del congresso medesimo in rapporto ai suoi presenti e futuri interessi; e se l'anno scorso mi congratulai dalla sezione dicendo che i congressi di blano essere e quelli che sono, oggi dirò liberamente ciò che i congressi non debbono essere.

Vi sono anime giovanili e ardenti che molto desiderano e per ciò molto si lagnano in vedere che l'effetto non risponde pienamente al desiderio: indi querelle e parole inconsiderate, proposte imprudenti... Ciò che nuoce al vero progresso è l'eccessiva fretta di certi uni; l'eccessivo amor proprio di cert'altri, sta nelle utopie che s'insinuano ed allignano facilmente nell'universale; e molte cose che considerate in senso assoluto sono belle ed ottime, vengono poi nel senso relativo ad essere cattive. Una lunga esperienza mi ha convinto che il pessimismo è fa'o, e che l'ottimismo della umanità verso un migliore avvenire è fatto innegabile, cui se v'è un ostacolo, dagli impazienti e dagli utopisti deriva.

L'avvicinare del nostro bel paese sta noi congressi, se persistono nella savizza e conservano l'armonia fra tutti gli ordini dello stato: contentiamoci dunque di ciò che abbia-

mo, e schiviamo con ogni scrupolo usare violentemente i congegni della macchia di questa nostra istituzione.

Tali sono le convinzioni che una lunga e dolorosa esperienza vi viene a comunicare, e terminerò affacciandovi l'esempio del sole, che, quando appare per beneficio della natura, non si fa precedere dal tuono e dal fulmine, ma vien sereno e tranquillo, e comincia da illuminare le sommità delle montagne, per indi apportare nel piano e fino nelle profonde valli la benignità dei suoi raggi: (Qui i applausi avendo interrotto l'oratore, concluse dicendo) Accetto questi applausi non per me, ma perché diretti a idee che credo vere, e per questo appunto arditamente le professo.

SEZIONE DI CHIMICA

Il cav. prof. Semetini legge una memoria, colla quale espone alcune ricerche da lui fatte sul modo di usar gli acidi nel calcolo umano in vesicæ. Egli ha trovato che l'acido idrofluorico (idrofluorico), e non ultrico, non fa di talo a sciatto ad una parola quant'è dannoso all'organismo, e di più con l'acqua da formare un liquido leggerissimo, agisce sopra i calcoli dissolvendone il cemento organico, e disgregandoli, senza recare nessun guasto alle parti del vesicæ cuticæ, mentre riesce utile per impedire la cementazione del mater ale organico operato dal mucoso, può allora dissolvere anche le incrostazioni. La Sezione, lodando la comunicazione del prof. Semetini, esternò il desiderio che il suo scritto comparisse negli Atti per l'anno.

SEZIONE DI MEDICINA

Un premio di 300 franchi fu promesso in Lucca dal cav. Trompeo per l'autore della migliore memoria intorno alla lebbra che si osserva in Italia. Cinque sono state le memorie spediti al concorso; e, poichè niuna avea potuto esaurire il programma formulato in Lucca, la commissione scelta dalla sezione medica del congresso di Napoli non avea potuto concedere il premio ad alcuno, ed era dolente che le condizioni del programma non lasciassero latitudine ad incoraggiare degnaente la memoria n. 1 che avea descritto con molto senno il mal di Comacchio, non che pure le memorie n. 2, e 3, le quali anch'esse manifestavano negli autori ingegno e buon volere. Ma la generosità del cav. Trompeo permise che il premio si fosse loro diviso come un semplice argomento di compiacenza, ed un piccolo incoraggiamento per gli autori delle memorie, le quali perciò si è trovato appar care, la prima al sig. *Andrea Verga*, la seconda al sig. *Clodoveo Biagi*, e la terza al sig. *Franc. Paolo de Chiara*.

Il cav. Trompeo, seguendo gl'impulsi del suo animo, ha stabilito in Napoli, a nome dell'illustre personaggio due altri premi: l'uno di 600 franchi all'autore della memoria che verrà dal congresso di Genova giudicata più soddisfacente sopra il metodo curativo della lebbra, e il profilattico delle famiglie, in cui si osservano lebbrosi nel contado di Nizza e nel ducato di Genova, collo scopo di prevenire la diffusione di sì schifosa malattia; l'altro premio di franchi 300 è stato dallo stesso cav. Trompeo proposto per colui che dimostra quale sia in Italia il più acconcio metodo d'insegnamento medico-chirurgico.

1. *Piccardi, Del Caffe.*
2. *Louvi. Se la infamazione ha facoltà di rigenerare i tessuti.*
3. *Brusola. Teoria del valore.*
4. *Gola. Opuscoli vari.*
5. *Ferrario. Sull'unità e necessità di una statistica patologica. ec.*
6. *Blanchetti. Elogio di B. Signoroni.*
7. *Ferrario. Storia e Statuto del pio Istituto de' medici lombardi.*
8. — *Statistica delle morti improvvise di Milano.*
9. — *Mortalità nell' Ospedale maggiore di Milano.*
10. *Traversi. Sulla pellagra.*
11. — *Due bolli di S. Vito curati.*
12. *Sivagnoli. Saggio illustrativo le tavole della Statistica Medica delle Maremme.*
13. *Statistica delle mollicie febbrili di S. Eligio.*
14. *Ghis. Lettera d' amore satira.*
15. *Berlini. Idrologia generale degli Stati Sardi.*
16. — *Della Statistica medica in Italia.*
17. — *Statistica nosologica dell'Ospedale de' SS. Maurizio e Lazzaro.*
18. — *Del Congresso Scientifico di Francia.*
19. *Bonni. Biografia piemontese.*
20. — *Sull'asma per denta.*
21. — *Sul farcino e su la morra.*
22. *Riboli. Studi sull'economia animale.*
23. *Guariguano. Scrittura di Ippocrate.*
24. — *Osservazioni sulla sifimica.*
25. *Bottaglia. Ricerche su' erup.*
26. *M. nfrè. Storia d' ita medica.*
27. *Miraglia. Giornale del Real Moratorio di Aversa.*
28. *De' isippli. Annotazioni di Medicina pratica.*
29. *Spongia. Riforme dimandate nel secolo XIX sul contagio.*
30. *Tomini. Storia del Manicomio di S. Niccolò di Siena.*
31. *Carbarni. Sulla peste orientale.*
32. *Scembli. Sulla peste bubonica.*
33. *Rinani. Sull'insegnamento medico legale.*
34. — *Ragguaglio dell'agricoltura e pastorizia del Regno di Napoli.*
35. *Capia hi. Documenti riguardanti il P. Campanella.*
36. *Puli. Ricerche sulla tosse del S. m. p.*
37. *Valestano. Antagonismo dell'effezione tuberculare e delle febbri miasmatiche.*
38. *Piretti. Riforma dell'Anatomia elementare.*
39. — *Della F. goni degli organi del respiro.*
40. *Ceresa. Costituzione stazionaria della peste.*
41. — *Atti di la ultima Riunione della Società Biellese.*
42. *Rittaglia. Aggiunte e modificazioni fatte allo steto scopia.*
43. *Mercadante. Su' bagni di acqua di mare.*
44. *Pagano. Sul torcicolo.*
45. — *Atti della Società medico-chirurgica di Torino.*
46. *Camp aquano. Sulla unità delle lebbre gelate.*
47. *Sannicola. Idrologia medica Campana.*
48. *Doriot. Traduzione dell'opera dei Tatti sulle perniciose.*
49. *Schiavardi. Biografia de' medici Bresciani.*
50. — *Su' bagni a vapore.*
51. — *Elogio del prof. Locatelli.*
52. *Trompeo. Storia di un'idrochazia passata in letale rachidgia.*
53. — *Sulla vita e sulle opere di Fel. Scarpellini.*
54. *Novelli. Sulle polidipie.*
55. *Barone di B. anfort. Parte teorica delle malattie veneree.*
56. *Sannicola. Dissertazione sul freddo.*

57. Chevalley de Rivaz. *Sul trattamento depuratorio.*
58. Luciano. *Storia di una rara enterolitiasi.*
59. Ormea. *Traduz. dell' Istituzione di Medicina di Bartel.*
60. Liguori. *Sopra un caso di tumore linfatico.*
61. — *Esperienze sulla gomma-gotta.*
62. — *Su' tubercoli del fegato.*
63. Luciano. *Sulla pretesa trasmissione del moceo.*
64. — *Robbia canina osservata in animali domestici.*
65. Villari. *Cenno nosologico del tifo e della petecchiale.*
66. Scalvanti. *Memorie Medico-chirurgiche.*
67. Ajello. *Sopra un'ansa intestinale espulsa dall'ano.*
68. Flarer. *De iridide commentatio.*
69. Spinelli. *Del vaccino e della riovaccinazione.*
70. — *Traduzione del rapporto pel premio sulla vaccinazione.*
71. Ferrarese. *Delle malattie della mente.*
72. Tassinari. *Da climati de Venise.*
73. — *Raccolta delle cose pubblicate sopra Brera.*
74. Pilla. *Il rimedio popolare.*
75. Toscano. *Sul nuovo ritorno per la scuola di canto.*
76. Grassi. *Sulla medicina militare navale.*
77. Leone. *Sulle febbri intermittenti.*
78. Fiore. *Sul deutosolfato e protosolfato di mercurio.*
79. — *Sui geloni.*
80. Szerlecki. *Dizionario di terapeutica.*
81. Farini. *Sulle questioni intorno alle risaie.*
82. Carusi. *Syllepsis opusculorum.*
83. Giulii. *Due memorie sull'influenza delle correnti elettriche.*
84. Zarlunga. *Sullo stato della medicina napoletana.*
85. De Rolandis. *Associazione agraria e ricovero di mendicanti.*
86. Scortegagna. *Storia del morbo miliare in Longino.*
87. — *Appendice alla storia della miliare.*
88. Miraglia. *Sulle febbri intermittenti.*
89. Minervini. *Sull'ipocordicaria.*
90. Volpicella. *Sulla riforma delle prigioni.*
91. Lorenzutti. *Quadri statistici dell' Ospedale di Trieste.*
92. Gatti. *Storia clinica di un torcicollo.*
93. — *Nota sul morbo detto torcicollo.*
94. — *Sulle epidemie dominanti in Cosenza.**
95. Graberg d'Ulmso. *Observations authentiques sur la peste.*
96. Balardini. *Della pellagra e del grano turco.*
97. Sannicola. *Proprietà mediche dell'ulivo.*
98. — *Biografia del Notarianni.*
99. — *Commentario sul trattamento della morca.*
100. Pellizzari. *Riforma della nomenclatura anatomica.*
101. Mirabelli. *Carmen in Septimo Italorum Sapientum Convenculo.*
102. Carbonaro. *Epitome sul cholera.*
103. — *Sul erup.*
104. — *Sull' Idrecesfalo.*
105. Sabatini. *Sull'utilità di rendere la filosofia popolare.*
106. De Nanzio. *Opuscoli medici.*
107. Puoti. *Dizionario de' francesismi.*
108. Bruni. *Operazioni Ortopediche.*
109. Quaranta. *Conoscenza degli aneurismi interni rivendicata agli antichi.*
110. De Vita. *Sull'infiammazione.*
111. Fanelli. *Programma de' primi rudimenti dell'umano sapere.*
112. Miraglia. *Su di un caso di litotomia.*
113. Berruti. *Theses physiologicae.*
114. Sannicola. *Sirena Medica.*
115. — *Sulla città di Terafro.*
116. De Chiara. *Sul moribilo.*
117. — *Lettere Apologetiche.*
118. Del Giudice. *Critiche deduzioni sul tetano.*
119. Porone. *Sullo stato attuale della medicina.*
120. Desiderio. *Giudizio sulle deduzioni del dot. Triberti.*
121. — *Intorno all'azione della China.*
122. — *Sull'azione terapeutica del Solfato di Chinina.*
123. Giusto. *Studio patologico.*
124. Ambra. *Sul Camposanto di Napoli.*
125. Afan de Rivera. *Discorso agli scienziati del VII Congresso.*
126. Federici. *Sulla glottonomia e la mioglossografia.*
127. Cannizzaro. *Quoniam fisiologici.*
128. Morici. *Sull'insegnamento clinico.*
129. Calosi. *Rapporti statistici vaccinici.*
130. — *Sulla virtù antivirulosa del vaccino.*
131. De Renzi. *Topografia medica di Napoli.*
132. — *Storia della Medicina in Italia.*

Ieri 5 di Ottobre si raccolsero nella gran sala del museo di mineralogia tutti gli scienziati italiani del VII Congresso, oltre a copioso numero di ragguardevoli persone invitate a questa ultima riunione. E da prima il Segretario Generale diè conto di quanto erasi posto ad effetto nelle adunanze generali; e toccò sommariamente delle cose esposte da S. E. il Presidente nel suo discorso di apertura; e, dopo aver annunziato come si fosse aggiunta una nuova sezione, quella cioè di archeologia, ed aver detto che la città di Venezia era stata designata per sede del Congresso nell'anno 1847, rammentò i nomi de' Presidenti, Vice-presidenti e Segretarii di ciascuna Sezione, lasciando a questi ultimi il carico di farne conoscere i lavori. Quindi ciascun Segretario particolare lesse il sunto de' processi verbali della sua Sezione. Dopo di che il Presidente Generale divulgò il nome del Presidente eletto all'ottavo Congresso in Genova, S. E. il marchese Brignole Sale: e poi con voci affettuose ed eloquenti chiuse il Congresso fra gli applausi di tutti. Allora il principe di Canino, levatosi, propose solenni ringraziamenti al Sindaco ed agli Eletti della città di Napoli, che tanto eransi adoperati per far onore agli scienziati qua convenuti. Lui seguì il prof. Orioli, che a nome degli Scienziati non del regno manifestò con caldissime parole la gratitudine dovuta alla maestà del Re S. N. ed a' napoletani: ed opportunamente gli fu risposto dal magistrato Giammaria Puoti. E così fra gli alti evviva, e l' continuato batter delle mani, l'adunanza si sciolse.

Nel medesimo giorno la Maestà del Re S. N. si degnò di accogliere alla sua mensa il Presidente Generale, gli Assessori, il Segretario Generale, i Presidenti, i Vice-Presidenti, i Segretarii delle Sezioni, e non pochi altri eletti tra il numero degli scienziati. E da ultimo le sale della magnifica sua Reggia vennero aperte a quanti avean fatto parte del Congresso, e vi si passarono assai lietamente non poche ore della notte fra i concetti di sceltissima musica.

SUPPLEMENTO AL DIARIO

DEL VII CONGRESSO DEGLI SCIENZIATI ITALIANI IN NAPOLI

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

(Seguito dell'ultima Seduta straordinaria)

Il Presidente conte Freschi fa manifesto, che la Commessione permanente per lo studio della questione del credito agrario, e per riferirne a' futuri Congressi, incaricata

I. Di esaminare e descrivere lo stato in cui trovansi ne' diversi paesi d' Italia il *credito agrario*, nonchè tutte le cagioni da cui tale stato dipende, e che derivassero dalle condizioni *legali* della proprietà fondiaria, dalle *condizioni amministrative* concernenti la descrizione la stima e le gravanze della proprietà medesima, dalle *economiche* dirette od indirette, o da altre circostanze di qualunque natura; de' quali elementi sarebbe desiderabile che venissero compilati appositi quadri statistici relativi a determinate regioni o provincie:

II. Di esporre quali sarebbero i mezzi e le istituzioni proprie a promuovere il credito agrario ed a rivolgere a pro dell'agricoltura i capitali:

III. Di ricercare i modi, se è possibile, da fare che oltre de' proprietari de' fondi di terra possano ottenere i capitali a prestito anche i coltivatori de' fondi non propri;

Viene composta da seguenti individui:

Comm. Spinelli, Consultore di Stato, Assessore del Congresso, Pres. della intera Commessione.

Cav. L. Blanch

Avv. de Augustinis

Giud. prof. Moreno

Nicola de Luca

Cav. Mancini

Avv. Scialoja.

Consult. Comm. Scovazzi

Presid. cav. La Lumia

Prof. Marchese

Bar. d'Ondes Reggio

Prof. Busacca

Avv. Belli

Avv. Nap. Pini in Firenze

Prof. Montanelli in Pisa

Avv. Maestri

March. Mazzarosa

Conte Ales. Porro in Milano

Dot. Carlo Cattaneo ivi

Cons. Rezzonico ivi

Avv. Saleri in Brescia

Prof. Zambelli in Pavia

Avv. Salomoni in Verona

Conte Scopolini ivi

per Napoli

per Sicilia

per lo Stato Pontificio

per Toscana

per Parma

per Lucca

per la Lombardia

Conte Cittadella Vigodarzere in Padova

Avv. Valentino Pasini ivi

Conte Freschi in S. Vito al Tagliamento

Dot. Paolo Giunio Zuccheri ivi

Conte Scopolini in Torino

March. F. Pallavicino in Genova

Avv. C. Gabella ivi

Cav. Giovanetti in Novara

Avv. Sineo.

Province

Venete

per gli Stati

Sardi

Gli individui sopra indicati sono aggiunti alla Commessione già esistente, e nominata in Milano; la quale era composta de' signori Cagnazzi e Durini per Napoli, dot. Sacchi per Milano, conte Salmour per Torino, conte Serristori per Firenze, e B. P. Sanguinetti per Livorno.

La Commessione riunita avrà

In Napoli a presidente generale il Com. Spinelli a segretario il cav. Mancini.

Per Sicilia a presidente il Comm. Scovazzi a segretario il sig. Ondes Reggio.

Per la Toscana a presidente il Conte Serristori a segretario B. P. Sanguinetti.

Per la Lombardia a presidente il Cons. Rezzonico a segretario il Dot. Sacchi.

Per le provincie Venete a presidente il Conte Cittadella a segretario il Conte Freschi.

Per gli Stati Sardi a presidente il Conte Scopolini a segretario il cav. Giovanetti.

Alla Commessione nominata per la istruzione popolare viene aggiunto benanche l'avv. cav. Mancini in Napoli.

Le memorie per lo premio Bertra essendo state depositate nel segretariato generale del Congresso, rimangono avvertiti i loro autori di poterle a lor grado ritirare, previa la dimostrazione che veramente gli scritti loro si appartengono.

La presidenza della Sezione per organo del sig. Sanguinetti dà benanche comunicazione del progetto di un giornale bibliografico italiano, già annunziato in una delle precedenti sessioni: la quale comunicazione è concepita ne' seguenti termini:

Bullettino Bibliografico Italiano

Una riunione di uomini, desiderosi di diffondere per tutta Italia la conoscenza delle pubblicazioni che han luogo nella penisola, assumerà la cura di compilare lo indicato *Bullettino*.

Con sì fatto intendimento dodici Commissioni in periodica corrispondenza l'una coll'altra si formeranno, ciascuna delle quali apparterrà alle seguenti divisioni, e avrà principale residenza ne' seguenti capoluoghi:

Sicilia, paesi di levante ecc. — Capoluogo Palermo.

Regno di Napoli al di qua del Faro — Capoluogo Napoli.

Stato Romano al di qua dell'Appennino — Capoluogo

Roma.

Lo stesso al di là dell'Appennino, e Repubblica Sanmarinese — Capoluogo Bologna.

Toscana, ed il resto dell'Europa transitalica occidentale — Capoluogo Firenze.

Ducato Lucchese — Capoluogo Lucca

Ducato Modenese — Capoluogo Modena

Ducato Parmigiano — Capoluogo Parma

Genovesato — Capoluogo Genova

Piemonte, Sardegna, Svizzera Italiana — Capol. Torino

Regno lombardo. — Capoluogo Milano.

Regno veneto e Regioni transalpine e transmarine dal lato dell'Adriatico — Capoluogo Venezia.

Ogni Commissione sarà formata a cura d'un Presidente, il quale sarà per ora

Nella Sicilia, il prof. Emérico Amari.

Nel Regno di Napoli al di qua del Faro, l'avv. cav. Mancini.

Nello stato Romano al di qua dell'appennino, il signor Savini.

Nel medesimo al di là dell'appennino, il sig. Principe di Canino.

Nella Toscana ecc. il sig. Sanginetti.

Nel Lucchese, il sig. Marchese Mazzarosa.

Nel Parmigiano e Modenese il sig. avv. Maestri.

Nel Genovesato il sig. march. Pareto.

Nel Piemonte, il sig. Marchese di Sambuy.

Nel Regno Lombardo, il sig. conte Sanseverino.

Nel Regno Veneto, il sig. conte Freschi.

Ognuno de' presidenti sceglierà per formarle un numero indeterminato di soci, dimoranti alcuni nel Capoluogo, e residenti altri qui e lì per tutti i principali paesi che si comprendono nel distretto assegnato ad esso Capoluogo.

Inoltre ogni Presidente sceglierà (se non vuol egli stesso prender sopra di sé questo incarico) un compilatore del *Bullettino*, ed un commissario per le corrispondenze e per l'amministrazione, secondo le norme da esporri qui appresso, il quale ultimo tragga un emolumento dalle sue fatiche nel modo che sarà indicato a suo luogo.

Costituita la commissione, si cominceranno subito a raccogliere per opera della medesima da tutte le tipografie le indicazioni di que' lavori tipografici, la cui menzione merita di essere tramandata al pubblico; e queste ordinate poi per materie saranno dalle persone principalmente incaricate della compilazione riunite in un quaderno, la cui stampa si cercherà che sia compiuta per questa prima volta in settembre 1845, acciocchè possa essere presentata, come per sagio, al futuro congresso di Genova.

Conterà essa stampa, preceduti da un numero d'ordine, i titoli interi de' libri o libricoli, colla indicazione dell'autore, del sesso, del carattere, del numero delle carte, dello stampatore, del luogo, dell'anno, aggiuntivi, dove bisogni, poche parole, atte a qualificare la natura dello scritto, e a dar cognizione di chi scrisse, o del perchè scrisse, non giudicando, ma narrando.

Tutti i dodici quaderni, saranno, per quanto è possibile, impressi in modo che possano essere in un solo volume legati, e in un numero sufficiente di copie diffusi e distribuiti.

Oltre alle indicazioni suddette, ogni articolo sarà seguito dal prezzo ridotto in franchi, qual esso è stabilito nel

capoluogo del distretto italiano, dove fu pubblicato. Precederà però nel volume generale un monito, nel quale sarà detto quel che bisogna aggiungere a ciascuno de' sopradetti prezzi, acciocchè il libro, franco d'ogni altra spesa, pervenga o per la posta o per mezzo diverso, dal Capoluogo del distretto ove fu pubblicato a ciascuno degli altri undici capiluoghi. Precederà inoltre una tariffa contenente ad istruzione comune le regole di riduzione de' valori locali d'ogni distretto a valori in franchi di ogni altro distretto.

Nell'abboccamento da seguire in Genova tra i cooperatori a questa impresa, dopo che tutti i mentovati cataloghi parziali saranno già stampati, e pronti per esser riuniti in volume, potrà il monito indicato nel precedente paragrafo esser di comune accordo stabilito, e dato alle stampe; ed allora potrà stabilirsi non meno tutto ciò che concernerà il primo riparto tra tutti i distretti di tutti i cataloghi, o quanto altro concernerà la loro diffusione, e la continuazione del *Bullettino* in ogni futuro tempo, con quelle modificazioni, e con que' miglioramenti, che ulteriori e più mature considerazioni suggeriranno.

In tutti i casi però, si cercherà, se è possibile, che il *Bullettino* intero sia distribuito in un grandissimo numero d'esemplari per tutta Italia, e spedito nelle camere di lettura, ne' casini, ne' caffè, nelle biblioteche, cano regalandolo, se occorre.

Posto pertanto che, con questi o simili altri mezzi, le opere stampate per tutta Italia facilmente pervengano, di qui a un anno, a comune notizia, e posto che da ciò nasca il desiderio in molti, e di paesi tra loro distanti, di acquistare questo o quel libro indicato nel catalogo, sarà notificato (dietro nuove deliberazioni e concerti da prendersi in Genova) a chiunque quì desideri, che per ottenere ogni libro richiesto, gli basterà da indi innanzi domandarlo, con lettere affrancate, al capoluogo del distretto, al quale il dimandante appartiene, dirigendole domande all'incaricato della commissione residente in esso Capoluogo, e accompagnandole coll'invio del danaro, rappresentante colla sua somma l'importo primitivo del libro, e le spese di trasporto fino al Capoluogo suddetto, inclusavi una tenue giunta a beneficio del commissario, a titolo d'emolumento. Imperocchè, adempite queste condizioni, sarà cura del commissario medesimo di far venire il libro nel modo richiesto dal Capoluogo presso il quale fu pubblicato, e di dar indi avviso al committente, allorchè il libro sarà giunto, perchè a tutto suo carico faccia mandarselo nella guisa che indicherà egli stesso. Solo delle edizioni contraffatte in qualunque paese d'Italia le Commissioni non accetteranno incarico.

Per sì fatta maniera in onogo de' capiluoghi, e presso tutti i commissari, dopo sei mesi, troverannosi depositate alcune somme, uguali al numero e all'importo de' libri fatti venire per commissione. Si regoleranno dunque i bilanci reciproci, e scambievolmente si salderanno i conti rispettivi, rimettendo agli autori, prelevate le spese, quel che loro sarà dovuto.

Nè occorre lungamente dissertare sui vantaggi di questa istituzione ed impresa. Essi sono evidenti.

PAROLE DI CONGEDO DEL PRESIDENTE FRESCHI

Colleghi e fratelli!... Se mai codesto dolcissimo titolo fu da labbro umano pronunziato, a me s'addice ora a voi rivolgerlo con soave compiacenza, conciossiachè nella madre nostra

comune, la scienza, voi mi foste colleghi, e più che colleghi veramente fratelli.

La nostra Sezione ha dato esempio luminoso di quell'armonia e diligenza che si richieggono per la migliore e tranquillo sviluppamento delle scientifiche discipline; ed a me spetta quel vostro interprete di altamente dichiararlo.

Noi esordiamo bene auspicati, ed al buon cominciamento corrisponde il progresso delle nostre lucubrazioni.

Le discussioni versarono su i cardini della scienza, che prediligiamo qual base dell'incivilimento, l'agronomia; ne esaminammo volta a volta le leggi, i bisogni, le condizioni, le contrarietà, ed i mezzi per combatterle. Negli studi tecnici, che sono la nuova vita dell'epoca presente, noi portammo mature le indagini, ponderati gli studii, sagge le conclusioni, onde arrecar loro taluni di quei progressi, i quali ond'essere efficaci debbono ottenersi gradualmente e moderati, nè giammai discostarsi dalla sovrana idea del tornaconto.

Noi impieghiamo non breve tempo affin di preparare, o promuovere istituzioni che giovassero all'educazione ed al sollievo de' poveri, all'istruzione de' fanciulli, al ben essere delle classi inferiori, infine alla medela di quello molteplici infermità che rendono misera e grama l'umana esistenza, e che per mala ventura possono riguardarsi in parte come fatale conseguenza degli ordinamenti industriali vigenti.

L'unità scientifica fu lo stemma sotto il quale ogni pensiero tra noi si concepiva, ogni parola si pronunciava. Sia essa quell'idea cui convergono i nostri futuri lavori, acciò i medesimi comprendano materie di generale utilità ed interesse; perciocchè, Signori, così operando noi avremo adempiuto l'ufficio non solo dello scienziato ma quello del cittadino.

Ed a me, o colleghi o fratelli, cui piacque affidare l'insigne onore di presiedervi, ed agli altri onorevoli Vice-presidenti e Segretarii che voi me aiutarono con tanta alacrità, sia lecito indirizzarvi sinceri i voti di altissima riconoscenza pel nobile solerte ed intelligente concorso che da ciascuno di voi e da tutti fu singolarmente prestato all'opera comune. Noi rientreremo ne' nostri focolari con l'animo ebbro della vostra somma benevolenza: Voi riedendo alle vostre case non obblitate chi, come vi dissi in principio, vi fu, vi è, e vi sarà sempre collega e fratello.

SEZIONE DI MEDICINA

(*Questiti*)

I. Determinare se alcune gravi affezioni puerperali riconoscano origine dallo stato di gravidanza; se sianvi indizi certi per conoscerle durante la gravidanza medesima, e per conseguenza prevenirne lo sviluppo di frequente letale (*Silcano*)

II. Stabilire per quali segni si stetoscopici che razionali si possa sicuramente ed assolutamente diagnosticare la tubercolosi ne' primordii. (*Battaglia*)

III. Determinare con precisione maggiore di quello che finora si è fatto mercè osservazioni cliniche, anatomico-patologiche, chimiche, e microscopiche:

1. La natura delle alterazioni che subisce il sangue nelle febbri dette tifoidi.

2. Se questa alterazione sia primitiva o secondaria, o dell'una e dell'altra natura nel medesimo caso.

3. Se le alterazioni di circolazione e di nutrizione od altra lesione valutabile, massime negli organi digerenti o cerebrali, siano primitive o secondarie. (*Di Giulio*)

Premio di 500 franchi proposto in Lucca dal prof. Manfrè, e trasmesso al Congresso di Genova, per concedersi alla migliore memoria sul seguente argomento:

Dichiarare con numerosi fatti e tutti poggiati sull'anatomia patologica:

1. Se ci sono, e quali e quanti sono, i fenomeni patogenomici differenziali delle diverse alterazioni organiche del cuore e dei grossi vasi.

2. Se veramente la intermittenza ancor prolungata dei sintomi debba aversi per sintoma patogenomico negativo dello stesse alterazioni organiche.

3. Se vi sono soccorsi terapeutici, e quali sieno; ed in mancanza si stabiliscono delle indicazioni razionali, ma che siano fondate sulle illusioni di fatti osservati, e di gran numero di necrosopie.

Le memorie debbono essere spedite con le solite forme accademiche, per la fine di agosto 1846, al Presidente Generale dell'ottavo Congresso in Genova.

Altri libri donati alla Sezione di Medicina

133. Sofia. *Sperimenti clinici sulla floridrina e zolfato di Chinina.*
134. Del Giudice. *Lettere apologetiche.*
135. Cappa. *Guida per le acque minerali.*
136. — Il Zucchi. *Giornale di Medicina legale.*
137. Bertini. *Sull'uso delle foglie di tabacco.*
138. Signorini. *Demolizione sotto-cutanea della mascella inferiore.*
139. Barracano. *Sul cholera.*
140. Padoa. *Cenno su' contagi.*
141. Villani. *Sulle diatesi.*
142. Beltrami. *Della genesi della fibrina.*
143. Cervetto. *Su Giambattista de Monte.*
144. — Frammento storico di alcuni illustri anatomici.
145. Magistrelli. *Sulle principali difficoltà dell'arte medica.*
146. Guarracino. *Brevi Osservazioni di Medicina.*
147. Cappa. *Opuscoli fisico-medici.*
148. Balardini. *Sull'avvelenamento de' funghi.*

AVVISO

L'avv. Lelio Fanelli avendo già donato alla Sezione di Agronomia e Tecnologia 100 copie della prima dispensa de' suoi rudimenti dell'umano sapere, prega i sigg. scienziati che le hanno ricevute di fargli pervenire il loro nome, perch' egli invierà loro successivamente gli altri fascicoli.

Seguito delle DEPUTAZIONI ACCADEMICHE

LITURNO	Accademia Fabronica Prof. G. M. Lavagna
VALERZA	Società di statistica, arti utili, e scienze naturali. Cav. Pasquale Stanislao Mancini.

ERRATA

Pag. 25 v. 60, 1. col. stalia pubblica
Pag. 28, v. 29, 1. col. prof. Con Presidente
Pag. 32 Tito Capitoli leggi Vito.
Pag. 36, v. 46, dal rimedio — Idem, v. 32, 2. colonna Bella-Negrini
Pag. 37 Pb. Plantamone leggi Pb. Plantamone
Pag. 40 prima colonna verso ultimo nitrato, dalle preparazioni leggi nitrato, e non dalle preparazioni.
Pag. 43, v. 22, 2. col. promossa la fondazione — Idem, v. 36 il Poyan
Pag. 44. Intitolata — operazioni ec. leggi Intitolata — Osservazioni, ec.
• ivi Pirla vi aggiunge alcune operazioni leggi Pirla vi aggiunge alcune osservazioni.
Pag. 48 prima colonna dott. Pandone leggi Pandarese.
Pag. 52, v. 5 la difficoltà nella spesa per praticarlo — Idem, v. 16 prof. Marchese — Idem, v. 48 il lavoro del Trautman — Idem, v. 4, 2. col. A-ratro di Andria — Idem, v. 31. Il prof. Sannicola presenta un suo quadro Otario dell'agro di Venafro illustrato da tavole litografiche estratte dall'opera del can. Lucenteforte, intitolata *Contaghi chiri di Venafro*.
Pag. 59, v. 4 comm. Mit-raiser — prof. Volo — Idem, v. 8 opera del Bau
Pag. 60 a rendere potabile l'acqua leggi a rendere potabile l'acqua di mare.
Alla pag. 68 linea 9 la rivista dei nostri padri *Leggi padri* tanto anzi maggiore sia il danno che risulta dalla trascuranza degli studi nelle istituzioni pubbliche. Farebbe quindi al professore Steer, che lo studio delle scienze reali nullo a quello della lingua patria, e da maggiormente coltivato in vantaggio della Economia pubblica e privata, e preceda lo studio della classica letteratura.
Pag. 81, v. 30, 2. col. Ostwald — Idem v. 59 2. col.; l'avv. Riola conferma la stilità delle stesse esponendo i buoni successi di due colonie già esistenti nel regno, una in S. Lussano, ed un'altra nella Calabria.
Pag. 84. Il Segretario legge una Memoria del prof. Ceretti leggi Il Segretario legge una memoria del prof. Peretti, ivi *Erithraea Centarium* leggi *Erithraea Pulchella*.
Pag. 91 v. 36 riunisce — Idem v. 37 per essersi
Pag. 94 colonna prima leggi illustrata la protogenia.
Alla pag. 102 leggi Luigi Cocchia Pensiero ad di un nuovo telegramma notturno diurno. — v. 4, 2. col. aderisce alle cose proposte
Idem Maggiore Scarambone leggi Capitano-Comandante del Genio Scarambone ec.
Pag. 117, v. 35, 2. col. sig. Piazza.
Pag. 128 che l'acido ipparico leggi che l'acido ipparico.
Idem Colonna 2. verso 12 l'acido nitrico leggi acido nitrico-clorico.
Pag. 129 Prima colonna lin. 8 invece di alle nostre scientifiche leggi alle nostre scientifiche, alla stessa colonna questa velocità del tempo leggi questa edacità del tempo; alla stessa colonna lin. 26 vieti più rinforzando, titoli leggi vieti rinforzano i titoli.
Idem per il valore con che leggi per il valore con che.
Pag. 145 Seconda colonna, v. 7 leggi dell'utero gravido de' ruminanti, v. 14 leggi comunicazione non esiste, v. 31. leggi mesi della gestazione, v. 36 leggi de' canali semicirculari.
Pag. 154, 2. col., v. 2 V. Sabini in Modena, leggi V. Sabini in Napoli.
Idem 2. colonna prof. Galliano leggi prof. Galano.
Al num. 1057 Inguro Francesco leggi Inguro Francesco di Grotte in Sicilia ec.
Num. 1260 leggi Mangoni (*Archeologia*).
Al num. 659 leggi Gasario Luigi Mariano, Socio corrispondente dell'I. Accademia Tiberina Toscana (*Fisica e Matematica*).
Al num. 488 Barbarisi Genaro, di Trani, medico dell'Ospedale degli Incurabili, Lettore privato di Anatomia e Settore alla cattedra di Notomia dimostrativa. — N. B. Negli altri diari il sig. Barbarisi è stato nominato Barbesse, Barbisi e Barlisti; leggi sempre Barbarisi.
Al n. 3 invece di Gola. Opuscoli medici leggi Gola. Sulla pneumonite.
Al n. 39 nell'opera Della fisiologia degli organi del respiro aggiungi l'autore Dario B. Taglia.
Al n. 82 invece di Carusi leggi Carresi.
Al n. 106 invece di De Nauso leggi De Nasca.

Alla pag. 147 Sezione di agronomia e tecnologia G. Pesci. *Un desiderio pe' contadini*: leggi Raffaele Pepe ec. come al num. 72.
Al num. 141 a pag. 8 leggi Colletta Ga-tano.
Al num. 906 Paravia Alessandro di Torino membro dei Congressi di Firenze e Padova, Deputato dell'I. R. Ateneo Italiano (*Geologia*).
Al n. 826 Montefiore Carlo, di Napoli, Rettore del Real collegio di Musica.
Al num. 922. Cerreto Bartolomeo, di Venezia, leggi di Vincenzo.
Num. 863 Masdea Guglielmo leggi Giuliano ec.
Al n. 1578 leggi Buffardi Giovanni, di Napoli, medico di S. Gennaro dei Poveri, e della Irel Maria (*Medicina*).
Al num. 1231 Birri Luigi, di Napoli, avvocato, socio di varie Accademie economiche Nazionali e straniere.
Al num. 1390. leggi Barboza cav. di Rio Janeiro.
Num. 1104 leggi Giannini Vincenzo Direttore del R. Collegio Carlo Lodovico di Lucca.
Num. 1059 leggi Angelo Mengaldo di Venezia membro della società Geologica di Francia ec. *Geologia*.
Num. 1616 Marcelli Giuseppe Chimico di Bergamo.
Al num. 1218 Tosoni Raffaele, Toscano, professore di chimica applicata alle arti in Milano (*Chimica*).
Al num. 1608. Leggi Vito Federici, decorato della gran medaglia d'oro del merito civile qual primo Giurista italiano.
Pag. 19, 1. col. Prof. Quadri, si aggiunga Deputato a' Congressi Italiani dell'accademia delle Scienze Naturali di Nuova Orleans.
Al num. 1170 leggi Tineo cav. Vincenzo
Al num. 1592 leggi Bruni Achille, di Barietta, Autore di varie memorie in agricoltura, uno dei collaboratori del *Laboratore* per la parte Botanica ed agronomica, ed uno dei compilatori del libro sull'agricoltura e pastorizia del Regno di Napoli (*Agronomia*).
Al Diario n. 12 Sezione di Archeologia, invece di Proc. Regio sig. Ricci, leggi il giudice del Tribunale di Lucca sig. Riccio parla dell'illustrazione ec.
Nel Diario n. 14 è stato ommesso il nome del Cap. cav. Oreste Brizi di Arzico come Deputato della Repubblica di S. Marino al VII Congresso.
Num. 1021 Berotti professore di fisiologia a Torino; Socio fondatore della società Medico-chirurgica.
Num. 968 Novelli Carlo, di Torino, medico e chirurgo, e direttore dell'Ospedale del Presidio di Alessandria ec.
Num. 991 Ladislao conte Bealinski leggi Bielinski ec.
Fallieri Co. Giuseppe — ripetuto per isbaglio al n. 1014, ed al n. 1076 leggi Fallieri Co. Giuseppe Diadato di Torino, dottore in legge, Sottintendente di S. M. il Re di Sardegna.
Al n. 1578 leggi Filippo de Palma, Marchisista del R. Gabinetto Priato di Fisica di S. M. (D. G.).
Al num. 1437 Misterorigo Carlo leggi Paolo.
Num. 35 Cito Michele Principe della Rocca Deputato dell'Istituto d'Africa, dell'Accademia degli Iucumanti di Modigliana, degli Zetani di Acci-Reale, degli Affaristi di Tropea, e Socio di molte scientifiche Accademie.
Num. 546 Nicolini dott. Luigi leggi Nicolini dott. Luigi di Lucca sostituto all'ostetrico ec.
Num. 601 Miraglia Biagio Giuseppe, di Cosenza, medico e Chirurgo della Mensa di Aversa, leggi Miraglia Biagio Giachino, di Cosenza, Medico Chirurgo delegato del R. Moratorio di Aversa.
Num. 291 Areca Primo Barone Flacido, socio di varie accademie scientifiche (*Archeologia*).
Num. 875 Girone Diego di Montefalcone leggi di Montefalcone.
Al num. 1417 Domine Michelangelo, di Salerno, leggi di Rofrano in Salerno ec.
Al num. 460 Pignatari Giuseppe M. leggi Socio della I. e R. Accademia di Modigliana, e di altre nazionali e straniere.
Al num. 738 Molica Stefano, leggi Dottore in Medicina e Chirurgia, Professore aiutante della Università (*Medicina e Chirurgia*).
Al num. 1340 Giuseppe Panatelli di Firenze.
Al num. 1474 leggi Smith John, inglese, ingegnere macchinista della Regia strada ferrata di S. M. Siciliana (D. G.). (*Matematica*).
Al num. 1612 Thibody cav. Luigi, di Livorno, m-mbro dell'Istituto d'Africa (*Agronomia*).

FINE.

